



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Presidio
della
Qualità

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Scuola di Economia e Management

Relazione annuale 2025

Relazione approvata nella seduta della CPDS del 18 dicembre 2025

Template commentato
(Rev.2_ottobre 2025)



I - PARTE GENERALE

Composizione

L'attuale composizione della CPDS, stabilita con delibera del Consiglio della Scuola del 18 giugno 2019, rispetta quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo delle Scuole.

Nome e Cognome	Ruolo nella CPDS	Eventuale altro incarico istituzionale
Angela Orlandi	Docente	Membro per L EA; Presidente della CPDS; vicepresidente del CdLM in Scienze dell'Economia; membro del Comitato della Didattica del CdLM in Scienze dell'Economia; membro del Gruppo di Riesame del CdLM in Scienze dell'Economia; membro del Comitato di Indirizzo di Storia e Scienze Storiche
Cosimo Cacciamani*	Studente	Membro per L-EA
Annalisa Luporini	Docente	Membro per L EC; referente per il curriculum di Economics di ED; membro del Comitato per la didattica di Economics and Development
Lorenzo Sauer*	Studente	Membro per L-EC
Patrizia Pinelli	Docente	Referente all'orientamento per curriculum Economia circolare e coesione sociale (SECI); membro del comitato per la didattica per L-SECI
Ginevra Lopparelli*	Studente	Membro L SECI
Agnese Panzera	Docente	Membro per L STAT, Key user FLORE per il DISIA; membro del Comitato della Biblioteca di Scienze Sociali
Federico Abate	Studente	Membro per L STAT
Daniela Marcello	Docente	Membro per L SUSBUS
Alessandro Monacò*	Studente	Membro per L SUSBUS
Francesco Dainelli	Docente	Membro per CdLM-AAC; membri del collegio di dottorato in Economia aziendale (sede amministrativa Pisa)
Lorenzo Nannini*	Studente	Membro per CdLM-AAC; membro del Comitato per la didattica per LM-AAC.
Alessandro Giofrè*	Docente	Membro per CdLM ED;
Higerta Gjergji*	Studente	Membro per CdLM ED



Elisa Bocchialini*	Docente	Membro per CdLM FIRM; Membro della Commissione di valutazione per l'accesso alla LM FiRM; Delegato Tirocini e Placement per LM FiRM, Membro del Comitato per la Didattica L-EC.
Angie Salvestrini*	Studente	Membro per CdLM FIRM
Laura Grazzini	Docente	Membro per CdLM GDI; membro del Collegio dei Docenti del Dottorato in Social Sciences for Sustainability and Wellbeing; membro del Consiglio di BEELab+, Laboratorio di Ricerca in Economia e Management Sperimentale Referente tirocini e piani di studio per il CdLM GDI; Membro del Comitato della Didattica CdLM GDI
Jacopo Barocchi*	Studente	Membro per CdLM GDI
Laura Grassini	Docente	Membro per CdLM DSTS; membro del Comitato della didattica di DSTS
Silvia Satta*	Studente	Membro per LM DSTS
Alberto Cassese	Docente	Membro per CdLM SDS
Giulio Marchi*	Studente	Membro per CdLM SDS
Lucia Buzzigoli	Docente	Membro per CdLM SE (dall'a.a. 25/26 EIS); vicedirettrice Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti"; membro del Comitato per la Didattica del CdL in Economia e Commercio
Anna Renzi*	Studente	Membro per CdLM SE (dall'a.a. 25/26 EIS)

L'attuale composizione della CPDS è coerente con quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo delle Scuole

(https://www.unifi.it/upload/sub/normativa/dr495_240419_regolamento_scuole.pdf)

*Modifiche alla composizione della Commissione avvenute nel 2025:

Consiglio dell'8.7.2025: il signor Cosimo Cacciamani sostituisce il signor Luca Magherini per L EA

Consiglio dell'8.7.2025: il signor Lorenzo Sauer sostituisce il signor Francesco Zanieri per L EC

Consiglio dell'8.7.2025: la signora Ginevra Lopparelli sostituisce il signor Marco Giallombardo per L SECI

Consiglio del 2.12.2025: Il signor Alessandro Monacò sostituisce la signora Alice Tanini per L SUSBUS

Consiglio dell'8.7.2025: il dottor Lorenzo Nannini sostituisce il dottor Francesco Feroci per CdLM AAC

Consiglio dell'8.7.2025: la dottoressa Silvia Satta sostituisce la dottoressa Francesca Sinagoga per CdLM DSTS

Consiglio dell'8.7.2025: il professor Alessandro Gioffrè sostituisce il professor Antonio Magliulo per LM ED

Consiglio del 28.1.2025: la professoressa Elisa Bocchialini sostituisce la professoressa Ilaria Colivicchi



per CdLM FIRM

Consiglio dell'8.7.2025: il dottor Jacopo Barocchi sostituisce il dottor Lorenzo Dolfi per CdLM GDI

Consiglio del 2.12.2025: il dottor Giulio Marchi sostituisce la dottoressa Kristiana Toma per CdLM SDS

Consiglio dell'8.7.2025: la dottoressa Anna Renzi sostituisce la dottoressa Serena Zullo per CdLM SE

Consiglio del 28.1.2025: la dottoressa Angie Salvestrini sostituisce il dottor Leonardo Biagiotti per CdLM FIRM

Consiglio dell'8.7.2025: la dottoressa Higerta Gjergji sostituisce la dottoressa Francesca Innocenti per il CdLM ED

Modalità di lavoro della CPDS e calendario attività svolte

La CPDS lavora in riunione plenaria, non sono infatti previste commissioni particolare. Di seguito sono indicati gli incontri fatti durante l'anno e le tematiche affrontate.

Attività svolte

Data/periodo	Attività
02/07/2025	Primo monitoraggio delle valutazioni della didattica da parte degli studenti e verifica della presa in carico delle relazioni della CPDS dell'anno 2024 da parte dei corsi di studio e da parte della Scuola.
14/10/2025	Incontro della Presidente con la componente studentesca della CPDS.
30/10/2025	Riunione relativa all'organizzazione del lavoro per la preparazione della Relazione Annuale 2025; analisi delle criticità delle CPDS e delle criticità relative alla Scuola. Definizioni delle modalità con cui effettuare la valutazione.
18/12/2025	Riunione collegiale della CPDS: messa a punto dei contenuti dei quadri relativi ai CdS e a quelli della sezione dedicata alla Scuola; approvazione Relazione annuale 2025

Programmazione delle attività della CPDS anno 2026

Riteniamo utile proporre un breve schema di programmazione delle attività della CPDS per l'anno 2026

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Note
Incontro della presidente con tutti i rappresentanti degli studenti			X										
La presidente riferisce, al Consiglio della Scuola, i contenuti della CPDS relativi alle attività della Scuola		X											(1)
Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti						X				X	X		(2)

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato													
Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi						X				X	X		(3)
Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico						X				X	X		(4)
Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS						X				X	X		(5)
La CPDS incontra il presidente della scuola che riferisce sull'espletamento delle sollecitazioni presenti nella RA						X							(6)
Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento													(7)
Preparazione della relazione annuale						X					X	X	(8)

1. Nel rispetto dei contenuti del punto 4 dell'articolo 7 del regolamento della Scuola;
2. tenendo anche conto degli aggiornamenti periodici dei risultati;
3. al termine del periodo didattico;
4. in funzione delle azioni di miglioramento che il CdS ha individuato e riportato nel monitoraggio annuale e nel rapporto di riesame e delle relative modalità/tempi di attuazione;
5. in funzione della chiusura dei Quadri SUA-CdS stabilita dal Ministero;
6. nel rispetto dei contenuti del punto 4 dell'articolo 7 del regolamento della Scuola;
7. incontro da organizzare se valutato necessario;
8. vengono ripresi tutti i punti, tenuto conto anche delle osservazioni contenute nella Relazione annuale del Nucleo di Valutazione e del PQA.

Offerta didattica della Scuola

L'offerta didattica della Scuola relativa all'A.A. 2025-2026 è costituita da n. 5 Corsi di Laurea (L), n. 7 Corsi di Laurea magistrale (LM):

Classe	Corso di Studio	Presidente (P)/ Referente (R)	Consiglio di CdS Unico (U)/ Comune (C) con ____	Dipartimento referente
L-18	Economia Aziendale (EA)	Silvia Ranfagni	X	DISEI
L-33	Economia e Commercio (EC)	Leonardi Bargigli	X	DISEI
L-37	Sviluppo sostenibile, cooperazione e gestione dei conflitti (SECI)	Luca Tiberti	X	DISEI



L-18	Sustainable Business for Societal Challenges (SUSBUS)	Laura Bini	X	DISEI
LM-77	Accounting, Auditing e Controllo (AAC)	Francesco Mazzi	X	DISEI
LM-56	Economics and Development - Economia politica e sviluppo economico (ED)	Domenico Menicucci	X	DISEI
LM-16	Finance and Risk Management – Finanza e Gestione del Rischio (FIRM)	Federica Ielasi	X	DISEI
LM-77	Governo e Direzione d'Impresa (GDI)	Raffaele Donvito	X	DISEI
LM-56	Scienze dell'Economia (SE) (dall'a.a. 2025/26 Economia Istituzioni Sostenibilità, EIS)	Annalisa Caloffi	X	DISEI
L-41	Statistica (STAT)	Silvia Bacci	X	DISIA
LM-49	Design of Sustainable Tourism Systems – Progettazione dei sistemi turistici (DSTS)	Elena Pirani	X	DISIA
LM-82	Statistica e Data Science (SDS)	Alessandra Mattei	X	DISIA

Struttura organizzativa della Scuola

La struttura organizzativa della Scuola è riportata nel sito al seguente Link:

<https://www.economia.unifi.it/vp-78-organizzazione.html>



II - SEZIONE CORSI DI STUDIO

Classe e Denominazione del CdS

L-18 Economia Aziendale

Quadro cs.A

EFFICACIA INTERNA ED ESTERNA DEL PROGETTO FORMATIVO

Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

D.CdS.4 - Riesame e miglioramento

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS (possibili aspetti da considerare da D.CDS.4.1.1 a D.CDS.4.1.5)
D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

Fonti documentali:

- Relazione della CPDS 2024
- Scheda di Monitoraggio Annuale 2024 e2025
- Rapporto di Riesame Ciclico 2024
- Sistema SISVALDIDAT (<https://sisvaldidat.it>)
- Verbali degli incontri collegiali del CDS, del Gruppo di Riesame e del Comitato di Indirizzo
- Audizione con la Presidente del CdS

Altre fonti:

- Flussi di informazioni raccolte dal rappresentante degli studenti attraverso chat, comunicazioni e rapporti diretti con i colleghi
- Audizione con la presidente del CdS

Nella compilazione di questo Quadro sono stati determinanti le informazioni che provengono dalla componente studentesca e in particolare dal rappresentante Signor Cosimo Cacciamani che è in continuo contatto con i colleghi attraverso chat comuni e con colloqui che consentono di raccogliere pareri e criticità da trasmettere alla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS). Questa modalità di trasferimento di informazioni, problemi e dubbi dagli iscritti al Corso di Studi (CdS) al loro rappresentante nella CPDS vale per tutti i Quadri della Relazione Annuale relativa al corso di studio qui trattato.

Efficacia interna

Il CdS analizza con attenzione le valutazioni degli studenti relative al suo funzionamento e ai suoi docenti. I risultati sono stati resi visibili sia in maniera aggregata che per singolo insegnamento (per il 2025 è stato fatto nel Consiglio di corso del 9 dicembre). La Scuola ha inviato a tutti i CdS un messaggio di posta

elettronica del mese di novembre 2025, in esso si chiedeva di deliberare proprio sulla visibilità delle valutazioni dei singoli docenti, naturalmente nel rispetto di tutti coloro che si fossero mostrati contrari alla messa in chiaro. La componente studentesca ha comunque avuto accesso a tutti i dati.

L'esame della documentazione prodotta dal corso mostra come l'esame dei questionari sia attenta e come le criticità vengano accuratamente valutate cercando di pianificare azioni di intervento. Altamente esplicativi dei processi seguiti sono i verbali del Consiglio di Corso (CdS), del Gruppo di Riesame (GdR) e i commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). Per altro una prima presa in carico dei contenuti dei questionari, ma più in generale delle complessità segnalate per tutti i quadri della Relazione Annuale dell'anno precedente, viene sollecitata dalla presidente della CPDS già nel mese di luglio; gli esiti di quell'incontro sono stati affrontati in modo sistematico nelle ultime due riunioni del GdR.

Riguardo le valutazioni degli studenti, nell'a.a. 2024/2025 il numero complessivo delle risposte raccolte per il CdS raggiunge 13.961 questionari, un dato in linea con quello dell'anno precedente e che conferma la rilevanza del corso all'interno della Scuola di Economia e Management ma anche sul dato complessivo di Ateneo.

La valutazione media complessiva del CdS per l'a.a. 2024/2025 risulta in linea con quella dell'anno precedente (<https://sisvalidat.it/AT-UNIFI/AA-2024/T-0/S-101223/Z-1183/CDL-B009/TAVOLA>) mantenendosi su valori complessivamente più che buoni. L'analisi disaggregata, ossia relativa ai singoli insegnamenti, non mostra particolari difficoltà.

In genere emerge come la maggior parte dei descrittori si collochi su valutazioni medio-alte. Si segnalano variazioni positive su alcuni descrittori legati alla disponibilità del docente e alla qualità del materiale didattico ed alcune variazioni lievemente inferiori concentrate soprattutto su indicatori relativi al carico di lavoro percepito e al ritmo delle lezioni. Il valore più basso delle valutazioni è quello relativo alla domanda D1 (le conoscenze preliminari possedute sono sufficienti alla comprensione degli argomenti trattati). Proprio su questo indicatore la CPDS 2024 proponeva di prestare una qualche attenzione. L'indicatore, come detto, non è migliorato, ma il rappresentante degli studenti segnala come la domanda D1 non possa che portare a una bassa valutazione perché viene interpretata come relativa alla preparazione conseguita con il diploma delle scuole medie superiori. È allora chiaro come gli studenti che non abbiano mai trattato al liceo alcune discipline proprie del CdS, non possano che rispondere con un basso punteggio. Pertanto, gli stessi studenti propongono l'inserimento di questa domanda a partire dal secondo anno. In ogni caso il CdS sottoporà la questione al consiglio di Corso (si vedano verbali GdR). Analoghe considerazioni valgono per la domanda D2. Riguardo la D3, inerente il carico di studio, il CdS non è intervenuto, in ogni caso la valutazione rimane superiore al 7,6%.

Gli indicatori della SMA relativi alla soddisfazione dei laureati (iC18 e iC25) confermano anche per il 2024/2025 risultati molto buoni e coerenti con gli anni precedenti, con percentuali di soddisfazione complessiva elevate, rispettivamente 76,4% e 91,5%.

I dati dell'indagine AlmaLaurea (2024) mostrano una sostanziale coerenza con quelli sopraccennati perché risultano soddisfatti del corso il 93,7% dei laureati (somma delle percentuali di risposta: decisamente sì e più sì che no).

Il CdS ha da poco iniziato il monitoraggio degli esiti dei tirocini curriculari, pertanto ancora non ci sono dati sufficienti su cui riflettere (si veda anche Quadro B).

Più in generale, la CPDS rileva che tutti i dati relativi ai processi attivati e seguiti all'interno del Corso, vengono esaminati criticamente, valutati all'interno dei vari organi del CdS e che le analisi sono puntualmente riportate nel commento alla SMA e nei verbali del CdS e GdR; in particolare il commento alla SMA sistematizza in modo puntuale le azioni di miglioramento.

Alla Presidente è affidato il compito di intervenire su situazioni o casi critici (come quelli relativi al livello di superamento e ai voti di alcuni insegnamenti).

Vi sono altre modalità informali di rilevazione delle opinioni, tra cui alcuni incontri durante l'anno che il CdS organizza con i rappresentanti degli studenti, gli studenti stessi e i laureandi. In generale, gli studenti risultano coinvolti e il grado di partecipazione dei rappresentanti ai Consigli del Corso di Studio e alle riunioni del Comitato per la Didattica continua a essere buono.

Il CdS non dispone in questo momento di uno specifico sistema di acquisizione anonima dei reclami (sebbene sia allo studio una applicazione generalizzata d'Ateneo). Gli studenti sanno però che possono rivolgersi alla Presidente del CdS, possono sfruttare il campo osservazioni libere all'interno della

Rilevazione Opinione Studenti per specifiche segnalazioni a livello di insegnamento. Per questioni gravi che riguardano l'etica professionale dei docenti è sempre possibile rivolgersi al Garante.

Efficacia esterna

Il Comitato di indirizzo viene consultato almeno una volta l'anno, ma negli ultimi due i colloqui sono stati più intensi. Il CdS analizza e tiene in considerazione anche gli esiti degli incontri in itinere con le parti interessate presenti nel Gruppo di Riesame (si vedano a questo proposito i verbali degli incontri del Gruppo di Riesame e del Comitato di Indirizzo).

Il loro parere è stato attentamente ascoltato, in più di una occasione, per l'aggiornamento dei profili formativi del corso, realizzato attraverso un lungo processo che ha portato alla modifica di ordinamento approvata nel Consiglio di Corso del 12 dicembre 2024 e che si è concluso con la revisione del regolamento nei primi mesi del 2025 (per approfondire si vedano il Quadro B e il Quadro D). Gli effetti di tali interventi hanno iniziato a dispiegarsi a partire dall'a.a. 2024/2025 e saranno più visibili dal prossimo anno.

Il CdS esamina adeguatamente le risultanze delle indagini AlmaLaurea sul profilo e la condizione dei laureati a un anno e a tre dal conseguimento del titolo. Tali dati vengono mostrati dalla presidente durante le presentazioni del corso.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella Relazione annuale 2024 della CPDS

Nella Relazione annuale 2024 la CPDS aveva raccomandato la necessità di attenzionare le valutazioni ottenute per le domande D1 (Le conoscenze preliminari possedute sono sufficienti?), D2 (Gli argomenti trattati sono risultati nuovi o integrativi rispetto alle conoscenze acquisite?), D3 (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?). Tali valutazioni presentavano infatti una leggera flessione rispetto all'andamento dell'anno precedente, anche se rimanevano superiori al 7. La CPDS nel corso del 2025 ha rilevato l'effettiva presa in carico di tale criticità riscontrando però che l'indicatore non è migliorato, ma il rappresentante degli studenti segnala come la domanda D1 non possa che portare a una bassa valutazione perché viene interpretata come relativa alla preparazione conseguita con il diploma delle scuole medie superiori. È allora chiaro come gli studenti che, al liceo, non abbiano mai trattato alcune discipline proprie del CdS, non possano che rispondere con un basso punteggio. Pertanto, gli stessi studenti propongono l'inserimento di questa domanda a partire dal secondo anno. Analoghe considerazioni valgono per la domanda D2. Riguardo la D3, il CdS non è intervenuto in ogni caso la valutazione rimane superiore al 7,6%.

Valutazione complessiva della CPDS

La valutazione del CdS è anche quest'anno molto positiva; particolarmente apprezzata è la buona valutazione dei docenti nonostante l'elevato numero di studenti, in generale superiori ai valori della Scuola. I risultati sono visibili sia in maniera aggregata che per singolo insegnamento e sono state prese in carico alcune delle criticità segnalate. Il CdS pone molta attenzione ai questionari di valutazione degli studenti e più in generale alle loro opinioni. La rappresentanza studentesca risulta coinvolta ed è stata ascoltata sia in maniera formale negli organi che informale nel percorso che ha portato alla modifica del CdS. Il rappresentante degli studenti nella CPDS è stato particolarmente impegnato nella realizzazione di questo quadro, utilizzando naturalmente la documentazione scritta di cui il CdS dispone ma anche usando una chat nella quale è inserito un consistente numero di colleghi iscritti al corso.

Nel suo insieme, il CdS risponde ai requisiti AVA 3.0 in materia di miglioramento continuo, garantendo una gestione consapevole dei processi di autovalutazione e un costante dialogo con la comunità accademica e professionale di riferimento.

Buone prassi

Le valutazioni complessive degli studenti si mantengono su livelli elevati anche nell'a.a. 2024/2025, con punteggi molto positivi in particolare nelle domande D5, D7, D8 e D9, che confermano l'apprezzamento per la chiarezza espositiva dei docenti, l'organizzazione della didattica e la gestione degli orari. Si conferma anche nel 2025 l'impegno del CdS nel seguire da vicino gli insegnamenti attraverso l'analisi dei dati, il confronto con gli studenti e le consultazioni delle parti interessate che hanno supportato l'applicazione del



nuovo ordinamento approvato nel 2024 e del regolamento nel 2025.

Aree di miglioramento

- 1.La CPDS propone al CdS di intervenire, anche tramite la Scuola, per dare una maggiore chiarezza al significato del quesito D1 del questionario.
- 2.La CPDS propone di velocizzare l'esame e l'analisi dei questionari dei tirocini curriculari.

Quadro cs.B

ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CDS

Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

B1 - Aspetti che rientrano nella progettazione iniziale e aggiornamento del CDS

D.CdS.1 - Assicurazione della qualità nella progettazione del Corso di Studio

- D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CDS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita*
- D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi*
- D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento*
- D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CDS*

B2 - Aspetti che rientrano nella erogazione dell'offerta formativa

D.CdS.2 - Assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di Studio

- D.CDS.2.1. orientamento e tutorato*
- D.CDS.2.2. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze*
- D.CDS.2.3. Metodologie didattiche e percorsi flessibili*
- D.CDS.2.4. Internazionalizzazione della didattica*
- D.CDS.2.5. Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento*
- D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica*

Fonti documentali (per B1 e B2)

- Ordinamento e Regolamento del CdS
- SUA-CdS Quadri A1b: consultazioni successive delle parti interessate; A3: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; A4a: obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo; A4b2: Conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione - dettaglio: descrizione dei risultati di apprendimento attesi distinti per Aree di Apprendimento; A5a/b: caratteristiche e modalità della prova finale; B4: infrastrutture; B5: servizi di contesto
- Sistema SISVALDIDAT (<https://sisvaldidat.it>)
- Schede docente e programma insegnamenti (pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS);
- Pagine Moodle degli insegnamenti
- Rapporto di Riesame Ciclico 2024
- Scheda di monitoraggio annuale 2024
- Scheda di monitoraggio annuale 2025
- Verbali degli incontri collegiali del CdS, del Gruppo di Riesame, del Comitato della Didattica e del Comitato di Indirizzo

- Sito web del CdS
- Relazione CPDS 2024
- Verbale dell'incontro della Presidente della CPDS con la componente studentesca
- Verballi del Comitato di Indirizzo

Altre fonti:

- Flussi di informazioni raccolte dal rappresentante degli studenti attraverso chat, comunicazioni e rapporti diretti con i colleghi
- Audizione con la Presidente del CdS

Sezione B1 - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

La CPDS ha valutato come il CdS descrive e comunica il progetto formativo, e come pianifica gli insegnamenti. Lo ha fatto con particolare attenzione perché, come già accennato, nel 2025 il CdS ha portato a termine una modifica di ordinamento e di regolamento, su cui si era cominciato a riflettere nel 2024 (già segnalato dalla CPDS dell'anno passato), motivata dalla necessità di rinnovare il CdS e renderlo più rispondente alle richieste del mondo del lavoro (si veda anche Quadro D).

Non a caso, l'attività di revisione dell'ordinamento e del regolamento sono stati realizzati con una intensa consultazione delle parti interessate ben rappresentate nel Comitato di Indirizzo che hanno offerto il loro contributo nell'esplicitazione e nell'approfondimento dei profili formativi. Il Comitato di Indirizzo pienamente convinto della necessità di tale revisione ha dunque offerto pieno e fattivo sostegno al CdS. Tutta la procedura è ben motivata, descritta e comunicata nei verbali del Comitato di Indirizzo, del Consiglio di Corso del CdS e del Comitato della Didattica disponibili su uno specifico drive accessibile ai componenti del CdS e alla Scuola.

Il principale strumento esplicativo delle caratteristiche del CdS è la scheda SUA; essa offre chiare informazioni sulle peculiarità del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita. Il quadro A4.a e, soprattutto, i quadri A2a A4.b.2 della SUA descrivono esplicitamente gli obiettivi formativi del CdS in termini di conoscenza e comprensione, ma anche in termini di capacità di applicare le stesse conoscenze per le varie aree disciplinari presenti nel CdS. Vengono presentati chiaramente anche i profili in uscita dai quali emerge il progetto formativo che il CdS offre e come esso sia stato realizzato. Il carattere del CdS nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra loro e vengono esplicitati con evidenza ed efficacia. I contenuti disciplinari e gli aspetti metodologici dei percorsi formativi sono coerenti con gli obiettivi formativi, con i profili culturali e professionali in uscita e con competenze e conoscenze trasversali. Il CdS garantisce multidisciplinarietà e interdisciplinarietà dei contenuti oltre che un apprezzabile serie di abilità trasversali. La CPDS rileva come sia adeguatamente specificata la struttura del Corso e la sua articolazione in curricula, in ore di insegnamento e CFU; altrettanto ben chiarite le attività di didattica interattiva e di autoapprendimento. Gli insegnamenti sono attentamente pianificati così come richiesto da AVA3.

Esiste naturalmente coerenza tra ordinamento e regolamento didattico.

Come sottolineato, il confronto con i membri del Comitato di Indirizzo è sempre ben utilizzato nella consapevolezza che permette di verificare nel tempo quali siano le potenzialità di modifica o di aggiornamento del profilo formativo del CdS (A1b-SUA). Lo abbiamo accennato, il CdS ha rappresentanti del mondo imprenditoriale e dei servizi professionali anche nel Gruppo di Riesame che insieme ai rappresentanti degli studenti vengono coinvolti nelle riunioni organizzate dal Gruppo di Riesame stesso in occasione delle attività di monitoraggio della SMA. Segnaliamo, perché lo consideriamo un punto di forza del CdS, il lavoro che il CdS ha fatto lo scorso anno per ridefinire la composizione del Comitato di Indirizzo. Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate non solo direttamente, ma anche indirettamente attraverso studi di settore.

La CPDS ha valutato che le informazioni inerenti ai curricula dei docenti, agli orari di ricevimento, ai programmi di insegnamento e alle modalità di verifica, risultano presenti con sufficiente completezza sulle pagine web dei docenti e degli insegnamenti. Per altro, molti docenti usano intensamente la piattaforma Moodle.

Il grado di qualificazione complessiva del corpo docente appare più che adeguato e coerente rispetto alle

prestazioni didattiche programmate. Anche le valutazioni degli studenti sull'attività del corpo docente sono positive (Quadro A). Ancora la componente studentesca conferma che il CdS ha sviluppato un sostanziale allineamento dei syllabi tra le diverse partizioni (sei canali nei quali gli studenti sono raggruppati per lettera del loro cognome) dello stesso insegnamento sia relativamente al programma che agli strumenti didattici utilizzati che alle prove di esame. In ogni caso, considerata l'importanza di questo aspetto, il GdR ha deciso di avviare una ulteriore revisione dei syllabi delle diverse partizioni degli insegnamenti al fine di verificarne proprio l'omogeneità rispetto agli obiettivi formativi e alla modalità di esame. Essi risultano in gran parte allineati con quanto richiesto dai Descrittori di Dublino.

Le date relative agli appelli vengono ormai da anni pianificate all'inizio dell'anno accademico per tutti i dodici mesi successivi. La componente studentesca apprezza la "nuova" distribuzione delle prove di esame secondo quanto proposto dalla Scuola, con una maggiore concentrazione alla fine del semestre in cui l'insegnamento è stato erogato. L'incontro avuto dalla presidente della CPDS con i rappresentanti degli studenti nella CPDS lo dimostra con chiarezza (14 ottobre 2025).

Tutte le informazioni relative all'esame di laurea, compresi i criteri di attribuzione del voto finale, sono presenti sul sito della Scuola (sono raccolte in un pdf scaricabile). Più in generale, sul sito web del CdS sono reperibili anche tutte le informazioni relative al progetto formativo nella sua interezza.

Quest'anno purtroppo il CdS non ha potuto beneficiare di tutor, una carenza che ha creato alcune difficoltà come si vedrà anche nei quadri successivi.

Sezione B2 - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CDS

La CPDS rileva che il CdS pone molta attenzione alle attività che riguardano la vita accademica degli studenti relativamente alle fasi di ingresso, in itinere e di uscita; lo fa con azioni diversificate che comprendono l'adesione a eventi organizzati dall'Ateneo e dalla Scuola ma anche occasioni progettate in proprio.

Ingresso

In primo luogo il CdS ha aderito al test TOLC-E del Consorzio CISIA, test adottato da gran parte delle università italiane. Il CdS ha preso in carico la segnalazione presente nella RA 2024 nella quale si chiedeva di chiarire la capacità del test di ingresso di far acquisire consapevolezza delle conoscenze di base in possesso del potenziale iscritto e di provare a monitorare il livello di selettività del test per attribuirgli un vero e proprio valore segnaletico. A questo proposito il CdS ha evidenziato come i dati siano gestiti da CISIA e pertanto non siano di facile ottenimento. Inoltre, dalla componente studentesca si è appreso che la struttura del test non è adeguata a garantire una scelta consapevole, non ha dunque una efficace valenza di indirizzo. Pertanto il CdS, confrontandosi anche con la delegata all'orientamento della Scuola, la professoressa Ilaria Colivicchi, ha provato a valutare la possibilità di mettersi in rapporto con le Scuole medie superiori, ma tali rapporti sono gestiti direttamente dall'Ateneo.

D'altra parte, però, il tema degli abbandoni al primo, ma anche al secondo anno, è una delle criticità che il CdS deve affrontare. Pertanto dare una maggiore consapevolezza alla scelta degli studenti potrebbe contribuire a diminuire gli abbandoni riducendo il numero degli iscritti che scelgono EA senza una adeguata preparazione ma anche senza una reale convinzione. Il CdS sta cercando di capire meglio le ragioni dell'abbandono e implementare un sistema di monitoraggio delle carriere per rilevare tempestivamente i casi di abbandono e di rallentamento delle carriere. Aspetti questi che saranno approfonditi nel quadro D, ma segnaliamo sin da ora che il monitoraggio dell'abbandono al primo anno, che era una delle azioni di miglioramento proposte dalla SMA 2024, è stato effettuato.

In ogni caso il CdS ha partecipato all'Open Day organizzato dall'Ateneo e a quello progettato dalla Scuola; a entrambi è intervenuta la Presidente del Corso di Laurea. Si tratta di una occasione molto apprezzata dagli studenti. La CPDS segnala che il Corso ha risposto a quanto richiesto nella RA 2024 dove si domandava di dare più spazio all'illustrazione dei requisiti di accesso, ai contenuti del test di accesso e alle modalità per il recupero degli OFA. In effetti si è modificato il modo con cui la Presidente e/o i suoi delegati si sono confrontati con le potenziali matricole durante gli Open Day: oltre a dare loro informazioni di carattere generale, sono state evidenziate la natura interdisciplinare del Corso, le sue finalità in termini di aperture professionali e le eventuali motivazioni vocazionali che potrebbero spingere a scegliere il percorso di studio. Il CdS segnala che le iniziative di orientamento volte a generare consapevolezza sulla scelta si

scontrano con la natura massiva e generalista delle iniziative di orientamento di Ateneo che riducono la finalità della comunicazione effettuata. Il CdS riconosce la necessità di integrare le azioni di orientamento d'Ateneo con iniziative locali più mirate, finalizzate a supportare gli studenti nella fase di ingresso e nel primo semestre di studi. Il GdR del corso ha riflettuto sulla possibilità di individuare un delegato all'orientamento tanto in ingresso che in itinere.

L'assenza dei tutor non aiuta a gestire il numero di studenti sempre in aumento. Il CdS conferma, infatti, una elevata capacità di attrazione, mantenendo la crescita degli ultimi anni. Tutti gli indicatori relativi all'attrattività aumentano. Ci limitiamo a segnalare l'andamento dei seguenti: l'indicatore iC00a ("avvii di carriera al primo anno") registra un incremento del 2% rispetto all'anno precedente (da 1.125 a 1.148), a fronte di un aumento più contenuto nei CdS L-18 della stessa Classe nell'area geografica di riferimento (+0,5%) e di una flessione nei CdS L-18 nazionali non telematici (-0,6%); anche l'indicatore iC00b ("immatricolati puri") cresce, passando da 995 nel 2023 a 1.032 nel 2024 (+3,7%). Una tendenza positiva si ritrova anche nel numero complessivo degli iscritti (iC00d) che raggiunge quota 3.559 nel 2024, con un aumento del 3,4% rispetto al 2023.

In itinere

Con riferimento alla sostenibilità dell'offerta didattica, come segnalato dai dati SMA, l'indicatore iC05 ("rapporto studenti regolari/docenti") evidenzia una crescita, passando da 39,7 nel 2023 a 40,4 nel 2024, su valori superiori sia alla media dell'area geografica (29,7) sia a quella nazionale (32,2). Tale incremento, seppur contenuto, riflette il costante aumento della popolazione studentesca e suggerisce un conseguente incremento del carico didattico per docente del CdS. L'indicatore iC08 ("percentuale dei docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti") mostra una lieve flessione (dal 100% nel 2023 al 97,2% nel 2024), ma si mantiene su livelli molto elevati, superiori alle medie dell'area geografica (95,1%) e nazionale (94,4%). Ciò conferma che quasi la totalità degli insegnamenti è affidata a docenti incardinati nei settori scientifico-disciplinari di riferimento, a garanzia della coerenza, continuità e qualità formativa del CdS. L'indicatore iC19 ("ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza") registra un lieve incremento (da 64,7% del 2023 al 65,7% nel 2024), conservandosi su valori superiori alla media nazionale e dell'area geografica. Anche gli indicatori di approfondimento relativi al rapporto studenti/docenti delineano un quadro stabile.

Gli studenti non indicano criticità sulla reperibilità del materiale didattico. La congruità tra il peso del carico didattico e i corrispondenti CFU dell'insegnamento rimane sostanzialmente stabile (D3) anche se leggermente inferiore a quello della Scuola (si veda anche Quadro A).

Come accennato, il CdS quest'anno non ha potuto avvalersi dei tutor di didattici per il supporto allo studio degli insegnamenti di base sia di tutor informativi che sono invece coinvolti in attività volte a migliorare la fruizione dell'offerta del CdS intervenendo a vari livelli: dall'infopoint matricole a chiarimenti su piani di studi e così via. Non è stato dunque possibile monitorare l'effetto della loro azione sulla regolarità delle carriere come previsto al punto 3 delle azioni di miglioramento individuate nel commento alla SMA 2024. Visto il trend elevato delle iscrizioni il CdS continua ad adottare sei partizioni per gli insegnamenti del primo semestre del primo anno. La CPDS evidenzia, anche quest'anno, come per mantenere tale organizzazione occorra disporre di maggiori risorse di personale docente e di aule informatiche ma anche di personale amministrativo dedicato.

In relazione alle aule si ricorda che non esiste una specifica domanda per gli studenti del CdS, in ogni caso la componente studentesca rileva minori criticità rispetto a quelle degli scorsi anni (per approfondire si vedano Quadri S2 e S3) è certo però che se gli iscritti continueranno a salire, la disponibilità di spazi potrebbe tornare a essere un problema. La componente studentesca continua a segnalare alcune carenze specifiche: in Aula Magna è scomodo prendere appunti poiché non dotata di tavolini e alcune aule non garantiscono una buona visione.

La valutazione dei servizi amministrativi di supporto alla didattica è positiva.

Per quanto concerne l'internazionalizzazione del CdS, l'indicatore iC10 ("CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso") registra una riduzione anche se rimane superiore al dato medio dell'area geografica di riferimento. L'indicatore iC11 ("percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero") mostra invece un andamento crescente (+12,9 punti), superiore alla variazione dell'indicatore

a livello di Italia centrale (+8,5) e nazionale (+9,0), inferiore ai valori assoluti medi di area e nazionali. Ciò suggerisce che, sebbene il numero complessivo di CFU conseguiti all'estero sia diminuito, una quota crescente tra i laureati regolari ha svolto un periodo di studio internazionale, segno di una maggiore qualità e coerenza delle esperienze di mobilità. In aumento anche l'indicatore iC12 ("percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero"), che passa da 94,2% nel 2023 a 163,8% nel 2024, segnalando un maggiore interesse da parte di studenti internazionali verso l'offerta formativa del CdS.

Anche quest'anno verrà inviata agli studenti una Newsletter sul programma Erasmus in concomitanza con l'uscita del bando e saranno organizzati anche specifici incontri tra delegato Erasmus del CdS e studenti. Il tentativo di maggiore sistematizzazione dell'offerta didattica nelle diverse sedi Erasmus in base a un set di principali di esami, come proposto al punto 6 del commento alla SMA 2024, è stato preso in carico giungendo alla conclusione di rinunciare all'intervento. Ciò perché nelle università straniere il pacchetto di esami offerti cambia molto rapidamente mettendo a rischio la sicurezza per lo studente di avere a disposizione l'insegnamento prescelto una volta giunto a destinazione.

Con riferimento alla continuità degli studi nel CdS, l'indicatore iC21 ("percentuale di studenti che proseguono la carriera universitaria al II anno") passa dal 73,2% nel 2022 a 79,3% nel 2023, seppure attestandosi su valori inferiori alla media dell'area geografica di riferimento (83,3%) e di quella nazionale (85,4%). Allo stesso tempo anche l'indicatore iC14 ("percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio") migliora, salendo dal 61,3% nel 2022 al 67,0% %, seppur restando inferiore ai valori medi nazionali (77,2%) e dell'Italia centrale (73,4%). In crescita anche l'indicatore iC23, relativo agli studenti che proseguono al secondo anno in un diverso CdS dell'Ateneo (+0,4): iC23 è nel 2023 pari al 7,7%, contro il 7,3% dell'anno precedente. L'aumento di iC14 e iC21 conferma che, complessivamente, meno studenti lasciano il percorso di studi. Tuttavia, il contemporaneo aumento di iC23 indica una mobilità interna crescente, interpretabile come un fenomeno fisiologico e segno di un percorso formativo che riesce a riposizionare una parte degli studenti all'interno dell'Ateneo fiorentino riducendone la dispersione. Diversamente, l'indicatore iC24 ("percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni") mostra un incremento della percentuale di studenti che hanno abbandonato il corso di studio dopo un periodo pari alla durata nominale del corso più un anno: dal 38,2% del 2022 iC24 raggiunge il valore del 48,1% nel 2023, segnando un incremento di 9,9 punti percentuali. Il valore di iC24 rimane più alto dei valori medi dei CdS della stessa classe, sia a livello di area geografica di riferimento (42,0%) che nazionale (34,3%). Entrambi i valori comunque subiscono una crescita che è del 7,8% a livello più locale e del 4,4% a livello nazionale. Dato che iC24 aumenta, mentre iC14 e iC21 migliorano, si può dedurre che, se da un lato, il CdS riesce a trattenere più studenti nei primi anni, dall'altro mostra un aumento della "dispersione differita" e quindi della crescita del numero di studenti che si disperdono dopo il primo anno non arrivando alla laurea entro N+1 anni.

In questo quadro è interessante sottolineare come il CdS mantenga una buona azione orientativa in itinere. Ha conservato il servizio di tutoraggio formativo e di tutoraggio didattico per le matricole effettuato, per la mancanza di tutor, dalla Presidente o dai tutor della Scuola. Inoltre, la Presidente ha organizzato nel mese di ottobre un Welcome Day e due ulteriori specifici incontri informativi. Durante il Welcome Day i partecipanti incontrano le aziende che fanno parte del Comitato di Indirizzo che proiettano gli studenti verso gli ambiti professionali del CdS, assistono alla presentazione del corso e alle testimonianze di neolaureati. Nei successivi incontri informativi sono affrontati i seguenti temi: il test TOLC-E, gli esami e la loro pianificazione, le attività di tutoraggio didattico al primo e secondo anno del CdS, il servizio Unifi include, la compilazione del piano di studi, l'Erasmus, il laboratorio di competenze trasversali, la filiera dal CdS a laurea magistrali affini. Gli studenti valutano molto positivamente queste attività, in particolare le riunioni periodiche con la Presidente del CdS, svolti per lo più all'inizio dei semestri di lezione per ogni anno di corso.

Dal monitoraggio effettuato sugli studenti della coorte 2024-2025 che hanno partecipato sia Welcome Day che ai due incontri informativi, emerge che su un totale di 167 studenti partecipanti, 140 hanno ottenuto un voto valido, mentre 27 risultano non classificati (N.C.), a indicare prove non svolte o non valutabili. Tra gli studenti valutati, l'86% ha conseguito più di 20 CFU, segno di un buon livello di partecipazione e di superamento delle soglie minime di apprendimento. Inoltre, il 52% ha superato i 40 CFU, e quasi il 30% ha raggiunto o superato i 50 CFU, collocandosi così nella fascia di eccellenza. Il valore medio dei crediti

conseguiti è pari a 38,3 CFU indicando un impatto positivo delle attività di accoglienza e orientamento. Il CdS ha dunque dato esito anche al punto 2 delle azioni di miglioramento previsto dalla SMA 2024.

In uscita

In relazione alle attività di orientamento in uscita, quelle di job placement vengono illustrate dalla Presidente durante gli incontri con gli studenti. Il CdS ha inoltre rafforzato la collaborazione con l'Ufficio Job Placement di Ateneo, coinvolto negli incontri che la Presidente del CdS e il Delegato ai Piani di Studio organizzano in occasione dell'apertura delle finestre di compilazione e modifica dei piani di studio. Tali incontri rappresentano un momento di orientamento professionale e di raccordo tra formazione e occupabilità. Il GdR prevede di organizzare almeno un incontro annuo con il Comitato di Indirizzo, al fine di monitorare l'evoluzione delle esigenze formative e delle competenze richieste dal mondo del lavoro, garantendo un costante allineamento tra offerta formativa e domanda professionale.

Naturalmente il CdS in generale si appoggia anche alle attività di placement organizzate dalla Scuola, mentre la Presidente svolge degli incontri con i laureati prima delle Cerimonie di proclamazione. Tali attività vengono comunicate in maniera chiara agli studenti attraverso il sito, ma anche utilizzando la Newsletter di cui il corso dispone.

È interessante sottolineare come, per rispondere proprio alle esigenze del mondo del lavoro, il CdS abbia proseguito nella promozione dei Laboratori di Competenze Trasversali organizzati da Ateneo, Scuola e CdS anche per rispondere alle esigenze del mondo del lavoro che richiedono una maggiore integrazione tra conoscenze disciplinari e competenze trasversali. Continua a crescere l'adesione degli studenti a tali attività, favorita anche dalla semplificazione delle procedure di riconoscimento dei CFU e dalla maggiore valorizzazione nei piani di studio.

Nelle RA 2024 si domandava di agire per riqualificare l'esperienza del tirocinio, aumentandone il numero e facilitando il processo di attivazione, ma i tirocini continuano a rappresentare una criticità. Il problema di fondo resta il meccanismo di attivazione e gestione dei tirocini curriculari, centralizzato a livello di Ateneo, che rimane complesso e può incidere negativamente sulla produttività delle carriere degli studenti. Per mitigare tali effetti, il CdS ha nominato da un paio di anni un delegato ai tirocini, con il compito di facilitare il raccordo con gli uffici centrali e supportare gli studenti nelle fasi di attivazione e riconoscimento delle esperienze. Il delegato fa parte della specifica commissione tirocini costituita a livello di Scuola (punto 7 azioni di miglioramento SMA 2024) che cerca per quanto possibile di ridurre le criticità.

La RA 2024 chiedeva al CdS di rafforzare l'integrazione tra CdS e attività di orientamento in ingresso delle lauree magistrali "in filiera", in particolare con Accounting, Auditing e Controllo e Governo e Direzione di Impresa (classe LM-77). La Presidente ha arricchito la presentazione del CdS con una specifica parte che indica i possibili CdL magistrali come sbocchi del laureato in EA precisando anche quali sono i loro requisiti di accesso. Questa attenzione non è stata limitata alle lauree della classe LM-77 comprendendo anche la laurea magistrale Scienze dell'Economia (dall'a.a. 2025/26 Economia Istituzioni Sostenibilità, classe LM 56).

Sul fronte dell'efficacia esterna, gli indicatori relativi all'occupabilità dei laureati confermano il buon posizionamento del CdS rispetto ai benchmark di riferimento. L'indicatore iC06 ("percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo") raggiunge il 37,4% nel 2024, in aumento rispetto al 35,2% del 2023 e superiore ai valori medi dei CdS della stessa classe sia nell'area geografica (31,4%) sia a livello nazionale (35,4%). Anche l'indicatore iC06bis, che considera la quota di laureati occupati o impegnati in attività formative post-laurea, mostra un andamento positivo, attestandosi al 36,7% nel 2024 rispetto al 35,0% del 2023, superando le medie nazionali (32,9%) e dell'Italia centrale (29,0%). Nel complesso, i dati della SMA 2025 evidenziano un elevato grado di soddisfazione dei laureati e un rafforzamento della condizione occupazionale post-titolo, a conferma della solidità formativa e della buona spendibilità del CdS nel mercato del lavoro.

In linea di massima il sito internet del CdS è aggiornato con continuità e offre con sufficiente chiarezza tutte le informazioni necessarie agli studenti. Esso viene aggiornato in modo tempestivo (per approfondimenti si veda Quadro E). Inoltre, sono stati effettuati e continueranno a essere organizzati confronti diretti tra studenti e presidente.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella Relazione annuale 2024 della CPDS

Nella Relazione annuale 2024 la CPDS aveva espresso le seguenti raccomandazioni:

- 1) chiarire e valorizzare il ruolo del test in ingresso per acquisire consapevolezza delle conoscenze di base in possesso e se possibile procedere con il monitoraggio del livello di selettività del test stesso al fine di misurarne il reale valore segnaletico. A questo proposito la CPDS rileva che il CdS ha preso in carico la segnalazione evidenziando come i dati siano gestiti da CISIA e pertanto non siano di facile ottenimento. Inoltre, dalla componente studentesca è emerso come la struttura del test non si adegua a garantire una scelta consapevole, non ha dunque una efficace valenza di indirizzo;
- 2) attivare una maggiore integrazione tra CdS e attività di orientamento in ingresso delle lauree magistrali più vicine in particolare con quelle della classe L-77. La CPDS rileva che la raccomandazione è stata presa in considerazione, infatti, la Presidente ha arricchito la presentazione del CdS con una specifica parte che indica i possibili CdL magistrali come sbocchi del laureato in EA precisando anche quali sono i loro requisiti di accesso. Questa attenzione non è stata limitata alle lauree della classe LM 77 comprendendo anche la laurea magistrale in Scienze dell'Economia (dall'a.a. 2025/26 Economia Istituzioni Sostenibilità, classe LM 56);
- 3) riqualificare l'esperienza dei tirocini, aumentandone il numero e facilitandone il processo di attivazione. La CPDS rileva che i tirocini continuano a rappresentare una criticità. In ogni caso la CPDS rileva, come già in passato, che sulle cause il CdS non può fare molto. Per quanto possibile il CdS ha preso in carico questa criticità e per mitigare tali effetti, ha nominato da un paio di anni un delegato ai tirocini, con il compito di facilitare il raccordo con gli uffici centrali e supportare gli studenti nelle fasi di attivazione e riconoscimento delle esperienze.

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS si mantiene attrattivo e propone allo studente un ambiente di apprendimento che è complessivamente buono da vari punti di vista, tra i principali segnaliamo la dotazione e la qualificazione dei docenti e più in generale l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. Particolarmente apprezzato è lo stretto legame che si mantiene con il mondo del lavoro attraverso il Comitato di Indirizzo. Il CdS ha preso in carico numerose criticità segnalate nella RA 2024 come la maggiore integrazione con le lauree magistrali più adatte alla preparazione del laureato EA. Sono state prese in carico, seppure con qualche ritardo rispetto alla temporizzazione indicata, anche le criticità segnalate nella SMA. Il CdS sta pure operando per cercare di aumentare la consapevolezza degli studenti al momento dell'iscrizione; per esempio, il GdR propone di innalzare la soglia di superamento del test di ingresso CISIA. Tuttavia, l'alta numerosità degli scritti richiederebbe importanti interventi non sempre realizzabili con le risorse disponibili.

Buone prassi

La docenza appare stabile e qualificata. Il miglioramento dell'indicatore iC19 segnala che una quota crescente dell'attività didattica è svolta da personale strutturato, a garanzia di stabilità, coerenza didattica e presidio scientifico degli insegnamenti. Non solo, quest'anno, sono stati ulteriormente migliorate le coperture riducendo i contratti.

Le attività in ingresso, itinere e uscita risultano in generale soddisfacenti anche in relazione all'elevato numero di studenti iscritti. L'internazionalizzazione del CdS è comunque oggetto di attenzione.

Aree di miglioramento

1. Il CdS dovrebbe agire sull'Ateneo, anche tramite la Scuola, per avere tutor didattici e informativi che risultano particolarmente utili e apprezzati dagli studenti.
2. La componente studentesca continua a chiedere la riqualificazione dell'esperienza dei tirocini aumentandone il numero e facilitandone l'attivazione.

Quadro cs.C

VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

D.CdS.1 - Assicurazione della qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.2. Definizione del carattere del CDS, degli obbiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.3. Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CDS

D.CdS.2 - Assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.5. Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Fonti documentali:

- SUA-CdS Quadri A2.a e A2.b: Profilo professionale e sbocchi; A4.a: Obiettivi formativi specifici; A4.b2 Dettaglio: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione; A4.c: Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento; Sezione C, Risultati della formazione;
- Relazione annuale CPDS 2024 (con particolare riferimento alla presa in carico di questi aspetti, ecc.);
- Rapporto di Riesame Ciclico 2024
- SMA-indicatori 2025
- Pagine web CdS - Programma insegnamenti, modalità di accertamento delle conoscenze
- Sistema SISVALDIDAT (<https://sisvaldidat.it>)
- Indagine Alma Laurea sui laureati 2024
- Verbalì degli incontri collegiali del CdS, del Gruppo di Riesame e del Comitato di Indirizzo
- Syllabi dei corsi

Altre fonti:

- Flussi di informazioni raccolte dal rappresentante degli studenti attraverso chat, comunicazioni e rapporti diretti con i colleghi
- Audizione della Presidente

Gli obiettivi formativi esplicitati nella SUA CdS (Quadri A2.a, A4.b.1, A4.b.2 e A4.c) appaiono efficaci ai fini degli sbocchi professionali indicati. A livello di CdS, i risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenza e comprensione, nonché di capacità di applicare conoscenza e comprensione, vengono dettagliati per le diverse aree aziendale, economica, giuridica e matematico-statistica (SUA 2024). Tali risultati di apprendimento appaiono pienamente coerenti con gli obiettivi formativi del CdS.

La coerenza fra obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi a livello di area si riscontra anche per i singoli insegnamenti (SUA, quadro A4.b). Le informazioni inerenti alla descrizione degli obiettivi formativi sono coerenti con quanto riportato nel Regolamento del CdS; i dati presenti nelle schede U-GOV dei docenti e degli insegnamenti sono in genere completi; i risultati di apprendimento attesi sono correttamente delineati attraverso i Descrittori di Dublino 1–2 (Quadro A4.b della SUA-CdS) e trovano adeguato riscontro con quanto indicato nelle schede degli insegnamenti presenti in U-GOV; i risultati della formazione (Quadri C della SUA-CdS) sono disponibili e aggiornati; le informazioni presenti nelle pagine web richiamate nella SUA-CdS sono nel complesso corrette e complete.

La CPDS ha rilevato che, nell'ambito dei diversi insegnamenti, in condizioni normali vengono utilizzate le tradizionali modalità di esame, scritto e/o orale, a volte integrate con la valutazione di esercitazioni, relazioni/ presentazioni, individuali e/o di gruppo, svolte durante il periodo di lezione. Le modalità d'esame

sono adeguate per verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi e sono descritte in modo chiaro e in molti casi comunicate all'inizio delle lezioni. Nella valutazione della didattica da parte degli studenti, il quesito relativo alla chiarezza nella definizione delle modalità di esame (D6) ha ricevuto una valutazione di 7,98 di poco inferiore a quella dell'anno precedente.

Come accennato, il CdS beneficia della programmazione anticipata delle date di esame portata avanti dalla Scuola che presta attenzione, per quanto possibile, a evitare le sovrapposizioni. Il consolidamento della sessione di esami straordinaria di novembre, finalizzata ad accrescere la possibilità degli studenti di terminare il loro percorso formativo a dicembre, continua ad aumentare i laureati entro l'anno. Lo stesso si può dire per l'introduzione dell'appello ad aprile i cui esiti confermano la tendenza, già rilevata lo scorso anno, di un miglioramento della regolarità delle carriere.

Il CdS monitora gli esiti delle verifiche di apprendimento a ogni livello. La documentazione raccolta e sottoposta alla valutazione del GdR appare ricca e comprende una precisa analisi degli insegnamenti del primo anno che sono monitorati del livello di superamento ma anche di voto conseguito. Relativamente a questi aspetti, il GdR ha rilevato alcune criticità in particolare sugli insegnamenti di Microeconomia e Statistica; per il secondo e il terzo anno rispettivamente su Organizzazione aziendale e diritto Commerciale. Su questi aspetti si interverrà a livello di Consiglio del CdS e dei docenti coinvolti.

La CPDS registra dunque la presa in carico della prescrizione indicata nella RA 2024.

La Presidente presenta i risultati dell'esame degli esiti della didattica nel Consiglio di Corso dove si valuta, qualora necessario, anche in base alle considerazioni espresse dal GdR e della RA CPDS di intervenire sui singoli casi (si veda anche Quadro A).

Infine, come detto, il CdS ha sviluppato negli ultimi anni relazioni con i rappresentanti delle imprese e delle professioni che hanno consentito di verificare positivamente l'adeguatezza dell'offerta formativa alla "domanda di formazione" espressa dal mondo del lavoro.

La CPDS nella RA 2024 aveva segnalato che il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi si sarebbero potuti meglio valutare con un uso più intenso dei questionari dei tutor aziendali coinvolti nei tirocini. Come accennato, si tratta di un monitoraggio iniziato da poco, non si dispongono ancora dati sufficienti.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella Relazione annuale 2024 della CPDS

Nella Relazione annuale 2024 la CPDS aveva espresso le seguenti raccomandazioni:

- 1) riflettere sulla regolarità delle carriere degli studenti. La CPDS rileva che c'è stata la presa in carico della raccomandazione che continua a essere una criticità per il CdS. La Presidente e il GdR hanno continuato a monitorare gli effetti dell'introduzione dell'appello ad aprile i cui esiti confermano la tendenza di un miglioramento della regolarità delle carriere. Si veda anche Quadro D dove vengono più precisamente indicati gli interventi proposti in fase di autovalutazione e riesame;
- 2) migliorare l'accessibilità dei questionari dei tutor aziendali coinvolti nei tirocini: la CPDS segnala la presa in carico di questa criticità anche se l'analisi dei questionari dei tutor aziendali è iniziata da poco e pertanto il referente non ha ancora a disposizione dati sufficienti (si veda anche Quadro D dove vengono più precisamente indicati gli interventi proposti in fase di autovalutazione e riesame);
- 3) individuare dei meccanismi che consentano di ridurre i tempi che intercorrono tra gli ultimi esami da sostenere e la realizzazione della tesi finali. La CPDS rileva che il CdS ha portato a termine questa raccomandazione avviata nel 2024. La sessione di esami straordinaria di novembre, finalizzata ad accrescere la possibilità degli studenti di terminare il loro percorso formativo a dicembre, consolida l'aumento dei laureati entro l'anno.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS rileva coerenza tra i profili professionali, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi dei vari insegnamenti. La CPDS considera adeguati i metodi di accertamento dei risultati di apprendimento attesi. Il coinvolgimento dei rappresentanti delle imprese e delle professioni che, come segnalato, intervengono per esempio durante le cerimonie di laurea, ha aiutato a verificare l'adeguatezza dell'offerta formativa. Le informazioni così ottenute permettono di valutare la coerenza formativa del CdS e i bisogni del mondo del lavoro. La CPDS suggerisce di proseguire questa attività anche in futuro.

Buone prassi

Vi è coerenza tra profili professionali, obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi dei vari insegnamenti. I metodi di accertamento dei risultati di apprendimento attesi continuano a essere adeguati. Il coinvolgimento dei rappresentanti delle imprese e delle professioni si sta dimostrando importante per verificare l'adeguatezza dell'offerta formativa rispetto ai bisogni del mondo del lavoro.

La CPDS sottolinea il consolidamento della sessione di esami straordinaria di novembre che risulta molto apprezzata dagli studenti. Apprezzata dalla componente studentesca anche l'introduzione dell'appello di aprile. Si tratta di nuove opportunità che stanno portando i risultati attesi.

Aree di miglioramento

1. La CPDS raccomanda di continuare a monitorare gli esiti e l'efficacia dell'appello di novembre e di quello di aprile.

2. La CPDS raccomanda per meglio valutare la coerenza formativa del CdS e i bisogni del mondo lavoro e dunque anche i risultati di apprendimento attesi, di utilizzare meglio i questionari dei tutor aziendali.

Quadro cs.D	AUTOVALUTAZIONE E RIESAME
<i>Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3</i> D.CdS.4 - Riesame e miglioramento <i>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS</i> <i>D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi</i>	
Fonti documentali: ▪ SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione ▪ SMA – indicatori ▪ Commenti alle ultime due SMA redatte 2024, 2025 ▪ Rapporto di Riesame Ciclico 2024 ▪ SISVALDIDAT (http://sisvalididat.it) ▪ Verbali degli incontri collegiali del CdS, del Gruppo di Riesame, del Comitato della Didattica e del Comitato di Indirizzo ▪ Relazione CPDS 2024 Altre fonti: ▪ Flussi di informazioni raccolte dal rappresentante degli studenti attraverso chat, comunicazioni e rapporti diretti con i colleghi ▪ Audizione con la Presidente del CdS	
Il CdS è in grado di effettuare e documentare una corretta attività di monitoraggio della sua attività secondo i principi della qualità: sa dunque riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento. Il CdS ha sempre svolto una analisi accurata dei dati presenti nella SMA e il documento di riesame 2024 mostra l'intensità e l'accuratezza della analisi realizzata. A tale proposito si devono sottolineare l'ampiezza delle fonti utilizzate (SMA, SISValDidat, Datawarehouse Unifi, Alma Laurea, oltre che, naturalmente, la documentazione che deriva dal funzionamento del Corso) e la significatività delle azioni correttive proposte che appaiono efficaci. Il monitoraggio dei processi del CdS avviene da parte del Gruppo del Riesame in modo significativo nel	

corso dell'anno. Il momento dell'analisi della SMA consente di verificare quanto certe azioni pianificate di monitoraggio dei processi abbiano prodotto effetti. Il Gruppo di Riesame monitora anche l'efficacia dell'offerta formativa visionando i risultati del CdS in termini di percorso formativo. Parte dell'efficacia del percorso formativo è discussa anche all'interno del Comitato della Didattica.

Gli esiti del monitoraggio del Gruppo di Riesame vengono illustrati e discussi nei Consigli del CdS. Il lavoro effettuato dal Gruppo di Riesame è utile per la preparazione della relazione annuale e offre importanti informazioni per la valutazione dei processi. La relazione annuale è poi illustrata e analizzata nel Consiglio di Corso di Laurea.

Come accennato, la CPDS rileva come tutta la documentazione prodotta dal CdS sia compilata in maniera esaustiva, individuando con grande chiarezza punti di forza e criticità indicando in modo altrettanto chiaro e preciso le azioni di miglioramento. Le azioni correttive sono sostanzialmente sostenibili, sono programmate di anno in anno ed è solitamente previsto il monitoraggio degli effetti delle azioni correttive proposte. Proprio nel Riesame Ciclico 2024 emerge l'esplicitazione della programmazione dei processi di monitoraggio. Il commento alla SMA 2024 presentava 8 punti di miglioramento rispetto ai quali il CdS è intervenuto prendendoli in carico, monitorandoli e, nella maggioranza dei casi, raggiungendo gli obiettivi. Le principali criticità indicate nel riesame ciclico 2024 e soprattutto nella SMA 2024 erano i seguenti:

Tabella riassuntiva delle azioni di miglioramento proposte nella SMA 2024

	Azione	Referente	Tempi
1	Il Gruppo di Riesame intende monitorare gli studenti che abbandonano al primo anno per definire meglio qualche chiave interpretativa dei comportamenti implementati.	Presidente del CdS Gruppo di Riesame	Entro luglio 2025
2	Il Gruppo di Riesame si propone di monitorare l'impatto che il nuovo orientamento in ingresso ha sugli abbandoni e sulla regolarità delle carriere	Presidente del CdS Gruppo di Riesame	Entro ottobre 2025
3	Il Gruppo di Riesame intende monitorare la frequenza alle attività di tutoraggio didattico, il livello di soddisfazione dei partecipanti e l'impatto sulla regolarità delle carriere.	Presidente del CdS Gruppo di Riesame	Entro ottobre 2025
4	Il Gruppo di Riesame intende individuare gli esami che impattano in negativo sulla regolarità delle carriere.	Presidente del CdS Gruppo di Riesame	Entro giugno 2025
5	Il Gruppo di Riesame si propone di misurare l'impatto che l'appello straordinario di aprile e la nuova disposizione degli esami di profitto hanno sul miglioramento della produttività e della regolarità delle carriere.	Presidente del CdS Gruppo di Riesame	Entro giugno 2025
6	Il Gruppo di Riesame considera importante sistematizzare le informazioni relativamente all'offerta didattica nelle diverse sedi Erasmus in base ad un set principale di esami ed attività riconoscibili	Presidente CdS Delegato Relazioni Internazionali del CdS	Entro luglio 2025
7	Il Gruppo di Riesame chiede alla Scuola di qualificare maggiormente l'esperienza di tirocinio per gli studenti che includono tale attività nel proprio piano di studi.	Consiglio della Scuola, presidente di CdS	Entro settembre 2025
8	Il Gruppo di Riesame invita il CdS a minimizzare le coperture tramite contratto degli insegnamenti obbligatori delle triennali in quanto la titolarità di insegnamenti base in aule	Presidente di CdS Consiglio del CdS	Entro marzo 2025

molto numerose richiede una adeguata esperienza.		
Nei Quadri A, B, C abbiamo esplicitato le modalità con cui il CdS ha preso in carico, monitorato e dato esecuzione alle azioni di miglioramento indicato. Per i punti 2, 6 e 8 sono state rispettate le tempistiche mentre i punti 1, 4, 5 e 7 hanno registrato un breve ritardo (ottobre-novembre). Non è stato possibile prendere in carico il punto 3 per la mancanza di tutor di cui abbiamo detto. Da quanto detto nei Quadri A, B, C ed E emerge anche che il CdS ha preso in carico e dato esecuzione a quasi tutte le prescrizioni proposte dalla CPDS 2024. Alla particolare attenzione che il CdS dedica al monitoraggio delle carriere si aggiunge l'attenzione rivolta alle opinioni delle parti interessate in particolare del Comitato di Indirizzo, all'adeguatezza delle risorse di personale docente e tecnico amministrativo, agli sbocchi occupazionali per verificare che l'offerta formativa sia adeguata e aggiornata proponendo e ponendo in essere azioni di miglioramento. Questi aspetti sono tutti ben affrontati nei documenti deputati e continuano a essere monitorati dal CdS. Il coinvolgimento negli organi di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo consente un confronto continuo. Si segnala che il CdS è riuscito a ridurre l'uso di contratti esterni per la copertura dei corsi, rispondendo almeno in parte alla sollecitazione della RA 2024. Come detto, la CPDS ricorda che il CdS, inoltre, ha portato a termine la positiva modifica di ordinamento sia tabellare che testuale in cui è stato ridefinito il numero di CFU di alcuni settori scientifico disciplinari per trovare spazi da destinare a insegnamenti che permettano di rinnovare il CdS per acquisire competenze e skills che rispondano meglio alle dinamiche del mondo del lavoro (modifica di regolamento). In questo processo, lo abbiamo accennato, hanno avuto uno spazio importante le opinioni del Comitato di Indirizzo. Segnaliamo dunque, ancora una volta, la capacità del CdS a confrontarsi con il Comitato di Indirizzo che permette di verificare nel tempo le potenzialità di modifica o di aggiornamento del profilo formativo del CdS (A1b-SUA). Naturalmente gli studenti, i docenti, il personale di supporto come i Referenti Qualità e il personale TA hanno modo di rendere note le loro osservazioni attraverso gli organi dove sono rappresentati. Tutta l'attività del CdS viene correttamente e formalmente documentata. La documentazione viene redatta nel rispetto dei principi della qualità e da essa si evincono in modo chiaro le proposte di miglioramento sempre molto concrete e in genere sostenibili. In questo quadro sostanzialmente molto positivo, la CPDS non può non rilevare come gli abbandoni e la lentezza delle carriere continuino a essere una fragilità del CdS che occorre ancora tenere sotto controllo con grande attenzione nella consapevolezza che i grandi numeri e la mancanza di vocazionalità del corso non aiutino a una risoluzione rapida dei problemi (si vedano anche Quadri B e C). La CPDS, in ogni caso, rileva che nei commenti alla SMA 2025 il Gruppo di Riesame ha proposto una interessante tabella in cui vengono sistematicamente indicate le nuove azioni correttive per affrontare le fragilità ancora esistenti (approvata nel Consiglio di Corso del 9 dicembre 2025). La tabella indica assieme all'azione, il referente dell'azione stessa e le tempistiche previste. Altrettanto apprezzabile è quello che emerge dall'ultimo incontro dell'anno del GdR. In esso, infatti, si propongono delle azioni davvero concrete per intervenire sulla riduzione degli abbandoni e migliorare la progressione delle carriere. Sulla prima questione appare necessario il rafforzamento delle azioni di orientamento in itinere (come detto eventuale nomina di un delegato all'orientamento), inoltre si propone l'innalzamento della soglia di superamento dei test di ingresso CISIA che può avere due effetti principali: accrescere la preparazione iniziale degli studenti che risultano idonei e proseguono senza OFA e incrementare la percezione di una maggiore difficoltà nell'accesso all'università. Considerata poi la crescita del numero di studenti internazionali iscritti al CdS e il basso tasso di superamento degli esami al primo anno con una loro tendenza a rimanere iscritti ma inattivi, si propone di inserire nella programmazione didattica del prossimo anno accademico una modifica di regolamento che renda obbligatoria per gli studenti internazionali la certificazione della lingua italiana di livello B2 rilasciata da enti riconosciuti. Con riferimento alle progressioni di carriera, lo abbiamo accennato, il GdR rileva alcune criticità relative al primo anno in particolare sugli esami di Microeconomia e Statistica. Per il secondo anno emerge una criticità nell'insegnamento dell'Organizzazione Aziendale mentre per il terzo anno la criticità principale		

risulta l'esame di diritto commerciale tali elementi saranno sottoposti all'attenzione del consiglio del CDS dei docenti degli insegnamenti coinvolti.

La presidente informa inoltre che il CdS sta valutando l'eventuale introduzione del numero programmato analizzandone l'impatto alla luce delle prospettive di ampliamento dell'offerta didattica della scuola.

La CPDS, in ogni caso, osserva che la produttività complessiva delle carriere è migliorata anche grazie a specifiche misure gestionali e didattiche.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Nella Relazione annuale 2024 la CPDS aveva espresso le seguenti raccomandazioni:

- 1) migliorare la regolarità delle carriere: la CPDS ha monitorato l'effettiva presa in carico delle criticità e rileva che nei commenti alla SMA 2025 il Gruppo di Riesame ha proposto una interessante tabella in cui vengono sistematicamente indicate le nuove azioni correttive per affrontare le fragilità ancora esistenti (approvata nel Consiglio di Corso del 9 dicembre 2025). La tabella indica assieme all'azione, il referente dell'azione stessa e le tempistiche previste;
- 2) risolvere questioni relative alla dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica: in particolare rimane non ottimale la dotazione del personale della Scuola. Su questa questione ben sappiamo come che il CdS non è competente, ma ha continuato a tenere alta l'attenzione sostenendo l'azione della Scuola (Quadro S).

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS svolge una attività di monitoraggio e riesame di azioni e processi accurata e alcune azioni di miglioramento hanno prodotto risultati. Per esempio, la produttività complessiva delle carriere è leggermente migliorata grazie soprattutto a specifiche misure gestionali e didattiche (nuovi appelli e distribuzione esami).

Il Rapporto di Riesame Ciclico 2024 si presenta puntuale e concreto con proposte di intervento concrete e che sembrano efficaci per far fronte alle criticità del CdS. Il commento alla SMA 2025 è preciso, molto dettagliato e analizza con rigore i punti di forza e le difficoltà del CdS, individuando azioni di miglioramento.

Si stanno affrontando le principali criticità rilevate nel RRC 2024 e relativa SMA relativamente alla regolarità delle carriere degli studenti su cui sono ancora ampi i margini di miglioramento. La CPDS valuta adeguate le azioni previste dagli organi del CdS.

Buone prassi

La CPDS apprezza la ricchezza e completezza della documentazione prodotta. Apprezza la capacità di analisi delle criticità e rileva come il CdS svolga in generale un esame attento delle attività di miglioramento indicate nel Riesame ciclico 2024 e nei commenti alla SMA 2024 e 2025; quest'ultimo particolarmente ben strutturato e lucido nelle proposte. Alla CPDS appaiono efficaci ed equilibrate anche le proposte del GdR.

Aree di miglioramento

1. La CPDS auspica che si continui a operare per migliorare la regolarità delle carriere e la riduzione degli abbandoni.

2. La CPDS rileva che visto l'alto numero degli iscritti una maggiore dotazione di personale docente (il CdS ha comunque ridotto i contratti per la copertura degli insegnamenti), strutture e servizi di supporto sarebbe auspicabile (si veda anche Quadro B e Quadro S). Pur non avendo il CdS diretta competenza per la soluzione di tali problemi, è opportuno che tenga alta l'attenzione su di essi, attraverso la Scuola, per raggiungere gradualmente un miglioramento.

Quadro cs.E	COMPLETEZZA DELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SCHEDA SUA
<i>Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3</i> D.CdS.4 - Riesame e miglioramento <i>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS</i> <i>D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi</i>	
Fonti documentali: ▪ SUA-CdS, Sezioni A – <i>Obiettivi della formazione</i> e B – <i>Esperienza dello studente</i> ▪ Pagine web di Scuola e del CdS, brochure del CdS ▪ Verbali degli incontri collegiali del CDS, del Gruppo di Riesame, del Comitato della Didattica ▪ Relazione annuale CPDS 2024 ▪ Audizione con la Presidente del CdS	
La CPDS ritiene che le informazioni sui percorsi formativi offerti siano ampiamente disponibili nel sito del CdS, sufficientemente complete ed espresse in forma comprensibile, sia per quanto riguarda i risultati di apprendimento attesi che, per quanto concerne la descrizione del percorso di formazione, le modalità di accesso, le modalità di svolgimento della prova finale, il calendario di tutte le attività, l'orario delle lezioni dei servizi di contesto. Sono stati oggetto di verifica i link riportati nelle schede SUA-CdS, nelle sezioni A e B (nella versione online html). La SUA-CdS risulta completa e aggiornata, in linea con i criteri di AVA3 (chiarezza, accessibilità e trasparenza). Si rileva coerenza tra le informazioni presenti nella SUA-CdS e i contenuti contenuti nel sito dirette a studenti e stakeholders. In generale, il sito del CdS è esauriente, aggiornato con continuità e offre con sufficiente chiarezza le notizie necessarie agli studenti. Inoltre, si ricorda che il CdS dispone di una NewsLetter per poter comunicare efficacemente e rapidamente con gli studenti; essa viene inviata a tutti gli iscritti sia del primo anno che a quelli successivi. Essa è molto apprezzata dagli studenti che, lo abbiamo accennato, rispondono positivamente anche agli incontri che la Presidente ha organizzato per e con loro durante l'anno. Nel complesso, dunque, il CdS, come confermato dal rappresentante della componente studentesca, mostra di essere in grado di comunicare in maniera efficace. Si rileva che è stata accolta la proposta della CPDS 2024 di arricchire il sito con una presentazione dei tratti fondamentali del CdS e degli insegnamenti in lingua presenti nel CdS. Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS Nella Relazione annuale 2024 la CPDS aveva espresso le seguenti raccomandazioni: 1) migliorare la fruibilità del sito agli studenti non italiani proponendo una breve descrizione degli elementi fondamentali del CdS in lingua inglese. La CPDS rileva la presa in carico e la risoluzione della raccomandazione; è infatti disponibile nel sito quanto richiesto. Valutazione complessiva della CPDS Il CdS è in grado di comunicare con i suoi utenti in maniera efficace, cosa particolarmente importante per un corso con molti studenti che confermano che la comunicazione del CdS è efficace e funzionale. Buone prassi Attraverso la SUA CdS, il sito internet, la NewsLetter e gli incontri organizzati dalla Presidente con gli	



studenti l'attività di comunicazione è ben strutturata e incisiva.

Aree di miglioramento

- 1.La CPDS raccomanda di continuare a mantenere aggiornato il sito e, se possibile, rendere disponibili i verbali degli incontri con il Comitato di Indirizzo.
- 2.La CPDS raccomanda di rafforzare la comunicazione dei dati occupazionali e dei percorsi post-laurea in modo più visibile anche nel portale pubblico.

Classe e Denominazione del CdS

L-33 Economia e Commercio

Quadro cs.A

**EFFICACIA INTERNA ED ESTERNA
DEL PROGETTO FORMATIVO**

Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

D.CdS.4 - Riesame e miglioramento

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS (possibili aspetti da considerare da D.CDS.4.1.1 a D.CDS.4.1.5)

D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

Fonti documentali:

- Relazione della CPDS dell'anno 2024
- Scheda di Monitoraggio Annuale (ultimo commento pubblicato e raffronto con l'a.a. precedente)
- Rapporto di Riesame Ciclico (ultimo prodotto dal CdS)
- Sistema SISVALDIDAT (<https://sisvaldidat.it>)
- Verbali degli incontri collegiali relativi alla discussione degli esiti della valutazione, alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente e al commento alla SMA (verbali delle riunioni del GdR, del Comitato per la didattica, del Consiglio del CdS)
- Verbali degli incontri collegiali con le parti interessate
- Verbali degli incontri in cui è stata analizzata e discussa l'opinione delle parti interessate
- Rapporto ALMALAUREA

Altre fonti:

- Audizione del presidente del CdS (19/11/2025)

Come negli anni precedenti, l'apprezzamento complessivo da parte degli studenti risulta molto soddisfacente, essendo le valutazioni medie per le singole domande tutte superiori a 7,6 ad eccezione di quelle sulle conoscenze preliminari. Rispetto all'a.a. precedente i voti sono migliorati in 9 casi su 13, anche se le variazioni sono state piuttosto contenute (la più alta, +0,07, ha riguardato la D12 "sei interessato agli argomenti del corso"). Il dato più basso continua ad essere quello relativo alle conoscenze preliminari (7,4), comunque vicino al dato della Scuola (7,5). In generale, i risultati sono appena al di sotto di quelli medi della Scuola, con scostamenti al di sotto dello 0,1. Quanto alle valutazioni per i singoli insegnamenti, quelli con 4 o più valutazioni inferiori a 7 sono stati 7 (nel 23/24 e nel 22/23 erano stati rispettivamente 4 e 9). Va tuttavia osservato che due tra questi non sono più destinati a studenti di EC nell'a.a. 25/26 data la riorganizzazione del I semestre del II anno, mentre altri due avevano coperture temporanee che non verranno replicate nell'a. a. 2025/26.

Per quanto riguarda l'organizzazione del CdS (carico di lavoro complessivo organizzazione degli insegnamenti e degli esami e orario delle lezioni) la valutazione è stata come lo scorso anno intorno al 7, poco sotto la media della Scuola. Le valutazioni risultano visibili di default anche se i singoli docenti hanno la facoltà di oscurarle.

Per ciò che concerne l'opinione dei laureati, sia la percentuale di coloro che si iscriverebbero di nuovo al CdS (dato SMA ic018) si è allineata alle medie nazionali mentre quella di coloro che sono soddisfatti del

CdS (dato SMA ic025) si situa al di sotto dei benchmark nazionali. Si osserva come negli ultimi anni questi dati abbiano avuto un andamento altalenante di non facile interpretazione. Nel 2025 il CdS ha avviato una rilevazione parallela di queste informazioni attraverso un questionario anonimo sottoposto ai laureandi, con l'obiettivo di approfondire le motivazioni dei giudizi negativi espressi dai laureati. Tuttavia i dati raccolti potranno essere valutati solo tra alcuni anni. In costante miglioramento invece il dato di Almalaurea sul rapporto con i docenti dove la percentuale di coloro che si dicono non sufficientemente soddisfatti scende al di sotto del 15%, dato che comunque sconta un alto rapporto studenti/docenti.

Seguendo una prassi consolidata per il CdS, le valutazioni dei corsi dell'a.a. 2024/25 e le opinioni dei laureati sono state analizzate all'interno del Gruppo del Riesame, dove è presente la rappresentanza degli studenti e anche quella delle parti interessate (rappresentante di IRPET) nella riunione del 28/10/2025. In quest'occasione il GdR ha approvato una relazione dettagliata che è stata poi esaminata nella successiva riunione del comitato per la didattica (il quale aveva già discusso delle valutazioni degli studenti nella riunione del 23/09) e che è infine stata portata all'attenzione del consiglio di CdS del 18/11/2025. Le discussioni all'interno del GdR, del Comitato per la didattica e del Consiglio hanno riguardato sia i dati medi aggregati delle risposte ai quesiti, dati che sono stati confrontati con le performance degli anni precedenti e con quelle del corso di EA, sia i dati dei singoli insegnamenti. In particolare, sono stati individuati gli insegnamenti con valutazioni inferiori a 7 che rimarranno all'interno di EC, per i quali il presidente si è impegnato a discutere con i docenti quali siano gli accorgimenti che intendono prendere per affrontare le criticità emerse dalle opinioni degli studenti.

Oltre ai canali formali di discussione delle schede di valutazione, il presidente del CdS si avvale di incontri informali con le componenti studentesche per la raccolta di informazioni e suggerimenti relativi ai diversi insegnamenti, così come è il presidente a gestire eventuali reclami degli studenti (su questo punto è stato programmato di inserire apposite informazioni sul sito web del CdS). Inoltre, da ormai cinque anni, il presidente incontra tutti i laureandi prima della discussione della tesi. Questo momento, nato per fornire informazioni sulla cerimonia di proclamazione, è divenuto anche un'importante occasione per la raccolta di feedback sui punti di forza e di debolezza del CdS. In generale gli studenti vengono coinvolti attraverso i loro rappresentanti nei diversi organi (consiglio, comitato per la didattica, gruppo per il riesame). In particolare, le rappresentanze degli studenti erano state coinvolte nel processo di ridefinizione dell'offerta formativa e dell'ordinamento del CdS che ha portato alla struttura articolata in tre percorsi: *Economia e diritto*, *Economia politica e mercati finanziari* e *Economics and data*. Su tale revisione sono state anche consultate le parti interessate attraverso il comitato d'indirizzo del CdS, costituito lo scorso anno e che si è riunito in data 25/10/2024. Il comitato verrà riconvocato in previsione dell'evento previsto a livello di Scuola sui tirocini (vedi sotto quadro B2) in modo da coinvolgere i rappresentanti del mondo del lavoro nello sviluppo di opportunità di tirocinio e per discutere i primi risultati della revisione dei percorsi. Non risultano invece incontri formali con i CdLM a valle di EC che tuttavia sono stati consultati informalmente da parte del presidente. Rappresentanti dei CdLM verranno presto inclusi nel comitato d'indirizzo.

Presa in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Nella Relazione annuale 2024 la CPDS aveva evidenziato che il perdurante problema delle conoscenze preliminari per i vari insegnamenti avrebbe dovuto essere affrontato: 1) per il primo anno migliorando ulteriormente la comunicazione dei prerequisiti al momento dell'orientamento in entrata anche attraverso la creazione di uno spazio appositamente dedicato all'interno della pagina web del corso; 2) per gli anni successivi cercando di promuovere il coordinamento fra gli insegnamenti in filiera. Sempre nella Relazione annuale 2024 la CPDS aveva raccomandato una migliore strutturazione dei processi di consultazione con i CdLM che accolgono i laureati in Economia e Commercio.

Valutazione complessiva della CPDS

La valutazione della CPDS per quanto riguarda la gestione da parte del CdS delle valutazioni degli studenti è senz'altro positiva. Nelle relazioni periodiche del GdR vengono effettuate analisi accurate e puntuali dei dati sulle valutazioni che vengono poi utilizzate come base di discussione per l'individuazione delle azioni da intraprendere. L'efficacia dell'azione del CdS è testimoniata da punteggi in miglioramento o stabili su tutti i quesiti. Il dato più basso rimane quello sulle conoscenze preliminari per la comprensione della materia (peraltro in linea con il dato della Scuola), cosa che suggerisce l'opportunità di proseguire le azioni di

miglioramento già intraprese su questo punto, in particolare quelle riguardanti l'orientamento in entrata e il coordinamento fra gli insegnamenti. La componente studentesca sottolinea l'importanza di interrogarsi sulla effettiva capacità degli insegnamenti di fornire competenze che permangano nel tempo.

Buone prassi

La procedura adottata dal CdS per l'esame dei dati sulle rilevazioni dell'opinione degli studenti e dei laureati porta ad un'analisi approfondita che a sua volta consente di individuare e poi mettere in atto adeguate azioni di miglioramento. Si ricorda come una prima analisi venga effettuata dal Gruppo del Riesame che procede alla stesura di una relazione molto dettagliata che a sua volta fornisce la base per la discussione all'interno del Comitato per la didattica. Infine, i risultati vengono riportati al Consiglio di CdS. Questa successione di momenti di analisi e discussione avviene all'interno di organismi che comprendono una rappresentanza degli studenti, cosa che consente di approfondire adeguatamente e di condividere le problematiche sollevate dalle valutazioni al fine di individuare le azioni da intraprendere. Da notare ad esempio come a proposito delle opinioni dei laureati, sia stata istituita una rilevazione a cura del CdS, con l'obiettivo di approfondire le motivazioni dei giudizi espressi dai laureati.

Aree di miglioramento

Lo scorso anno erano state individuate tre aree di miglioramento: 1) gli insegnamenti suddivisi in più partizioni (condivisi con il CdS in EA) al fine di uniformare il più possibile i programmi di insegnamento e, soprattutto, le modalità di verifica dell'apprendimento onde evitare la percezione di una disparità di trattamento da parte degli studenti; 2) il problema delle conoscenze preliminari, per cui si era suggerito di creare uno spazio appositamente dedicato all'interno della pagina web del corso; 3) la strutturazione della consultazione con i CdM che accolgono i laureati in EC. La CPDS osserva come azioni di miglioramento in queste aree siano state programmate ed invita il CdS a metterle pienamente in atto.

Quadro cs.B	ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CDS
<i>Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3</i> <u>B1 - Aspetti che rientrano nella progettazione iniziale e aggiornamento del CDS</u> <i>D.CdS.1 - Assicurazione della qualità nella progettazione del Corso di Studio</i> <i>D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CDS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</i> <i>D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi</i> <i>D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</i> <i>D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CDS</i> <u>B2 - Aspetti che rientrano nella erogazione dell'offerta formativa</u> <i>D.CdS.2 - Assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di Studio</i> <i>D.CDS.2.1. orientamento e tutorato</i> <i>D.CDS.2.2. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</i> <i>D.CDS.2.3. Metodologie didattiche e percorsi flessibili</i> <i>D.CDS.2.4. Internazionalizzazione della didattica</i> <i>D.CDS.2.5. Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento</i> <i>D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</i>	

Fonti documentali (per B1 e B2)

- Ordinamento e Regolamento del CdS
- SUA-CdS Quadri A1b: consultazioni successive delle parti interessate; A3: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; A4a: obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo; A4b2: Conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione - dettaglio: descrizione dei risultati di apprendimento attesi distinti per Aree di Apprendimento; A5a/b: caratteristiche e modalità della prova finale; B4: infrastrutture; B5: servizi di contesto
- Sistema SISVALDIDAT (<https://sisvaldidat.it>)
- Schede docente e programma insegnamenti (pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS, pagine moodle);
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbalì degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla programmazione didattica e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Sito web del CdS
- Relazione CPDS anno precedente
- Commento alla SMA 2025
- Rapporto del GdR al Consiglio di CdS di Novembre 2025 e slides del presidente per il consiglio.

Sezione B1-Assicurazione della qualità nella progettazione del CdS

Il progetto formativo del CdS è chiaramente descritto sulla pagina web del corso di laurea dove sono specificati gli obiettivi formativi ed è ben evidenziata l'articolazione in curricula che consente una certa specializzazione del profilo dei laureati pur partendo da una solida comune preparazione di base. Una descrizione dettagliata del progetto formativo con riferimento ai Descrittori di Dublino si trova nella scheda SUA. Si riscontra inoltre una piena coerenza fra gli obiettivi ordinamentali e l'attivazione degli insegnamenti attraverso il regolamento.

Per sua stessa natura il CdL in Economia e Commercio si fonda su una multidisciplinarietà articolata nelle quattro aree tematiche: economica, aziendale, quantitativa e giuridica. Gli insegnamenti delle diverse aree concorrono alla formazione dei laureati con capacità di analisi e di intervento in ambiti diversificati ed abitano al cambiamento e alla flessibilità (si veda sotto la sezione C). Un contributo in questo senso è fornito anche dallo sviluppo di competenze trasversali. La partecipazione degli studenti di EC alle attività proposte da Ateneo, Scuola o CdS in questo campo, misurata dai cfu riconosciuti, è in continua crescita dal 2021: i cfu convalidati sono stati ogni anno più di 100 e per il 2024-25 risultano 130 cfu. Questo, nonostante il CdS abbia rilevato una scarsa visibilità del laboratorio di competenze trasversali sul sito web del corso ed abbia quindi programmato un'azione di miglioramento da effettuarsi nel 2026.

A differenza di quanto avvenuto in passato, allo stato attuale non sono previsti insegnamenti in modalità blended. Si osserva comunque che, al di là della formale adesione alle attività online, diversi insegnamenti fanno un regolare utilizzo della tecnologia per forme di didattica interattiva all'interno dei corsi impartiti in aula e che tali forme di didattica sono decisamente apprezzate dagli studenti.

La CPDS osserva come in generale il CdS ponga grande attenzione alla pianificazione del percorso formativo. Nel consiglio di CdS del 13/12/2024 è stata approvata una riforma dell'ordinamento che, attraverso l'introduzione di un nuovo settore scientifico disciplinare (ING-INF/05), consente di rafforzare la multidisciplinarietà e di ampliare l'offerta formativa per la formazione di competenze di carattere informatico necessarie per stare al passo con i tempi. A livello di regolamento, data l'osservazione di una certa sovrapposizione fra i contenuti dei curricula di *Economia e diritto* ed *Economia ambiente e territorio* con conseguente difficoltà di orientamento degli studenti, il secondo curriculum è stato assorbito nel primo, mentre il curriculum in *Economics* è stato ridenominato *Economics and Data* ed ha visto l'introduzione di

alcuni nuovi insegnamenti. E' poi stata ridefinita la filiera degli insegnamenti di area statistica al fine di facilitare l'apprendimento e rendere più efficace la preparazione degli studenti. Grande attenzione viene posta anche all'elaborazione dell'orario in modo da consentire agli studenti un miglior bilanciamento tra frequenza delle lezioni e studio individuale. Da notare che è stata ridotta la condivisione di insegnamenti con Economia aziendale, limitandola al primo anno. Ciò permette di finalizzare gli insegnamenti del secondo anno verso gli obiettivi specifici dei due corsi di laurea mantenendo tuttavia sul primo anno una collaborazione che risulta assai proficua data la difficoltà di orientamento delle matricole fra i due corsi di laurea. La CPDS apprezza anche la stabilizzazione della prova intermedia di Microeconomia che ha avuto un effetto positivo sulla produttività degli studenti in questa materia e invita il CdS a chiedersi se non sia opportuno introdurre tale tipo di prove anche per qualche altro insegnamento.

Per quanto attiene alla disponibilità e completezza dei syllabi, dal materiale reperibile in u-gov, si rileva che sono stati tutti inseriti. In generale, le informazioni sono presentate in modo chiaro e completo anche se, come notato dallo stesso CdS, in alcuni casi può essere migliorata la connessione tra la prova di valutazione e le conoscenze e competenze trasmesse (si veda anche il quadro C), così come può essere meglio specificata l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa e dell'attività in autoapprendimento. Si nota anche come siano state attivate tutte le pagine moodle degli insegnamenti del primo semestre.

Sezione B2-Assicurazione della qualità nell'erogazione dle CdS

Valutazione della fase di ingresso

Il CdS ha partecipato agli open day organizzati dalla Scuola di Economia e Management e dall'Ateneo ed ha contribuito, attraverso i propri docenti, con un percorso di 6 ore su temi di economia e finanza al progetto di Ateneo rivolto all'orientamento degli studenti delle superiori su fondi PNRR. Inoltre, dato che l'Università di Firenze è parte del consorzio nazionale di Atenei che realizza il POT (Piano per l'Orientamento e il Tutorato), alcuni docenti del CdS hanno realizzato attività di orientamento rivolte agli studenti delle scuole superiori nella forma di brevi video tematici. All'interno degli open day uno spazio specifico è stato dedicato all'illustrazione dei requisiti di accesso, dei test di accesso e del recupero degli OFA.

Un'ulteriore iniziativa di orientamento in ingresso è costituita dal test di autovalutazione che dovrebbe segnalare al potenziale studente eventuali carenze da recuperare prima di iscriversi al CdS e, in qualche caso, scoraggiare l'iscrizione. Da tre anni, la Scuola di Economia e Management è passata al TOLC-E del consorzio CISIA, uniformandosi così agli standard nazionali. Il CdS assieme al CdS di EA ha condotto un'indagine sulla correlazione tra risultato al test di ingresso TOLC-E e produttività degli iscritti al primo anno. L'analisi ha evidenziato che la probabilità di abbandono tra I e II anno per la coorte 23/24 aumenta del 24% circa per coloro che hanno fallito il test (dal 24% al 48%), evidenziando la valenza informativa del test di autovalutazione. Sarebbe assai importante riuscire a far comprendere la valenza orientativa del test e i potenziali studenti andrebbero quindi incentivati a sostenere il test con un certo anticipo. Inoltre, al momento dell'iscrizione/sostenimento del test, dovrebbero essere fornite una serie di informazioni specifiche sulla informatività del test stesso e sulle conoscenze richieste per la frequenza dei CdS della Scuola. Al momento, infatti, il mancato superamento del test non sembra influire sulla decisione di iscrizione dello studente.

L'adesione al TOLC-E ha portato anche a nuovo metodo di recupero degli OFA che prevede il completamento del corso MOOC di FEDERICA con prova di posizionamento (PPS) finale. Se la PPS non viene superata il test di autovalutazione deve essere ripetuto e, fino a quando gli OFA non sono stati recuperati, è possibile sostenere soltanto gli esami del I semestre. Questo nuovo percorso di recupero degli OFA sembra aver portato ad una soluzione efficace.

Sempre per quanto riguarda l'orientamento in ingresso inoltre, alla fine di settembre, congiuntamente al CdS in Economia aziendale, è stato organizzato un incontro per le matricole a cui hanno partecipato i presidenti dei due CdS. Sono state fornite informazioni sull'organizzazione del semestre, sul calendario degli appelli, sul tutoraggio e sul metodo di studio da tenere. Il CdS ha inoltre invitato le matricole a partecipare all'evento di accoglienza organizzato dalla Scuola e si è avvalso dell'operato dei tutor informativi della Scuola dandone pubblicità sul sito dove sono anche reperibili le slides dell'incontro di orientamento.

I risultati in termini di attrattività del CdS sono positivi visto che negli ultimi anni gli immatricolati e gli iscritti si sono stabilizzati su numeri in linea con gli obiettivi che il CdS si era prefissato (300 immatricolati

e quasi 350 iscritti al primo anno, da dati del commento alla SMA).

Si può concludere che il CdS pubblicizza adeguatamente le iniziative di orientamento e fornisce le informazioni rilevanti agli studenti che si interrogano sull'opportunità di iscriversi al CdS anche se rimane spazio per un ulteriore miglioramento, da attuare preferibilmente insieme alla Scuola, sulla comunicazione dei requisiti per l'accesso e delle conoscenze preliminari.

Valutazione fase in itinere

Il corpo docente appare altamente qualificato ed adeguato alle esigenze formative del CdS. I docenti di riferimento sono tutti titolari di insegnamenti appartenenti al loro SSD. Le coperture degli insegnamenti avvengono in larga maggioranza tramite affidamenti a docenti strutturati. L'indicatore iC19 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) ha raggiunto quasi l'80%, ben 10 punti percentuali al di sopra del benchmark nazionale. Se si considera l'indicatore ic19ter, che include anche i ricercatori a tempo determinato, si evince come il ricorso all'affidamento a contratti ad esterni avvenga solo per il 9% delle ore, circa la metà di quanto accade a livello nazionale. Allo stesso tempo, però, il rapporto fra numero di studenti e numero di docenti (stabile rispetto all'a.a. precedente a 59) è ben maggiore della media nazionale (che oscilla fra 43 e 44 studenti per docente).

Quanto ai metodi didattici, come già evidenziato, diversi insegnamenti fanno ricorso a forme di didattica interattiva mentre per quanto riguarda i materiali didattici, questi sono generalmente reperibili sulle pagine moodle dei corsi. E' ormai un fatto consolidato che gli insegnamenti del I anno e alcuni corsi del II usufruiscano di un servizio di tutoraggio che fornisce attività di ricevimento e aule studio da parte di tutor junior con competenze specifiche nelle varie materie, un sostegno agli studenti che si è rivelato di grande efficacia. Negli ultimi anni (a partire dal periodo dell'emergenza COVID) si è osservata una riduzione drastica dei tirocini che sono scesi a circa 5 all'anno. Oltre agli studenti, che lamentano una scarsa pubblicizzazione di questa attività, anche la rappresentante del mondo del lavoro sottolinea la rilevanza di effettuare un'esperienza del mondo professionale. Per incentivare l'adesione, il CdS ha introdotto il tirocinio come opzione "consigliata" nella scelta libera all'interno dei piani di studio ed ha proposto alla Scuola di creare un evento di pubblicizzazione con il coinvolgimento delle aziende. La proposta è stata accolta dal Presidente della Scuola e la sua realizzazione è attualmente allo studio. Il CdS ritiene che sarebbe comunque necessaria un'unità amministrativa appositamente dedicata che, dopo aver effettuato una ricognizione delle possibilità di tirocinio attuali, avesse compiti di orientamento degli studenti e tenesse i rapporti con le aziende.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, si può osservare come l'indicatore AVA iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) per il quarto anno consecutivo abbia raggiunto percentuali superiori alle medie nazionali ed anche l'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), pur in calo, risulti raggiungere valori allineati alla media nazionale a dimostrazione dell'efficacia dell'azione di supporto alla mobilità internazionale. In particolare, a partire dall'a.a. 22/23 il CdS ha elaborato una guida semaforica che, sulla base delle esperienze pregresse di altri studenti, classifica le sedi estere in verdi (quando è facile trovare 30 cfu di esami da includere nel pds senza dover inficiare lo spazio degli esami a libera scelta), gialle (quando occorre includere nella libera scelta buona parte dei cfu conseguiti all'estero) e rosse (quando non è facile includere 30 cfu nel piano carriera neppure facendo un pds individuale). Il CdS prevede di utilizzare la guida semaforica anche per individuare tre sedi da destinare esclusivamente agli studenti di EC in modo da fornire delle destinazioni sicure. Questo consentirà anche di effettuare una comunicazione più efficace verso gli studenti interessati alla mobilità. Inoltre nel 2025 il referente di CdS ha partecipato alle finestre informative sulla mobilità internazionale organizzate dalla Scuola che, come richiesto in passato dal CdS, ha comunque invitato a organizzare entro fine 2025 dei momenti di pubblicizzazione specifici. I rappresentanti degli studenti esprimono soddisfazione per i risultati raggiunti e invitano il CdS a estendere ulteriormente l'attività di internazionalizzazione. La CPDS nota tuttavia come si sia verificata una battuta d'arresto sul percorso per la stipula di un Double Degree per quanto motivata con la difficoltà di trovare una sede coerente con gli obiettivi formativi del CdS.

Quanto agli strumenti utilizzati dal CdS per la comunicazione verso gli studenti, si può notare come,

seguendo una tradizione ormai consolidata, proseguano gli incontri di orientamento in itinere all'inizio dell'anno accademico e all'inizio del II semestre. Gli incontri avvengono separatamente con gli studenti di ciascun anno di corso e forniscono informazioni sulla scelta del curriculum, sulla presentazione dei piani di studio, sulla pianificazione degli appelli, sulle opportunità di Erasmus e tirocini, sulle tesi di laurea, sugli sbocchi occupazionali, sul proseguimento degli studi etc.

Altro importante strumento di comunicazione e orientamento continua ad essere la newsletter del presidente (con 7/8 uscite l'anno) che aggiorna regolarmente gli studenti sull'organizzazione dell'attività didattica, sugli adempimenti da effettuare e sulle iniziative del CdS e della Scuola. Le newsletter insieme alle diapositive degli incontri sono disponibili on line, così come lo sono i link alle iniziative di orientamento della Scuola e dell'Ateneo <https://www.ec.unifi.it/vp-105-orientamento.html>. In generale, il sito web fornisce informazioni chiare e aggiornate sul CdS e in particolare riguardo al percorso didattico. Purtroppo il CdS non ha più potuto usufruire dei tutor junior informativi che in precedenza avevano supportato l'orientamento degli studenti sia in termini generali sia per la compilazione dei piani di studio, dei *learning agreement* Erasmus, dei tirocini e per le pratiche amministrative.

Le infrastrutture a disposizione del CdS (biblioteca, laboratori, spazi studio, mensa) sono mediamente adeguate, ma permangono i problemi relativi alla carenza di aule grandi (soprattutto per i corsi del I anno, ma non solo). I rappresentanti degli studenti sottolineano anche l'inadeguatezza della Aula Magna (D6 0.18) per lo svolgimento delle lezioni a causa dell'assenza di banchi per cui diviene assai difficile prendere appunti che implicano tracciamento di grafici e scrittura di formule. Sono carenti anche le aule informatiche la cui dotazione è rimasta pressoché invariata nonostante la forte crescita del numero di studenti e l'incremento dell'uso delle tecnologie informatiche a scopi didattici. Il CdS apprezza l'acquisto da parte della Scuola dei tablet da usare nelle aule ordinarie e rimane in attesa di verificare l'efficacia di tale soluzione.

Valutazione fase in uscita

Gli incontri del presidente con gli studenti del terzo anno e le newsletter sono efficaci strumenti di orientamento in uscita in quanto forniscono informazioni sulle possibilità di proseguire gli studi attraverso le lauree magistrali dell'Università di Firenze e sui servizi di orientamento verso il mondo del lavoro presenti a livello di Scuola e di Ateneo fra cui si distingue il Career day, molto apprezzato dagli studenti.

Momenti di orientamento in uscita sono di fatto collegati anche alla compilazione dei piani di studio che viene indirizzata in funzione delle scelte successive (di studio magistrale o lavorative) e alla frequenza di laboratori sulle competenze trasversali nonché alla partecipazione a progetti quale il modulo in partnership con Ernst and Young.

Un docente del CdS inoltre organizza ogni anno un incontro con gli studenti interessati ad entrare in un programma di master di economia. In questo incontro vengono illustrati i passi necessari da compiere, oltre ai requisiti normalmente richiesti sia dalle università italiane che dalle università estere. Alla riunione vengono invitati laureati del CdS ora studenti di programmi magistrali che presentano la loro esperienza e rimangono disponibili a fornire informazioni anche successivamente.

Stabilire un contatto con i laureati del CdS è fondamentale anche per acquisire e comunicare le opportunità occupazionali di lungo periodo del CdS. Lo strumento più adeguato al raggiungimento di questo obiettivo sembra essere il social network LinkedIn per cui il Presidente si è impegnato ad attivare un gruppo di laureati su questo social network in conformità con le policy di comunicazione di ateneo e dipartimento. In ogni caso tutte le iniziative di orientamento in uscita sono chiaramente comunicate sul sito web nella sezione orientamento.

Presa in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Nella Relazione annuale 2024 la CPDS aveva evidenziato 1) la necessità per il CdS di attivarsi sul problema dei tirocini, per la parte di sua competenza, in particolare pubblicizzando questa attività fra gli studenti e contribuendo alla ricerca di nuove convenzioni; 2) l'opportunità di implementare la creazione di una sezione del sito web riguardante le conoscenze necessarie per frequentare con profitto il CdS e 3) l'importanza di riprendere la ricerca di un partner adeguato alla stipula di un double degree. La CPDS nel corso del 2025 ha monitorato l'effettiva presa in carico di tali raccomandazioni riscontrando che mentre le indicazioni su tirocini e orientamento in ingresso sono state recepite e sono interessate da

azioni in corso, la ricerca di un partner adeguato per la stipula di un double degree sembra essere stata temporaneamente accantonata.

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS ha elaborato un efficace progetto formativo, organizzato su diversi curricula, che garantisce un'adeguata flessibilità dei percorsi di studio. La riforma dell'ordinamento approvata recentemente rafforza la multidisciplinarietà e la formazione di competenze informatiche. La riduzione da quattro a tre curricula, eliminando alcune sovrapposizioni, sembra andare incontro alla necessità di chiarezza e di maggior differenziazione fra i percorsi richiesta dagli studenti e auspicata in passato dalla stessa CPDS.

La CPDS nota come il CdS ponga grande attenzione a tutta l'attività di orientamento. Mentre l'orientamento in itinere sembra strutturato in maniera assai efficace, sull'orientamento in entrata sembra necessario un ulteriore sforzo, coordinato con il CdS in EA e con la Scuola, al fine di limitare i successivi abbandoni.

La CPDS rileva anche che il CdS continua a disporre di un corpo docente altamente qualificato supportato da una proficua attività di tutoraggio per gli studenti del I e del II anno. Si apprezzano le azioni di stimolo verso i tirocini ed il costante miglioramento nell'area dell'internazionalizzazione con l'alto numero di studenti che hanno effettuato un soggiorno Erasmus sostenendo all'estero un buon numero di crediti. Si osserva tuttavia il rallentamento nel percorso per l'attivazione di un Double Degree che andrà ripreso appena possibile.

Buone prassi

L'offerta formativa, organizzata su più curricula, che tuttavia condividono un tronco comune, consente un'apprezzabile flessibilità dei percorsi di studio pur mantenendo una solida preparazione comune nell'ambito tradizionale di un corso di studi in EC.

Il corpo docente del CdS è altamente qualificato ed è coadiuvato da un'attività di tutoraggio che riguarda diverse materie del I e II anno e che gli studenti mostrano di apprezzare. Il CdS svolge un'efficace azione di orientamento in itinere e in uscita, azione basata su una newsletter e su incontri del presidente con gli studenti dei vari anni. In generale si nota grande attenzione all'organizzazione e al sostegno alla didattica.

Aree di miglioramento

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, la CPDS suggerisce di riprendere la ricerca di un partner adeguato alla stipula di un double degree. Inoltre, pur dando atto al CdS di aver posto grande attenzione all'orientamento lo invita a implementare la creazione di una sezione del sito riguardante le conoscenze necessarie per frequentare con profitto il CdS come forma di orientamento in ingresso (si veda a questo proposito anche il quadro D).

Quadro cs.C

VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

D.CdS.1 - Assicurazione della qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.2. Definizione del carattere del CDS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.3. Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CDS

D.CdS.2 - Assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.5. Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Fonti documentali:

- SUA-CdS Quadri A2.a e A2.b: Profilo professionale e sbocchi; A4.a: Obiettivi formativi specifici; A4.b2 Dettaglio: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione; A4.c: Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento; Sezione C, Risultati della formazione;
- Relazione annuale CPDS anno precedente (con particolare riferimento alla presa in carico di questi aspetti, ecc.);
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Pagine web CdS - Programma insegnamenti, modalità di accertamento delle conoscenze
- Sistema SISVALDIDAT (<https://sisvaldidat.it>)
- Rapporto del GdR al Consiglio di CdS 18/11/2025
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Commento alla SMA 2025
- Rapporto Almalaurea

Come risulta anche dalla scheda SUA, l'obiettivo del CdS è portare ad una formazione caratterizzata da conoscenze e competenze generali in ambiti collegati all'interpretazione dei fenomeni e dei problemi economici della società contemporanea, anche in funzione dell'inserimento operativo entro singole unità economiche come imprese, associazioni, enti locali, ecc. Coerentemente con questo obiettivo generale, i profili professionali dei laureati in Economia e commercio possono essere distinti a seconda dei curricula, i quali danno diverso peso alle diverse aree (economica, aziendale, giuridica e quantitativa) caratterizzanti il CdS. Il curriculum di *Economia e diritto* permette la formazione di specialisti junior che possono svolgere, in ruoli impiegatizi, funzioni di analisi sia dei mercati e dei processi socio-economici sia di alcuni processi interni alle imprese. La figura in questione è in grado di utilizzare metodi quantitativi per analizzare fenomeni complessi, di formulare e gestire programmi facendo leva sulla comprensione dei principi economici. Il curriculum di *Economia politica e mercati finanziari* porta alla formazione di economista junior in ambito finanziario, con conoscenze di base in contabilità, funzionamento del sistema finanziario e analisi degli investimenti, e competenze di base nella valutazione dei rischi e nella pianificazione finanziaria. La figura possiede buone capacità analitiche e di problem-solving oltre a familiarità con le tecniche di ricerca quantitativa e l'utilizzo dei principali software numerico-finanziari. Analogo è il profilo di chi segue il curriculum di *Economics and data*, curriculum che tuttavia dà maggior peso alle materie di area economica e comprende diversi insegnamenti in lingua inglese in modo da preparare i propri laureati per l'inserimento in mercati del lavoro sempre più globali. In generale, la prospettiva, oltre al proseguimento degli studi, è quella di impiego in enti pubblici o associazioni che necessitano di elaborare e attuare programmi d'intervento e azioni strategiche.

I risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenza e capacità di comprensione, nonché di capacità di applicare conoscenza e comprensione, vengono dettagliati per le diverse aree, economica, aziendale, giuridica e matematico-statistica, a cui si aggiungono aree di approfondimento su sviluppo locale e territoriale, sistemi economici e applicazioni ai mercati finanziari, economia teorica e applicata e consulenza d'impresa (scheda SUA). Tali risultati di apprendimento appaiono pienamente coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, mirando alla formazione dei profili professionali delineati sopra.

Coerenza fra obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi a livello di area si riscontra anche per i singoli insegnamenti (SUA, quadro A4.b). Possiamo a titolo di esempio considerare alcuni insegnamenti significativi nell'offerta formativa del CdS. Per l'area economica, la Microeconomia si propone di fornire gli elementi concettuali e gli strumenti formali di base per l'acquisizione delle competenze necessarie a "pensare" i soggetti di una società umana in termini di interscambio economico. Analogamente, il corso di Macroeconomia mira a portare alla conoscenza dei principali concetti, modelli e metodi analitici mediante i quali l'economia studia il funzionamento dei sistemi economici nazionali o regionali, il ruolo dei mercati finanziari, l'interdipendenza di domanda e offerta aggregate, le relazioni fra crescita reale, inflazione, distribuzione funzionale del reddito con un obiettivo in termini di competenze per interpretare e valutare

criticamente l'informazione sui fatti macroeconomici a livello locale e globale, le ragioni degli interventi di politica monetaria e fiscale, le tendenze in corso e i fondamenti delle previsioni di breve/medio termine. In entrambi i casi, gli obiettivi formativi appaiono quindi perfettamente coerenti con gli obiettivi del CdS nell'ambito dell'area economica che consistono nel conoscere adeguatamente le basi metodologiche e concettuali della teoria con riferimento, fra l'altro, ai modelli micro e macroeconomici, nel saper applicare i principali strumenti analitici e grafici comunemente utilizzati, e nel saper interpretare e valutare criticamente l'informazione sui fatti economici e le politiche pubbliche. Nell'area aziendale, l'insegnamento di Economia aziendale si propone di fornire un quadro di insieme di conoscenze economico aziendali in modo che, al termine del corso, lo studente sia in grado di costruire il ragionamento sulle condizioni di esistenza del fenomeno aziendale e di interpretarne le manifestazioni economiche e finanziarie. Nel caso della Contabilità lo studente acquisisce competenze nel campo della registrazione in contabilità generale, delle principali operazioni di gestione compiute dall'impresa durante l'esercizio (scritture continuative), delle rettifiche di storno e di imputazione (scritture di assestamento) e di chiusura dei conti alla fine dell'esercizio, nonché di riapertura dei conti all'inizio dell'esercizio successivo. In entrambi i casi possiamo quindi osservare la coerenza con gli obiettivi del CdS a livello di area aziendale di conoscere adeguatamente le basi metodologiche e concettuali dell'economia aziendale, con riferimento alle condizioni di esistenza delle aziende, l'interpretazione delle manifestazioni economiche e finanziarie dell'operatività delle imprese, gli strumenti di base per la redazione delle scritture contabili e di saper leggere e interpretare le principali scritture contabili aziendali.

In generale, la varietà disciplinare e di approcci che caratterizza il CdS ed il lavoro effettuato nei corsi e nei laboratori (compreso quello di competenze trasversali) aiuta a sviluppare l'autonomia di giudizio degli studenti e le loro capacità comunicative (SUA quadro A4.c). In particolare, quanto alle capacità comunicative, il riferimento non si limita alla comunicazione in lingua italiana ma, grazie ai corsi e laboratori di lingua e all'incoraggiamento a effettuare esperienze all'estero, riguarda anche la comunicazione in lingua straniera, soprattutto nella lingua inglese, in cui può anche essere espresso l'elaborato per la prova finale. A questo si aggiungono gli strumenti informatici, utilizzati sia per l'elaborazione di dati che a fini di comunicazione.

Dall'esame delle schede dei singoli insegnamenti risulta che le modalità di verifica dell'apprendimento sono generalmente descritte in modo chiaro, anche se, in alcuni casi, le descrizioni potrebbero essere più dettagliate e la relazione con gli obiettivi formativi del corso meglio delineate così come i risultati di apprendimento attesi potrebbero essere meglio esplicitati. Soltanto alcuni corsi declinano le modalità di verifica per l'accertamento di conoscenze, competenze e abilità secondo i Descrittori di Dublino ma va riconosciuto che il CdS sta attivamente spingendo i docenti a meglio strutturare tali informazioni che vengono generalmente comunicate all'inizio delle lezioni. Molti insegnamenti hanno prove scritte. Alcuni (soprattutto nell'area economica e matematico-statistica) verificano la capacità di *problem-solving* richiedendo la soluzione di esercizi, altri (sia nell'area economica che nelle altre aree) propongono domande aperte atte a testare, oltre alle conoscenze, anche le capacità espositive e l'autonomia di giudizio. Non mancano insegnamenti (soprattutto nell'area giuridica e aziendale) che prevedono una prova orale che consente di verificare meglio le capacità espositive. Sono presenti inoltre insegnamenti e laboratori che mirano a sviluppare le capacità di utilizzo di software informatici per analizzare dati e problemi economici. A questi si affiancano un corso di competenze informatiche di base (erogato da SIAF), un corso di Editing e ricerca bibliografica (gestito dalla Biblioteca), un laboratorio di competenze trasversali e laboratori facoltativi sulle lingue. Sembra quindi di poter concludere che il CdS adotta metodi di accertamento delle conoscenze e delle capacità acquisite dagli studenti che consentono di verificare adeguatamente i risultati di apprendimento anche in relazione ai risultati attesi.

Le modalità di svolgimento della prova finale e le procedure adottate per determinare il voto di laurea, comuni anche al corso di laurea in Economia aziendale, sono chiaramente definite e illustrate agli studenti sia sulla pagina web del corso di laurea che attraverso gli incontri del presidente e la newsletter.

Le date di esame vengono adesso programmate con largo anticipo. Dall'a.a. 23/24 è stata modificata la scansione temporale degli appelli, programmandone tre nella sessione che segue la fine dei corsi (gennaio/febbraio per il primo semestre e giugno/luglio per il secondo semestre), uno a dicembre per i corsi del I semestre, uno a settembre per quelli del II semestre e due nell'altra sessione (giugno/luglio per i corsi del I semestre e gennaio/febbraio per quelli del II). L'intento è quello di facilitare il superamento degli esami

da parte degli studenti e di aumentarne la produttività. L'esito del cambiamento deve ancora essere valutato ma ad un primo monitoraggio non sembrano esserci variazioni significative nella produttività degli studenti. Il giudizio della componente studentesca non è unanime, ma si rileva una tendenza all'apprezzamento del nuovo assetto, a parte degli studenti. I docenti invece tendono a sottolineare gli aspetti problematici: incremento dei tentativi di dare l'esame senza adeguata preparazione e maggior difficoltà nel coordinamento delle date degli appelli. A questo proposito gli studenti osservano che nella sessione estiva gli appelli tendono ad essere tutti concentrati entro il 10 luglio e chiedono che almeno alcuni insegnamenti diano la possibilità di sostenere l'esame fra il 20 e il 30 luglio.

L'istituzione, a livello di Scuola, dell'appello straordinario di novembre per i laureandi a cui rimane a sostenere soltanto un esame, ha dato buoni risultati in termini di incremento dei laureati a dicembre, il CdS ha inoltre interpretato le indicazioni della Scuola per facilitare il superamento dell'ultimo esame ai laureandi della sessione di aprile nel senso di dare la possibilità di far slittare l'ultimo esame ai primi di marzo.

L'efficacia del processo formativo del CdS, anche in relazione ai risultati attesi, può essere valutata guardando il percorso in uscita dei laureati. Dall'indagine Almalaurea relativa alla condizione occupazionale dei laureati dopo un anno dalla laurea si rileva una riduzione rispetto allo scorso anno della percentuale di coloro che dichiarano di aver proseguito effettivamente con una LM cosa a cui, come vedremo, fa da contraltare un forte aumento di coloro che sono entrati sul mercato del lavoro. Se valutato sugli ultimi dieci anni, il dato su quanti proseguono gli studi appare molto volatile, ma nell'ultimo anno si colloca ben al di sotto della media nazionale (68% contro 79%). Per quanto riguarda le classi di LM in cui i laureati di EC proseguono i loro studi, da un'indagine interna regolarmente svolta negli ultimi 10 anni, si nota una certa diversificazione a testimonianza della versatilità della preparazione che si rispecchia nei diversi curricula. Circa il 39% dei laureati ha scelto di proseguire con una LM nella classe LM56 (Scienze dell'economia), il 32% nella classe LM-77 (Scienze economico-aziendali) e poco meno del 20% nella classe LM16 (Finanza). Inoltre, negli ultimi anni è cresciuta la quota di chi ha optato per la LM82 (Scienze statistiche) che ha superato il 6%. Un ulteriore 5% circa sceglie LM di altre aree (Matematica, Informatica, Scienze politiche, etc). Questa varietà segnala che il CdS, con la sua articolazione in quattro curricula, è piuttosto flessibile e permette agli studenti di orientarsi su percorsi anche molto eterogenei per proseguire la loro formazione.

Buoni i dati sull'occupabilità. L'indicatore AVA ic06 (percentuale dei laureati che risultano occupati ad un anno dal titolo) dopo due anni di crescita è nettamente al di sopra delle medie nazionali e di area facendo segnare un 40.8% (media nazionale 31%, Centro Italia 27%). Andamento analogo presenta l'indicatore ic06ter che considera solo coloro che non risultano in formazione (LM, Master, etc.) e che fa segnare un 84,5 contro una media nazionale del 71%, e una media del Centro Italia del 72%. I dati quindi risultano particolarmente incoraggianti, ma per avere una valutazione dell'occupabilità degli studenti che si erano iscritti con i nuovi percorsi occorre vedere se vi sarà un consolidamento nel prossimo triennio. Da notare che i dati Almalaurea rilevano un utilizzo delle conoscenze acquisite e una soddisfazione per il lavoro in linea con le medie nazionali nonostante la retribuzione mensile netta degli occupati a un anno sia scesa invece al di sotto della media nazionale (1219 Euro contro 1386).

Presa in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Nella Relazione annuale 2024 la CPDS aveva suggerito di proseguire il monitoraggio delle schede degli insegnamenti al fine di rendere espliciti gli obiettivi formativi del corso e i risultati di apprendimento attesi, azione che è stata effettuata come testimonia ad esempio il verbale del consiglio di CdS del 18/11/2025.

Valutazione complessiva della CPDS

I metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti appaiono adeguati e coerenti con i risultati di apprendimento attesi del CdS. Ulteriori miglioramenti potrebbero essere effettuati quanto alle modalità di comunicazione della relazione fra modalità di verifica e risultati attesi per i singoli insegnamenti ed infatti il CdS sta operando in questo senso.

Per quanto riguarda la strutturazione del CdS in relazione agli obiettivi formativi, si ricorda che l'organizzazione attuale articolata su tre curricula è il risultato di due successive riforme, una entrata in vigore nell'a.a. 2020/21 che portava ad un'articolazione in quattro curricula ed una entrata in vigore in questo a.a. in cui i curricula sono stati ridotti a tre. Questo testimonia la continua attenzione del CdS

all'adeguatezza dell'offerta formativa anche rispetto alla domanda proveniente dagli studenti. La CPDS inoltre osserva come tali riforme abbiano migliorato l'organizzazione del CdS rendendo i diversi percorsi più coerenti con i risultati attesi in termini di apprendimento e, in definitiva, con i potenziali sbocchi lavorativi o di studio nelle lauree magistrali. Si rileva infine come le azioni di miglioramento individuate nella relazione dello scorso anno siano state implementate.

Buone prassi

Il CdS effettua un monitoraggio continuo della propria offerta formativa in relazione con le richieste degli studenti (prime fra tutte quelle espresse attraverso le scelte dei percorsi) e con i risultati dei laureati. Questo ha permesso di arrivare a una struttura basata su percorsi flessibili che pur condividendo una solida base comune, possono essere declinati a seconda degli interessi specifici e degli obiettivi formativi degli studenti. Qualsiasi sia il percorso scelto, l'articolazione delle diverse aree disciplinari da cui è costituito il CdS porta gli studenti a sviluppare capacità di apprendimento, competenze e capacità comunicative assai variegata, favorendo anche la formazione di capacità critica e autonomia di giudizio. Le stesse modalità di verifica degli insegnamenti riflettono la multidisciplinarietà del corso di laurea che permette di esercitare verifiche dei diversi aspetti delle conoscenze e competenze acquisite in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. Le verifiche sono correttamente pianificate all'interno dei vincoli posti dalla Scuola, anche se qualche miglioramento può essere effettuato per quanto riguarda la sessione estiva.

Aree di miglioramento

Per quanto il giudizio degli studenti sulla chiarezza con cui le modalità d'esame sono descritte nelle schede degli insegnamenti sia decisamente positivo (si supera stabilmente il punteggio di 8 nella valutazione), si invita il CdS a proseguire l'azione di monitoraggio delle schede già in corso al fine di sensibilizzare i docenti a specificare adeguatamente gli obiettivi formativi dei loro insegnamenti, dei risultati di apprendimento attesi e della relazione fra risultati attesi e modalità di verifica dell'apprendimento. Qualsiasi sia la decisione che verrà presa a livello di Scuola sulla cadenza degli appelli d'esame, si invita inoltre il CdS a tenere in considerazione la richiesta della componente studentesca sulla organizzazione degli appelli della sessione estiva in modo che gli esami siano scaglionati fino all'ultima decade di luglio.

Quadro cs.D	AUTOVALUTAZIONE E RIESAME
<i>Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3</i> D.CdS.4 - Riesame e miglioramento <i>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS</i> <i>D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi</i>	
Fonti documentali: ▪ SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione ▪ SMA – indicatori ▪ Commenti alle ultime due SMA redatte ▪ Rapporto di Riesame Ciclico ▪ SISVALDIDAT (http://sisvaldidat.it) ▪ Verbalì degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi agli esiti del	

percorso formativo, alla discussione e condivisione delle azioni di miglioramento, all'eventuale riesame e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)

- Relazione CPDS anno precedente

Il Riesame ciclico, approvato dal CdS a febbraio 2024, ha effettuato un'analisi approfondita della situazione, programmando svariate azioni di miglioramento. La Scheda di Monitoraggio annuale è stata approvata nel consiglio di CdS di novembre 2025. Anche il commento alla SMA presenta un'analisi dettagliata degli indicatori e individua chiaramente le azioni migliorative, specificandone i tempi e gli elementi in base a cui effettuare successivamente la valutazione della loro efficacia. In generale, il monitoraggio dei processi formativi viene costantemente effettuato dal Gruppo di Riesame. I documenti del GdR, contenenti analisi approfondite e indicazioni sulle possibili azioni di miglioramento, vengono poi discussi dal comitato per la didattica e dal Consiglio di CdS. Considerate le specificità del CdS che condivide il primo anno (fino allo scorso a.a. anche il primo semestre del II anno) con il CdS in Economia aziendale, il GdR ha anche elaborato alcuni indicatori più adeguati rispetto agli indicatori SMA per misurare l'efficacia delle azioni effettuate. In particolare, i tassi di abbandono vengono calcolati anche al netto dei passaggi fra i due CdS.

Le procedure del CdS relative al monitoraggio appaiono quindi adeguate e appropriate a individuare le criticità e le azioni necessarie ad affrontare i problemi. Si nota come le questioni relative alla qualità siano sempre presenti negli ordini del giorno delle riunioni del Comitato per la didattica e nei Consigli di CdS e come l'attività regolarmente svolta dal GdR sia sempre portata all'attenzione degli altri organi. La partecipazione dei rappresentanti degli studenti ai Consigli del Corso di Studio e alle riunioni del Comitato per la Didattica fornisce un contributo rilevante per le decisioni assunte dagli organi del CdS anche se nel RRC viene rilevato un problema riduzione della partecipazione studentesca.

Dato che il Rapporto di Riesame Ciclico è stato approvato nel febbraio 2024, la valutazione del raggiungimento degli obiettivi indicati è ancora parziale. Si può tuttavia osservare come il rapporto contenga un'analisi molto approfondita della situazione e programmi diverse azioni di miglioramento. Le principali aree di miglioramento indicate sono le seguenti:

1) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita:

- Allineamento nella descrizione dei profili in uscita tra SUA e ordinamento da una parte, regolamento e sito web dall'altra;
- Opportunità di migliorare la descrizione dei profili professionali in uscita, con particolare riguardo alla compresenza di professioni intermedie e di specialisti (vedi in particolare quadro A2.b della SUA);
- Opportunità di migliorare la comunicazione sulle opportunità di impiego nel settore pubblico e nel terzo settore.

2) Offerta formativa, percorsi, organizzazione e pianificazione del CdS:

- Miglior caratterizzazione del percorso in Economics;
- Visibilità per il laboratorio di competenze trasversali sul sito web del corso;
- Riflessione su articolazione della didattica del CdS tra erogativa, interattiva e autoapprendimento;
- Descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento in relazione agli obiettivi formativi nelle schede degli insegnamenti;
- Coordinamento tra gli insegnamenti suddivisi su più partizioni e, in generale, tra insegnamenti della medesima area disciplinare.

3) Orientamento e tutorato:

- Aggiornamento dell'indagine sul valore segnaletico del test;
- Elaborazione e diffusione delle informazioni su professioni svolte dai laureati che non hanno proseguito con la LM;
- Necessità di rivitalizzare i tirocini dopo la pandemia.

4) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze:

- Maggiore visibilità dei requisiti di accesso sul sito web del CdS;
- Inserimento dei prerequisiti del corso di Matematica per le applicazioni economiche nella nuova pagina dedicata ai requisiti di accesso sul sito del CdS.

5) Internazionalizzazione:

- Approfondimento dei motivi di insoddisfazione degli studenti per i servizi di internazionalizzazione;
- Consolidamento dei risultati ottenuti sulla mobilità Erasmus+;
- Continuazione della ricerca di opportunità per attivare un Double degree.

6) Modalità verifica apprendimento:

- Descrizione delle modalità di verifica nelle schede degli insegnamenti;
- Monitoraggio sugli insegnamenti suddivisi in partizioni.

7) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor, infrastrutture:

- Necessità di mantenere la numerosità del corpo docente in linea con la crescita degli studenti, tenendo conto delle previsioni di pensionamento;
- Necessità di incrementare la partecipazione degli studenti magistrali ai bandi per tutor didattici;
- Necessità di razionalizzare l'orario per chiudere gli slot 18-19:30;
- Necessità di evitare le residue situazioni di sovraffollamento nelle aule.

8) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS:

- Opportunità di creare una pagina per le segnalazioni sul sito del CdS;
- Opportunità di creare un breve questionario per i laureandi sulla valutazione del proprio percorso.

9) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS:

- Indagine sugli studenti che non hanno conseguito CFU nella sessione invernale del I anno;
- Monitoraggio dell'impatto occupazionale di lungo termine del CdS;
- Necessità di approfondire l'impatto dell'IA sulla prova finale.

La CPDS osserva come per tutte le aree di miglioramento sopraelencate vengano poi individuati degli obiettivi puntuali e vengano indicate le tempistiche ed il responsabile dell'attività.

Anche per quanto riguarda la SMA (2025), il CdS ha prodotto un ampio ed articolato documento di analisi dei dati in cui sono state evidenziate le criticità e indicate le possibili soluzioni. Nel commento alla scheda è stato evidenziato come nell'ultimo a.a. le immatricolazioni e iscrizioni si siano stabilizzate (300 immatricolati e quasi 350 iscritti al primo anno) su numeri in linea con gli obiettivi prefissati. Per quanto riguarda la composizione delle coorti, nell'ultimo anno si registra una ripresa degli iscritti da fuori regione (iC03), su valori che restano migliori rispetto agli anni precedenti al 2022. Si interrompe anche il trend decrescente nella quota di donne. Per il secondo anno consecutivo migliorano i dati sugli abbandoni anche se l'indicatore relativo alla percentuale di studenti immatricolati che proseguono nello stesso CdS al secondo anno (iC14) situandosi intorno al 50, % rimane distante di circa 20 punti percentuali dalla media nazionale. Va tuttavia ricordato che l'indicatore AVA non coglie il fatto che molti degli abbandoni sono in realtà passaggi al cdl in EA con cui il CdS condivide gli insegnamenti del I anno proprio allo scopo di permettere agli iscritti di orientarsi meglio fra una laurea in L33 e una in L18. Per tale motivo il CdS ha elaborato un indicatore di dispersione al netto dei passaggi interni fra EA e EC oltre ad un indicatore di dispersione congiunto. L'indicatore per la sola EC, dopo alcune oscillazioni, ha registrato nell'ultimo anno un miglioramento ponendosi al 24%, in linea con la media nazionale. Fra l'altro, si osserva come di solito gli atenei dove il tasso di abbandono è minore siano in genere quelli che hanno scelto una politica di accesso programmato e come non sia corretto comparare i tassi di abbandono di CdS dove le regole di accesso sono governate in modo diverso.

Quanto alla produttività, si consolida il significativo miglioramento ottenuto con la riforma del 20/21. L'indicatore iC02 (laureati in pari sul totale dei laureati) seppur in lieve peggioramento rispetto all'anno passato rimane su valori superiori agli anni precedenti. L'indicatore iC02BIS (laureati entro un anno dalla durata normale del corso) evidenzia un ulteriore miglioramento nel 2024, continuando il suo progressivo avvicinamento ai benchmark nazionali. Gli indicatori iC13 e iC01, che misurano rispettivamente la percentuale di cfu medi conseguiti al primo anno e la quota di studenti regolari che superano almeno 40 cfu nell'anno solare, risultano in aumento. In particolare l'indicatore iC01 ha fatto toccare il suo massimo storico e pur risultando inferiore al benchmark nazionale gli si è sensibilmente avvicinato (-6 punti).

Dalle elaborazioni del CdS sulla percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno superato gli esami di quell'anno nelle diverse sessioni si nota come nell'ultimo anno (2024) si sia riassorbito l'aumento del dato degli esami sostenuti per studente immatricolato indicando che forse il nuovo calendario appelli non ha avuto un impatto positivo sulla produttività degli studenti del primo anno. Il CdS ha anche avviato

un'indagine sugli studenti del primo anno che alla fine del primo semestre non hanno sostenuto più di un esame: su 397 iscritti, 157 (40%) non ha sostenuto alcun esame, 54 (14%) ne ha sostenuto soltanto uno. E' stato inviato un questionario a questi 211 studenti ma sono state ricevute soltanto due risposte. Il CdS intende comunque replicare l'indagine al fine di inviare un segnale di attenzione agli studenti del primo anno in difficoltà.

Come già negli anni scorsi, il CdS rileva come gli altri indicatori relativi alla produttività in itinere (iC15 e iC16) e alla regolarità delle carriere (iC17, iC22) tendano ad essere penalizzanti perché considerano come gruppo di riferimento gli immatricolati, per cui non tengono conto dei passaggi incrociati fra EC e EA che, come spiegato sopra, non sono da considerarsi come un vero abbandono. A tal fine il GdR ha elaborato un diverso indicatore che prevede di mettere a numeratore i laureati regolari di un certo a.a. (anche se non immatricolati nel CdS) e a denominatore gli iscritti al 2° anno dell'a.a. precedente. Tale indicatore, dopo una serie di miglioramenti, aveva subito una rilevante flessione durante il periodo pandemico, ma da tre anni risulta di nuovo in crescita, con dati superiori al 40% per i laureati in pari e vicino al 60% per i laureati entro un anno fuori corso. Dall'a.a. 14-15 il CdS conduce una indagine interna contattando i propri laureati dopo 6-10 mesi dalla laurea per conoscere le loro scelte successive e avere informazioni più dettagliate di quelle ricavabili dall'indagine di Alma Laurea. Il tasso di risposta ottenuto è superiore al 60%. Tra questi, la percentuale di coloro che dichiarano di aver proseguito con una LM è quasi al 70 (dato medio su 10 anni, dal 14-15 al 22-23), di cui circa i 3/5 a Unifi e gli altri in altre sedi. Meno del 10% ha continuato con un master, mentre meno del 20% ha scelto di interrompere gli studi.

Il commento alla SMA 2025 così come in precedenza il RRC riportano le azioni di miglioramento effettuate negli ultimi anni nei diversi ambiti e individuano le azioni da portare avanti nel prossimo futuro. In particolare, per migliorare ulteriormente la produttività in itinere, il CdS conferma la proposta di riformulare il calendario didattico in modo da offrire agli studenti un appuntamento a metà semestre in cui sostenere eventuali prove intermedie (SMA 2021-2024). Negli ultimi due anni la prova intermedia introdotta per Microeconomia ha portato a un netto aumento di superamenti dell'esame. Il CdS poi intende proseguire nel monitoraggio degli insegnamenti dove la produttività degli studenti risulta più bassa in modo che il presidente possa poi interagire con i docenti titolari per trovare soluzioni al problema, una strategia che ha dato buoni frutti negli scorsi anni accademici.

Presa in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Nella Relazione annuale 2024 la CPDS aveva evidenziato criticità relativamente alla preparazione iniziale degli studenti, all'organizzazione dei tirocini ed alla comunicazione degli stessi verso gli studenti. La CPDS nel corso del 2025 ha monitorato l'effettiva presa in carico di tali criticità/raccomandazioni riscontrando concrete azioni di miglioramento soprattutto riguardo ai tirocini (si segnala ad esempio l'inserimento della scelta del tirocinio all'interno del piano di studio come strumento di comunicazione verso gli studenti).

Valutazione complessiva della CPDS

Il monitoraggio dei processi formativi è implementato in modo esaustivo ed efficace. Il documento di riesame ciclico, approvato nel 2024, effettua un'analisi molto approfondita della situazione a cui segue l'individuazione di chiare azioni di miglioramento con definizione di precise tempistiche e il cui stato di avanzamento può essere valutato positivamente.

Analogamente si può affermare che i commenti alle SMA esaminino approfonditamente i diversi aspetti del CdS in termini di risultati e di risorse. Come evidenziato sopra, il Gruppo di Riesame analizza i risultati e le criticità, monitorando lo sviluppo delle azioni di miglioramento. Per l'analisi della situazione del CdS, il Gruppo di Riesame si basa non soltanto sugli indicatori proposti dalle SMA ma elabora, laddove opportuno, indicatori alternativi o aggiuntivi al fine di cogliere in maniera adeguata le eventuali criticità e di poter meglio valutare i miglioramenti raggiunti ed effettuando indagini ad hoc come quella tra i laureati del CdS o tra gli studenti del primo anno che abbiano sostenuto pochi esami. Vengono inoltre individuati gli strumenti per raggiungere i vari obiettivi, in particolare quelli riguardanti la produttività in itinere. Nonostante i progressi osservati quanto alla regolarità delle carriere e all'incremento del numero dei laureati in pari, su questo rimangono infatti ampi spazi di miglioramento.

Buone prassi

Il CdS adotta procedure di monitoraggio efficaci al fine di individuare le criticità e di fornire il supporto necessario ad affrontare i problemi. Il GdR si riunisce regolarmente ed elabora analisi e documentazione approfondite, calcolando, se opportuno, anche indicatori aggiuntivi o alternativi a quelli contenuti nella SMA. Laddove opportuno, come nel caso dei laureati, il CdS conduce indagini di approfondimento di tematiche rilevanti. Le questioni relative alla qualità sono sempre presenti negli ordini del giorno delle riunioni del Comitato per la didattica e dei Consigli di CdS e vengono adeguatamente discusse. Tutto questo permette al CdS di effettuare tempestive azioni di correzione e miglioramento.

Aree di miglioramento

Per quanto riguarda la completezza del monitoraggio annuale e del Riesame ciclico non si rilevano particolari criticità. Come già notato, questo permette al CdS di intervenire adeguatamente individuando tempestivamente i problemi e risolvendoli laddove possibile. Il nuovo RRC individua numerose aree di intervento con obiettivi anche ambiziosi individuando le tempistiche e le responsabilità. Sarà importante verificare poi il raggiungimento di tutti gli obiettivi ma nel processo avviato non si riscontrano al momento particolari criticità.

Quadro cs.E

COMPLETEZZA DELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SCHEDA SUA

Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

D.CdS.4 - Riesame e miglioramento

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS

D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

Fonti documentali:

- SUA-CdS, Sezioni A – *Obiettivi della formazione* e B – *Esperienza dello studente*
- Pagine web di Scuola e del CdS, *Course Catalogue*
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)

Come già rilevato nelle relazioni della CPDS degli ultimi anni, la scheda SUA-CdS è completa. Si rileva tuttavia la necessità di procedere ad alcuni aggiornamenti, primo fra tutti quello riguardante la nuova struttura articolata in tre curricula nonché un adeguamento della parte sulla consultazione delle organizzazioni rappresentative dove mancano le informazioni sulla istituzione del comitato d'indirizzo del CdS.

Il sito web del CdS è aggiornato: le informazioni sui percorsi, sugli obiettivi formativi ed i profili professionali sono ampiamente disponibili, complete ed espresse in modo chiaro. Si può anche affermare che le informazioni sono sostanzialmente coerenti con quelle contenute nella SUA (a meno dei sopra menzionati aggiornamenti di quest'ultima). Sul sito web sono anche chiaramente riportate le informazioni relative all'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita così come le modalità e le caratteristiche della prova finale (si veda su questo anche il quadro B). Sono poi presenti anche le informazioni riguardanti le normali attività del CdS ed i link al calendario delle attività, all'orario attività formative, al calendario degli esami e della prova finale. L'aggiornamento delle informazioni avviene con continuità. Il sito è collegato alle pagine della Scuola per le informazioni generali (stage, mobilità, orientamento, infrastrutture e servizi di contesto ecc.) mentre ha pagine dedicate per tutte le informazioni specifiche riguardanti il CdS. La pagina web del CdS ha anche una sezione sulla Qualità dove si trovano link a indicatori Anvur, rapporti

AlmaLaurea, Banca dati Valmon, dati di Ateneo, indagini autonome su tirocini, Erasmus, Laureati. Negli ultimi anni sono state migliorate le informazioni su tirocini, mobilità internazionale, stage e laboratori. Come rilevato anche nel quadro B, una sezione aggiuntiva potrebbe essere quella dedicata alle informazioni sui requisiti per l'accesso al CdS in modo da fornire uno strumento aggiuntivo per l'orientamento in ingresso e per il contrasto del fenomeno degli abbandoni. In generale, il miglioramento del format e della grafica delle pagine web del CdS ha reso più facilmente reperibili le informazioni.

Si sottolinea poi l'importante ruolo informativo svolto direttamente dal presidente attraverso gli incontri periodici con gli studenti e attraverso la redazione della newsletter (si veda in proposito anche il quadro B), notando peraltro come queste attività vengano poi riportate sulla pagina web del CdS. Gli studenti tuttavia lamentano un'eccessiva frammentarietà della comunicazione effettuata tramite mail dal CdS e dalla Scuola: vi sono tanti mittenti diversi e spesso non è chiaro quali messaggi siano davvero rilevanti, per cui anche informazioni importanti come quelle contenute nella newsletter poi non vengano lette dagli studenti. Vi è quindi la richiesta di rendere più unitaria la comunicazione.

Presa in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Nella Relazione annuale 2024 la CPDS aveva evidenziato la necessità di aggiornare la SUA in modo che la descrizione del progetto formativo e dei profili professionali riflettesse pienamente le modifiche apportate negli anni dal CdS. Gli aggiornamenti sono stati effettuati anche se, l'ulteriore cambiamento della struttura del CdS con la riduzione dei curricula e la costituzione del comitato d'indirizzo richiede un aggiornamento ulteriore.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS nota come la Scheda SUA-CdS sia completa anche se risultano necessari alcuni aggiornamenti relative alle recenti modifiche dei percorsi del CdS e alla costituzione del Comitato d'indirizzo di CdS. Le informazioni fornite sulle pagine web del corso sono precise e dettagliate e sostanzialmente coerenti con la SUA (a meno degli aggiustamenti di cui sopra). Il sito web contiene tutte le informazioni rilevanti e viene aggiornato con continuità. Si sottolinea inoltre il ruolo svolto direttamente dal presidente attraverso gli incontri periodici con gli studenti e attraverso la redazione della newsletter che viene regolarmente riportata anche nella pagina web. Più in generale la CPDS ritiene che la comunicazione del CdS sia generalmente funzionale ed efficace anche se non va sottovalutata la segnalazione degli studenti sulla eccessiva frammentarietà che rischia di rendere scarsamente efficace la diffusione delle informazioni rilevanti.

Buone prassi

La completezza delle informazioni reperibili sul sito costituisce indubbiamente un aspetto positivo. Inoltre la già rilevata pratica degli incontri periodici del presidente e la redazione della newsletter svolgono un ruolo importante nella diffusione delle informazioni. Essendo disponibile sul sito web, la newsletter e il materiale relativo agli incontri forniscono informazioni interessanti non solo agli studenti del CdS ma anche ai potenziali nuovi iscritti.

Aree di miglioramento

Come indicato sopra, risulta opportuno un aggiornamento della SUA in modo che la descrizione del progetto formativo rifletta pienamente le recenti modifiche apportate dal CdS e che sia dato conto della costituzione del comitato d'indirizzo. Inoltre, per quanto l'informazione trasmessa sul sito web possa sostanzialmente considerarsi completa, lo stesso CdS ha individuato un'area di miglioramento nella migliore comunicazione dei prerequisiti necessari per frequentare con profitto il corso di laurea. Come già indicato nei quadri B e D, la presentazione del corso per i futuri studenti potrebbe essere arricchita con una migliore comunicazione dei prerequisiti attraverso una sezione appositamente dedicata sulla pagina web del CdS. Si invita inoltre il CdS a rispondere alla richiesta degli studenti in tema di comunicazione cercando di razionalizzare, per la parte che lo riguarda, l'invio delle informazioni tramite mail.

Classe e Denominazione del CdS

L-37 Sviluppo sostenibile, cooperazione e gestione dei conflitti

Quadro cs.A

**EFFICACIA INTERNA ED ESTERNA
DEL PROGETTO FORMATIVO**

Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

D.CdS.4 - Riesame e miglioramento

*D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS (possibili aspetti da considerare da D.CDS.4.1.1 a D.CDS.4.1.5)
D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi*

Fonti documentali:

- Relazione della CPDS dell'anno precedente
- Scheda di Monitoraggio Annuale (ultimo commento pubblicato ed eventuale raffronto con l'a.a. precedente)
- Rapporto di Riesame Ciclico (ultimo prodotto dal CdS)
- Sistema SISVALDIDAT
- Verbali degli incontri collegiali relativi alla discussione degli esiti della valutazione (e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.).
- Verbali relativi ai lavori di eventuali commissioni *ad hoc* e ai lavori del gruppo di riesame
- Verbali degli incontri collegiali con le parti interessate
- Verbali degli incontri in cui è stata analizzata e discussa l'opinione delle parti interessate

Nel corso dell'a.a. 2024/2025 il Corso di Studio Sviluppo sostenibile, cooperazione e gestione dei conflitti (SECI) (<https://www.seci-gc.unifi.it/>) sembra consolidare un livello elevato di efficacia interna ed esterna, come attestano la SMA 2025, i verbali dei Consigli di CdS (<https://drive.google.com/drive/folders/1Ua3-W3th7sklzvIBN84jzyYaBl6SFaQx>) e del Comitato della Didattica 2025, il Rapporto di Riesame Ciclico 2023–2024 e la SUA CdS aggiornata a maggio 2024.

L'analisi congiunta di queste fonti evidenzia un sistema didattico stabile, coerente e fortemente orientato alla qualità della formazione e alla trasparenza, con risultati positivi sia nella soddisfazione studentesca sia nella progressione delle carriere e nell'occupabilità.

Sul piano dell'efficacia interna, i dati SISVAL 2024–2025 (<http://sisvaldidat.it>) mostrano un miglioramento generalizzato in tutti gli indicatori rispetto all'anno precedente e valori medi superiori alla media della Scuola di Economia e Management. In particolare, le domande relative alla disponibilità dei docenti (D10–D11), ai materiali didattici (D4) e alla soddisfazione complessiva (D13) registrano punteggi sopra 8, confermando l'alta qualità percepita degli insegnamenti e della relazione formativa coi docenti.

La criticità principale rimane, come negli anni precedenti, la domanda D1 (“conoscenze preliminari”), pur in miglioramento, collegata all'eterogeneità delle provenienze scolastiche e alla natura interdisciplinare del corso.

Le azioni intraprese dal CdS per rispondere a tali risultati dimostrano una importante capacità di

autovalutazione: la revisione dei primi due anni di corso, la creazione di un tronco comune, l'introduzione del "blocco metodi" e la standardizzazione delle prove d'esame hanno contribuito a ridurre le disparità formative e a rendere più lineare la progressione degli studi.

La SUA 2024/2025

(https://off270.mur.gov.it/off270/sua24/riepilogo.php?ID_RAD=1606060&user=ATEbcdef&vis_pdf=&user=ATEbcdef) conferma la coerenza di questo impianto formativo, descrivendo in modo chiaro i risultati di apprendimento, i curricula e l'allineamento agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

In termini di efficacia esterna, la SMA 2025 e i dati AlmaLaurea (<https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/profilo-dei-laureati>) mostrano un incremento degli indicatori di occupabilità (iC06) e di soddisfazione dei laureati (iC25), frutto anche del rafforzamento dei rapporti con enti e organizzazioni territoriali.

Il CdS ha mantenuto una rete attiva di collaborazioni con ONG, enti pubblici e agenzie di cooperazione (COSPE, LAMA, OXFAM, VIS), favorendo esperienze di tirocinio coerenti con i profili professionali in uscita. Tali attività, insieme alla partecipazione al Festival dell'Economia Civile (<https://festivalnazionaleeconomicivile.it/>) e all'attivazione del laboratorio "Strumenti per il mondo del lavoro", contribuiscono alla crescita dell'efficacia esterna e alla connessione del CdS con il tessuto socio-professionale.

Particolarmente significativo è il rafforzamento delle attività di orientamento e tutorato, che rappresentano una risposta concreta alle raccomandazioni della CPDS 2024. Il Welcome Day (<https://www.seci-gc.unifi.it/upload/sub/presentazione%20SECI%202024.pdf>) per le matricole, l'incontro dedicato alla tesi triennale (https://www.seci-gc.unifi.it/upload/sub/SECI_incontro_preparazione_tesi.pdf), il laboratorio di scrittura di auspicata prossima attivazione hanno contribuito a migliorare la comunicazione formativa e il supporto agli studenti nei momenti di transizione del percorso.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Nella Relazione annuale 2024 la CPDS aveva segnalato alcune criticità relative a:

- difficoltà nella gestione del **carico didattico e degli orari**;
- sovrapposizioni tra **appelli d'esame**;
- **carenze nella comunicazione** dei tirocini e nell'orientamento in uscita.

Nel corso del 2025, il CdS ha affrontato tali raccomandazioni attraverso:

- la **revisione e razionalizzazione dell'orario** delle lezioni, elaborato in modo partecipativo con gli studenti, come documentato nel verbale del Comitato della Didattica del 20 giugno 2025;
- l'introduzione di un confronto collegiale sulla **programmazione degli appelli** e la proposta di una settimana dedicata alle prove intermedie, volta a evitare sovrapposizioni;
- il **rafforzamento delle attività di orientamento e tutorato**, in particolare con l'organizzazione del *Welcome Day* e dell'incontro per la tesi di laurea;
- un **miglioramento della comunicazione sui tirocini**, con l'aggiornamento del sito (<https://www.seci-gc.unifi.it/vp-144-tirocini.html>) e l'integrazione delle informazioni nel booklet annuale.

La CPDS rileva che tali azioni dimostrano una presa in carico complessiva e sistematica delle criticità rilevate nel 2024, con esiti positivi in termini di partecipazione studentesca e organizzazione didattica.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS valuta complessivamente in modo positivo l'efficacia interna ed esterna del CdS SECI per l'a.a. 2024/2025. Il Corso dimostra una solida capacità di analisi e risposta alle evidenze dei questionari studenteschi e degli indicatori di monitoraggio, traducendo le osservazioni in azioni di miglioramento concrete e documentate.

L'efficacia interna è sostenuta da una didattica di qualità, da un clima di collaborazione tra docenti e studenti e da un orientamento stabile alla multidisciplinarietà.

L'efficacia esterna si manifesta nella capacità del CdS di costruire relazioni strutturate con il territorio, promuovere esperienze formative applicative e mantenere elevata la coerenza tra obiettivi formativi e profili occupazionali.

Nel suo insieme, il CdS SECI risponde pienamente ai requisiti AVA 3.0 in materia di miglioramento continuo, garantendo una gestione consapevole dei processi di autovalutazione e un costante dialogo con la comunità accademica e professionale di riferimento.

Buone prassi

- Miglioramento costante dei risultati SISVAL e stabilità dei punteggi sopra la media di Scuola.
- Revisione ordinamentale efficace, con primo biennio comune e rafforzamento dell'area metodi.
- Attenzione strutturata alla relazione pedagogica e alla disponibilità dei docenti.
- Rafforzamento di orientamento e tutorato con iniziative mirate (Welcome Day, incontro tesi, orientamento in itinere, proposta di attivazione di un laboratorio di scrittura).
- Coinvolgimento regolare delle parti interessate e attivazione di tirocini coerenti con i profili professionali.
- Integrazione tra percorsi accademici, esperienze territoriali e obiettivi di sostenibilità.

Aree di miglioramento

- Continuare a monitorare l'eterogeneità delle conoscenze in ingresso, con ulteriori strumenti di accompagnamento e materiali propedeutici.
- Rafforzare la raccolta sistematica dei dati occupazionali e la diffusione dei risultati AlmaLaurea sul sito del CdS.
- Mantenere un'attenzione costante alla comunicazione esterna, garantendo piena coerenza tra SUA, booklet e pagine web.
- Valutare l'impatto delle azioni di miglioramento nel medio periodo (2024–2026), in particolare sull'attrattività e sulla regolarità delle carriere.

Quadro cs.B

ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CDS

Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

B1 - Aspetti che rientrano nella progettazione iniziale e aggiornamento del CDS

D.CdS.1 - Assicurazione della qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CDS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CDS

B2 - Aspetti che rientrano nella erogazione dell'offerta formativa

D.CdS.2 - Assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1. orientamento e tutorato

D.CDS.2.2. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.3. Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.4. Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.5. Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Fonti documentali (per B1 e B2)

- Ordinamento e Regolamento del CdS
- SUA-CdS Quadri A1b: consultazioni successive delle parti interessate; A3: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; A4a: obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo; A4b2: Conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione - dettaglio: descrizione dei risultati di apprendimento attesi distinti per Aree di Apprendimento; A5a/b: caratteristiche e modalità della prova finale; B4: infrastrutture; B5: servizi di contesto
- Sistema SISVALDIDAT (<https://sisvaldidat.it>)
- Schede docente e programma insegnamenti (pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS);
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbalì degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla programmazione didattica e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Sito web del CdS
- Relazione CPDS anno precedente

Durante l'a.a. 2024/2025 il Corso di Studio Sviluppo sostenibile, cooperazione e gestione dei conflitti (SECI) ha confermato la solidità del proprio sistema di assicurazione della qualità, sia nella fase di progettazione (B1) sia in quella di erogazione (B2). L'analisi condotta dalla CPDS, basata sui documenti ufficiali (SMA 2025, RRC 2023–2024, SUA 2024, verbali Consiglio del CdS e Comitato della Didattica), pubblicati online (https://drive.google.com/drive/folders/1PrRVbf7m8Sje-j5Kdmwxb-T_PmboaMEf) evidenzia un percorso caratterizzato da coerenza formativa e forte attenzione alla centralità dello studente.

Sezione B1 – Assicurazione della qualità nella progettazione del CdS

Il CdS SECI ha sviluppato un modello di progettazione didattica rigoroso e partecipativo, consolidato attraverso il lavoro del Gruppo di Riesame e la collaborazione costante con i rappresentanti degli studenti. La revisione ordinamentale, avviata nel 2020 e perfezionata nel triennio di riesame 2023–2025, ha prodotto un impianto formativo equilibrato e coerente con la classe L-37 e con le linee guida ministeriali più recenti.

La SUA 2024/2025 evidenzia la struttura definitiva del percorso: un tronco comune nei primi due anni, volto a rafforzare le competenze metodologiche di base e a garantire uniformità nella preparazione, e tre curricula distinti al terzo anno ("Economia dello sviluppo", "Economia circolare e coesione sociale", "Inclusione sociale, conflitti e pace"), che consentono la specializzazione progressiva secondo le attitudini e gli interessi degli studenti.

Il RRC 2023–2024 documenta un processo di riprogettazione fortemente ancorato all'analisi dei dati di performance e ai feedback provenienti da studenti, docenti e stakeholder esterni. Particolarmente

significativa è la ristrutturazione del terzo anno del curriculum “Inclusione sociale, conflitti e pace”, approvata nel CdS del 14 marzo 2025, con l’obiettivo di riequilibrare l’offerta formativa, evitare sovrapposizioni tra insegnamenti e garantire la sostenibilità dei corsi a minore frequenza. Questa decisione rappresenta un’applicazione concreta del ciclo PDCA (Plan–Do–Check–Act) e testimonia la capacità del CdS di tradurre le analisi del riesame in azioni migliorative tempestive e condivise.

La CPDS riconosce inoltre la coerenza tra gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e i profili professionali in uscita, descritti con chiarezza nei quadri A4.a e A4.b della SUA CdS. L’allineamento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGS) e la presenza di una solida base interdisciplinare (economica, giuridica, sociologica, antropologica e politica) garantiscono una progettazione coerente con la missione del corso e con le esigenze del mercato del lavoro e della cooperazione internazionale.

Sezione B2 – Assicurazione della qualità nell’erogazione del CdS

Sul piano dell’erogazione, il CdS SECI ha mostrato una particolare attenzione alla qualità dell’esperienza formativa, alla trasparenza organizzativa e al sostegno continuo agli studenti.

La programmazione oraria e la gestione delle lezioni per l’a.a. 2025/26, come risulta dal verbale del Comitato della Didattica del 20 giugno 2025, sono state elaborate in modo partecipativo, sulla base dei sondaggi interni sulle preferenze studentesche e dei vincoli logistici relativi alle aule informatiche e ai laboratori. La decisione di distribuire le lezioni su cinque giorni, con il Laboratorio GIS collocato strategicamente al lunedì, è stata condivisa e motivata, dimostrando un approccio didattico realmente centrato sullo studente.

In termini di coordinamento didattico, il CdS ha discusso collegialmente la questione delle prove intermedie, con l’obiettivo di evitare sovrapposizioni e squilibri tra insegnamenti. La proposta di introdurre una “settimana dedicata” alle prove, emersa nel CdS del 21 febbraio 2025, mostra la consapevolezza e la volontà di armonizzare le pratiche valutative, pur riconoscendo la necessità di ulteriori azioni strutturali per rendere stabile questa prassi. Nel Consiglio di CdS del 21/11/2025 gli studenti hanno manifestato una difficoltà diffusa nelle elaborazioni scritte, per mancanza di prove scritte durante i corsi che frequentano, oltre ad incentivare i docenti ad utilizzare elaborate scritti come forma di valutazione/esercitazione durante i loro corsi; il Presidente del CdS ricorda che sarà richiesta l’attivazione di un laboratorio di scrittura scientifica.

La SMA 2025 e la SUA CdS 2024 documentano un notevole rafforzamento delle attività di supporto agli studenti. In particolare, il CdS ha istituzionalizzato:

- il Welcome Day SECI per le matricole, in collaborazione con la Scuola di Economia e Management;
- incontri periodici dedicati alla tesi di laurea e ai piani di studio, con partecipazione di docenti e laureati;
- un rinnovato programma di orientamento in itinere che accompagna gli studenti nella scelta del curriculum e delle attività opzionali.

In parallelo, è stata ampliata la dimensione professionalizzante del corso: i tirocini curriculari, gestiti dalla commissione dedicata (<https://www.seci-gc.unifi.it/vp-144-tirocini.html>), si sono arricchiti di “attività formative interne” coerenti con gli obiettivi del CdS e di collaborazioni con enti e ONG partner. La mobilità internazionale è stata resa più flessibile, con procedure di riconoscimento più rapide e la possibilità di estendere la durata dei periodi Erasmus fino a dieci mesi (come deliberato nel Comitato della Didattica del 20 giugno 2025).

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Nel 2024 la CPDS aveva evidenziato alcune criticità relative alla progettazione e all'erogazione del CdS, in particolare: la necessità di migliorare il coordinamento didattico, di ridurre le sovrapposizioni tra corsi e prove d'esame, di rendere più chiara la comunicazione su tirocini e mobilità e di rafforzare i servizi di orientamento. Nel corso del 2025 il CdS ha dato seguito a tali raccomandazioni attraverso:

- la riorganizzazione del terzo anno, in particolare del curriculum "Inclusione sociale, conflitti e pace" per migliorare equilibrio e sostenibilità dell'offerta formativa;
- l'avvio di un confronto strutturato sulle prove intermedie e sulla gestione dei carichi didattici, con la proposta di una "settimana dedicata";
- il potenziamento dei servizi di orientamento in ingresso e in itinere (Welcome Day, incontro per la redazione della tesi, incontri per la compilazione dei piani di studio), oltre all'aggiornamento delle informazioni sui tirocini sul sito web.

La CPDS valuta che tali interventi costituiscono una buona risposta alle criticità rilevate nel 2024, pur richiedendo un monitoraggio continuo del coordinamento didattico e della comunicazione.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS esprime una valutazione ampiamente positiva sulla qualità della progettazione e dell'erogazione didattica del CdS SECI.

Il corso presenta una struttura curricolare coerente e aggiornata, un'organizzazione didattica solida e inclusiva e un sistema di AQ capace di trasformare i risultati del monitoraggio in decisioni concrete.

Il dialogo costante tra docenti e studenti, la trasparenza delle scelte organizzative e la cura dei processi di accompagnamento confermano un modello formativo equilibrato e orientato alla crescita continua.

Il CdS mostra inoltre una forte consapevolezza del proprio ruolo all'interno della Scuola e del territorio, promuovendo una formazione interdisciplinare, partecipativa e in costante dialogo con le sfide globali dello sviluppo sostenibile.

Buone prassi

- Revisione ordinamentale e ristrutturazione del III anno basata su evidenze e dati di frequenza.
- Coinvolgimento sistematico degli studenti nella progettazione oraria e nella definizione delle attività di supporto.
- Implementazione di strumenti per l'orientamento strutturati.
- Forte coerenza tra obiettivi formativi, profili in uscita e descrittori di Dublino.
- Integrazione delle dimensioni professionalizzanti (laboratori, tirocini, mobilità) con la formazione accademica.
- Approccio didattico partecipativo e trasparente nella gestione delle lezioni e delle prove di valutazione.

Aree di miglioramento

- Strutturare in modo stabile il coordinamento delle prove intermedie, introducendo procedure condivise e calendarizzazioni integrate.
- Continuare a monitorare la sostenibilità dei curricula, con attenzione alla distribuzione del carico didattico e alla numerosità delle classi.
- Ampliare ulteriormente le opportunità di tirocini e laboratori in collaborazione con enti del territorio e con partner internazionali.
- Valorizzare la comunicazione esterna del percorso formativo, rendendo più immediata e visibile la specificità dei tre curricula e dei relativi sbocchi professionali.
- Sviluppare ulteriormente strumenti di didattica digitale e innovativa, soprattutto per l'apprendimento personalizzato e la gestione di contenuti interdisciplinari.

Quadro cs.C	VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI
Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3 D.CdS.1 - Assicurazione della qualità nella progettazione del Corso di Studio <i>D.CDS.1.2. Definizione del carattere del CDS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</i> <i>D.CDS.1.3. Offerta formativa e percorsi</i> <i>D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</i> <i>D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CDS</i> D.CdS.2 - Assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di Studio <i>D.CDS.2.5. Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento</i>	
Fonti documentali: ▪ SUA-CdS Quadri A2.a e A2.b: Profilo professionale e sbocchi: il CdS prepara alla professione di...; A4.a: Obiettivi formativi specifici; A4.b2 Dettaglio: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione; A4.c: Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento; Sezione C, Risultati della formazione; ▪ Relazione annuale CPDS anno precedente (con particolare riferimento alla presa in carico di questi aspetti, ecc.); ▪ Rapporto di Riesame Ciclico ▪ Pagine web CdS - Programma insegnamenti, modalità di accertamento delle conoscenze ▪ Sistema SISVALDIDAT	
Nel corso dell'a.a. 2024/2025 il CdS Sviluppo sostenibile, cooperazione e gestione dei conflitti (SECI) ha confermato una buona capacità di garantire il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti, dimostrando la piena coerenza tra obiettivi formativi, modalità di verifica e profili professionali in uscita. L'analisi condotta dalla CPDS, basata sui dati della SMA 2025, sul RRC 2023–2024, sulla SUA CdS 2024 e sui verbali dei Consigli di CdS e del Comitato della Didattica, evidenzia un quadro positivo, frutto di un percorso formativo ben strutturato e costantemente monitorato. Coerenza dei risultati di apprendimento con gli obiettivi formativi La SUA CdS 2024 conferma la piena coerenza tra i risultati di apprendimento attesi e le finalità formative del corso, definite in modo dettagliato per ciascun curriculum. La progettazione per descrittori di Dublino è chiaramente articolata nei quadri A4.a e A4.b e descrive un percorso formativo che combina solide basi teoriche e competenze applicative, in un contesto interdisciplinare che integra economia, sociologia, diritto, antropologia e scienze politiche. I tre curricula (Economia dello sviluppo; Economia circolare e coesione sociale; Inclusione sociale, conflitti e pace) sviluppano progressivamente conoscenze e capacità di applicazione in relazione ai diversi ambiti professionali. Tale impostazione è coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e con le competenze richieste nei settori della cooperazione, dello sviluppo sostenibile e della mediazione dei conflitti. Il RRC 2023–2024 attesta che le modifiche introdotte nell'ordinamento hanno migliorato la chiarezza e la progressione dei risultati di apprendimento. L'introduzione di un biennio comune e di un rafforzamento dell'area metodologica (statistica, valutazione di impatto, demografia) ha contribuito a ridurre la	

frammentarietà dei percorsi e a garantire una preparazione più omogenea.

La CPDS considera particolarmente significativa la capacità del CdS di coniugare il rigore disciplinare con l'acquisizione di competenze trasversali, quali il lavoro di gruppo, la comunicazione interculturale e la capacità di analisi critica.

Modalità di verifica e monitoraggio dell'apprendimento

Le modalità di accertamento dell'apprendimento, documentate nella SUA CdS 2024 e nei verbali del CdS, risultano varie, coerenti e adeguate rispetto agli obiettivi di ciascun insegnamento. Gli strumenti di valutazione comprendono prove scritte e orali, relazioni individuali o di gruppo, presentazioni, project work e analisi di casi. Tale diversificazione consente di verificare in modo articolato le competenze acquisite e di valorizzare l'autonomia e la capacità applicativa degli studenti. Tuttavia, a seguito della crescente diffusione degli strumenti di intelligenza artificiale generativa, alcuni docenti sembrano aver progressivamente ridotto l'utilizzo delle prove scritte, come riportato dagli studenti nel Verbale del Consiglio del 21 novembre 2025. La CPDS, pur non disponendo al momento di elementi sufficienti per esprimere una valutazione compiuta su questa tendenza, ritiene opportuno monitorare l'evoluzione delle modalità di accertamento delle conoscenze e valutare l'impatto dell'introduzione dell'IA sulla preparazione alla redazione di elaborati e report scritti, rispetto alle competenze comunicative e critiche previste dal CdS.

L'attenzione alla trasparenza è testimoniata dalla completezza dei syllabus pubblicati e dal miglioramento della descrizione dei criteri di valutazione, in linea con le raccomandazioni del RRC 2023. Il questionario SISVAL 2024–2025 conferma l'efficacia di queste misure, con punteggi medi elevati nella domanda D6 ("le modalità di esame sono state definite in modo chiaro") e D9 ("le modalità di verifica sono coerenti con il corso").

Il CdS ha inoltre discusso il tema della pianificazione delle prove intermedie, individuando nella seduta del 21 febbraio 2025 la necessità di un coordinamento stabile per evitare sovrapposizioni e garantire equità nella distribuzione dei carichi di studio. Sebbene tale proposta sia ancora in fase di implementazione, la CPDS ritiene che l'attenzione a questo aspetto rappresenti un segnale di maturità e di attenzione all'efficacia del processo di apprendimento.

La prova finale è descritta con chiarezza nella SUA (quadri A5.a–A5.b) e nel regolamento del CdS. L'introduzione di linee guida ufficiali per la tesi triennale, accompagnata da incontri dedicati e da un futuro laboratorio di scrittura scientifica, ha migliorato la qualità degli elaborati e la percezione di supporto da parte degli studenti. In particolare, come riportato nel verbale del Consiglio di CdS del 21/11, il vademecum su come affrontare la tesi di laurea triennale e la presentazione utilizzata durante l'incontro di ottobre, sono stati messi a disposizione sul sito del SECI.

Queste iniziative rispondono in modo diretto alle osservazioni della CPDS 2024 e alle criticità rilevate nei questionari dell'anno precedente.

Analisi delle carriere e raggiungimento dei risultati

Il tempo medio di conseguimento del titolo si mantiene in linea con gli standard della classe L-37, ma gli indicatori di produttività e di laureabilità, pur restando superiori alla media dell'area e nazionale, mostrano una lieve flessione rispetto all'anno precedente. Contestualmente, il tasso di abbandono appare in moderato aumento, quindi l'indicatore corrispondente dovrà essere attentamente monitorato nei prossimi due anni (Verbale del CdS del 21/11/2025).

Tali dati, sebbene non ancora preoccupanti, indicano la necessità di un monitoraggio mirato sull'andamento delle carriere e sull'efficacia delle azioni di orientamento e tutorato. Nel complesso, il CdS conferma comunque la solidità del modello didattico e l'efficacia del percorso di apprendimento, basato su un equilibrio coerente tra contenuti teorici, metodologici e applicativi.

Il CdS ha inoltre potenziato le attività di orientamento e tutorato con impatto diretto sulla regolarità delle carriere: il Welcome Day, gli incontri per la scelta del curriculum, la revisione del booklet informativo (<https://www.seci-gc.unifi.it/art-318-nuovo-booklet-a-a-2025-26.html>) e l'aggiornamento del sito web del CdS (<https://www.seci-gc.unifi.it/>) hanno facilitato la comprensione del percorso e la consapevolezza delle scelte formative. Queste azioni rispondono efficacemente alle aree di miglioramento segnalate nel

RRC 2023 e nella relazione CPDS 2024.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

La Relazione CPDS 2024 aveva segnalato criticità in merito alla chiarezza delle modalità di verifica dell'apprendimento, alla necessità di uniformare i criteri di valutazione, al sostegno alla prova finale e al monitoraggio dei risultati di apprendimento, soprattutto nel primo anno.

Nel 2025 il CdS ha affrontato tali aspetti attraverso:

- il miglioramento dei syllabus e della descrizione dei criteri valutativi, come confermato dai punteggi SISVAL relativi alla trasparenza (D6, D9);
- l'introduzione delle linee guida ufficiali per la tesi di laurea e degli incontri dedicati alla prova finale;
- l'avvio di un percorso verso una maggiore standardizzazione delle prove intermedie;
- la proposta di un laboratorio di scrittura, in risposta alle difficoltà nella redazione di elaborati segnalate dagli studenti.

Permane tuttavia la necessità di monitorare gli effetti dell'uso dell'IA generativa sulle modalità di verifica (prove scritte) e la lieve flessione degli indicatori di carriera nel 2025.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS valuta positivamente la capacità del CdS SECI di garantire il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e la regolarità del percorso formativo. Il corso mostra un equilibrio maturo tra teoria e pratica, un uso consapevole degli strumenti di valutazione e un costante impegno nell'analisi delle carriere e dei risultati di apprendimento.

Le azioni correttive introdotte, dal rafforzamento dell'area metodi all'introduzione delle linee guida tesi, testimoniano la volontà del CdS di rispondere tempestivamente alle criticità e di mantenere alto il livello qualitativo del percorso.

La CPDS riconosce inoltre che il corso opera in coerenza con le raccomandazioni del Nucleo di Valutazione e del Presidio Qualità, dimostrando un'efficace integrazione tra monitoraggio interno e strumenti di assicurazione della qualità.

Buone prassi

- Diversificazione e chiarezza delle modalità di verifica, documentate nei syllabus e nella SUA.
- Miglioramento dell'omogeneità formativa grazie al tronco comune e al potenziamento dell'area metodi.
- Introduzione di linee guida ufficiali per la tesi e proposta di attivazione di un laboratorio di scrittura scientifica.
- Coordinamento crescente delle prove intermedie e attenzione all'equilibrio dei carichi didattici.
- Utilizzo sistematico dei dati SMA e SISVAL per monitorare l'efficacia della didattica e delle carriere.
- Integrazione di orientamento, tutorato e supporto alla tesi come strumenti di accompagnamento al raggiungimento dei risultati di apprendimento.

Aree di miglioramento

- Rafforzare ulteriormente le attività propedeutiche per le matricole, con moduli introduttivi e risorse digitali di autoformazione.
- Consolidare il coordinamento delle prove intermedie e la pianificazione condivisa delle sessioni d'esame.
- Monitorare l'impatto della riforma dell'ordinamento sui tempi di laurea e sull'attrattività del CdS.

- Migliorare la raccolta e la diffusione dei dati sul placement e sulle competenze acquisite, integrandoli nella comunicazione pubblica del corso.
- Monitorare la flessione di produttività e i passaggi di curriculum, con particolare attenzione agli abbandoni nel percorso “Inclusione sociale, conflitti e pace”.
- Continuare a promuovere pratiche di didattica innovativa, interdisciplinare e interattiva, in linea con i principi della formazione per la sostenibilità.

Quadro cs.D	AUTOVALUTAZIONE E RIESAME
<i>Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3</i> D.CdS.4 - Riesame e miglioramento <i>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS</i> <i>D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi</i>	
Fonti documentali: ▪ SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione ▪ SMA – indicatori ▪ Commenti alle ultime due SMA redatte ▪ Rapporto di Riesame Ciclico ▪ SISVALDIDAT ▪ Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi agli esiti del percorso formativo, alla discussione e condivisione delle azioni di miglioramento, all’eventuale riesame e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.) ▪ Relazione CPDS anno precedente	
Nel corso dell’a.a. 2024/2025 il CdS Sviluppo sostenibile, cooperazione e gestione dei conflitti (SECI) ha confermato una buona maturità del proprio sistema di autovalutazione e riesame, basato sui principi del modello AVA 3.0 e sul ciclo Plan–Do–Check–Act. L’attività di monitoraggio e revisione è stata condotta in modo sistematico dal Gruppo di Riesame (GdR), in raccordo con il Consiglio di CdS, il Comitato della Didattica e la Scuola di Economia e Management, attraverso un’analisi integrata dei dati provenienti da SMA 2025, RRC 2023–2024, SUA CdS 2024 e dai questionari SISVAL 2024–2025. Il processo di riesame ha mantenuto una dimensione partecipativa, coinvolgendo costantemente docenti, rappresentanti degli studenti e personale tecnico–amministrativo. Il Rapporto di Riesame Ciclico 2023, approvato dal Consiglio di CdS il 20 febbraio 2024, ha rappresentato un momento chiave di sintesi e rilancio del ciclo di miglioramento continuo, definendo un piano triennale di azioni (2024–2026) articolate su cinque ambiti principali: progettazione e consultazione, orientamento e tutorato, comunicazione e aggiornamento del sito, coordinamento didattico e monitoraggio post-riforma. Efficacia del sistema di riesame Il CdS ha dimostrato un uso maturo e consapevole degli strumenti di autovalutazione, integrando in modo coerente le analisi della SMA e del RRC nei processi decisionali. Le riunioni del CdS e del Comitato della Didattica (febbraio, marzo, giugno, settembre e novembre 2025) hanno permesso di verificare	

periodicamente l'avanzamento delle azioni correttive e di introdurre nuovi miglioramenti in risposta alle esigenze emerse.

La SUA CdS 2024 conferma che il corso dispone di un sistema di gestione della qualità pienamente operativo e trasparente: le attività di progettazione, di monitoraggio delle carriere e di analisi dei questionari sono documentate in modo completo e coerente con gli obiettivi formativi e con la missione del CdS.

Il collegamento costante tra i risultati della didattica e gli indicatori quantitativi ha consentito di consolidare una visione unitaria dei processi di qualità e di assicurare la continuità del ciclo PDCA.

Attuazione delle azioni di miglioramento

La CPDS rileva che la quasi totalità delle azioni di miglioramento previste nel RRC 2023–2024 è stata effettivamente intrapresa e, in molti casi, già conclusa con esiti positivi.

Il CdS ha rafforzato il dialogo con le parti interessate, ampliando la rete di collaborazione con ONG e istituzioni territoriali e mantenendo attivo il Comitato permanente per le Consultazioni (CpC).

Sono stati potenziati l'orientamento in ingresso e in itinere, il tutorato e le attività laboratoriali e professionalizzanti, mentre la revisione del sito e del booklet annuale ha reso più chiara la comunicazione con gli studenti.

Resta tuttavia da avviare l'indagine sui laureati in merito alla scelta del percorso magistrale, prevista tra le azioni di miglioramento del RRC. Tale attività, ribadita anche nel verbale del CdS del 21 novembre 2025, rappresenta un obiettivo strategico per comprendere la continuità formativa dei laureati SECI e orientare in modo più mirato l'offerta di orientamento in uscita.

Sul piano didattico, il CdS ha dato seguito a diverse criticità evidenziate dalla CPDS 2024, riorganizzando il terzo anno del curriculum Inclusione sociale, conflitti e pace, avviando un miglioramento nella gestione delle prove intermedie e proseguendo nel processo di standardizzazione delle procedure di valutazione. La SMA 2025 evidenzia una sostanziale stabilità degli indicatori di produttività (iC01), laureabilità (iC02) e occupabilità (iC06), che rimangono superiori ai valori medi di area e nazionali, ma mostrano una lieve flessione rispetto all'anno precedente. Tali dati suggeriscono che le misure adottate hanno avuto un impatto positivo sul consolidamento del sistema didattico, pur richiedendo un monitoraggio costante per verificarne gli effetti nel medio periodo.

Le azioni relative alla comunicazione e alla trasparenza risultano in avanzato stato di realizzazione: la sezione "Tirocini" del sito è aggiornata e facilmente accessibile (<https://www.seci-gc.unifi.it/vp-144-tirocini.html>), mentre la pagina "Proseguire dopo la laurea" (<https://www.seci-gc.unifi.it/vp-91-proseguire-dopo-la-laurea.html>) è in via di completamento, essendo al momento troppo generalista e rimandando a pagine della Scuola suddivise per tipologia di percorso (master, lauree magistrali, corsi di perfezionamento, etc.). La CPDS ritiene che questi progressi testimonino la capacità del CdS di affrontare le criticità in modo mirato, verificabile e coerente con gli obiettivi del riesame.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella Relazione annuale 2024 della CPDS

La Relazione annuale 2024 della CPDS aveva individuato alcune aree di miglioramento relative a:

- la **percezione delle difficoltà iniziali** da parte degli studenti e l'eterogeneità delle competenze in ingresso;
- la **gestione del carico didattico e delle sovrapposizioni d'esame**;
- aspetti da migliorare nei **tirocini** e nella **mobilità internazionale**.

Nel 2025, il CdS ha dato seguito a tali raccomandazioni attraverso:

- l'attivazione di strumenti di **tutorato e orientamento personalizzato** per le matricole e la proposta di materiali propedeutici;

- la **ristrutturazione del terzo anno** volta a riequilibrare l'offerta formativa e ridurre le sovrapposizioni tra corsi;
- l'adozione di un **nuovo regolamento per i tirocini**, pubblicato sul sito e coordinato con la Scuola di Economia e Management;
- l'estensione delle **opportunità di mobilità internazionale**, con la possibilità di prolungare i periodi Erasmus fino a dieci mesi.

Permane tuttavia da avviare l'**indagine sui laureati in merito alla scelta del percorso magistrale**, prevista dal piano di miglioramento del RRC 2023–2024, che rappresenta un obiettivo strategico per il monitoraggio della prosecuzione degli studi.

La CPDS ritiene che la presa in carico delle raccomandazioni 2024 sia complessivamente efficace e ben documentata, pur con la necessità di completare le azioni ancora in corso nel 2026.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS valuta positivamente il sistema di autovalutazione e riesame del CdS SECI, riconoscendone la completezza, la regolarità e l'efficacia operativa. Il corso dimostra di aver interiorizzato le logiche del miglioramento continuo, traducendo le osservazioni provenienti dal monitoraggio in interventi strutturali e misurabili.

Il riesame rappresenta oggi uno strumento di governance integrato, capace di orientare le decisioni strategiche e di garantire la coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento e domanda del contesto esterno.

Il CdS adotta una prospettiva di lungo periodo, che combina la valutazione dei risultati con la pianificazione triennale delle azioni di miglioramento. Tale approccio garantisce la sostenibilità del sistema di AQ e ne consolida la credibilità all'interno della Scuola di Economia e Management.

Buone prassi

- Pianificazione triennale delle azioni di miglioramento basata su indicatori misurabili e sul monitoraggio costante.
- Integrazione effettiva tra strumenti di AQ (SMA, RRC, SISVAL, SUA) e decisioni collegiali.
- Coinvolgimento strutturato di docenti, studenti e stakeholder esterni nei processi di riesame.
- Rapida attuazione delle azioni correttive e documentazione trasparente dei risultati.
- Uso sistematico della SUA CdS come strumento di rendicontazione e di monitoraggio continuo.

Aree di miglioramento

- Completare l'aggiornamento delle sezioni web del CdS, in particolare quelle dedicate agli sbocchi post-laurea e ai percorsi di prosecuzione.
- Consolidare il monitoraggio dell'impatto della riforma ordinamentale sugli indicatori di attrattività e regolarità delle carriere.
- Prevedere un incontro annuale dedicato alla verifica del riesame con le parti interessate, al fine di rendere ancora più sistematico il dialogo con il territorio.
- Avviare l'indagine sui laureati in merito alla scelta del percorso magistrale, prevista dal piano di miglioramento del RRC 2023–2024. Tale attività è fondamentale per monitorare la continuità formativa dei laureati SECI, comprendere le motivazioni che orientano la prosecuzione degli studi e rafforzare le azioni di orientamento in uscita e di raccordo con i corsi magistrali affini.

Quadro cs.E	COMPLETEZZA DELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SCHEDA SUA
<i>Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3</i> D.CdS.4 - Riesame e miglioramento <i>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS</i> <i>D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi</i>	
Fonti documentali: - SUA-CdS, Sezioni A – <i>Obiettivi della formazione</i> e B – <i>Esperienza dello studente</i> - Pagine web di Scuola e del CdS, <i>Course Catalogue</i> - Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)	
Nel corso dell’a.a. 2024/2025 la Commissione Paritetica Docenti–Studenti ha verificato la completezza, l’aggiornamento e la coerenza delle informazioni pubblicate nella SUA CdS (aggiornata a maggio 2024) e la corrispondenza di tali contenuti con le informazioni disponibili sul sito web del Corso di Studio in Sviluppo sostenibile, cooperazione e gestione dei conflitti (SECI). La verifica ha confermato un buon livello di aggiornamento della SUA, mentre per il sito web del CdS permangono alcune sezioni ancora parzialmente incomplete o non aggiornate (ad esempio quelle relative agli sbocchi post-laurea e alle informazioni sul laboratorio di “Strumenti per l’inserimento nel mondo del lavoro”), sulle quali si raccomanda di proseguire nel lavoro di revisione periodica. L’analisi ha riguardato i principali quadri della SUA (A1–A5 e B1–B5), i materiali informativi pubblici (booklet, guide studenti, pagine web di Scuola e di CdS) e la congruenza complessiva tra questi strumenti e il percorso formativo effettivamente erogato. La SUA 2025 risulta completa e adeguatamente aggiornata in tutte le sezioni di riferimento: - il Quadro A4.a–A4.b descrive in modo chiaro la struttura del corso, con l’indicazione del tronco comune dei primi due anni e dei tre curricula differenziati al terzo anno, in coerenza con la riforma approvata nel 2020 e perfezionata nel triennio di riesame 2023–2025; - gli obiettivi formativi specifici sono ben allineati ai risultati di apprendimento attesi e ai descrittori di Dublino, con esplicito riferimento ai Sustainable Development Goals (SDGs) dell’Agenda ONU 2030; - il Quadro A1.b documenta il funzionamento del Comitato permanente per le Consultazioni (CpC) e la partecipazione di stakeholder significativi (LAMA, COSPE, OXFAM, VIS, IRPET), confermando la continuità del dialogo con le parti interessate; - i Quadri B5 e C riportano in modo dettagliato le attività di orientamento, tutorato, tirocini e mobilità internazionale, aggiornate ai programmi attivi nel 2023–2024 (POT9, Welcome Day, corsi PCTO, Erasmus+ e progetti extra UE). Complessivamente, la SUA risulta in linea con i criteri AVA 3.0 in termini di chiarezza, accessibilità e trasparenza delle informazioni rivolte a studenti e stakeholder. La CPDS ha riscontrato inoltre una buona corrispondenza tra i contenuti della SUA e le informazioni pubblicate sul sito ufficiale del CdS (https://www.seci-gc.unifi.it/index.html) e sul sito della Scuola di Economia e Management.	

Le sezioni del sito relative alla presentazione del corso e dei curricula, ai tirocini e alla mobilità internazionale, così come il booklet informativo annuale (2024–2025), risultano coerenti e regolarmente aggiornate. Si rileva che il CdS ha introdotto, in armonia con quello della Scuola, un regolamento interno per i tirocini che gli studenti possono consultare perché pubblicato sul sito web <https://www.seci-gc.unifi.it/vp-144-tirocini.html>

Permane tuttavia un margine di miglioramento in alcune aree del sito, in particolare nella sezione “Proseguire dopo la laurea”, non ancora pienamente allineata ai percorsi magistrali più recenti e alle attività di placement promosse dalla Scuola e dall’Ateneo, e nel link dedicato al laboratorio “Strumenti per l’inserimento nel mondo del lavoro”, che necessita di aggiornamento per garantire un accesso corretto alle informazioni.

La CPDS suggerisce di proseguire nel lavoro di revisione periodica e di uniformare testi e collegamenti ipertestuali ai contenuti della SUA CdS (quadri A2 e B5), in modo da assicurare la piena coerenza e fruibilità delle informazioni da parte di studenti, docenti e stakeholder esterni.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Nel 2024 la CPDS aveva evidenziato alcune criticità relative alla completezza e all’allineamento delle informazioni pubbliche del CdS, in particolare nelle sezioni del sito dedicate a sbocchi post-laurea, tirocini e orientamento. Nel corso del 2025 il CdS ha avviato l’aggiornamento del sito web e del booklet informativo, ha pubblicato un nuovo regolamento tirocini e ha migliorato la descrizione delle attività di orientamento in itinere e di mobilità internazionale. Nonostante tali progressi, alcune sezioni del sito rimangono ancora da completare (es. “Proseguire dopo la laurea” e il link al laboratorio “Strumenti per l’inserimento nel mondo del lavoro”).

La CPDS valuta che la presa in carico delle raccomandazioni 2024 sia avviata in modo soddisfacente, ma richieda ulteriori interventi nel 2026 per garantire una piena coerenza con la SUA CdS.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS valuta complessivamente in modo positivo la qualità e la completezza delle informazioni pubbliche del CdS SECI. L’aggiornamento della SUA 2025 mostra un impegno costante del Corso verso la trasparenza e la rendicontazione, in continuità con le azioni previste dal Rapporto di Riesame Ciclico 2023 e dal piano di miglioramento 2024–2026.

Il sito web e i materiali informativi risultano strumenti efficaci di comunicazione, che contribuiscono alla visibilità e all’attrattività del Corso, per quanto permangano margini di miglioramento nella completezza di alcune informazioni, ad esempio i dati sul proseguimento dopo la laurea, anche se nel documento usato per l’orientamento in itinere l’aspetto è stato parzialmente considerato <https://www.seci-gc.unifi.it/upload/sub/didattica/orientiamoci%20insieme.pdf>

Buone prassi

- Aggiornamento regolare della SUA CdS in coerenza con il percorso formativo erogato.
- Completezza e chiarezza nella descrizione dei curricula e degli obiettivi formativi.
- Documentazione trasparente delle consultazioni con le parti interessate.
- Accessibilità delle informazioni su orientamento, tutorato, tirocini e mobilità.

Aree di miglioramento

- Completare l’aggiornamento della sezione “Proseguire dopo la laurea” del sito CdS.
- Assicurare la periodica revisione congiunta (SUA–sito–booklet) a ogni ciclo di riesame.
- Rafforzare la comunicazione dei dati occupazionali e dei percorsi post–laurea in modo più visibile anche nel portale pubblico.
- Rafforzare l’integrazione tra la SUA CdS, il sito web e il booklet informativo, assicurando

l'allineamento costante di testi e link.

Quadro cs.F

ULTERIORI CONSIDERAZIONI E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

Nel complesso, la CPDS rileva che il CdS *Sviluppo sostenibile, cooperazione e gestione dei conflitti* (SECI) ha raggiunto una fase di consolidamento in coerenza con gli obiettivi delineati nel Rapporto di Riesame Ciclico 2023 e nella SMA 2025. Le azioni intraprese nell'ultimo biennio testimoniano un efficace funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità, una governance stabile e una buona capacità di tradurre i processi di riesame in interventi concreti di miglioramento.

Il CdS ha dimostrato particolare attenzione all'equilibrio tra innovazione e continuità, mantenendo costante la qualità dell'offerta formativa e sviluppando nuove forme di interazione con studenti e stakeholder esterni.

La componente studentesca partecipa attivamente alle attività di valutazione e di revisione della didattica, in un contesto collegiale improntato alla trasparenza e alla collaborazione.

L'organizzazione didattica, le modalità di orientamento e tutorato e la ristrutturazione dei curricula risultano nel complesso coerenti con le indicazioni emerse dal monitoraggio interno e con i criteri del modello AVA 3.0, pur presentando alcuni aspetti su cui il CdS continua a lavorare per un ulteriore miglioramento e consolidamento.

Il Corso di Studio mantiene un profilo formativo fortemente interdisciplinare e coerente con la missione di sostenibilità e cooperazione che ne caratterizza l'identità. La CPDS riconosce l'impegno del CdS nel tradurre tali valori in iniziative concrete, rafforzando progressivamente i legami con le organizzazioni del territorio, con i programmi di mobilità internazionale e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

L'analisi congiunta dei dati SISVAL, della SMA e della SUA evidenzia un quadro complessivamente stabile, con indicatori di produttività, laureabilità, soddisfazione studentesca e occupabilità che restano su valori positivi, pur mostrando alcuni andamenti da monitorare. Ciò conferma la solidità delle politiche di qualità attuate e, al tempo stesso, la necessità di proseguire nel percorso di miglioramento continuo e di coinvolgimento della comunità accademica.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Nella Relazione CPDS 2024 erano emerse alcune criticità di carattere trasversale, in particolare: la necessità di rafforzare l'orientamento in ingresso e in itinere, di migliorare la comunicazione complessiva del CdS (sito web, booklet, informazioni su tirocini e sbocchi post-laurea) e di intensificare il coordinamento tra docenti per la gestione dei carichi didattici e delle sovrapposizioni tra appelli.

Nel corso del 2025 il CdS ha dato seguito a tali raccomandazioni attraverso una serie di azioni sistematiche, tra cui: l'organizzazione del *Welcome Day* e degli incontri dedicati alla tesi e ai piani di studio; l'aggiornamento del booklet e di alcune sezioni del sito web; il confronto collegiale sulle prove intermedie.

Pur riconoscendo i progressi compiuti, la CPDS rileva che alcuni interventi risultano ancora in corso da iniziare, in particolare il completamento della comunicazione sul sito e il monitoraggio delle scelte di laurea magistrale in relazione al curriculum seguito dai laureati. Tali spetti richiederanno ulteriori sviluppi nel 2026.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS valuta complessivamente in modo positivo lo stato attuale del CdS SECI e l'efficacia del suo sistema di gestione della qualità, che risulta coerente e progressivamente consolidato. Il Corso presenta

un modello di governance stabile e partecipato, capace di integrare in modo sistematico i risultati delle attività di monitoraggio (SMA, RRC, SISVAL, AlmaLaurea) nei processi decisionali e nella pianificazione delle azioni di miglioramento.

Si riconosce inoltre la costante attenzione del CdS ai principi di sostenibilità, inclusione e cooperazione che ne definiscono l'identità formativa. La CPDS rileva una buona capacità di adattamento al contesto e di risposta alle esigenze formative emergenti, pur in presenza di alcuni ambiti che richiedono ulteriore consolidamento, come la comunicazione esterna e il monitoraggio delle carriere nei singoli curricula.

Nel complesso, il CdS conferma una direzione di sviluppo coerente e responsabile, e la CPDS lo incoraggia a proseguire su questa traiettoria, potenziando il dialogo con gli stakeholder e la visibilità delle proprie iniziative, nella prospettiva di rafforzare ulteriormente la qualità e l'impatto del corso nel medio periodo.

Buone prassi

- Consolidamento di un sistema di AQ strutturato e partecipativo, che integra in modo regolare i dati di monitoraggio (SMA, SISVAL, RRC) nei processi decisionali.
- Coinvolgimento attivo della componente studentesca nei momenti di confronto e valutazione, con un clima collaborativo che favorisce la condivisione e la trasparenza.
- Presenza di iniziative formative e laboratoriali coerenti con la missione del CdS e con gli obiettivi di sostenibilità, inclusione e cooperazione.
- Progressiva attenzione alla dimensione professionalizzante e al raccordo con il territorio, attraverso tirocini, laboratori e progetti in collaborazione con enti e ONG.
- Potenziamento delle attività di orientamento e tutorato, che rappresentano ormai una componente stabile e apprezzata del percorso formativo.

Aree di miglioramento

- Rafforzare la coerenza e l'aggiornamento della comunicazione esterna, con particolare riferimento all'allineamento tra SUA, sito web e booklet informativo.
- Monitorare con maggiore continuità l'andamento delle carriere e dei tassi di abbandono, in particolare per il curriculum Inclusione sociale, conflitti e pace, e valutare l'efficacia delle azioni di orientamento mirate.
- Completare l'aggiornamento delle informazioni e dei link relativi alle attività di placement e al laboratorio "Strumenti per l'inserimento nel mondo del lavoro".
- Sviluppare un'analisi più approfondita sull'impatto delle nuove tecnologie (in particolare l'intelligenza artificiale) sulle pratiche di valutazione e sulle competenze trasversali degli studenti.
- Continuare a promuovere iniziative di internazionalizzazione e collaborazione con stakeholder esterni, rendendone più visibili i risultati e l'impatto sulla formazione.

Classe e Denominazione del CdS

L-41 Statistica

Quadro cs.A

**EFFICACIA INTERNA ED ESTERNA
DEL PROGETTO FORMATIVO**

Riferimenti ai Punt di Attenzione del Modello AVA3

D.CdS.4 - Riesame e miglioramento

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS (possibili aspetti da considerare da D.CDS.4.1.1 a D.CDS.4.1.5)

D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

Fonti documentali:

- Relazione della CPDS dell'anno precedente
- Scheda di Monitoraggio Annuale 2025 e relativo Commento del 29/10/2025
- Rapporto di Riesame Ciclico 2024
- Sistema SISVALDIDAT (<https://sisvaldidat.it>)
- Verbale del Consiglio di Corso di Studio del 5 novembre 2025
- Verbali del gruppo di riesame del 28 luglio e del 29 ottobre 2025
- Verbale del Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea Triennale in Statistica e del Corso di Laurea Magistrale in Statistica e Data Science riunito il 7 maggio 2025

Efficacia interna

La CPDS ha verificato che il CdS svolge regolarmente il processo di rilevazione della soddisfazione degli studenti tramite i questionari di Ateneo, i cui esiti sono illustrati brevemente di seguito. I questionari relativi all'opinione degli studenti sulla didattica erogata vengono proposti al momento dell'iscrizione agli esami. I risultati sono consultabili sia in forma aggregata sia per singolo insegnamento e, per l'anno accademico 2024-2025, non mostrano variazioni significative rispetto all'anno precedente. Non emergono criticità né per quanto riguarda i singoli insegnamenti, né per la distribuzione dei CFU nei due semestri. I punteggi medi ottenuti risultano in generale molto vicini o superiori a 8, ad eccezione dei quesiti D1 (conoscenze preliminari), D3 (carico didattico), D4 (materiale didattico), D12 (interesse per gli argomenti) e D13 (soddisfazione complessiva) che presentano valori leggermente inferiori, pur mantenendosi stabilmente sopra 7,5, ad eccezione del quesito D1, per il quale il punteggio medio è 7,2. I risultati dei questionari sono monitorati dal Gruppo di Riesame e discussi in Consiglio di Corso di Studio.

I questionari relativi all'opinione degli studenti sull'organizzazione dei Corsi di Studio si compongono di tre quesiti riguardanti rispettivamente il carico di lavoro complessivo, l'organizzazione complessiva e l'orario delle lezioni. Anche in questo caso le variazioni rispetto ai punteggi registrati per l'anno accademico 2023-2024 non sono significative e tutti i quesiti hanno fatto registrare punteggi medi prossimi, e di poco superiori, a 7.

Per l'anno accademico in corso il CdS, in continuità con l'anno accademico precedente, ha previsto lo svolgimento di un'indagine consistente nella somministrazione di questionari agli studenti immatricolati al primo anno. I questionari sono somministrati rispettivamente a inizio primo semestre, a metà semestre e alla fine della sessione di esami del primo semestre e mirano a rilevare conoscenze in ingresso, motivazioni e difficoltà riscontrate nei primi mesi di studio. I risultati dei questionari sono monitorati dal Gruppo di Riesame e discussi in Consiglio di Corso di Studio.

I questionari sui tirocini disponibili per l'a.a. 2024-2025 (tre in totale) riportano valutazioni molto positive, con punteggi sempre superiori a 9,33.

Gli indicatori di produttività in itinere contenuti nella SMA 2025 continuano a mostrare un andamento positivo nelle prime fasi della carriera universitaria. Nel 2023 il 50,2% degli studenti ha conseguito almeno 40 CFU (iC01), la produttività degli iscritti al primo anno raggiunge il 63,4% (iC13) e la progressione al secondo anno si attesta al 79,2% (iC14), valori superiori alle medie del Centro Italia e nazionali.

La situazione è più articolata per quanto riguarda le fasi conclusive del percorso. Come evidenziato nel Commento alla SMA 2025, la percentuale di laureati in corso passa dall'89,3% del 2020 al 47,3% nel 2024 (iC02), mentre la quota di immatricolati che si laureano in corso scende a meno di un terzo degli immatricolati (iC22). Anche la percentuale di laureati che si reinscriverebbero allo stesso CdS (iC18) mostra una flessione rispetto agli anni precedenti, pur mantenendo un valore ancora elevato (75,9% nel 2024). La soddisfazione complessiva dei laureati (iC25) rimane anch'essa alta, pari al 92,6%, con una lieve diminuzione rispetto al 2023.

La CPDS ritiene utile precisare che gli indicatori di produttività in itinere (iC01, iC13, iC14) e quelli relativi ai laureati (iC02, iC18, iC22, iC25) si riferiscono a fasi differenti del percorso formativo e fotografano popolazioni studentesche diverse. Le variazioni negative registrate negli indicatori riferiti ai laureati non contraddicono dunque i risultati positivi rilevati nelle prime fasi della carriera, ma suggeriscono che una parte degli studenti incontri difficoltà tali da prolungare i tempi di conclusione degli studi. È inoltre opportuno sottolineare che gli indicatori di soddisfazione dei laureati non includono le opinioni degli studenti ancora iscritti, che costituiscono una componente significativa e potenzialmente portatrice di percezioni differenti dell'esperienza formativa.

Il CdS, date le sue dimensioni contenute, non è dotato di un sistema strutturato per la raccolta dei reclami. In ogni caso, studenti e docenti possono rivolgersi direttamente al Presidente del CdS, che è sempre disponibile al dialogo.

Efficacia esterna

Come riportato nel commento alla SMA 2025, per i laureati del 2024, la percentuale di occupati a un anno dal conseguimento del titolo è pari al 42,1% (iC06), in aumento rispetto al dato relativo ai laureati del 2023. Tra coloro che non proseguono gli studi, l'80% risulta occupato (iC06TER), tutti con contratto regolare.

Il CdS, a partire dal 2024, ha introdotto un questionario integrativo rispetto ad AlmaLaurea rivolto ai laureati a un anno dal titolo, con l'obiettivo di approfondire le attività lavorative svolte e le competenze maggiormente utilizzate. Le prime rilevazioni, avviate con i laureati della sessione di luglio 2024, hanno raccolto 22 risposte su 29 contatti, di cui 8 da laureati occupati. Per questi ultimi le attività prevalenti riguardano in misura variabile analisi statistiche e redazione di report. Le conoscenze più utilizzate riguardano la statistica descrittiva e i software Excel, R e Python. Tra i suggerimenti emersi figurano il potenziamento dell'offerta di matematica e una maggiore attenzione alla data engineering e agli strumenti per la generazione automatizzata di report.

L'interazione con le parti sociali continua a essere garantita dal Comitato di Indirizzo, dedicato al CdS e condiviso con la laurea magistrale in Statistica e Data Science. Il Comitato, istituito nel 2016, è stato rinnovato nel 2024 per rappresentare in modo più ampio i profili professionali oggi rilevanti per gli statistici. Il Comitato si riunisce con cadenza periodica e l'ultima riunione si è tenuta nel maggio 2025. Le riunioni periodiche del Comitato hanno contribuito anche alla definizione dei quesiti del nuovo questionario post-laurea.

Oltre agli incontri formali, sono previsti anche ulteriori momenti di confronto con le aziende ospitanti i tirocini, attraverso i referenti per i tirocini.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS rileva che il monitoraggio dell'opinione degli studenti restituisce un quadro complessivamente stabile e positivo, senza evidenziare criticità rilevanti né nella didattica erogata né nell'organizzazione complessiva del CdS.

Il quadro degli indicatori mostra una situazione articolata: i dati di produttività in itinere presentano risultati positivi nelle fasi iniziali della carriera (iC01, iC13, iC14), mentre alcuni indicatori relativi ai laureati segnalano criticità nei tempi di conclusione del percorso (iC02, iC22). La CPDS ritiene pertanto utile



monitorare congiuntamente entrambe le dimensioni, così da ottenere una lettura equilibrata dell'esperienza formativa complessiva.

Per quanto riguarda l'efficacia esterna, l'introduzione del questionario integrativo rivolto ai laureati rappresenta un passo significativo per comprendere meglio l'utilizzo delle competenze nel mondo del lavoro, mentre il Comitato di Indirizzo continua a costituire un riferimento importante per l'aggiornamento del percorso formativo.

Nel complesso, il CdS cura in maniera appropriata i principali aspetti relativi all'efficacia interna ed esterna del percorso formativo.

Buone prassi

Il CdS monitora con continuità l'opinione degli studenti, discutendone regolarmente sia in Consiglio di CdS sia nelle riunioni del Gruppo di Riesame e dunque anche alla presenza delle rappresentanze studentesche. A queste pratiche consolidate si affiancano l'indagine dedicata agli studenti del primo anno e il nuovo questionario rivolto ai laureati, che contribuiscono a rafforzare la valutazione dell'efficacia interna ed esterna del percorso formativo.

Aree di miglioramento

La CPDS osserva che alcune oscillazioni negli esiti dei laureati richiedono un monitoraggio più attento, così come potranno essere utili riflessioni sull'utilizzo dei dati provenienti dal nuovo questionario post-laurea per valutare eventuali aggiornamenti del percorso formativo.

Quadro cs.B	ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CDS
<i>Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3</i> <u>B1 - Aspetti che rientrano nella progettazione iniziale e aggiornamento del CDS</u> <i>D.CdS.1 - Assicurazione della qualità nella progettazione del Corso di Studio</i> <i>D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CDS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</i> <i>D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi</i> <i>D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</i> <i>D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CDS</i> <u>B2 - Aspetti che rientrano nella erogazione dell'offerta formativa</u> <i>D.CdS.2 - Assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di Studio</i> <i>D.CDS.2.1. orientamento e tutorato</i> <i>D.CDS.2.2. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</i> <i>D.CDS.2.3. Metodologie didattiche e percorsi flessibili</i> <i>D.CDS.2.4. Internazionalizzazione della didattica</i> <i>D.CDS.2.5. Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento</i> <i>D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</i> Fonti documentali: ▪ Ordinamento e Regolamento del CdS ▪ SUA-CdS 2024	

- SMA 2025 e relativo commento
- Sistema SISVALDIDAT (<https://sisvaldidat.it>)
- Schede docente e programmi degli insegnamenti (pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS);
- Rapporto di Riesame Ciclico 2024
- Verbalì del gruppo di riesame del 28 luglio e del 29 ottobre 2025
- Sito web del CdS
- Relazione CPDS anno precedente

Sezione B1 – Assicurazione della qualità nella progettazione del CdS

Il percorso formativo del CdS e il dettaglio delle conoscenze e competenze che gli studenti acquisiscono durante il corso sono descritti in modo adeguato nei quadri A4.a e A4.b.2 della SUA-CdS. Il CdS in Statistica prevede un unico curriculum triennale: nel primo anno gli studenti seguono attività formative di base in matematica, informatica, statistica e lingua inglese; il secondo anno è dedicato all'acquisizione di conoscenze e capacità tecniche specifiche della classe, con insegnamenti caratterizzanti e affini nell'ambito della statistica applicata; il terzo anno mira a sviluppare competenze statistiche trasversali applicabili in diversi contesti e include attività a scelta, tra cui la possibilità di svolgere un tirocinio, oltre alla prova finale. Gli insegnamenti previsti dal regolamento didattico consentono di raggiungere gli obiettivi formativi definiti dall'ordinamento. Il progetto formativo è presentato in maniera chiara sul sito del CdS e i syllabi degli insegnamenti risultano compilati in modo adeguato. Come riportato nei verbalì del Gruppo di Riesame (sedute del 28 luglio e 29 ottobre 2025), il tema della completezza e dell'aggiornamento dei syllabi è stato oggetto di specifica attenzione, con particolare riferimento alla coerenza tra programmi, obiettivi formativi e descrittori di Dublino. Rispetto alla Relazione CPDS 2024 si registra un miglioramento nella coerenza tra syllabi e quadri A4 della SUA-CdS.

L'esame dell'ordinamento e del regolamento didattico conferma la piena coerenza tra gli insegnamenti previsti e gli obiettivi formativi dichiarati, in continuità con quanto verificato nella Relazione CPDS 2024.

Sezione B2 - Assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS

Il CdS partecipa regolarmente alle giornate di orientamento (Open Day), sia organizzate a livello di Ateneo sia promosse dalla Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali. La sezione "Presentazione del Corso" del sito ufficiale del CdS mette a disposizione materiali informativi scaricabili, tra cui la brochure del corso di laurea e le slide utilizzate durante l'Open Day.

L'accesso al CdS avviene tramite una prova di verifica delle conoscenze in ingresso, obbligatoria ma non vincolante ai fini dell'immatricolazione. Per alcuni insegnamenti di base, come Algebra, Calcolo, Statistica I e Statistica II, il CdS prevede forme di supporto aggiuntivo attraverso tutoraggio dedicato.

Il CdS aderisce al Piano Nazionale Lauree Scientifiche (PLS) per promuovere la Statistica nelle scuole secondarie. Nell'ambito del PLS è stata realizzata una videoteca virtuale, accessibile dal sito ufficiale, contenente video didattici rivolti a docenti e studenti delle scuole superiori, con l'obiettivo di favorire la diffusione della cultura statistica. Le iniziative comprendono inoltre incontri e laboratori rivolti ai docenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Valutazione della fase in itinere

La CPDS verifica che i programmi degli insegnamenti e le modalità di esame siano regolarmente inseriti nel database U-Gov e facilmente accessibili agli studenti. I contenuti risultano completi e adeguatamente strutturati. L'orario delle lezioni, il calendario didattico e gli appelli d'esame sono pubblicati con regolarità sulla pagina web del CdS, che appare chiara, aggiornata e funzionale alla consultazione.

Il personale docente del CdS è composto in larga parte da docenti strutturati dell'Ateneo e presenta una buona stabilità nel tempo. I dati più recenti contenuti nella SMA evidenziano che, nel 2024, il 100 per cento dei docenti di ruolo afferisce ai settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti (indicatore iC08), mentre l'84,9 per cento delle ore di didattica è erogato da personale a tempo indeterminato (indicatore iC19),

una quota superiore alle medie del Centro Italia e nazionali. Vi è inoltre piena coerenza tra i profili dei docenti e gli insegnamenti loro assegnati.

Le valutazioni espresse dagli studenti tramite i questionari sulla didattica mostrano un buon livello di chiarezza espositiva, disponibilità dei docenti e adeguatezza dei materiali didattici. Tutti gli insegnamenti utilizzano la piattaforma e-learning di Ateneo per la distribuzione dei materiali e per il supporto alle attività formative.

Gli indicatori più recenti contenuti nella SMA 2025 segnalano un andamento complessivamente positivo della produttività. Nel 2023 il 50,2 per cento degli studenti ha conseguito almeno 40 CFU nell'anno solare (indicatore iC01), mentre la produttività degli iscritti al primo anno raggiunge il 63,4 per cento (indicatore iC13). La progressione al secondo anno è pari al 79,2 per cento (indicatore iC14), valore superiore alle medie del Centro Italia e nazionali. Come rilevato anche nel Commento alla SMA 2025, il tasso di abbandono degli immatricolati puri (iC24) mostra un andamento variabile negli ultimi anni, con il valore del 2023 (40,7%) in aumento rispetto al 2022. La fluttuazione dell'indicatore è in parte attribuibile alle dimensioni contenute delle coorti e alla natura stessa dell'indice, che considera esclusivamente gli immatricolati puri. La CPDS rileva la continuità di questa criticità, già discussa nella relazione dello scorso anno e tuttora monitorata dal CdS tramite le indagini periodiche rivolte agli studenti del primo anno.

Per quanto riguarda le dimensioni del CdS, i dati della SMA 2025 mostrano una situazione stabile: nel 2024 gli iscritti totali sono 283 (iC00d) e gli iscritti regolari 196 (iC00e), valori superiori alle medie nazionali e geografiche. Il rallentamento della crescita, già segnalato nella Relazione CPDS 2024, ha contribuito a ridurre la criticità relativa al sottodimensionamento delle aule, che risultava emergente negli anni precedenti ma che appare ora mitigata.

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione continuano a presentare forte variabilità. Nel 2023 la percentuale di CFU acquisiti all'estero è inferiore a 2 per mille (iC10, iC11, iC12), un valore sensibilmente più basso rispetto alle medie del Centro Italia e nazionali. Quanto osservato conferma pienamente quanto già rilevato nella Relazione CPDS 2024, che segnalava come la ridotta dimensione delle coorti rendesse gli indicatori instabili e come fosse necessario intensificare le attività di promozione e ampliare gli accordi Erasmus. L'analisi aggiornata conferma, pertanto, la pertinenza delle azioni correttive già individuate.

Valutazione della fase in uscita

Il CdS prevede la possibilità di svolgere un tirocinio curriculare di 9 CFU presso enti pubblici, aziende e istituzioni del territorio. Tale attività è particolarmente indicata per gli studenti che intendono concludere il percorso triennale con un'esperienza applicativa, mentre chi prosegue gli studi tende a sostituire il tirocinio con altre attività formative.

Le informazioni sulle opportunità di tirocinio e sulle possibili prosecuzioni degli studi sono chiaramente disponibili sul sito web del CdS. L'esame finale consiste nella redazione di un elaborato concordato con il docente relatore e nella discussione dello stesso davanti alla commissione. Sul sito sono pubblicate in modo trasparente le informazioni relative all'ammissione alla prova finale e ai criteri di attribuzione del voto.

Valutazione complessiva della CPDS

L'ambiente di apprendimento offerto dal CdS si presenta adeguato e complessivamente ben organizzato. Le informazioni relative agli insegnamenti, ai docenti, ai calendari delle lezioni e agli appelli d'esame risultano chiare, aggiornate e facilmente accessibili attraverso la pagina web del CdS, che rappresenta un efficace strumento di comunicazione per gli studenti. Il corpo docente mostra piena coerenza tra profili professionali e contenuti degli insegnamenti assegnati. Anche la gestione della didattica, supportata dall'uso sistematico della piattaforma e-learning, appare adeguata alle esigenze degli studenti.

Gli indicatori relativi alla produttività mostrano risultati positivi, in particolare per gli studenti del primo anno e nella progressione al secondo anno. Permane tuttavia una criticità nel tasso di abbandono degli immatricolati puri, che richiede monitoraggio e interventi mirati nella fase iniziale del percorso. Sul versante dell'internazionalizzazione, nonostante gli sforzi del CdS e dell'Ufficio Internazionalizzazione, la partecipazione ai programmi Erasmus rimane contenuta e gli indicatori continuano a risultare instabili. Le infrastrutture attualmente disponibili risultano adeguate alla dimensione delle coorti, anche in conseguenza del rallentamento della crescita degli iscritti registrato negli ultimi anni.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della

CPDS

Nella Relazione annuale 2024 la CPDS aveva evidenziato la necessità che il CdS e l'Ufficio Internazionalizzazione intensificassero gli sforzi per creare pacchetti di esami vantaggiosi in sedi estere e ampliare gli accordi Erasmus a nuove sedi. La CPDS nel corso del 2025 ha monitorato l'effettiva presa in carico di tali criticità/raccomandazioni riscontrando che, nel 2025, la promozione del bando Erasmus+ è stata svolta anche durante le ore di lezione del primo anno, con il coinvolgimento dell'Ufficio Orientamento della Scuola, e non soltanto del referente Erasmus del CdS, con l'obiettivo di valorizzare le opportunità di mobilità e renderle più visibili e accessibili fin dall'inizio del percorso.

Buone prassi

Il CdS garantisce un ambiente di apprendimento chiaro, ben organizzato e sostenuto da un corpo docente stabile e qualificato. Il percorso formativo risulta comunicato in modo chiaro e facilmente accessibile tramite SUA-CdS e sito web, con sezioni aggiornate e coerenti tra loro.

Aree di miglioramento

La CPDS ritiene opportuno proseguire nel rafforzamento delle iniziative dedicate all'internazionalizzazione, ampliando gli accordi Erasmus e facilitando il riconoscimento degli insegnamenti svolti all'estero.

La CPDS invita inoltre a continuare il monitoraggio delle cause di abbandono, anche tramite i questionari rivolti agli studenti immatricolati.

Sulla base delle osservazioni emerse dal confronto con gli studenti, la CPDS rileva che alcuni aspetti organizzativi e didattici possono incidere sulla regolarità della progressione negli anni di corso, in particolare in relazione alla diversa organizzazione dei materiali didattici e alla distribuzione degli appelli d'esame. La rappresentanza studentesca segnala in particolare alcune criticità legate alla modalità 4+2 degli appelli, soprattutto nei semestri caratterizzati da un numero più elevato di insegnamenti impegnativi, dove la distribuzione attuale può ridurre il numero di appelli effettivamente sostenibili. Si ritiene opportuno continuare a monitorare tali elementi.

Quadro cs.C

VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

D.CdS.1 - Assicurazione della qualità nella progettazione del Corso di Studio

- D.CDS.1.2. Definizione del carattere del CDS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita*
- D.CDS.1.3. Offerta formativa e percorsi*
- D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento*
- D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CDS*

D.CdS.2 - Assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di Studio

- D.CDS.2.5. Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento*

Fonti documentali:

- SUA-CdS
- Rapporto di Riesame Ciclico 2024
- Pagine web CdS - Programma insegnamenti, modalità di accertamento delle conoscenze
- Sistema SISVALDIDAT (<https://sisvaldidat.it>)
- Verbali gruppo di riesame 2025

Analisi fase di progettazione

La CPDS rileva che le modalità di verifica dell'apprendimento sono adeguatamente descritte nelle schede degli insegnamenti, pubblicate su U-Gov e aggiornate dai docenti nel rispetto delle linee guida di Ateneo.

Le prove di valutazione risultano complessivamente coerenti con gli obiettivi formativi e con i risultati di apprendimento attesi riportati nei quadri A4 della SUA-CdS. Per ciascun insegnamento sono chiaramente indicati la forma d'esame e i contenuti oggetto di accertamento. Le modalità di verifica sono comunicate agli studenti nelle prime lezioni e tramite la piattaforma e-learning, garantendo adeguati livelli di trasparenza.

I verbali del Gruppo di Riesame del 2025 confermano l'attenzione del CdS al tema dell'aggiornamento e dell'uniformità dei syllabi, con particolare riguardo alla coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento e descrittori di Dublino. Il lavoro svolto nell'ultimo anno ha contribuito a migliorare l'allineamento tra i contenuti dei syllabi e le modalità di verifica dell'apprendimento. Il Comitato di Indirizzo, riunitosi nel 2025, ha inoltre evidenziato la coerenza complessiva tra i metodi di accertamento adottati e le competenze richieste nei principali sbocchi professionali.

Analisi fase di erogazione

La programmazione delle verifiche dell'apprendimento risulta ordinata, con pubblicazione puntuale degli appelli e senza sovrapposizioni significative tra gli esami dei diversi insegnamenti. L'integrazione di diversi strumenti di raccolta delle opinioni - tra cui i questionari degli studenti, l'indagine rivolta alle matricole, i questionari relativi ai tirocini e il questionario rivolto ai laureati - consente di ottenere una valutazione articolata sia dell'efficacia interna sia della ricaduta esterna delle competenze acquisite.

Valutazione complessiva della CPDS

Il sistema di verifica dell'apprendimento adottato dal CdS risulta adeguato e coerente con gli obiettivi formativi dichiarati. Le modalità di accertamento sono descritte nei syllabi e correttamente comunicate agli studenti. Pur in assenza di criticità rilevanti, la CPDS ritiene utile perfezionare ulteriormente la chiarezza e la descrizione dei criteri valutativi nei syllabi e valorizzare in modo più sistematico i feedback dei laureati e degli stakeholder, così da orientare eventuali aggiornamenti futuri.

Buone prassi

Il CdS assicura una descrizione chiara e facilmente accessibile delle modalità di verifica all'interno dei syllabi. Una buona prassi è anche l'impiego coordinato di diversi strumenti di monitoraggio, come il questionario rivolto alle matricole e quello rivolto ai laureati, che consentono di valutare rispettivamente l'efficacia delle prime fasi del percorso formativo e la ricaduta professionale delle competenze acquisite.

Aree di miglioramento

La CPDS suggerisce di proseguire nel lavoro di miglioramento della chiarezza e della descrizione dei criteri di valutazione nei syllabi, affinché risultino sempre pienamente trasparenti e coerenti con gli obiettivi formativi.

Quadro cs.D	AUTOVALUTAZIONE E RIESAME
Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3 D.CdS.4 - Riesame e miglioramento <i>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS</i> <i>D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi</i> Fonti documentali: ▪ SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione ▪ SMA – indicatori ▪ Commenti alle ultime due SMA redatte ▪ Rapporto di Riesame Ciclico	

- SISVALDIDAT (<http://sisvaldidat.it>)
- Verbali gruppo di riesame 2025
- Relazione CPDS anno precedente

Il CdS svolge con regolarità le attività di autovalutazione e riesame, utilizzando in modo appropriato gli strumenti previsti dal sistema di AQ di Ateneo, in particolare la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico. L'analisi degli indicatori, degli esiti delle carriere studentesche e dei dati occupazionali è discussa in sede collegiale e nei verbali del Gruppo di Riesame, che documentano un processo strutturato di lettura dei risultati e di individuazione delle aree di intervento.

Il CdS coinvolge attivamente docenti e rappresentanti degli studenti nelle attività di riesame. Il contributo delle parti interessate esterne è acquisito tramite il Comitato di Indirizzo, che fornisce indicazioni utili sulla coerenza tra risultati formativi e richieste del mercato del lavoro. Ulteriori elementi informativi provengono dai questionari rivolti agli studenti, dai tutor dei tirocini e dal recente questionario rivolto ai laureati a un anno dal titolo.

La documentazione esaminata mostra un utilizzo corretto degli indicatori e una solida capacità di identificare criticità e proposte di miglioramento. Le azioni individuate nelle ultime SMA appaiono pertinenti e realistiche; alcune sono già state avviate, mentre altre richiedono un monitoraggio più continuativo per valutarne gli effetti sugli studenti e sul percorso formativo.

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS dimostra una buona capacità di gestire in modo continuativo le attività di autovalutazione e riesame, facendo un uso adeguato degli strumenti disponibili e coinvolgendo le diverse componenti interne ed esterne. Le analisi presentate risultano chiare e coerenti e consentono di individuare con precisione gli aspetti da migliorare. L'introduzione del nuovo questionario rivolto ai laureati costituisce un arricchimento delle fonti informative. Permane l'esigenza di documentare in maniera puntuale gli esiti delle azioni avviate e di consolidare il monitoraggio del loro impatto nel tempo.

Buone prassi

Il CdS effettua con regolarità le attività di riesame, assicurando un coinvolgimento attivo di docenti e studenti. L'utilizzo integrato di SMA, verbali del Gruppo di Riesame, contributi del Comitato di Indirizzo e risultati dei questionari rappresenta una pratica consolidata che supporta efficacemente l'autovalutazione.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Nella Relazione annuale 2024 la CPDS aveva evidenziato la necessità di monitorare gli effetti delle azioni intraprese per ridurre il tasso di abbandono e aumentare la partecipazione degli studenti alle attività di mobilità Erasmus. La CPDS, nel corso del 2025, ha monitorato l'effettiva presa in carico di tali criticità/raccomandazioni, riscontrando il mantenimento di strumenti di monitoraggio precoce sulle carriere (in particolare tramite questionari rivolti alle matricole in più momenti del primo anno) e la prosecuzione dell'analisi degli indicatori di internazionalizzazione, anche attraverso la valorizzazione delle opportunità Erasmus e una comunicazione più strutturata verso gli studenti fin dall'inizio del percorso.

Aree di miglioramento

In continuità con quanto emerso nelle SMA più recenti, si ritiene opportuno documentare in modo più sistematico gli esiti delle azioni intraprese e il loro impatto sugli esiti formativi. Si ritiene opportuno anche proseguire nel valorizzare i dati provenienti dal questionario rivolto ai laureati e dalle osservazioni delle parti interessate esterne, così da rafforzare il collegamento tra risultati formativi e bisogni emergenti del mercato del lavoro.

Quadro cs.E	COMPLETEZZA DELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SCHEDA SUA
<i>Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3</i> D.CdS.4 - Riesame e miglioramento <i>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS</i> <i>D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi</i>	
Fonti documentali: ▪ SUA-CdS, Sezioni A – Obiettivi della formazione e B – Esperienza dello studente ▪ Pagine web di Scuola e del CdS ▪ Verbali degli incontri collegiali e del Gruppo di Riesame 2025 ▪ Relazione CPDS anno precedente	
Analisi della completezza e aggiornamento delle informazioni nella SUA-CdS e nel sito web La CPDS rileva che i quadri pubblici della SUA-CdS risultano aggiornati, completi e coerenti con l’assetto attuale del Corso di Studio. Le sezioni dedicate agli obiettivi formativi, agli sbocchi professionali, ai requisiti di accesso, alla struttura del percorso e alla prova finale sono presentate in modo chiaro e conforme alla documentazione ufficiale. Anche le informazioni relative all’erogazione - calendario delle attività formative, orari delle lezioni, calendario esami, servizi di contesto - risultano pubblicate in forma completa e allineata al regolamento didattico. Il sito web del CdS appare ben organizzato, aggiornato e coerente con la SUA-CdS. La navigazione risulta semplice e consente un accesso immediato alle informazioni principali. Sono inoltre utilizzati canali integrativi (collegamenti alla piattaforma didattica, avvisi, opportunità di tirocini) che supportano ulteriormente la comunicazione. Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS Nella Relazione Annuale 2024 la CPDS aveva richiamato l’importanza di mantenere un attento monitoraggio sulla correttezza e la coerenza di tutte le informazioni riportate dalla SUA-CdS. La CPDS nel corso del 2025 ha verificato la presa in carico di tali aspetti riscontrando continuità nella completezza/aggiornamento del sito web e della sua coerenza con le informazioni riportate dalla SUA-CdS. Valutazione complessiva della CPDS La CPDS valuta positivamente la qualità, l’aggiornamento e la coerenza delle informazioni rese disponibili tramite SUA-CdS e sito web. La comunicazione appare chiara e funzionale, in continuità con quanto rilevato nella relazione dell’anno precedente. Buone prassi Il CdS assicura un aggiornamento puntuale delle informazioni pubblicate sul sito web e mantiene una coerenza costante con i contenuti della SUA-CdS. La presentazione dell’offerta formativa e della prova finale risulta ordinata e facilmente consultabile. Aree di miglioramento In coerenza con quanto già osservato nella relazione dello scorso anno, rimane utile proseguire nel rafforzamento della comunicazione rivolta alle parti interessate esterne, ampliando la visibilità delle opportunità di tirocinio e dei rapporti con il mondo del lavoro.	

Classe e Denominazione del CdS

L-18 Sustainable Business for Societal Challenges

Quadro cs.A

**EFFICACIA INTERNA ED ESTERNA
DEL PROGETTO FORMATIVO**

Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

D.CdS.4 - Riesame e miglioramento

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS (possibili aspetti da considerare da D.CDS.4.1.1 a D.CDS.4.1.5)

D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

Fonti documentali

- Relazione della CPDS dell'anno precedente
- Scheda di Monitoraggio Annuale
- Sistema SISVALDIDAT (<https://sisvaldidat.it>)
- Verbali degli incontri del Consiglio di Corso

La Presidente del corso ha periodici incontri/contatti sia formali (consiglio CDS) che informali con gli studenti del corso ed i loro rappresentanti in modo da poter raccogliere le opinioni sul CdS, da cui si conferma un sostanziale apprezzamento del corso. Il CdS mantiene un assiduo confronto con l'Ateneo per superare le difficoltà connesse alla accoglienza di studenti internazionali che devono gestire l'arrivo in Italia e il rilascio del permesso di soggiorno e le immatricolazioni nei mesi da settembre a novembre. Su questo fronte nella relazione 2024 era emerso che il bando di iscrizione era stato pubblicato nel mese di maggio, la selezione si era svolta a luglio e la pubblicazione dei risultati era avvenuta il 13 settembre appena pochi giorni prima dell'inizio delle lezioni; tale tempistica pregiudicava la possibilità per gli studenti di programmare adeguatamente la scelta del percorso. Il CdS si è impegnato ad anticipare le suddette procedure, il bando di iscrizione per l'a.a. 2025-2026 è uscito con maggiore anticipo il 15 aprile 2025, ciò ha consentito di anticipare anche la pubblicazione dell'esito delle valutazioni. Dal questionario studenti emerge che la valutazione dell'organizzazione complessiva del corso (orario, esami, carico di lavoro, distribuzione delle lezioni ed orario) è positiva, è migliorata rispetto allo scorso anno e si attesta su valori leggermente superiori rispetto alla Scuola.

Sotto il profilo della efficacia interna.

Le valutazioni degli studenti (aggiornate al 6 novembre 2025) sulla didattica erogata nell'intero anno 2024/2025 registrano tutte un incremento (seppur in alcuni casi lievissimo) su tutte le domande somministrate dal questionario (ad eccezione della domanda D12 "sei interessato agli argomenti dell'insegnamento" che registra un 89,16% a fronte di un 90,01% dell'anno precedente. In ogni caso tutti i valori medi delle valutazioni sono in linea o superiori a quelli della Scuola. Se si guarda ai valori percentuali della tavola di riepilogo le ultime domande dalla D9 alla D13 registrano dati inferiori rispetto alla Scuola nonostante l'allineamento con le valutazioni del CDS con l'anno precedente.

Rispetto alle criticità rilevate nella scorsa RA paritetica si rileva che: la domanda D6 (se le modalità di esame sono state definite in modo chiaro) si registra un buon incremento da 88,63% a 89,98%; la

domanda D1 sulle conoscenze preliminari registra un 87,88 rispetto al 86,25% dell'anno precedente e 86,9% della Scuola, a dimostrazione che il CdS ha preso in carico le segnalazioni della RA ed ha messo in campo azioni migliorative.

Dall'analisi dei questionari su ciascun insegnamento che emerge che 9 su 23 registrano valori superiori alla media del CdS e tra questi diversi registrano un incremento rispetto allo scorso anno, solo 3 su 23 registrano una lieve flessione, gli altri si mantengono stabili. Ciò denota che la didattica erogata nel complesso è migliorata rispetto all'anno precedente.

Sulla efficacia esterna

Nel mese di luglio e ottobre 2025 si sono svolte le prime sedute di laurea del CDS pertanto allo stato non è possibile valutare l'efficacia esterna dell'offerta formativa.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Nella Relazione annuale 2024 la CPDS aveva evidenziato che gli studenti richiedevano maggior chiarezza sulle modalità di svolgimento degli esami. La CPDS nel corso del 2025 ha monitorato l'effettiva presa in carico di tali criticità/raccomandazioni riscontrando che dai questionari la domanda D6 (se le modalità di esame sono state definite in modo chiaro) registra un buon incremento da 88,63% a 89,98%. Inoltre, tra le aree di miglioramento sollecitate dalla Commissione nella relazione 2024 gli studenti hanno raccomandato di prestare massima attenzione al coordinamento delle prove intermedie al fine di evitare sovrapposizioni, per tale ragione per l'a.a. 2025/2026 il Corso ha predisposto un calendario di lezioni maggiormente coordinato agevolando la combinazione delle lezioni in presenza e distanza nei medesimi giorni per consentire che le lezioni a distanza di tutti gli insegnamenti si svolgano in una medesima giornata.

Valutazione complessiva della CPDS

Il CDS dimostra di considerare e prendere in carico le segnalazioni, rilievi e indicazioni emerse dalle RA della CPDS, le criticità emerse nello scorso anno sono state affrontate e in parte superate, sia mediante azioni che coinvolgono l'Ateneo (si pensi all'introduzione del numero programmato, all'anticipazione del bando di iscrizione per l'anno accademico 2025-2026), sia con l'azione dei singoli docenti che modulano l'offerta formativa in ragione delle esigenze degli studenti internazionali, della didattica blended e del carattere interdisciplinare del CdS.

Buone prassi

Ottima comunicazione della Presidente con gli studenti e con i docenti, sia nelle sedi e tramite i canali ufficiali (riunioni, comunicazioni mail istituzionali), sia mediante contatti informali. Tale comunicazione consente un buon coordinamento dei docenti per la migliore offerta formativa agli studenti.

Aree di miglioramento

Comunicazione attraverso il sito, soprattutto per le informazioni amministrative relative all'iscrizione, spesso ci sono rinvii ad altre pagine che non sempre sono disponibili. Poco evidenziato il collegamento con EUniwel.

Quadro cs.B	ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CDS
<i>Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3</i> <u>B1 - Aspetti che rientrano nella progettazione iniziale e aggiornamento del CDS</u> <i>D.CdS.1 - Assicurazione della qualità nella progettazione del Corso di Studio</i> <i>D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CDS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</i> <i>D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi</i> <i>D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</i> <i>D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CDS</i> <u>B2 - Aspetti che rientrano nella erogazione dell'offerta formativa</u> <i>D.CdS.2 - Assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di Studio</i> <i>D.CDS.2.1. orientamento e tutorato</i> <i>D.CDS.2.2. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</i> <i>D.CDS.2.3. Metodologie didattiche e percorsi flessibili</i> <i>D.CDS.2.4. Internazionalizzazione della didattica</i> <i>D.CDS.2.5. Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento</i> <i>D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</i>	
Fonti documentali ▪ Ordinamento e Regolamento del CdS ▪ SUA-CdS ▪ Sistema SISVALDIDAT (https://sisvaldidat.it) ▪ Schede docente e programma insegnamenti (pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS); ▪ Piattaforma Moodle ▪ Sito web del CdS	
Sezione B1 - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS La comunicazione del percorso formativo da parte del CdS è chiara e ben esplicita nel sito del CdS, dove sono spiegati gli sbocchi professionali e le competenze che il Corso conferisce allo studente. Gli insegnamenti utilizzano metodi di didattica innovativa, didattica blended, flessibili, con la partecipazione attiva degli studenti mediante lavori individuali e di gruppo e con valutazione in itinere. Il numero di studenti del CdS è adeguato e la programmazione in entrata con un totale di 250 studenti ripartiti tra max 150 europei e max 100 extra europei consente un adeguato bilanciamento ed una maggiore efficacia dei metodi didattici adottati. I syllabi sono completi; nel sito del corso sono consultabili i programmi degli insegnamenti, i contenuti, gli obiettivi formativi, le modalità didattiche e le attività di valutazione e verifica di ciascun singolo insegnamento. Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. Il CdS è molto orientato a fornire competenze trasversali, mediante un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare che coinvolge diversi SSD.	

Sezione B2 - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CDS**Valutazione fase in ingresso**

Il CdS partecipa attivamente alle iniziative di orientamento promosse dall'Ateneo, con una presenza strutturata durante gli open day e gli eventi informativi rivolti agli studenti delle scuole superiori. Durante tali occasioni, il corso dedica uno spazio specifico alla presentazione dell'offerta formativa, illustrando in modo chiaro e trasparente i requisiti di accesso e i contenuti del corso, con l'obiettivo di rendere i potenziali studenti pienamente consapevoli delle competenze richieste e delle opportunità offerte.

È presente un test di ingresso in lingua inglese (TOLC-E) ed è richiesta la certificazione della conoscenza della lingua inglese (livello B2) per selezionare gli studenti che abbiano una solida padronanza della lingua inglese e le conoscenze di base per accedere al corso.

Valutazione fase in itinere

Tra le infrastrutture messe a disposizione, la piattaforma Moodle è molto importante e ben sfruttata dai docenti per caricare materiali didattici, consentire una partecipazione interattiva degli studenti, adottare modalità didattiche innovative. Sulla piattaforma moodle per l'a.a. 2024-2025 risultano attivati 25 insegnamenti. Gli insegnamenti utilizzano metodi di didattica innovativa, didattica blended, flessibili, con la partecipazione attiva degli studenti mediante lavori individuali e di gruppo e con valutazione in itinere.

La dotazione della docenza al momento è più che adeguata. Il Corso si avvale quasi esclusivamente dei docenti strutturati, la programmazione didattica è effettuata in collaborazione con la Scuola. Rimane adeguato il numero di studenti del CdS. Il materiale didattico è facilmente reperibile. I syllabi sono completi; nel sito del corso sono consultabili i programmi degli insegnamenti, i contenuti, gli obiettivi formativi, le modalità didattiche e le attività di valutazione e verifica di ciascun singolo insegnamento. L'organizzazione della didattica e la distribuzione degli impegni per gli studenti sono adeguati al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tutti gli insegnamenti risultano attivati sulla piattaforma Moodle e questo favorisce la reperibilità del materiale didattico.

Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. Il CdS è molto orientato a fornire competenze trasversali, mediante un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare che coinvolge diversi SSD.

Il cds è impegnato nell'organizzazione di seminari e giornate di studio con la partecipazione attiva degli studenti. Per incrementare la partecipazione degli studenti a tali iniziative, che vengono considerate un elemento distintivo importante del corso, in molti casi è previsto il riconoscimento di un CFU agli studenti che partecipano. Tale incentivo mira a promuovere presso gli studenti un atteggiamento propositivo volto a massimizzare il loro coinvolgimento attivo nel cds al di là della mera esecuzione delle attività richieste dal piano di studi.

Sono presenti alcuni tutor di supporto alla didattica. Il CDS ha potenziato il servizio di orientamento in ingresso con i tutor, grazie anche alla collaborazione con la Scuola.

I servizi amministrativi di supporto alla didattica (orientamento, internazionalizzazione, tirocini, segreterie, placement) non sempre sono adeguati, gli studenti talvolta lamentano le difficoltà del personale tecnico amministrativo con la lingua inglese (ai messaggi di posta elettronica si risponde talvolta in italiano) e con l'accesso a tutta la documentazione di Ateneo non sempre reperibile in lingua inglese. Questo crea qualche ostacolo quando si tratta di fare domande e ricevere informazioni che riguardano anche il CdS, oltre ad altre questioni burocratiche. E' stato predisposto un indirizzo mail dedicato alle richieste in lingua inglese, ma persistono esso non è efficacemente comunicato e diffuso tra gli studenti che, come l'anno precedente, segnalano la difficoltà linguistica in ambito burocratico e nella documentazione amministrativa.

Valutazione fase in uscita

Nell'a.a. 2024/2025 sono stati attivati i primi tirocini. Dai dati del questionario, il gradimento degli

studenti si attesta più o meno sui livelli della scuola (talvolta leggermente più bassi). Il CdS è dotato di un comitato di indirizzo.

Data la recente istituzione del corso di studi, non risultano ancora disponibili dati relativi agli indicatori sul grado di soddisfazione degli studenti [iC18, iC25] e sulle condizioni occupazionali dei laureati [iC06, iC06bis, iC06ter]. L'analisi dettagliata di tali aspetti viene pertanto rinviata ai prossimi anni, quando saranno disponibili le prime rilevazioni ufficiali.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Nella Relazione annuale 2024 la CPDS aveva evidenziato che i servizi amministrativi di supporto alla didattica (orientamento, internazionalizzazione, tirocini, segreterie, placement) non sempre erano stati adeguati e gli studenti talvolta lamentavano la presenza di difficoltà del personale tecnico amministrativo con la lingua inglese (ai messaggi di posta elettronica si rispondeva talvolta in italiano). La CPDS nel corso del 2025 ha monitorato l'effettiva presa in carico di tali criticità/raccomandazioni riscontrando **che è stato predisposto un indirizzo mail dedicato alle richieste in lingua inglese.**

Valutazione complessiva della CPDS

La comunicazione del percorso formativo da parte del CdS è chiara e ben esplicata negli incontri di orientamento, ed è presente nel sito del CdS.

Buone prassi

Complessivamente si conferma l'uso diffuso ed efficace da parte di tutti i docenti della piattaforma moodle, che rappresenta il principale canale di comunicazione tra docenti e studenti e di somministrazione di didattica innovativa. Tale impostazione merita di essere mantenuta e consolidata. Meritevole è anche l'offerta di giornate di studio o approfondimenti in cui coinvolgere gli studenti.

Aree di miglioramento

Potenziare i servizi amministrativi di supporto alla didattica, incrementare la presenza di tutor per migliorare l'inserimento degli studenti soprattutto al primo anno. Segnalare con maggiore efficacia l'indirizzo mail a cui rivolgersi per ottenere le risposte sulle procedure amministrative in inglese.

Quadro cs.C

VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

D.CdS.1 - Assicurazione della qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.2. Definizione del carattere del CDS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.3. Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CDS

D.CdS.2 - Assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.5. Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Fonti documentali

- SUA-CdS;
- Relazione annuale CPDS anno precedente (con particolare riferimento alla presa in carico di questi aspetti, ecc.);

- Pagine web CdS - Programma insegnamenti, modalità di accertamento delle conoscenze
- Sistema SISVALDIDAT (<https://sisvaldidat.it>)

Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, comunicate e illustrate agli studenti. Nella RA dello scorso anno la Commissione rilevava che la comunicazione delle modalità di verifica non risultava pienamente efficace perché dai questionari emergeva un calo di soddisfazione sul punto rispetto all'anno precedente. Quest'anno su tale punto le valutazioni indicano un incremento nei valori, quindi il CdS dimostra di aver preso in carico il problema. Tanto che le date di esame sono programmate con largo anticipo, come pure le prove intermedie; tendenzialmente non si registrano sovrapposizioni; in molti insegnamenti nei syllabi e nel corso moodle sono esplicitati le modalità di esame ed i criteri di valutazione.

Il quadro SUA descrive gli obiettivi di apprendimento del CdS in termini di conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione. I programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Nella maggior parte dei casi le modalità di verifica sono comunicate agli studenti all'inizio delle lezioni.

Non ci sono dati sul tasso di occupazione dei laureati, dal momento che il CdS è al terzo anno dalla sua istituzione.

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS in "Sustainable Business for Societal Challenges" si differenzia significativamente dagli altri corsi e ambisce a rispondere alla crescente domanda di formazione in ambito aziendale mirata verso gli argomenti di sostenibilità, innovazione, gestione delle politiche sociali ed ambientali. Pertanto, il CdS oltre ad affrontare le tematiche economiche-aziendali secondo una prospettiva funzionale a fornire le adeguate competenze in questi ambiti, propone una maggiore interdisciplinarietà. Tale interdisciplinarietà è mirata ad acquisire una più profonda comprensione dei complessi fenomeni di transizione sostenibile, nonché una maggiore abilità di lavorare all'interno di team multidisciplinari ed è realizzata attraverso la collaborazione con i Dipartimenti di Chimica "Ugo Schiff", Neurofarba e Disia.

Aspetti positivi

Il CdS offre formazione mirata verso argomenti di grande attualità come sostenibilità, innovazione, gestione delle politiche sociali ed ambientali, le cui competenze sono molto richieste dal mercato.

Aree di miglioramento

Migliorare la partecipazione degli studenti alle attività interattive per promuovere un approccio allo studio più consapevole, creativo e collaborativo in cui la valutazione ed il voto finale non siano il momento più importante, ma la tappa finale di un percorso formativo. Sulle conoscenze iniziali sarebbe importante definirle con maggiore esattezza in considerazione dell'utenza internazionale.

Quadro cs.D

AUTOVALUTAZIONE E RIESAME

Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

D.CdS.4 - Riesame e miglioramento

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS

D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

Fonti documentali

- SUA-CdS
- SISVALDIDAT (<http://sisvaldidat.it>)
- Relazione CPDS anno precedente
- Verbali degli incontri collegiali de Consiglio Corso

Il CdS monitora sistematicamente gli esiti delle carriere studenti, la programmazione e svolgimento dei tirocini.

Dai dati della SMA si rileva che l'indicatore relativo alla percentuale di studenti che acquisiscono almeno 40 CFU entro l'anno [iC01], mostra un miglioramento costante, passando dal 43,0% nel 2022 al 49,5% nel 2023, un valore superiore alla media di Ateneo (44,3%). Questo dato testimonia un'efficace capacità del corso di accompagnare gli studenti nel percorso formativo. Il numero degli studenti iscritti al secondo anno dello stesso cds con almeno 40 CFU [iC016] risulta pari al 50,6% nel 2023, in miglioramento rispetto al 2022 (42,9%). Tale percentuale risulta superiore alla media di ateneo (37,3%), alla media di area geografica (46,7%) e alla media nazionale (48,6%).

La percentuale degli studenti iscritti al secondo anno dello stesso cds avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno [iC15] è pari al 68,4%, superiore rispetto al valore riportato per il 2022 pari a 48,2%. Il valore risulta superiore rispetto alla media di ateneo, pari al 53,1% e anche a quella di area geografica (63,9%) e nazionale (68,1).

Data la mancanza di dati disponibili, non è possibile commentare gli indicatori iC02 "Percentuale di laureati entro la durata normale del corso" e iC02bis "Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso".

Il CdS organizza e documenta formalmente le attività collegiali (consigli e riunioni per il riesame) indica con chiarezza le azioni di miglioramento, che sono descritte nella SMA in maniera circostanziata e non generica. Tendenzialmente le azioni di miglioramento programmate sono state poi conseguite

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Nella Relazione annuale 2024 la CPDS aveva evidenziato, tra i margini di miglioramento, la necessità di rendere più efficace la comunicazione agli studenti (anche attraverso un miglioramento dell'assetto del sito del Corso) per far percepire meglio l'innovatività e la qualità dell'offerta erogata, anche in termini di opportunità di contatti internazionali tramite Uniwell. La CPDS nel corso del 2025 ha monitorato l'effettiva presa in carico di tali criticità/raccomandazioni riscontrando che la Presidente ha incrementato la comunicazione con gli studenti ed anche questi tra loro interagiscono in maniera informale.

Valutazione complessiva della CPDS

Nel complesso il CdS mostra di prendere in carico le criticità emergenti dalla RA Paritetica e dalla SMA e programma azioni circoscritte e mirate per migliorare l'andamento del CdS. Il CdS ha mostrato di lavorare con efficacia sul numero programmato, sulla anticipazione bando per consentire l'iscrizione agli studenti in anticipo rispetto all'inizio delle lezioni. L'organizzazione sconta la difficoltà di gestione amministrativa degli studenti internazionali, ma tale difficoltà non è interamente gestibile dal CdS coinvolgendo anche gli uffici centrali. Buona l'attività di coordinamento svolta dal Presidente e la comunicazione che avviene con gli studenti. Essi mediante i contatti in chat sono in grado di manifestare esigenze, richieste ed opinioni che vengono poi riportate dai rappresentanti nei vari organi (consiglio, paritetica) e il CdS mostra di prendere in carico le segnalazioni.

Buone prassi

Indicazioni di aree di miglioramento circoscritte e circostanziate, questa buona prassi consente un miglioramento graduale e costante.

Aree di miglioramento

Nessuna in particolare da segnalare.

Quadro cs.E

COMPLETEZZA DELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SCHEDA SUA

Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

D.CdS.4 - Riesame e miglioramento

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS

D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

Fonti documentali

- SUA-CdS
- Pagine web di Scuola e del CdS
- Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti

La SUA del CdS è completa e aggiornata, è ben descritto il percorso formativo.

Il sito web del CdS andrebbe integrato con la parte (contenuta invece nella SUA) relativa agli sbocchi professionali ed alle conoscenze richieste per affrontare il Corso. Nel complesso le modalità comunicative adottate dal CdS nei riguardi degli studenti e delle parti interessate è efficace, ma con margini di miglioramento mediante l'implementazione del sito.

Per quanto riguarda le informazioni sui percorsi formativi offerti essi sono disponibili nel sito del CdS, sufficientemente complete ed espresse in forma comprensibile, sia per quanto riguarda i risultati di apprendimento attesi che per quanto concerne la descrizione del percorso di formazione e il calendario delle attività. Le informazioni sono coerenti con quelle contenute nella SUA.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS ritiene che la SUA potrebbe essere compilata in maniera più completa. Inoltre, il sito del corso andrebbe integrato con la parte relativa alle conoscenze richieste per affrontare il Corso. Sulle conoscenze iniziali sarebbe importante definirle con maggiore esattezza in considerazione dell'utenza internazionale.

Buone prassi

Dalla analisi complessiva emerge un miglioramento nell'organizzazione del corso ed una efficace presa in carico delle segnalazioni emerse dalla RA dello scorso anno.

Aree di miglioramento

Implementare la SUA ed il sito web del CdS. Il sito del CdS, dovrebbe essere più accessibile, le informazioni oltre che contenute nei documenti ufficiali che risultano spesso allegati in pdf dovrebbero essere fornite in maniera chiara semplice ed efficace.

Classe e Denominazione del CdS

LM-77 Accounting, Auditing e Controllo

Quadro cs.A

**EFFICACIA INTERNA ED ESTERNA
DEL PROGETTO FORMATIVO**

Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

D.CdS.4 - Riesame e miglioramento

*D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS (possibili aspetti da considerare da D.CDS.4.1.1 a D.CDS.4.1.5)
D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi*

Fonti documentali:

- Relazione della CPDS dell'anno precedente
- Scheda di Monitoraggio Annuale (ultimo commento pubblicato ed eventuale raffronto con l'a.a. precedente)
- Rapporto di Riesame Ciclico (ultimo prodotto dal CdS)
- Sistema SISVALDIDAT (<https://sisvaldidat.it>)
- Verbali degli incontri collegiali (Verbali Consiglio di corso, Comitato per la didattica, Gruppo di riesame, Commento alla SMA - novembre 2025, Comitato di indirizzo)
- Verbali degli incontri collegiali con le parti interessate
- Verbali degli incontri in cui è stata analizzata e discussa l'opinione delle parti interessate

Altre fonti:

- Audizione con il presidente del CdS

In merito all'efficacia interna, i questionari relativi all'a.a. 2023-2024 (sia per il primo che per il secondo semestre) mostrano un leggero incremento dei risultati complessivamente ottenuti dal CdS (7,90 contro i 7,82 dell'anno precedente). Come negli anni passati, si registra comunque una valutazione media superiore a 7,5 per tutti i quesiti proposti e in molti casi con punteggio che vanno oltre 8. Nota positiva è che le oscillazioni rispetto all'anno precedente sono in tutte le singole domande molto bassi, segno che l'organizzazione della proposta didattica è a regime e risulta apprezzata dagli studenti.

Questi dati vanno letti insieme ai risultati di efficienza interna e mostrano risultati sempre più positivi del cdl: nel corso del 2024 si sono avuti 95 nuovi iscritti, un dato che mostra una costante crescita nel tempo. Il dato era pari a 74 nel 2023 e a 63 nel 2021.

La soddisfazione degli studenti emerge anche dai dati della SMA: L'indicatore "Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS" presenta per il 2024 un valore (81,8%) leggermente inferiore rispetto all'anno precedente (86%) e comunque superiore rispetto al dato dell'area geografica (77,8%) e rispetto a quello di ateneo (69,2%). Anche la "Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS" registra per il 2024 un dato molto buono (90,9%), ma in diminuzione rispetto ai due anni precedenti. Infine, l'ottimo livello di soddisfazione degli studenti è confermato anche dall'indice "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studio" che nel 2023 si attesta al 94,6%, in lieve calo rispetto al 96,8% del 2022.

Gli studenti sono coinvolti in tutte le fasi del processo di gestione del CdS. Quest'ultimo infatti ha da

sempre riservato particolare attenzione alle opinioni degli studenti, espresse principalmente attraverso i questionari di valutazione, e i propri rappresentanti. Il cdl ha giovato anche della partecipazione dei nuovi rappresentanti degli studenti, eletti a maggio 2025, che partecipano attivamente al monitoraggio del corso e forniscono spunti di miglioramento: Gioia Borracchini e Lorenzo Nannini.

Il CdS discute regolarmente due volte all'anno le risposte degli studenti ai questionari sulla didattica erogata mentre i problemi di carattere generale o legati a specifici insegnamenti sono esaminati collegialmente (dal Gruppo di Riesame o, in forma più allargata, dal Consiglio di CdS) oppure tramite contatti del Presidente del CdS con il docente titolare del corso. Attraverso le criticità individuate grazie ai questionari sulla didattica e manifestate dai loro rappresentanti al Presidente o in seno agli organi collegiali del CdS (Consiglio, Gruppo di Riesame e Comitato della Didattica), gli studenti hanno offerto un indispensabile contributo anche per la progettazione della modifica ordinamentale, soprattutto sottolineando la necessità di un ancora più stretto legame con il mondo del lavoro e di un rafforzamento dell'internazionalizzazione del percorso. Infine, a partire dall'anno scorso, si è provveduto a ripristinare in contesti informali i momenti di confronto tra il CdS, gli studenti e i loro rappresentanti.

In merito all'efficacia esterna, il Consiglio del CdLM si è dotato a novembre 2024 di un Comitato di Indirizzo, composto da rappresentanti del mondo del lavoro e della professione. Le traiettorie di riflessione e di potenziamento delle professionalità riguardano le competenze informatiche e digitali degli studenti, la valorizzazione delle esperienze curriculari, la centralità dei tirocini e del placement, la necessità di istituire percorsi post-lauream e collaborazione con il territorio, l'importanza della didattica orientata alla pratica e alle soft skills.

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS registra esiti positivi e in crescita per molti quesiti del questionario sulla valutazione della didattica rispetto agli anni passati. Il monitoraggio delle opinioni degli studenti è continuo e le eventuali criticità sono analizzate tempestivamente, anche grazie al dialogo con gli studenti e i loro rappresentanti. Considerato che l'81% si iscriverebbe nuovamente al CdS, si rileva una valutazione positiva del percorso formativo anche da parte degli studenti laureati.

Buone prassi

Il costante dialogo con gli studenti e i loro rappresentanti ha agevolato la riflessione in seno agli organi del CdS, consentendo di introdurre costanti miglioramenti sia sull'organizzazione generale che sui singoli insegnamenti.

Aree di miglioramento

Nonostante l'efficacia esterna del corso sia migliorata, è auspicabile un aumento degli studenti provenienti da triennali di atenei diversi da UNIFI. Tale dato è influenzato anche dagli alti costi di vita nella città di Firenze, ma può essere migliorato.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Nella Relazione annuale 2024 la CPDS aveva evidenziato le seguenti aree di miglioramento, riportate di seguito in elenco puntato. Sotto ogni punto dell'elenco, si riporta come il cdl nel presente anno accademico ha monitorato e preso carico di tali raccomandazioni:

- Syllabus: è necessario monitorare che tutti i syllabus dei corsi siano compilati prima dell'inizio dell'anno accademico.

Il Presidente ha svolto un monitoraggio completo di tutti i corsi, che risultano aver compilato il syllabus.

- Medie voto: è opportuno monitorare le medie voto dei singoli insegnamenti, al fine di renderle più possibilmente distribuite su tutta la scala delle votazioni.

Il monitoraggio è continuato ma non è compito del Presidente di intervenire a livello di singolo insegnamento, nonostante siano stati attivati canali informali di discussione con i vari docenti.

- Casi pratici: è fondamentale continuare nel percorso di integrazione dei vari insegnamenti con casi pratici, aspetto tenuto in grande considerazione dalla componente studentesca, ma anche dai rappresentanti del mondo del lavoro.

La nomina di un comitato di indirizzo ha permesso un maggior e più intenso rapporto con il mondo del lavoro. Sono incrementati anche i partner del corso, sia in ambito bancario che di aziende private di grande rilievo per il tessuto produttivo fiorentino (vedi sito).

• Appelli d'esame: gli studenti osservano la necessità di una migliore distribuzione degli appelli. Questi, infatti, sono distribuiti maggiormente nella sessione di riferimento dell'insegnamento e per loro sarebbe auspicabile tornare alla precedente organizzazione, anche se questo aspetto compete all'organizzazione generale della Scuola piuttosto che del singolo cds.

La questione è stata portata all'attenzione della Scuola.

Quadro cs.B	ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CDS
	<i>Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3</i> <u>B1 - Aspetti che rientrano nella progettazione iniziale e aggiornamento del CDS</u> <i>D.CdS.1 - Assicurazione della qualità nella progettazione del Corso di Studio</i> <i>D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CDS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</i> <i>D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi</i> <i>D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</i> <i>D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CDS</i> <u>B2 - Aspetti che rientrano nella erogazione dell'offerta formativa</u> <i>D.CdS.2 - Assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di Studio</i> <i>D.CDS.2.1. orientamento e tutorato</i> <i>D.CDS.2.2. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</i> <i>D.CDS.2.3. Metodologie didattiche e percorsi flessibili</i> <i>D.CDS.2.4. Internazionalizzazione della didattica</i> <i>D.CDS.2.5. Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento</i> <i>D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</i>
	Fonti documentali (per B1 e B2) ▪ Ordinamento e Regolamento del CdS ▪ SUA-CdS Quadri A1b: consultazioni successive delle parti interessate; A3: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; A4a: obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo; A4b2: Conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione - dettaglio: descrizione dei risultati di apprendimento attesi distinti per Aree di Apprendimento; A5a/b: caratteristiche e modalità della prova finale; B4: infrastrutture; B5: servizi di contesto ▪ Sistema SISVALDIDAT (https://sisvaldidat.it) ▪ Schede docente e programma insegnamenti (pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS); ▪ Rapporto di Riesame Ciclico ▪ Verbalì degli incontri collegiali (Verbalì Consiglio di corso, Comitato per la didattica, Gruppo di riesame, Commento alla SMA - novembre 2025, Comitato di indirizzo)

- Sito web del CdS
- Relazione CPDS anno precedente

Altre fonti:

Audizione con il presidente del CdS

La CPDS rileva che la descrizione del percorso formativo nei termini dei descrittori di Dublino è completa ed esauriente, come si evince dalla Scheda SUA del CdS (Quadri A4.a e A4.b.2), anche a livello dei singoli ambiti delle aree aziendale, giuridica, economica e matematica.

Per quanto riguarda la fase di ingresso al CdS, requisiti, finalità del corso e altre notizie sono compiutamente descritti nel rinnovato sito web dedicato. Inoltre, le caratteristiche del CdS sono illustrate nei consueti “Open Day” annuali. Al fine di migliorare l’orientamento è stata confermata la partecipazione del CdS al progetto di orientamento delle 7 lauree magistrali offerte dalla Scuola di Economia e Management, in collaborazione con Federica Web Learning (centro per la didattica multimediale dell’Università di Napoli Federico II), con l’intento di favorire una scelta del percorso di studi più consapevole. Si tratta di una piattaforma digitale, interattiva e flessibile che permette allo studente una immersione virtuale nel CdS tramite virtual tour, testimonianze dirette degli studenti, lezioni di prova e forum di discussione con tutor didattici. Il valore aggiunto della piattaforma Federica Web Learning rispetto a metodi più tradizionali, come gli Open Day, è sicuramente quello di essere disponibile online in ogni momento per chiunque abbia necessità di informarsi. Infine, a fini comunicativi di orientamento, il CdS si è dotato di inediti profili sui social media Instagram (https://www.instagram.com/aac_unifi/), Twitter (https://twitter.com/AAC_UNIFI) e LinkedIn (<https://www.linkedin.com/company/msc-in-accounting-auditing-control-unifi/>).

Con riferimento alla valutazione della didattica, la media delle risposte al quesito D4 (adeguatezza delle conoscenze preliminari) registra un valore pari a 7,78, sicuramente soddisfacente e in leggero incremento rispetto al precedente a.a. A questo proposito, si rileva come i requisiti curriculari e personali necessari per l’accesso al CdS siano descritti in una apposita sezione del sito web denominata “Requisiti per iscriversi”, la verifica del cui possesso può essere effettuata dagli studenti interessati anche seguendo l’apposito *process flow* disponibile online. A questo proposito, si osserva come la nuova versione del sito web del CdS offra tutte le informazioni necessarie agli studenti, sia quelli che progettano di iscriversi, sia gli iscritti che quelli prossimi alla laurea. Inoltre, incontrando gli auspici espressi nella SUA dei precedenti anni, il sito web del Cds offre una sintesi delle principali informazioni sottoforma di brochure scaricabile dalla home.

L’organizzazione della didattica del CdS, in base alle valutazioni degli studenti fornite attraverso le risposte alle domande D1,2,3 del questionario, è apprezzata e presenta valutazioni medie di poco al di sotto dell’8. Tuttavia, si segnala che l’indicatore D3 relativo all’orario delle lezioni, diversamente dalle prime due domande, registra una valutazione (7,79) in diminuzione rispetto all’anno precedente e lievemente al di sotto di quella mediamente riportata dalla Scuola di Economia e Management. Infine, durante i colloqui informali con alcuni docenti del CdS, gli studenti hanno rilevato la generale adeguatezza delle aule rispetto alla numerosità dei frequentanti delle lezioni.

I programmi e le finalità degli insegnamenti, i materiali didattici e le altre informazioni complementari sono descritti dettagliatamente nei syllabus. Un costante monitoraggio e una sistematica opera di sensibilizzazione realizzata nei confronti dei docenti da parte del Presidente del CdS ne assicura il continuo aggiornamento. Con riferimento al materiale didattico fornito o consigliato dagli insegnamenti impartiti nell’ambito del CdS, elemento fondamentale per la preparazione degli esami, si rileva una valutazione positiva da parte degli studenti (7,78), in lieve aumento rispetto all’a.a. precedente e, soprattutto, diversamente dagli anni passati, si mostra superiore sia ai valori della Scuola di Economia sia dell’Ateneo fiorentino.

Il corpo docente del CdS è composto pressoché interamente da Professori e Ricercatori a Tempo Indeterminato e Determinato e si registra la totale corrispondenza fra SSD di docenti e insegnamenti. La qualità del corpo docente è dimostrata sia dalla capacità di stimolare l’interesse che dalla chiarezza espositiva (Quesiti D11-D12), considerato che entrambe ricevono valutazioni medie molto alte, superiodi

all'8.

Rispetto alla qualità della ricerca dei docenti, dalla SMA emerge che il corpo docente del CdLM è altamente qualificato, come evidenziato dall'“*Indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali*”, il cui valore (1,0) nel 2023 e nel 2022 è superiore al valore soglia di riferimento fornito da Anvur (0,8) e in linea rispetto alla media nazionale (1,0), di area geografica (1,0) e di Ateneo (1,1). Si registra però una diminuzione di tale valore rispetto al 1,2 del 2020, all'interno di una tendenza decrescente che vedeva tale valore pari a 1,4 nel 2016, 1,3 nel 2017 e 1,2 nel triennio 2018-2020.

La consistenza numerica del corpo docente sembra più che adeguata: il “*Rapporto studenti iscritti/docenti*”, in diminuzione dal 2019 al 2021 anche in virtù del basso numero di iscritti, è tornato a salire, registrando un 15,5 nel 2022, un 18,2 nel 2023 e un 20,5 nel 2024. Il dato sulla “*Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato*” presenta un valore di 82,1%, in netto calo rispetto al 92,9% del 2023. Tale valore è comunque superiore rispetto al dato di ateneo (77,3%) e alla media di area geografica (57,6%). Sugli insegnamenti a contratto – di cui il corso fa già un impiego limitato – è in atto un'azione continua di monitoraggio, volta a verificare le motivazioni e le condizioni del ricorso a risorse esterne, al fine di dare con i contratti eventualmente spazio a competenze ed eccellenze del mondo dell'impresa e della professione.

Il corso vede finalmente un crescente grado di internazionalizzazione, grazie anche all'espansione del curriculum internazionale e agli accordi con Atenei di altri Paesi. La “*Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*” è passato da 0% nel 2021 e nel 2022 al 24,7% del 2023 (dato 2024 non ancora disponibile). Nel 2023 il valore di Ateneo è pari al 13,2%, mentre la media di area geografica pari al 45,1%. Anche l'indicatore “*Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*” passa da un valore pari a 0% nel 2023 a un valore pari al 38,5% nel 2024. Mentre è necessario proseguire con un'adeguata comunicazione, è opportuno notare che una buona parte degli studenti trovano lavoro prima del termine della carriera. Questo aspetto costituisce sicuramente un ostacolo ad intraprendere percorsi di internazionalizzazione.

La fase di uscita riveste una particolare importanza per un CdS orientato alla professione e alla consulenza, oltre che all'azienda privata, pubblica e non profit. In quest'ottica, si sta lavorando per facilitare l'incontro di domanda (studi professionali, imprese) e offerta (studenti interessati), anche attraverso l'organizzazione di incontri periodici. In particolare, mensilmente si tiene – in modalità a distanza – lo Sportello organizzato dal corso di studi in collaborazione con l'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Firenze, che propone agli studenti un servizio di tutoraggio e di accompagnamento per coloro che intendano intraprendere la libera professione, anche agevolando il collocamento presso studi professionali per lo svolgimento dell'attività di tirocinio professionale finalizzata al sostenimento dell'esame di Stato.

Si segnala inoltre una serie di accordi che il CdS ha siglato con alcune imprese e studi professionali del territorio regionale finalizzati ad agevolare il *placement* dei propri laureati sul mondo del lavoro.

Poco più della metà degli studenti del CdS inserisce nel proprio piano di studio l'attività di tirocinio, talvolta sfruttando anche la possibilità di effettuare 6 dei 18 mesi del tirocinio propedeutico al sostenimento dell'esame di Stato per la professione di dottore commercialista durante l'ultimo anno della laurea magistrale. Tutti gli studenti interessati riescono a svolgere l'attività di tirocinio in una azienda (pubblica o privata) oppure in uno studio professionale e le valutazioni che attribuiscono all'esperienza sono solitamente più che positive, anche nell'ottica di scegliere il proprio percorso lavorativo dopo la conclusione del CdS. Inoltre, al fine di agevolare l'esperienza diretta nel mondo del lavoro dei propri studenti, il CdS ha recentemente siglato protocolli di intesa con alcuni studi professionali dell'area metropolitana e con alcune aziende.

Il CdS, infine, ha anche ripreso i contatti con Confindustria Firenze, che erano stati sospesi a causa dell'emergenza sanitaria, dando così attuazione all'accordo di collaborazione già siglato con l'Ateneo.

Si tratta dell'impegno ad ampio respiro a collaborare su specifici progetti di ricerca, anche attraverso la definizione di tesi in azienda, promuovere iniziative in grado di facilitare i rapporti tra università e imprese, anche promuovendo attività di tirocinio curriculari in aziende aderenti a Confindustria. Da quanto detto emerge chiaramente che lo spazio in cui potrebbe inserirsi il CdS è ampio, tenuto conto del focus sul mondo dell'impresa che caratterizza il percorso formativo.

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS offre un ambiente adeguato all'apprendimento, soprattutto grazie a un corpo docente al quale sono affidati insegnamenti coerenti con il proprio SSD di appartenenza e che svolge attività di ricerca di qualità. Allo stesso modo, è valutabile positivamente la fase in uscita degli studenti, agevolata dai crescenti rapporti attivati dal CdS con il mondo professionale e delle imprese. L'attività di internazionalizzazione risulta ancora limitata ma la riforma ordinamentale sta contribuendo a mitigare questa criticità e, più in generale, a migliorare il CdS.

Buone prassi

Il corpo docente ha una indubbia qualità dimostrata dai risultati ottenuti nei questionari della didattica e dall'indice della Qualità della ricerca. Gli studenti del CdS inoltre possono contare su un efficace orientamento in uscita. La modifica ordinamentale recentemente definita ha in generale migliorato l'offerta formativa del CdS.

Aree di miglioramento

Si auspica la conferma e, se possibile, il rafforzamento delle azioni volte a migliorare l'orientamento in entrata, rafforzando la partecipazione di studenti di provenienza esterna dall'Università di Firenze.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Nella Relazione annuale 2024 la CPDS aveva evidenziato le seguenti aree di miglioramento, riportate di seguito in elenco puntato. Sotto ogni punto dell'elenco, si riporta come il cdl nel presente anno accademico ha monitorato e preso carico di tali raccomandazioni:

- Si auspica la conferma e, se possibile, il rafforzamento delle azioni volte a migliorare l'orientamento in entrata, rafforzando la partecipazione di studenti di provenienza esterna dall'Università di Firenze. A tale scopo il sito del corso è stato profondamente rinnovato e arricchito per dare maggiore visibilità alle varie azioni didattiche.
- Visto la grande mole organizzativa del corso, si rileva la necessità di dotarsi di una figura di tutor che svolga funzioni di raccordo delle numerose domande degli studenti. E' stato nominato un tutor a tale scopo.

Quadro cs.C

VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

D.CdS.1 - Assicurazione della qualità nella progettazione del Corso di Studio

- D.CDS.1.2. Definizione del carattere del CDS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita*
- D.CDS.1.3. Offerta formativa e percorsi*
- D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento*
- D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CDS*

D.CdS.2 - Assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di Studio

- D.CDS.2.5. Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento*

Fonti documentali:

- SUA-CdS Quadri A2.a e A2.b: Profilo professionale e sbocchi: il CdS prepara alla professione di...; A4.a: Obiettivi formativi specifici; A4.b2 Dettaglio: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione; A4.c: Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento; Sezione C, Risultati della formazione;
- Relazione annuale CPDS anno precedente (con particolare riferimento alla presa in carico di questi aspetti, ecc.);
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali (Verbali Consiglio di corso, Comitato per la didattica, Gruppo di riesame, Commento alla SMA - novembre 2025, Comitato di indirizzo)
- Pagine web CdS - Programma insegnamenti, modalità di accertamento delle conoscenze
- Sistema SISVALDIDAT (<https://sisvaldidat.it>)

Altre fonti:

Audizione con il presidente del CdS

I Quadri A2 e A4 della SUA CdS mostrano obiettivi formativi efficaci ai fini degli sbocchi professionali prefissati dal percorso di studio. Si rileva inoltre che, in seno al CdS, è costante la riflessione sulla coerenza tra i programmi degli insegnamenti e gli obiettivi di professionalizzazione. A questo proposito si rileva infatti che la riforma del CdS che ha portato nell'a.a. 2022-2023 alla nascita del CdS in "Accounting, Auditing e Controllo" è stata ideata anche a partire dai profili di professionalizzazione e di job placement che i laureati del percorso di studi devono possedere.

Confrontando quanto riportato nei descrittori di Dublino 1-2 (Quadro A4.b della SUA CdS), quanto presente nel Quadro A4 della SUA CdS e le schede degli insegnamenti caricate su U-Gov e disponibili sui siti web del CdS e della Scuola di Economia e Management, si constata un elevato grado di corrispondenza tra gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, sia a livello di CdS che di singoli insegnamenti.

L'accertamento delle conoscenze acquisite si basa su prove scritte e orali che, considerata la valutazione di 8,26 registrata dalla domanda D9 del questionario di valutazione della didattica ("Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?"), sembrano essere correttamente definite dai docenti. Tale domanda registra una significativa crescita rispetto all'anno passato, di quasi un punto, attestandosi sopra la media della Scuola. Questo risultato è frutto anche della versione aggiornata del sito web, che propone una pagina dedicata denominata "Modalità di esame" dove per ciascun insegnamento è indicato il sistema adottato per la verifica dell'apprendimento.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze e capacità di comprensione attese è monitorata esaminando vari indicatori, quali il tasso di superamento degli esami, i voti medi conseguiti e il tasso di abbandono. Permane anche quest'anno una distribuzione dei voti un po' sbilanciata verso l'alto per un paio di insegnamenti, che gli studenti imputano anche al fenomeno del rifiuto del voto da parte degli studenti che puntano a conseguire voti alti per raggiungere medie elevate. Gli organi del CdS stanno continuando a riflettere su questa tematica alla ricerca di una soluzione che, tuttavia, non ricade tra le competenze del singolo corso di studi ma deve essere discussa a livello di Scuola. In conclusione, considerato il quadro complessivamente delineato, si osserva come le modalità di esame previste dai docenti del CdS possano essere considerate adeguate alla verifica delle conoscenze o delle abilità acquisite dagli studenti.

Un ulteriore elemento per la verifica delle conoscenze acquisite dagli studenti del CdS sono infine le opinioni espresse dai tutor aziendali sul periodo di tirocinio svolto dagli studenti: la valutazione è solitamente positiva sia rispetto alle conoscenze possedute che alla loro capacità di integrarsi nel contesto aziendale.

Una ulteriore conferma della bontà del processo formativo proviene dai dati della Scheda di Monitoraggio Annuale 2024. La "*Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo*" è pari al 93,1%, anche se in lieve calo rispetto al 96,3% del 2023. I dati Almalaurea confermano ulteriormente la qualità del processo formativo poiché alla domanda "Occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea", i laureati a un anno da conseguimento del titolo rispondono positivamente nell'81% dei casi, nel 63,2% dopo 3 anni e nel 75,2% dopo 5 anni, registrando così valutazioni molto più elevate rispetto alla classe totale di Atenei.

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS si caratterizza per l'ottima coerenza, in primis, tra obiettivi formativi e sbocchi di professionalizzazione e poi tra obiettivi formativi e risultati di apprendimento atteso degli insegnamenti. Queste valutazioni sono confermate dagli ottimi risultati che riguardano l'occupazione dei laureati.

Buone prassi

Grazie alla coerenza tra obiettivi e risultati di apprendimento, il percorso formativo del CdS è coerente con gli sbocchi occupazionali, così come dimostrato dai dati relativi agli occupati a tre anni dal conseguimento del titolo.

Aree di miglioramento

Il CdS dovrebbe continuare la propria riflessione su possibili soluzioni capaci almeno di attenuare il problema di un appiattimento verso l'alto dei voti per taluni insegnamenti. In questo senso, l'inserimento di prove in itinere dovrebbero comportare un disincentivo al rifiuto del voto, fenomeno evidenziato dai rappresentanti degli studenti.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Nella Relazione annuale 2024 la CPDS aveva evidenziato le seguenti aree di miglioramento, riportate di seguito in elenco puntato. Sotto ogni punto dell'elenco, si riporta come il cdl nel presente anno accademico ha monitorato e preso carico di tali raccomandazioni:

- Il CdS dovrebbe continuare la propria riflessione su possibili soluzioni capaci almeno di attenuare il problema di un appiattimento verso l'alto dei voti per taluni insegnamenti. In questo senso, l'inserimento di prove in itinere dovrebbero comportare un disincentivo al rifiuto del voto, fenomeno evidenziato dai rappresentanti degli studenti.

Il problema è già stato affrontato nella sezione A. Si ripete che il monitoraggio è continuato ma non è compito del Presidente di intervenire a livello di singolo insegnamento, nonostante siano stati attivati canali informali di discussione con i vari docenti.

Quadro cs.D	AUTOVALUTAZIONE E RIESAME
<i>Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3</i> <i>D.CdS.4 - Riesame e miglioramento</i> <i>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS</i> <i>D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi</i>	
Fonti documentali: ▪ SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione ▪ SMA – indicatori ▪ Commenti alle ultime due SMA redatte ▪ Rapporto di Riesame Ciclico ▪ SISVALDIDAT (http://sisvaldidat.it) ▪ Verballi degli incontri collegiali (Verballi Consiglio di corso, Comitato per la didattica, Gruppo di riesame, Commento alla SMA - novembre 2025, Comitato di indirizzo) ▪ Relazione CPDS anno precedente	

Altre fonti:**Audizione con il presidente del CdS**

L'ultimo verbale del 6 novembre 2025 del gruppo di riesame sottolinea che il cdl sta operando molto bene in un contesto demografico sfavorevole e ribadisce l'importanza delle esperienze di tirocinio obbligatorio, considerate un punto di forza del percorso formativo. Inoltre, si mette in evidenza l'elevata duttilità degli studenti che fuoriescono dal percorso di studi. D'altro canto, si segnala una diffusa carenza nell'uso degli strumenti informatici professionali, suggerendo di rafforzare l'offerta formativa in tal senso. Infine, si rimarca il valore di avere in aula anche docenti non accademici con competenze professionali specifiche e immediatamente spendibili.

Negli anni seguenti, il CdS è riuscito a raggiungere alcuni degli obiettivi del Rapporto del Riesame Ciclico, ampliando l'offerta formativa in lingua inglese (International Accounting si è aggiunto a Economics of Innovation) e introducendo nuovi insegnamenti (ad esempio, Controllo di Gestione e Diritto della Banca e del Mercato Finanziario).

La Scheda di Monitoraggio Annuale 2024 ha visto un'inversione di tendenza in merito alla regolarità delle carriere e alla internazionalizzazione degli studenti, grazie a gli sforzi fatti negli anni scorsi per tentare di internazionalizzare il corso. Nel 2024 la *"Percentuale di laureati entro la normale durata del corso"* rileva un incremento rispetto al 2023 passando dal 67,4% al 70,3%, un dato di gran lunga superiore rispetto alla media di Ateneo (55,2%). Per quanto riguarda la *"Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 cfu nell'a.s."* si rileva un notevole incremento nel tempo: il dato si attesta al 66,7% nel 2023 rispetto al 50% del 2022.

Circa la regolarità delle carriere, la qualità delle tesi di laurea e la congruità delle medie e del punteggio di laurea, il Consiglio del CdLM ha adottato numerose politiche. In primis, il Consiglio di CdLM monitora costantemente le medie voto dei vari insegnamenti, richiamando i docenti all'adozione di un'adeguata distribuzione dei punteggi. In secondo luogo, il CdLM si è da tempo dotato di un regolamento circa l'attribuzione della lode in sede di attribuzione del voto di laurea. Tale regolamento prevede fino alla sessione di aprile 2026 il coinvolgimento di un *referee* che svolga una valutazione scientifica anonima delle tesi dei candidati che ambiscono ad ottenere il massimo punteggio e quindi la lode. Dalla sessione di aprile 2026, è approvato un nuovo regolamento che prevede la distinzione tra tesi di ricerca e tesi compilative, nonché una procedura ai fini della candidatura per l'attribuzione della lode.

In generale, l'attività di riesame del CdS, realizzata attraverso il Rapporto di Riesame Ciclico e annualmente con il commento alla SMA, è completa e, in linea di massima, efficace. Il CdS appare capace di individuare gli aspetti critici e le azioni di miglioramento ma non sempre individua le tempistiche con le quali esse devono essere poste in essere.

La CPDS raccomanda il continuo monitoraggio sui risultati raggiunti dal nuovo ordinamento del CdS, in particolare rispetto alla internazionalizzazione e alla risposta ai bisogni del mondo del lavoro, coinvolgendo il personale docente, gli studenti e i loro rappresentanti in modo da raccogliere osservazioni e proposte di miglioramento e di rilevare tempestivamente le eventuali criticità. A questo proposito, si raccomanda che le eventuali azioni correttive decise dagli organi del CdS siano sempre accompagnate da una indicazione delle tempistiche di realizzazione.

Valutazione complessiva della CPDS

L'attività di riesame del CdS è completa e, in linea di massima, efficace. Il CdS appare in grado di individuare le criticità e le azioni di miglioramento ma non sempre indica le tempistiche con le quali esse devono essere poste in essere. La regolarità delle carriere degli studenti non sempre è ottimale e l'internazionalizzazione degli studenti appare molto limitata.

Buone prassi

Il CdS è in grado di usare efficacemente le attività di riesame in modo da individuare le criticità e identificare adeguate modalità di soluzione, anche avvalendosi del supporto degli studenti e dei loro rappresentanti, nonché dei rappresentanti del mondo del lavoro e professionale.

Aree di miglioramento

Si raccomanda un monitoraggio costante sui risultati registrati dal nuovo CdS AAC, soprattutto relativamente alle motivazioni che producono ritardi nella conclusione del percorso formativo rispetto alla durata prevista per un numero non trascurabile di studenti e al livello di internazionalizzazione degli iscritti. Si evidenzia l'importanza di inserire nella didattica l'uso di strumenti informatici di base per la professione.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Nella Relazione annuale 2024 la CPDS aveva evidenziato le seguenti aree di miglioramento, riportate di seguito in elenco puntato. Sotto ogni punto dell'elenco, si riporta come il cdl nel presente anno accademico ha monitorato e preso carico di tali raccomandazioni:

- Si raccomanda un monitoraggio costante sui risultati registrati dal nuovo CdS AAC, soprattutto relativamente alle motivazioni che producono ritardi nella conclusione del percorso formativo rispetto alla durata prevista per un numero non trascurabile di studenti e al livello di internazionalizzazione degli iscritti.

Il monitoraggio è stato costante e approfondito. I possibili ritardi non sembrano ascrivibili a difficoltà particolari di singole materie, quanto a un temporaneo assestamento del corso su numeri di studenti in forte crescita. Quanto al problema della internazionalizzazione, è stato tentato di risolvere mediante un nuovo e più completo sito del corso e con l'attivazione di canali social.

Quadro cs.E	COMPLETEZZA DELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SCHEDA SUA
<i>Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3</i> D.CdS.4 - Riesame e miglioramento <i>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS</i> <i>D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi</i>	
Fonti documentali: ▪ SUA-CdS, Sezioni A – <i>Obiettivi della formazione</i> e B – <i>Esperienza dello studente</i> ▪ Pagine web di Scuola e del CdS, <i>Course Catalogue</i> Altre fonti: <i>Audizione con il presidente del CdS</i>	
Il nuovo sito web del CdS, curato dal Presidente, risulta completo e aggiornato: i suoi contenuti illustrano in modo chiaro ed esauriente tutti gli aspetti principali del funzionamento del percorso di studi (requisiti di entrata, redazione dei piani di studio, modalità di funzionamento dell'esame finale di laurea e opportunità di tirocinio). Si segnalano inoltre nuove sezioni dedicate ad aspetti che in passato avevano generato criticità o dubbi negli studenti, ad esempio "Accesso al corso" e "Modalità di esame", o risultano nuove rispetto all'offerta formativa precedente, come "Double Degree". Si rileva inoltre come i contenuti web siano in linea con la scheda Sua-CdS, che è completa e aggiornata. Le informazioni sono infine completate grazie ad avvisi e news dei docenti relativi a seminari, incontri e attività di tutoraggio.	



Sono inoltre inviate con regolarità da parte del CdS, della Scuola o dell'Ateneo mail informative su vari aspetti dell'organizzazione della didattica. A questo proposito, per evitare il rischio di un sovraccarico di comunicazioni veicolate agli iscritti, il CdS sta predisponendo una newsletter periodica.

Infine, considerato il successo di tali strumenti nelle fasce più giovani della popolazione e dunque anche tra gli studenti, il CdS ha aperto propri profili social su Twitter e LinkedIn attraverso i quali veicola le principali informazioni relative al percorso di studi.

Valutazione complessiva della CPDS

La comunicazione veicolata attraverso al nuovo sito web del CdS è completa e aggiornata e si accoglie positivamente l'impiego di canali digitali.

Buone prassi

Le informazioni del CdS risultano costantemente aggiornate usando anche canali digitali e grazie all'impegno dei docenti che comunicano tempestivamente news relative ai propri insegnamenti e laboratori e alle altre iniziative.

Aree di miglioramento

Potenziare la newsletter del corso.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Nella Relazione annuale 2024 la CPDS aveva evidenziato le seguenti aree di miglioramento, riportate di seguito in elenco puntato. Sotto ogni punto dell'elenco, si riporta come il cdl nel presente anno accademico ha monitorato e preso carico di tali raccomandazioni:

- Si rinnova l'invito a dotarsi di una figura di tutor che svolga funzioni di raccordo delle numerose domande degli studenti.

Il tutor è stato nominato.

Classe e Denominazione del CdS

LM-56 Economics and Development – Economia politica e sviluppo economico

Quadro cs.A

**EFFICACIA INTERNA ED ESTERNA
DEL PROGETTO FORMATIVO**

Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

D.CdS.4 - Riesame e miglioramento

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS (possibili aspetti da considerare da D.CDS.4.1.1 a D.CDS.4.1.5)

D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

Fonti documentali:

- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti: <https://sisvaldidat.unifi.it/>
- Commento del CdS alle valutazioni degli studenti
- Indagine AlmaLaurea 2025
- Verbali del Comitato per la didattica del CdS del 25 marzo 2025, 9 settembre 2025, 30 ottobre 2025
- Verbali del Consiglio del CdS dell'8 gennaio 2025, del 27 febbraio 2025, del 15 aprile 2025
- Relazione CPDS 2024
- Verbale riunione Commissione Paritetica del 2 luglio 2025
- SUA-CdS 2025

Questo quadro ha l'obiettivo di valutare l'efficacia dei percorsi didattici (monitoraggi in itinere), analizzando in maniera critica l'opinione degli studenti (efficacia interna) e le esigenze delle parti interessate, inclusa la condizione occupazionale dei laureati (efficacia esterna). A tal fine, la CPDS ha utilizzato e integrato due fonti distinte: i questionari del Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica (SISValDidat), che rappresentano la fonte principale (efficacia interna) e l'indagine annuale AlmaLaurea sui neolaureati (efficacia esterna).

Le sedici domande del questionario SISValDidat sono suddivise in due distinti moduli: uno sull'organizzazione del CdS, che ha ottenuto 235 risposte, e uno sui singoli insegnamenti, che ha ottenuto 1213 risposte. Per entrambi i moduli, il numero delle risposte risulta in aumento rispetto all'a.a. 2023-24 (rispettivamente, 200 e 935 risposte). Come fatto nelle ultime relazioni CPDS, l'indagine può essere analizzata in quattro aree tematiche: organizzazione del CdS (D1-D3, primo modulo), organizzazione dei singoli insegnamenti (D1-D6, secondo modulo), qualità della docenza (D7-D11, secondo modulo) e soddisfazione (D12-D13, secondo modulo).

Efficacia interna: valutazione della didattica e dell'organizzazione del CdS

L'analisi dei questionari SISValDidat relativi all'anno accademico 2024-25, valutata criticamente dal CdS in un commento alle valutazioni degli studenti, attesta un'elevata e crescente qualità della didattica erogata, pur mantenendo l'attenzione su persistenti criticità organizzative e sulle differenze nella preparazione iniziale degli studenti.

In termini di punti di forza, la componente docente (Area D7-D11) è percepita in modo più che soddisfacente, con voti medi assegnati che si attestano a un valore non inferiore a 8.60. Confrontando

questi risultati con quelli degli altri CdS della Scuola di Economia e Management, il CdS in *Economics and Development* registra il voto medio più alto in ben dieci delle tredici domande complessive relative alla valutazione dei singoli insegnamenti. Il *trend* di miglioramento è continuo, con *performance* migliori in undici casi su tredici anche rispetto all'anno accademico precedente, portando la soddisfazione complessiva per l'insegnamento (D13) a un'elevata media di 8.35. Nonostante questi eccellenti risultati sulla didattica generale, alcune criticità permangono in singoli insegnamenti, sebbene il CdS si sia già attivato per affrontarle.

Ci sono poi due aree che meritano attenzione. La prima riguarda l'organizzazione generale del CdS. Pur risultando in miglioramento rispetto all'a.a. precedente e superiore alla media della Scuola di Economia e Management, questa area ottiene voti medi tra 7.30 e 7.37, ritenuti non pienamente soddisfacenti dal CdS stesso. Tali valutazioni sono associate alla segnalazione degli studenti di un carico di studio percepito come pesante. La seconda area che merita un approfondimento riguarda le conoscenze preliminari e il carico di studio. La domanda sulle conoscenze preliminari (D1) e quella sulla proporzionalità del carico di studio ai crediti (D3) registrano i voti medi più bassi (rispettivamente 8.18 e 8.25). Questo dato conferma le difficoltà che una parte degli studenti incontra nel colmare le lacune delle conoscenze in ingresso.

A fronte di queste osservazioni, il CdS ha dimostrato reattività, implementando azioni per affrontare le criticità. È stata deliberata l'attivazione di bandi tutor specifici per gli insegnamenti quantitativi (come *Statistical Inference* e *Mathematics for Economics*) ed è stato introdotto il servizio di assistenza accademica con l'assegnazione di docenti di riferimento agli studenti del primo anno, misure che mirano direttamente a ridurre le lacune sulle conoscenze preliminari e a migliorare l'organizzazione logistica complessiva.

Efficacia esterna: occupabilità e consultazioni delle parti interessate

L'analisi dell'efficacia esterna, fondamentale per l'assicurazione della qualità, si basa sul monitoraggio dei laureati e sul dialogo con gli *stakeholder*.

Esiti occupazionali e soddisfazione dei laureati

L'analisi dell'efficacia esterna, condotta primariamente sui dati AlmaLaurea, attesta risultati eccellenti nel collocamento professionale: il CdS registra una percentuale di laureati occupati a 3 anni dal conseguimento del titolo pari al 100%. Nonostante questo successo occupazionale, che convalida la validità del percorso formativo, si osserva una flessione nel tasso di occupazione dei laureati a distanza di 5 anni, che diminuisce fino al 77,8 % di occupazione. Questo dato sollecita una riflessione sulla tipologia di contratti offerti, specialmente se confrontato con il tasso di occupazione a 5 anni dei laureati di Ateneo, che si attesta al 90,9% e segue un andamento crescente.

Inoltre, l'indagine sulla soddisfazione finale presenta una discrepanza: pur dichiarando un alto livello di soddisfazione complessiva del CdS (oltre l'86% è soddisfatto), appena il 59% dei laureati si iscriverebbe di nuovo al corso (iC25, SUA-CdS).

Questa differenza è plausibilmente riconducibile alla percezione dell'allineamento tra competenze acquisite ed effettivo impiego nel mondo del lavoro. I dati AlmaLaurea confermano tale ipotesi, evidenziando che circa il 60% dei laureati dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze maturate. Questo dato suggerisce una corrispondenza tra formazione e impiego buona, ma non ottimale, spingendo il CdS a valutare l'aggiornamento dell'offerta per includere nuove competenze emergenti legate alla transizione ecologica e competenze digitali, ritenute sempre più richieste dal mercato.

Consultazione e presa in carico delle raccomandazioni

Il CdS ha dimostrato reattività nell'affrontare le richieste e le aree di miglioramento sollevate dalla relazione CPDS 2024, traducendo le indicazioni in azioni concrete volte a potenziare l'efficacia esterna e la trasparenza organizzativa. In primo luogo, il CdS ha accolto la raccomandazione di allargare la composizione del Comitato di Indirizzo includendo rappresentanti di grandi aziende presenti sul territorio.

Tale intervento risulta necessario per assicurare un costante allineamento tra il percorso formativo e le esigenze del mercato, in quanto i profili in uscita del CdS trovano collocazione non solo in ambito accademico, ma anche nei settori pubblico e privato. L'ampliamento della rappresentanza esterna garantisce, quindi, un riscontro più completo e strategico per l'aggiornamento curriculare. In secondo luogo, in risposta a un rilievo precedente della CPDS, è stata formalizzata e resa accessibile una procedura per la gestione dei reclami e delle segnalazioni di illeciti (*whistleblowing*). Tale procedura è adesso raggiungibile dal sito web del CdS.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Criticità/Raccomandazione (Relazione 2024)	Stato di presa in carico (Relazione 2025 e Verbali)
Avviare una procedura per la gestione dei reclami e dei suggerimenti.	Accolta e risolta (Ateneo). Una procedura per la gestione dei reclami e delle segnalazioni di illeciti (<i>whistleblowing</i>) è stata formalizzata a livello di Ateneo ed è ora raggiungibile dal sito web del CdS.
Allargare la composizione del Comitato di Indirizzo (CdI) ai qualche rappresentante di grandi aziende presenti sul territorio.	Accolta e in corso. Il CdS ha accolto la raccomandazione e si è impegnato ad allargare il CdI per includere rappresentanti di grandi aziende. La CPDS 2025 ribadisce comunque la necessità di completare l'ampliamento.
Coinvolgere maggiormente nel processo di monitoraggio tutte le parti interessate.	Affrontata. L'ampliamento del Comitato di Indirizzo e il dialogo costante con i rappresentanti del mondo del lavoro e della ricerca (IRPET, Banca d'Italia, ecc.) mirano a integrare il riscontro delle parti interessate.
Procedere alla elezione del nuovo rappresentante degli studenti.	Superata. I rappresentanti degli studenti sono stati eletti e partecipano attivamente agli organi collegiali.

Valutazione complessiva della CPDS

I risultati dei questionari SISValDidat relativi all'a.a. 2024-25 confermano un solido livello di soddisfazione per la didattica e l'organizzazione, con valutazioni medie che risultano sistematicamente superiori a quelle della Scuola di Economia e Management in entrambi gli ambiti. Le criticità emerse sono limitate e circoscritte, e sono regolarmente monitorate dagli organi del CdS.

Tuttavia, in decisa controtendenza con i dati di soddisfazione *in itinere* (SISValDidat), l'indagine AlmaLaurea, che interpella i neolaureati, rivela una significativa riserva sulla propensione a re-isciversi allo stesso corso. Nonostante il livello di soddisfazione complessiva dei laureati rimanga elevato (oltre l'84% tra decisamente sì e più sì che no) e i servizi siano apprezzati (come la biblioteca, valutata positivamente dall'88,2%), la percentuale di neolaureati che dichiara che si iscriverebbe di nuovo a questo specifico CdS è solamente del 47,4%. Questo dato è nettamente inferiore al 74,6% registrato come media per i corsi magistrali biennali di Ateneo. Tale divergenza tra la soddisfazione durante il percorso e la volontà di re-iscrizione segnala un'area di miglioramento e di intervento per il CdS, che necessita di un'analisi approfondita sul valore percepito del titolo a lungo termine.

Buone prassi

Il costante dialogo che i responsabili del CdS, a partire dal Presidente, intrattengono con gli studenti e i loro rappresentanti si conferma un fattore chiave per l'identificazione e la gestione tempestiva delle criticità e delle proposte di miglioramento. La CPDS accoglie con particolare favore il concreto recepimento e

l'avanzamento di diverse indicazioni strategiche contenute nella relazione dello scorso anno. Tra le azioni già implementate o pianificate si evidenziano: il potenziamento delle attività di orientamento e tirocinio, che ha portato all'istituzione della proposta di tirocinio Research Assistant, costruita in stretta sinergia con i rappresentanti degli studenti, e il piano per avviare contatti con l'Ufficio Job Placement di Ateneo per l'ampliamento delle convenzioni. Sul fronte della trasparenza didattica, si è proceduto al miglioramento della redazione dei syllabi, con la sollecitazione ai docenti per l'accurata compilazione e per la specificazione puntuale delle competenze sottoposte a verifica con la prova d'esame. Infine, a livello organizzativo, è stato reso disponibile, tramite il sito del CdS, il link alla piattaforma di Ateneo per la segnalazione degli illeciti (UniFi), formalizzando così un importante canale di feedback.

Aree di miglioramento

La CPDS invita il CdS a concentrare l'attenzione su specifiche aree di intervento al fine di ottimizzare l'offerta formativa. In primo luogo, si rende necessario un intervento sull'organizzazione complessiva del CdS, in riferimento al carico di lavoro, all'orario delle lezioni e alle modalità d'esame. Collegato a ciò, si riscontrano criticità persistenti relative alle conoscenze preliminari richieste per gli insegnamenti e al carico di studio percepito dagli studenti. Un punto cruciale per il curriculum Development Economics riguarda l'esigenza di potenziare la preparazione econometrica di base degli studenti; l'esame di Statistical Inference, in particolare, continua a rappresentare un esame scoglio.

Inoltre, si ribadisce la necessità di ampliare la composizione del Comitato di Indirizzo, includendo rappresentanti di grandi aziende del territorio, come già sottolineato nella relazione precedente.

Infine, l'analisi dei dati AlmaLaurea richiede un approfondimento sul dato che vede solo il 47,4% dei neolaureati disposti a iscriversi nuovamente allo stesso CdS.

Quadro cs.B

ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CDS

Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

B1 - Aspetti che rientrano nella progettazione iniziale e aggiornamento del CDS

D.CdS.1 - Assicurazione della qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CDS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CDS

B2 - Aspetti che rientrano nella erogazione dell'offerta formativa

D.CdS.2 - Assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1. orientamento e tutorato

D.CDS.2.2. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.3. Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.4. Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.5. Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Fonti documentali:

- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti: <https://sisvaldidat.unifi.it/>
- SUA-CdS 2024-25
- Indagine AlmaLaurea 2025
- Verbali del Comitato per la didattica del CdS del 25 marzo 2025,
- Verbali del Consiglio del CdS dell'8 gennaio 2025, 27 febbraio 2025, 15 aprile 2025
- Relazione della CPDS 2024
- Commento del Gruppo di Riesame alla SMA
- Verbale riunione Commissione Paritetica del 2 luglio 2025
- Sito web CdS

Il quadro cs.B si articola in due sezioni principali che riguardano l'assicurazione della qualità sia nella fase di progettazione del percorso formativo (Sezione B1) sia nella fase di erogazione e gestione delle risorse (Sezione B2).

Sezione B1 - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

Questa sezione analizza la coerenza del progetto formativo, l'aggiornamento dell'offerta formativa e l'articolazione del regolamento didattico. Il progetto formativo del CdS è descritto con chiarezza e rigore all'interno della SUA-CdS. Gli obiettivi formativi sono definiti in modo efficace utilizzando i Descrittori di Dublino (quadri A4.a e A4.b.2), che specificano i risultati attesi in termini di conoscenza, comprensione, capacità di applicare conoscenza e autonomia di giudizio. L'obiettivo principale del progetto formativo del CdS è l'approfondimento delle capacità analitiche necessarie per condurre attività di ricerca teorica e applicata, formulare azioni di politica economica e gestire programmi di cooperazione nell'ambito di organismi nazionali e internazionali, pubblici e privati. Il CdS, interamente erogato in lingua inglese, si articola nei due curricula *Economics* e *Development Economics*, i quali consentono di raggiungere gli obiettivi prefissati e offrono l'opportunità di conseguire un Double Degree con le Università di Goettingen, Bamberg e Rennes. Il progetto formativo e i relativi piani di studio, che includono insegnamenti afferenti a diverse e complementari aree disciplinari, sono visibili e dettagliatamente illustrati sulla pagina web ufficiale del CdS.

Revisione dell'offerta formativa (a.a. 2025/26)

Il CdS ha portato avanti un'attività di modifica della programmazione didattica per l'a.a. 2025/2026. È stata approvata la disattivazione dei due laboratori *Stata lab I* e *Stata lab II* e la loro sostituzione con l'attivazione di un *R Lab* (che sarà svolto in parallelo all'insegnamento di *Statistical Inference*) e un singolo *Stata Lab*. Questa riorganizzazione mira a diffondere maggiormente l'utilizzo di software tecnici e di programmazione, sempre più richiesti dal mercato del lavoro.

È stata cessata la mutuaione di *Anthropology and Development*, giudicata poco coerente con gli obiettivi formativi del CdS. Tra gli insegnamenti opzionali, è stata introdotta la mutuaione di *Elements of Policy Evaluation Methods* (SECS-S/01). Questo insegnamento si concentra sulle metodologie di valutazione di impatto, un argomento ritenuto di fondamentale importanza strategica per la formazione analitica e professionale degli studenti del curriculum *Development Economics*.

A seguito delle modifiche normative, il regolamento didattico è stato aggiornato per specificare in modo più stringente i requisiti curriculari. L'ammissione al CdS richiede ora una conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2 e il conseguimento di almeno 48 CFU in aree disciplinari specifiche, di cui almeno 30 CFU in settori economico-matematico-quantitativi. L'adeguatezza dei requisiti per i laureati all'estero viene valutata caso per caso.

Criticità nella progettazione e coerenza curriculare

Il CdS ha tentato di sfruttare la flessibilità del DM 1649/2023 per una modifica dell'ordinamento che prevedeva l'inserimento dei settori AGR/01 e ING-INF/05 nell'ambito aziendale, al fine di attivare insegnamenti più mirati agli

obiettivi formativi del CdS (*Agriculture and Finance for Development* per *Development Economics* e corsi di programmazione per *Economics*). Tuttavia, il CUN ha espresso parere negativo su tale inserimento, giudicandolo non coerente con l'ambito aziendale.

A seguito del parere negativo del CUN alla proposta di modifica dell'ordinamento del CdS, permane la necessità di riequilibrare maggiormente le tre aree disciplinari: aziendale, economica e giuridica.

Sezione B2: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CDS

Per valutare l'adeguatezza dell'ambiente di apprendimento, è utile scomporre il percorso formativo nelle sue tre fasi principali.

Fase di ingresso

Il CdS registra indicatori di attrattività molto buoni. Nell'a.a. 2024-25, gli avvii di carriera al primo anno (iC00a) hanno raggiunto le 76 unità, un numero nettamente superiore alla media nazionale e all'analogia media per l'area geografica di riferimento. L'attrattività è particolarmente forte verso l'esterno, poiché oltre il 61% degli avvii di carriera proviene da altro ateneo. Negli anni recenti, una percentuale significativa (tra il 34% e il 51%) degli iscritti al primo anno ha conseguito il titolo di studio all'estero. L'attrattività del CdS in confronto ai laureati triennali dell'Università di Firenze è migliorata, raggiungendo le 29 unità nell'a.a. 2024-25. Per sostenere questo afflusso, il CdS attua diverse attività di orientamento e accoglienza, sia in presenza che a distanza. Rappresentanti del CdS partecipano all'Open Day della Scuola di Economia e Management e a iniziative analoghe promosse dall'Ateneo. Nel primo semestre, si svolge un *Welcome Meeting* rivolto agli studenti del primo anno. È stato poi attivato un servizio di assistenza accademica personalizzata (tutorato accademico), nell'ambito del quale a ogni studente del primo anno viene associato un docente tutor. A quest'ultimo è affidato il duplice compito di fornire consulenza e supporto individualizzato in caso di necessità e di monitorare attivamente la progressione della carriera dello studente, garantendo un'integrazione più efficace nel percorso di studi. Questa figura è ritenuta particolarmente utile per gli studenti stranieri che hanno poca familiarità con il sistema universitario italiano.

Sul fronte della comunicazione esterna e del dialogo con le parti interessate, il CdS mantiene aggiornato il proprio sito internet e ha creato proprie pagine LinkedIn e Instagram. Tali canali sono essenziali per informare sulle iniziative del CdS.

Per quanto riguarda il supporto, sul sito internet è presente un link di accesso al gruppo WhatsApp ufficiale. Questo strumento offre agli studenti e alle studentesse la possibilità di comunicare direttamente tra loro e scambiarsi informazioni in tempo reale. Inoltre, la sezione dedicata agli studenti internazionali mette a disposizione un documento di supporto, elaborato in collaborazione con i rappresentanti degli studenti, che offre una guida pratica per orientarsi tra i vari uffici Unifi e le procedure amministrative specifiche.

I ritardi nell'arrivo degli studenti extra-UE, spesso causati dalle complesse procedure di visto, generano un notevole disorientamento nelle prime settimane di lezione. Per mitigare efficacemente tale criticità, il CdS ha definito due azioni programmatiche. La prima riguarda un possibile slittamento del Welcome Day alla terza o quarta settimana del semestre, con l'obiettivo di intercettare e supportare anche gli studenti giunti in ritardo. La seconda azione, da proporre all'Ateneo, consiste nell'anticipo dei periodi di domanda di valutazione; questo permetterebbe di fornire gli esiti con congruo anticipo, contribuendo così a migliorare la qualità media degli iscritti.

Per affrontare le persistenti lacune nelle conoscenze preliminari, il CdS ha confermato e attivato servizi di tutorato per gli insegnamenti di *Statistical Inference* e *Mathematics for Economics*. Per *Statistical Inference*, che rimane uno scoglio significativo per gli studenti di *Development Economics*, il docente tiene un precorso intensivo prima dell'inizio delle lezioni e utilizza l'attività di tutoraggio nelle prime settimane per un ripasso dei prerequisiti. L'efficacia di queste attività è tuttavia parzialmente accertata: se da un lato il tutoraggio per *Mathematics for Economics* ha contribuito a migliorare i risultati di superamento dell'esame per la coorte 2024-25, il problema di colmare le lacune nella preparazione di alcuni studenti persiste, come dimostra anche la partecipazione modesta (in media 7 studenti) ai primi incontri dei pre-corsi.

Fase in itinere

La fase in itinere del CdS è caratterizzata da un'elevata qualità della didattica e da un corpo docente qualificato, elementi

che si scontrano con alcune criticità strutturali relative all'organizzazione e alla progressione di carriera, in particolare per gli studenti internazionali. Le risorse di docenza sono ritenute adeguate a sostenere gli obiettivi formativi del CdS. Il rapporto tra studenti regolari e docenti strutturati (iC05) è pari a 4.3, risultando migliore rispetto alla media di Ateneo e di area geografica di riferimento. Gli indicatori relativi alla qualità della ricerca (iC09) e la quota di ore di docenza erogata da docenti strutturati (iC19ter) sono positivi e indicano un limitato ricorso a contratti per la copertura degli insegnamenti. La qualità della docenza è percepita positivamente: i voti medi per le domande relative all'attività dei docenti (D7-D11) sono tutti non inferiori a 8.60 per l'intero a.a. 2024-25. Inoltre, per ben 11 delle 13 domande relative ai singoli insegnamenti, il voto medio del CdS in ED risulta il migliore in assoluto tra tutti i corsi della Scuola di Economia e Management. Anche il materiale didattico (D4) è giudicato adeguato con un voto medio di 8.28, superiore a quello della Scuola.

Il CdS adotta metodi didattici flessibili, articolandosi in due curricula con un *track* in *Behavioural Economics*. È stata approvata una riorganizzazione mirata a potenziare le competenze digitali, sostituendo i due *Stata Lab* con un R Lab (erogato in parallelo a *Statistical Inference*) e un singolo *Stata Lab*, al fine di diffondere l'uso di software avanzati richiesti dal mercato.

Esistono poi attività specifiche e di supporto adeguate a sostenere lo studente verso l'autonomia formativa. Come già accennato, sono stati confermati e attivati servizi di tutorato per gli insegnamenti di *Statistical Inference* e *Mathematics for Economics*. È inoltre attivo anche un servizio di assistenza accademica personalizzata che associa un docente tutor a ogni studente del primo anno per consulenza e monitoraggio della carriera.

L'internazionalizzazione è un punto di forza: gli indicatori di CFU conseguiti all'estero (iC10, iC11) sono ampiamente superiori alle medie nazionali e di area geografica. Il CdS promuove attivamente la mobilità attraverso tre programmi di *Double Degree*. Le attività di tirocinio sono incoraggiate e risultano apprezzate. Nonostante questo, l'offerta di attività di tirocinio risulta ancora insufficiente. In risposta alla scarsa offerta esterna, il CdS sta elaborando una proposta di Regolamento per il tirocinio curriculare interno come *Research Assistant*, ed è stato riconosciuto il tirocinio presso la Banca Mondiale come attività sostitutiva.

I servizi e le infrastrutture (aule, laboratori, spazi studio) sono risultati complessivamente adeguati secondo AlmaLaurea. Tuttavia, esistono segnalazioni ricorrenti relative a carenze strutturali. Gli studenti hanno lamentato la mancanza di un adeguato numero di prese elettriche nelle aule di Novoli per la ricarica dei dispositivi mobili. L'organizzazione complessiva del CdS (orario, esami, carico di lavoro), pur essendo migliore rispetto alla media dei CdS magistrali della Scuola, riceve valutazioni non molto soddisfacenti dagli studenti, con voti medi tra 7.30 e 7.37 per l'intero a.a. 2024-25. In particolare, il carico di studio è percepito come elevato rispetto ai crediti assegnati (D3), con un voto medio di 8.25. Esistono poi lamentele riguardo al calendario degli appelli d'esame (la distribuzione 4+2) che risulta insoddisfacente per alcuni studenti. Le informazioni che il CdS predispone sui servizi sono generalmente buone, con un sito web ricco di contenuti. Tuttavia, la CPDS 2024 ha richiesto di migliorare la redazione dei syllabi per specificare con maggiore chiarezza le modalità di verifica dell'apprendimento e le competenze accertate. Inoltre, è stato pianificato di migliorare la fruizione del sito per le opportunità di mobilità internazionale e i servizi per gli studenti appena arrivati.

L'andamento degli indicatori di progressione di carriera (iC13, iC15, iC16) è in netto miglioramento rispetto alle coorti precedenti (2021-22, 2022-23), che avevano risultati peggiori delle medie nazionali. Per le coorti 2023-24 e 2024-25, le percentuali di studenti che maturano almeno 20 o 40 CFU sono significativamente aumentate, avvicinandosi alle medie nazionali della coorte 2023-24. La regolarità della progressione, pur migliorando, resta inferiore alla media nazionale dei CdS in LM56, a causa principalmente della polarizzazione degli studenti (con un gruppo che procede speditamente e un gruppo che procede lentamente) e dell'arrivo in ritardo degli studenti extra-UE, che maturano pochi CFU nel primo semestre ma recuperano successivamente.

Fase di uscita

La fase di uscita del CdS in *Economics and Development* si rivela altamente efficace nel facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro o la prosecuzione degli studi, come dimostrato dagli eccellenti risultati occupazionali. Gli indicatori relativi alla condizione occupazionale sono molto positivi e sistematicamente superiori alle medie di Ateneo: la percentuale di laureati occupati a 3 anni dal conseguimento del titolo è pari al 100%. Il CdS attua un orientamento in

uscita strategico fin dalle prime fasi del percorso, promuovendo l'incontro con *testimonials* tramite canali social. L'orientamento si articola su due filoni. Il primo riguarda la prosecuzione degli studi verso i Dottorati di Ricerca in economia. Questo orientamento è valutato come ben delineato dalla CPDS e include riunioni annuali per illustrare requisiti e *iter* per le università italiane ed estere, e l'incontro con ex laureati già inseriti nei programmi. Un docente di riferimento è inoltre disponibile per seguire personalmente gli studenti nella preparazione delle domande. Il secondo riguarda l'ingresso nel mondo del lavoro. Viene offerto un servizio di simulazione di un colloquio di selezione. Inoltre, per potenziare l'allineamento con il mondo del lavoro, il CdS pianifica di allargare la composizione del Comitato di Indirizzo includendo rappresentanti di grandi aziende presenti sul territorio.

L'entrata nel mondo del lavoro è facilitata da un'offerta di tirocini che ha visto un aumento negli ultimi anni, con gli studenti assistiti nel trovare posizioni in centri di ricerca, ONG, enti internazionali (FAO, Banca Mondiale, ONU) e aziende, in coerenza con la specializzazione dei due curricula. Ciononostante, la lentezza burocratica nella stipula e nel rinnovo delle convenzioni rappresenta un problema strutturale a livello di Ateneo che rischia di limitare l'ampliamento delle opportunità di tirocinio esterno.

Per quanto riguarda il supporto alla prova finale, nonostante il recente miglioramento della pagina web di guida alla stesura della tesi, la CPDS ha più volte raccomandato l'opportunità di predisporre linee guida formali per la tesi e di effettuare, insieme ai relatori, delle verifiche periodiche sulle difficoltà incontrate dagli studenti. È stata anche proposta l'organizzazione di cicli di incontri in cui i tesisti presentano il proprio lavoro, con l'obiettivo di rafforzare la comunità e favorire lo scambio.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Criticità/Raccomandazione (Relazione 2024)

Stato di presa in carico (Relazione 2025 e Verbali)

Potenziare ulteriormente i servizi di orientamento e tutorato.

Accolta ed attuata. Sono stati **nominati un tutor di Corso**, ed è stata confermata l'attivazione di servizi di **tutorato specifici** per gli insegnamenti *Statistical Inference* e *Mathematics for Economics*. È stato inoltre attivato un **servizio di assistenza accademica personalizzata** (assegnazione di un docente tutor a ogni studente del primo anno).

Migliorare la redazione dei syllabi (più dettagli, in particolare sulle modalità di accertamento delle conoscenze).

Accolta ma parzialmente risolta. Il CdS ha sollecitato i docenti per la **specificazione puntuale delle competenze** sottoposte a verifica con la prova d'esame. Tuttavia, la CPDS 2025 ribadisce che la trasparenza e la completezza dei *syllabi* rimangono un'area di miglioramento.

Diffondere maggiormente l'utilizzo di software tecnici (statistici o di programmazione).

Accolta ed attuata (riprogettazione curriculare). È stata approvata la **disattivazione dei due laboratori Stata Lab I e Stata Lab II**, che saranno sostituiti da un **R Lab** (erogato in parallelo a *Statistical Inference*) e un **singolo Stata Lab**, riorganizzando così l'offerta didattica.

Superare la scarsa offerta di tirocini esterni e le lentezze burocratiche.

Accolta con azioni Interne/istituzionali. Il CdS sta elaborando una proposta di **regolamento per il tirocinio curriculare interno come Research Assistant**. Inoltre è in programma l'avvio di contatti con l'Ufficio Job Placement di Ateneo per l'ampliamento delle convenzioni.

Prevedere attività di welcome prima dell'inizio delle lezioni (per ritardo studenti extra-UE).

Accolta con proposta di slittamento/supporto. Per affrontare il ritardo degli studenti extra-UE, è in programma lo **slittamento del Welcome Day** alla terza o quarta settimana del semestre, e si è suggerito all'Ateneo di **anticipare i periodi di domanda di valutazione**. È stato introdotto un documento di supporto per gli studenti internazionali.

Migliorare l'organizzazione didattica (carico di lavoro, orario delle lezioni, calendario esami).

Monitorata ma criticità ricorrente. L'organizzazione complessiva (orario, esami, carico di lavoro) ha ricevuto valutazioni non pienamente soddisfacenti. La CPDS 2025 invita a intervenire sul carico di lavoro e sulle modalità d'esame. La questione del **calendario degli appelli d'esame (4+2)** è una criticità logistica che è stata sollevata e sarà oggetto di riflessione a livello di Scuola.

Integrare maggiormente le tre aree disciplinari (aziendale, economica e giuridica) e **equilibrare macro/microeconomia**.

Affrontata ma ostacolata. I tentativi di modifica dell'ordinamento per inserire AGR/01 e ING-INF/05 nell'ambito aziendale sono stati **bocciati dal CUN**. Si sta valutando la modifica dei contenuti di *Political Economy* per includere argomenti di macroeconomia.

Anticipare la presentazione del Double Degree.

Accolta. Il ritardo nella presentazione del programma di Double Degree per l'a.a. 2024-25 è stato riconosciuto. Il CdS si è impegnato a **evitare tale errore** in futuro.

Affrontare l'impatto degli studenti Erasmus con preparazione inadeguata.

Affrontata. Il Consiglio ha suggerito di invitare i docenti dei corsi opzionali del secondo anno a **chiarire all'inizio delle lezioni i prerequisiti** che gli studenti devono avere. Il CdS si è impegnato a contattare i docenti per valutare l'opportunità di limitare l'accesso degli studenti Erasmus ad alcuni insegnamenti.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS esprime un giudizio complessivamente positivo sulla qualità del Corpo Docente e sulla reattività del CdS nell'implementare azioni correttive in risposta alle segnalazioni.

Riguardo all'assicurazione della qualità nella progettazione del CdS (quadro B1), il progetto formativo è ben strutturato, originale e chiaramente orientato all'internazionalizzazione. Il corso è erogato integralmente in lingua inglese, articolato in due curricula e arricchito dalla possibilità di conseguire un *Double Degree*. La progettazione si dimostra dinamica con modifiche recenti volte a potenziare le competenze digitali (sostituzione di *Stata Lab* con l'introduzione di R Lab). La principale criticità progettuale sollevata dalla CPDS riguarda l'equilibrio disciplinare e la necessità di integrare maggiormente le aree aziendale, economica e giuridica. In particolare, è stata segnalata la scarsa presenza di contenuti macroeconomici nel curriculum *Economics*, per cui si è suggerita la modifica dell'insegnamento di *Political Economy*. Infine, si insiste sul miglioramento della trasparenza dei syllabi, chiedendo di specificare con chiarezza le modalità di verifica dell'apprendimento e le competenze che la prova d'esame sottopone a verifica.

Riguardo all'assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS (quadro B2), il CdS ha recepito i suggerimenti della CPDS attivando un tutor di corso e i servizi di tutorato specifici per Statistical Inference e Mathematics for Economics. Nonostante queste misure correttive, il quesito sulle conoscenze preliminari (D1) continua a registrare la valutazione più bassa tra tutti i singoli insegnamenti. L'esame di Statistical Inference, in particolare, rimane uno scoglio significativo per gli studenti di Development Economics.

Buone prassi

Il CdS offre un'esperienza didattica di ottima qualità indicatori (SMA 2024-25), che sono mediamente superiori a quelli della Scuola. Il CdS ha prontamente recepito le raccomandazioni della CPDS nominando un tutor di Corso e attivando servizi di tutorato per Statistical Inference e Mathematics for Economics. Il percorso è fortemente orientato all'internazionalizzazione (Double Degree e mobilità). La dotazione di docenza è adeguata, con un rapporto studenti/docenti migliore rispetto alla media. Il percorso verso i Dottorati di Ricerca è ben delineato e supportato da iniziative specifiche e consulenza personalizzata.

Aree di miglioramento

Per ottimizzare l'offerta formativa, la CPDS suggerisce le seguenti aree di intervento. Integrare maggiormente le tre aree disciplinari (aziendale, economica e giuridica), in particolare equilibrando gli insegnamenti di microeconomia e macroeconomia e potenziando i corsi di econometria. Migliorare l'organizzazione complessiva dell'attività didattica (orario, calendario esami, carico di lavoro) per aumentare la soddisfazione degli studenti, che lamentano un carico significativo nel primo semestre. Superare la scarsa offerta di tirocini esterni e le difficoltà burocratiche nella stipula e rinnovo delle convenzioni. Adottare misure per mitigare l'impatto dell'arrivo in ritardo degli studenti extra-UE sulla progressione di carriera e affrontare l'impatto negativo degli studenti Erasmus in entrata con preparazione inadeguata sulla didattica.

Quadro cs.C

VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

D.CdS.1 - Assicurazione della qualità nella progettazione del Corso di Studio

- D.CDS.1.2. Definizione del carattere del CDS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita*
- D.CDS.1.3. Offerta formativa e percorsi*
- D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento*
- D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CDS*

D.CdS.2 - Assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di Studio

- D.CDS.2.5. Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento*

Fonti documentali:

- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti: <https://sisvaldidat.unifi.it/>
- SUA-CdS 2024-25
- Indagine AlmaLaurea 2025
- Verbali del Comitato per la didattica del CdS del 25 marzo 2025,
- Verbali del Consiglio del CdS dell'8 gennaio 2025, 27 febbraio 2025, 15 aprile 2025
- Relazione CPDS 2024
- Commento del Gruppo di Riesame alla SMA
- Verbale riunione Commissione Paritetica del 2 luglio 2025
- Sito web CdS

Il quadro C analizza la validità, la coerenza e l'efficacia delle modalità di verifica dell'apprendimento nel CdS, in relazione ai risultati attesi del percorso formativo. Il sistema di verifica dell'apprendimento del CdS si rivela solido e coerente con gli obiettivi formativi, un dato ampiamente suffragato dall'eccellente esito occupazionale dei laureati.

Tuttavia, persistono alcune carenze nella formalizzazione dei criteri di verifica (CPDS 2024) e da problemi nella pianificazione logistica degli esami (SISValDidat, domanda D2, organizzazione CdS).

Robustezza dei metodi e validazione esterna

I metodi di accertamento delle conoscenze sono vari e coerenti con le caratteristiche di ciascun insegnamento, spaziando da prove scritte (con esercizi o domande aperte) a prove orali, presentazioni, stesura di articoli o stime empiriche con software. La soddisfazione degli studenti riguardo alla chiarezza delle procedure d'esame è molto elevata, con un voto medio (D6) di 8,46 per l'a.a 2024-25, superiore alla media della Scuola. Il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi è fortemente validato dai tassi di occupabilità: la percentuale di laureati occupati a 3 anni dal conseguimento del titolo è pari al 100%, un risultato nettamente superiore alle medie di Ateneo. Nonostante ciò, la verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento tramite le opinioni degli enti esterni (per esempio questionari di tutor aziendali) è limitata e ostacolata dalla scarsa offerta di tirocini esterni e dalla lentezza burocratica nella gestione delle convenzioni.

Criticità nella formalizzazione e supporto

Nonostante l'alta soddisfazione generale, la CPDS ribadisce la necessità di migliorare la trasparenza e la formalizzazione di alcuni aspetti cruciali della didattica.

Il primo riguarda la compilazione del Syllabi e la coerenza didattica: è fondamentale migliorare la redazione dei syllabi, specificando con maggiore dettaglio le modalità di verifica dell'apprendimento, indicando chiaramente quali competenze e conoscenze la prova d'esame sottopone a verifica e includendo i criteri adottati per la graduazione dei voti. A tal fine, si raccomanda che i docenti prestino particolare attenzione alla descrizione degli esami all'interno del Syllabus e della presentazione iniziale del corso, mantenendo coerenza con essa e evitando modifiche sostanziali durante lo svolgimento delle lezioni (una problematica segnalata dai rappresentanti degli studenti). Inoltre, il CdS, accogliendo un suggerimento della relazione CPDS 2024, ha invitato i docenti a riflettere sull'opportunità di ricorrere a prove d'esame differenziate tra frequentanti e non frequentanti.

Il secondo aspetto riguarda la prova finale: sebbene sia stata migliorata la pagina web di guida alla stesura della tesi, si raccomanda di predisporre linee guida formali chiare e di effettuare, insieme ai relatori, verifiche periodiche sulle difficoltà incontrate dagli studenti.

Logistica e monitoraggio della progressione

Il CdS monitora sistematicamente i risultati delle verifiche (iC13, iC15, iC16). Questo ha permesso, per esempio, di identificare l'esame di *Statistical Inference* come uno scoglio significativo per gli studenti di *Development Economics* (a cui il CdS ha risposto con l'attivazione di tutorati specifici). Tuttavia, la pianificazione temporale delle verifiche risulta problematica: la distribuzione degli appelli d'esame (4 nel semestre del corso e 2 nell'altro) è stata segnalata dagli studenti come poco soddisfacente, in particolare per i fuori corso. Questa questione generale del calendario degli esami è stata discussa e sarà oggetto di riflessione a livello di Scuola.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Criticità/Raccomandazione (Relazione 2024)	Stato di presa in carico (Relazione 2025 e Verbalì)
Migliorare la stesura dei syllabi (in particolare l'indicazione delle modalità di accertamento).	Accolta ma persistente. Il CdS ha sollecitato i docenti a specificare nel <i>syllabus</i> quali competenze e conoscenze la prova d'esame sottopone a verifica, inclusi i criteri di graduazione dei voti. La CPDS 2025 continua a segnalare la necessità di maggiore dettaglio e chiarezza .
Riflessione sulla distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti.	Accolta e valutata. Il Consiglio di CdS ha stabilito di invitare i docenti a riflettere sull'opportunità o meno di ricorrere a prove d'esame differenziate.

Predisporre linee guida per la preparazione della tesi e completare la pagina web.

Accolta e migliorata. La pagina web di guida alla stesura della tesi è stata **modificata di recente** in seguito alle indicazioni degli studenti. Resta il suggerimento di effettuare **verifiche periodiche sulle difficoltà** incontrate dagli studenti.

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS dimostra coerenza tra gli obiettivi formativi, i programmi di insegnamento e i profili professionali in uscita. I metodi di verifica sono molteplici e adeguati al raggiungimento degli obiettivi. Tuttavia, la CPDS rileva che la formalizzazione delle verifiche e la gestione del calendario degli esami sono le principali criticità da affrontare.

Buone prassi

Il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi è fortemente convalidato dagli indicatori occupazionali, che sono molto buoni. La percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo è pari al 100% (AlmaLaurea 2025, SUA 2025). Nonostante alcune carenze di formalizzazione dei criteri di valutazione, gli studenti percepiscono le modalità di esame come chiare (D6, SISValDidat), un risultato superiore a quello della Scuola. Il CdS utilizza metodi di accertamento diversificati (prove scritte, orali, project work, stime empiriche con software) in linea con le caratteristiche dei singoli insegnamenti.

Aree di miglioramento

La principale area di miglioramento è la stesura dei syllabi: è indispensabile specificare con maggiore dettaglio e chiarezza le modalità di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite. È necessario che le modalità di verifica siano declinate per l'accertamento di conoscenze, competenze e abilità secondo i Descrittori di Dublino. Un'altra criticità risulta essere la programmazione degli appelli d'esame. Il calendario degli appelli (distribuzione 4+2) risulta poco soddisfacente per gli studenti, in particolare per i fuori corso. La bassa soddisfazione per l'organizzazione generale del CdS (media 7.30-7.37 per l'a.a. 2024-25) e il carico di studio percepito (8.25 sul D3) richiedono azioni correttive a livello di Scuola e CdS. Inoltre, nonostante l'esistenza di una pagina web di guida, la CPDS suggerisce di effettuare periodiche verifiche sulle difficoltà incontrate dagli studenti nella preparazione dell'elaborato finale.

Infine la CPDS segnala che la verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento tramite le opinioni degli enti esterni risulta limitata.

Quadro cs.D	AUTOVALUTAZIONE E RIESAME
<i>Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3</i> <i>D.CdS.4 - Riesame e miglioramento</i> <i>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS</i> <i>D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi</i>	
Fonti documentali: • Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti: https://sisvaldidat.unifi.it/ • SUA-CdS 2024-25 • Indagine AlmaLaurea 2025 • Verbali del Comitato per la didattica del CdS del 25 marzo 2025,	

- [Verbali del Consiglio del CdS del 27 febbraio 2025 e del 15 aprile 2025](#)
- [Relazione CPDS 2024](#)
- [Rapporto di Riesame Ciclico](#)
- [Commento del Gruppo di Riesame alla SMA](#)
- [Verbale riunione Commissione Paritetica del 2 luglio 2025](#)
- [Sito web CdS](#)

Questo quadro valuta la capacità del CdS di attuare un efficace e documentato processo di autovalutazione e riesame, verificando l'applicazione del ciclo di Deming (Plan-Do-Check-Act) e l'efficacia del percorso formativo rispetto ai risultati di apprendimento e alle esigenze del sistema socio-economico. La CPDS ritiene che il CdS sia pienamente in grado di svolgere attività di riesame. L'analisi della SMA e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) mostra che l'attività è costante e accurata e mira a individuare interventi sostenibili.

Corretto ed efficace utilizzo degli strumenti di riesame (SMA e RRC)

Il CdS dimostra un utilizzo corretto ed efficace degli strumenti ufficiali per il riesame. Il Gruppo di Riesame e il Comitato per la Didattica organizzano e documentano formalmente le attività collegiali dedicate alla revisione.

Rapporto di Riesame Ciclico (RRC): il CdS ha approvato il nuovo RRC nel febbraio 2024. Il RRC è uno strumento essenziale per l'analisi dei mutamenti del CdS, dell'esperienza dello studente e delle risorse. Il RRC ha confermato che le premesse iniziali del CdS, istituito nel 2014-15 per fornire competenze in teoria economica e analisi quantitativa, sono ancora valide e adeguate.

Analisi dei dati e indicatori: il riesame viene svolto attraverso l'analisi critica degli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

Adesione alle raccomandazioni CPDS: il CdS si è adeguato ad alcune indicazioni contenute nella relazione dell'anno precedente, come l'attivazione di servizi di tutorato e la creazione di un Comitato di Indirizzo. È stata attivata a livello di Ateneo la procedura per la gestione dei reclami e whistleblowing, ora raggiungibile dal sito del CdS, rispondendo a una criticità sollevata in precedenza.

Sostenibilità e monitoraggio dell'efficacia delle azioni (ciclo PDCA)

Il CdS individua aree di miglioramento e le opportune azioni correttive da porre in essere, programmandole con obiettivi e responsabilità.

Efficacia del tutorato (Check/Act): il RRC aveva segnalato la necessità di potenziare il tutoraggio per l'esame Statistical Inference a causa dell'eterogeneità della preparazione iniziale. Nonostante ciò, la persistenza di problemi relativi alle conoscenze preliminari (D1 con valori non pienamente soddisfacenti) ha portato il CdS a valutare l'opportunità di estendere i precorsi e il tutoraggio all'insegnamento Mathematics for Economics, data la disomogenea preparazione degli studenti in matematica.

Innovazione curriculare e software: il RRC aveva suggerito la necessità di potenziare l'offerta di laboratori/corsi su software statistici o di programmazione a causa di alcune lacune riguardanti la spendibilità delle competenze acquisite nel mercato del lavoro. Come azione concreta e sostenibile (Act), il CdS ha approvato la disattivazione dei due laboratori Stata Lab I e Stata Lab II per sostituirli con un laboratorio relativo al software R e un singolo laboratorio relativo al software Stata. Questa modifica del regolamento didattico mira a integrare meglio le competenze richieste dal mercato.

Orientamento e Carriere Studenti Internazionali: il CdS ha utilizzato la piattaforma Dream Apply, che ha semplificato l'ottenimento di informazioni per gli studenti con titoli esteri. Per affrontare il problema degli studenti internazionali che arrivano in ritardo, il CdS ha in programma di organizzare un Welcome Day in ritardo (terza o quarta settimana) e ha suggerito all'Ateneo di anticipare i periodi per le domande di valutazione.

Efficacia del CdS in rapporto ai risultati

Il monitoraggio degli esiti, basato sugli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA 2025), evidenzia risultati ampiamente positivi in termini di attrattività e occupabilità. La forte attrattività è confermata anche dal dato dei laureati in altro ateneo (iC04), che ha costantemente superato il 61% degli avvii negli ultimi anni accademici, e dall'elevata quota di studenti laureati all'estero (iC12), compresa tra il 34% e il 51% degli avvii. A integrazione di questi indicatori oggettivi, il CdS rileva le opinioni degli studenti sulla didattica erogata tramite il Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica (SISValDidat). In un approccio che la CPDS stessa giudica efficace, il monitoraggio si arricchisce con l'integrazione dei dati SISValDidat con quelli forniti da un apposito questionario elaborato dai rappresentanti degli studenti e con l'indagine AlmaLaurea sui neolaureati. Questa metodologia integrata garantisce che il CdS sia consapevole sia degli indicatori quantitativi che delle percezioni soggettive degli studenti. Tuttavia, riconoscendo che il questionario AlmaLaurea in lingua italiana possa causare risposte non del tutto affidabili da parte degli studenti internazionali, il CdS ha suggerito di implementare una rilevazione della soddisfazione degli studenti dopo il primo anno, per intercettare precocemente le criticità.

Criticità ricorrenti e esigenza di riprogettazione

La valutazione dell'efficacia complessiva del CdS è mitigata da alcune persistenti criticità interne e organizzative. In primo luogo, sebbene gli esiti occupazionali siano ottimi, come già riportato, il RRC ha evidenziato che l'indicatore relativo all'utilizzo delle competenze acquisite risulta non del tutto soddisfacente, in quanto solo il 53.3% dei laureati a tre anni le utilizza in misura elevata. Questo dato suggerisce l'esigenza di una riprogettazione mirata per potenziare l'allineamento con il mercato del lavoro. In secondo luogo, una criticità storica riguarda la regolarità delle carriere: il RRC ha sottolineato che la percentuale di laureati entro la durata normale del corso è volatile e inferiore alla media nazionale, indicando che il secondo anno rallenta significativamente la progressione. Per quanto concerne l'organizzazione didattica e la logistica, nonostante una valutazione media precedentemente positiva (D2: 8.15 nell'a.a. 2022-23), i dati più recenti mostrano valori meno soddisfacenti (media 7.35 e 7.37 per i due semestri del 2024-25). La distribuzione degli appelli d'esame (4+2) è, in particolare, una criticità logistica che gli studenti continuano a segnalare come poco apprezzata. Relativamente alla formalizzazione e ai *syllabi*, nonostante l'alto voto per la chiarezza delle modalità d'esame (D6: 8.44), il RRC ha rilevato la necessità di migliorare la redazione dei *syllabi*, specialmente nella descrizione delle modalità di verifica e delle competenze sottoposte a prova. Infine, sul fronte del monitoraggio interno, il CdS analizza l'andamento aggregato delle carriere tramite gli indicatori della SMA, ma il RRC suggerisce di effettuare un monitoraggio più granulare e dettagliato per i singoli esami e le singole coorti, al fine di identificare con maggiore precisione gli "esami scoglio".

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Criticità/Raccomandazione (Relazione 2024)

Definire un sistema informativo integrato (indicatori oggettivi e soggettivi).

Definire un sistema informativo integrato per raccogliere reclami e suggerimenti.

Stato di presa in carico (Relazione 2025 e Verbalì)

Affrontata (metodologia integrata). Il CdS utilizza un approccio di autovalutazione che **combina e confronta i dati quantitativi** (SISValDidat/SMA) con i dati qualitativi (questionario studenti) e le indagini AlmaLaurea, un approccio ritenuto efficace dalla CPDS.

Superata. È stata attivata a livello di Ateneo la procedura per la gestione dei **reclami e whistleblowing**, ora raggiungibile dal sito del CdS.

Monitorare attentamente il tasso di abbandono e la regolarità delle carriere.

Monitorata con azioni. L'attività di riesame è costante (SMA e RRC) e ha individuato *Statistical Inference* come esame scoglio per *Development Economics*, portando all'attivazione di tutorati specifici. Si continua a suggerire il **monitoraggio granulare**.

Nominare un responsabile del processo di monitoraggio.

Non applicabile/Gestione vollegiale. La funzione di riesame è gestita dal Gruppo di Riesame e dal Comitato per la Didattica.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS ritiene che il CdS svolga un'attività di autovalutazione e riesame costante e accurata, basata su fonti documentali solide come SMA e RRC, ma permangono problemi organizzativi e di allineamento che richiedono un impegno continuo del CdS. La dinamica di discussione e delibera riscontrata nei verbali del Consiglio di Corso di Laurea e del Comitato alla Didattica dimostra che il CdS si adegua con tempestività alle indicazioni ricevute dagli Organi di monitoraggio. Vi è una chiara dinamicità e sequenzialità nel tempo, in quanto i documenti di riesame precedenti e le indicazioni degli Organi (in primis la CPDS) vengono costantemente discussi e presi in carico nelle sedi collegiali. Per esempio, la relazione CPDS 2024 è stata discussa dal Consiglio di CdS (Verbale del 27/02/2025) e successivamente dal Comitato alla Didattica (Verbale del 25/03/2025), per poi tornare al Consiglio di CdS (Verbale del 15/04/2025). Questo processo dimostra come il CdS si sia adeguato e fatto carico delle indicazioni ricevute.

Buone prassi

Le seguenti procedure e risultati consolidati, per la loro efficacia, meritano di essere mantenute e valorizzate:

Sistema di monitoraggio integrato ed efficace. L'approccio di autovalutazione e riesame che combina e confronta i dati quantitativi del SISValDidat con quelli qualitativi del questionario elaborato dagli studenti e le indagini AlmaLaurea si è dimostrato uno strumento fondamentale per una valutazione della qualità della didattica e dei servizi erogati.

Reattività e azioni mirate di supporto: la tempestiva attivazione di servizi di tutorato specifici per gli insegnamenti quantitativi e l'istituzione del servizio di assistenza accademica (con l'assegnazione di un docente di riferimento agli studenti del primo anno) sono ottime prassi che dimostrano la capacità del CdS di intraprendere azioni correttive mirate e concrete per le criticità emerse.

Aree di miglioramento

La CPDS sollecita i seguenti interventi:

Il CdS deve affrontare il rischio di affidabilità dei questionari di AlmaLaurea, formulati solo in italiano, che può distorcere le risposte della numerosa platea internazionale.

La CPDS appoggia e sollecita una rilevazione della soddisfazione degli studenti dopo il primo anno di corso, per intercettare precocemente le criticità.

Quadro cs.E	COMPLETEZZA DELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SCHEDA SUA
<i>Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3</i> D.CdS.4 - Riesame e miglioramento <i>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS</i> <i>D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi</i>	
Fonti documentali: • SUA-CdS • Pagina web del CdS • Verbali del Comitato per la didattica del CdS del 25 marzo 2025 • Verbali del Consiglio del CdS del 27 febbraio 2025 e del 15 aprile 2025	
Il quadro cs.E è dedicato alla valutazione dell'efficacia comunicativa e della trasparenza del CdS. L'analisi verifica la disponibilità, la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni relative all'offerta formativa, così come pubblicate nelle parti pubbliche della Scheda Unica Annuale (SUA-CdS) e sul sito web del Corso, con l'obiettivo di assicurare la massima chiarezza agli <i>stakeholder</i>. <i>Coerenza tra SUA-CdS e Pagina Web del CdS</i> La CPDS conferma che la documentazione del CdS è generalmente chiara, completa e coerente tra la SUA-CdS e il sito web, ma restano margini di miglioramento nell'evidenziare alcune opportunità cruciali per gli studenti. Gli obiettivi formativi specifici, i profili professionali in uscita (come economista teorico, applicato, internazionale e dello sviluppo) e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente esplicitati nella SUA-CdS. Il sito internet del CdS, nella pagina di presentazione, descrive gli obiettivi formativi e i profili professionali distinti per i due <i>curricula</i> (<i>Development Economics</i> e <i>Economics</i>). I requisiti curriculari (ad esempio, il possesso di almeno 48 CFU in aree specifiche e la conoscenza della lingua inglese a livello B2) e il requisito di preparazione personale (voto di laurea triennale non inferiore a 99/110) sono chiaramente descritti nel Regolamento Didattico e nella SUA-CdS, con un'adeguata visibilità sul sito internet. È stato suggerito di rendere disponibile sul sito anche il <i>syllabus</i> per il colloquio di verifica della preparazione personale. L'offerta formativa (con i suoi due <i>curricula</i>) è descritta nel regolamento e nel sito internet del CdS. Il sito contiene anche un <i>booklet</i> che fornisce una prospettiva globale sul CdS. Le schede degli insegnamenti sono accessibili tramite la pagina web del CdS (<i>Information on teaching</i>) e risultano coerenti con gli obiettivi formativi. La SUA-CdS include ampie sezioni sui servizi di contesto come orientamento, tutorato <i>in itinere</i>, Assistenza per tirocini e <i>Job Placement</i>, descrivendo le attività svolte sia a livello di Ateneo che specificamente dal CdS. Riepilogo delle prese in carico delle aree di miglioramento sulla comunicazione Il CdS ha recepito e risposto alle indicazioni di miglioramento della comunicazione e della trasparenza fornite dalla CPDS nella relazione dell'anno precedente. Il CdS ha riconosciuto la necessità di migliorare la fruibilità del sito web per gli studenti internazionali. A questo riguardo, il CdS ha creato una pagina web che riassume le informazioni più importanti per gli studenti appena arrivati e ha aggiornato la pagina relativa alla tesi. In risposta alla segnalazione circa la necessità di un maggiore supporto sul sito per gli studenti non-italiani, è stata avanzata la proposta di inserire una breve descrizione degli elementi fondamentali del CdS in lingua inglese. La pagina web di guida alla stesura della tesi è stata recentemente modificata in seguito alle indicazioni degli studenti. In risposta alle passate e ricorrenti segnalazioni della	

CPDS che evidenziavano la necessità di migliorare la visibilità delle opportunità di mobilità e tirocinio, il CdS ha intrapreso un'efficace azione correttiva mirata. Sono state create e rese operative due nuove pagine sul sito web: *International Mobility* e *Destination University*. Quest'ultima, in particolare, integra un documento che fornisce agli studenti indicazioni specifiche sugli insegnamenti disponibili presso le università estere, facilitando in modo significativo il processo di scelta e il riconoscimento accademico.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS conclude che la SUA-CdS fornisce informazioni chiare, complete e coerenti con il sito web su tutti i vari aspetti del CdS. Il CdS nel complesso offre e comunica un appropriato percorso formativo.

Buone prassi

Il CdS ha dimostrato prontezza nell'attuare azioni correttive in risposta alle segnalazioni della CPDS. In particolare, in relazione al miglioramento della comunicazione su mobilità, il CdS ha recepito le indicazioni della CPDS e ha creato due nuove pagine dedicate nel sito web, una delle quali fornisce specifici documenti di indirizzo sugli insegnamenti disponibili in università estere rilevanti, rispondendo alla segnalazione pluriennale della CPDS. I contenuti del sito internet del CdS sono coerenti con la SUA-CdS, sono costantemente aggiornati e forniscono un quadro veritiero e dettagliato del percorso formativo. Il CdS ha anche attivato una propria pagina LinkedIn e Instagram con l'intento di facilitare la comunicazione e il dialogo con le parti interessate.

Aree di miglioramento

È necessario pubblicare sul sito del CdS il syllabus per il colloquio relativo alla verifica della preparazione personale richiesta per l'accesso al CdS.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Criticità/Raccomandazione (Relazione 2024)

Le opportunità di **mobilità internazionale e di tirocinio** dovrebbero essere **meglio evidenziate e aggiornate** nel sito.

Migliorare la fruibilità del sito per gli studenti internazionali (comunicazione più chiara).

Rendere disponibile il syllabus per il colloquio di verifica della preparazione personale.

Stato di presa in carico (Relazione 2025 e Verbali)

Accolta e risolta (efficacia valutata). Sono state create e rese operative **due nuove pagine dedicate nel sito web: *International Mobility* e *Destination University***, con indicazioni specifiche sugli insegnamenti disponibili in università estere,.

Accolta e in corso. Il CdS ha creato una **pagina web che riassume le informazioni più importanti per gli studenti appena arrivati.** È stata proposta l'introduzione di una **breve descrizione degli elementi fondamentali in lingua inglese.**

Accolta ma pendente. La pubblicazione del **syllabus** per il colloquio di ammissione è stata suggerita come opportuna dal Riesame Ciclico e rimane un'area di miglioramento.

Classe e Denominazione del CdS	
LM-16 Finance and Risk Management – Finanza e Gestione del Rischio	
Quadro cs.A	EFFICACIA INTERNA ED ESTERNA DEL PROGETTO FORMATIVO
<i>Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3</i> D.CdS.4 - Riesame e miglioramento <i>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS (possibili aspetti da considerare da D.CDS.4.1.1 a D.CDS.4.1.5)</i> <i>D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi</i>	
Fonti documentali: ▪ Relazione della CPDS degli anni precedenti (2022 – 2023 – 2024). ▪ Scheda di Monitoraggio Annuale (2025) ▪ SUA CdS ▪ Rapporto di Riesame Ciclico (ultimo prodotto dal CdS) ▪ Sistema SISVALDIDAT (https://sisvaldidat.it) ▪ Verbale del Comitato di Indirizzo dell'11 novembre 2025. ▪ Verbali del Comitato per la Didattica: 30 ottobre, 8 luglio, 23 maggio, 21 marzo 2025.	
Il CdS monitora l'opinione degli studenti, consulta le parti interessate e utilizza concretamente i risultati di questo monitoraggio per migliorare ed aggiornare la propria offerta formativa. In particolare: 1. Efficacia interna Tutti gli insegnamenti del CdS sono sottoposti alla regolare rilevazione della soddisfazione degli studenti. I risultati, disponibili sia in forma aggregata sia a livello di singolo insegnamento, mostrano valutazioni complessivamente elevate (valore medio più basso pari a 7,35) in tutti gli aspetti indagati. Rispetto all'anno precedente, le valutazioni della didattica registrano una lieve diminuzione, verosimilmente riconducibile al significativo aumento del numero di rilevazioni, che può aver incrementato la variabilità dei risultati. Nonostante ciò, la media complessiva rimane positiva e si mantiene su livelli elevati, senza evidenziare cali tali da destare particolare preoccupazione. Il Comitato per la Didattica e il Gruppo di Riesame analizzano tali esiti con cadenza semestrale, portando eventuali elementi di riflessione alla discussione del Consiglio di Corso di Studio. Per l'a.a. 2024/25 non emergono nuove e rilevanti criticità relativamente alla qualità della didattica. Anche per quest'anno, in continuità con il passato, sono risultate particolarmente apprezzate le attività di didattica integrativa e le metodologie adottate da alcuni docenti (laboratori, workshop, attività pratiche), che hanno favorito una maggiore partecipazione attiva da parte degli studenti. Le valutazioni complessive del CdS risultano più che buone per tutte le domande del questionario e sostanzialmente allineate alle medie generali della Scuola di Economia e Management. La CPDS ha esaminato anche i risultati della formazione e i dati AlmaLaurea, che evidenziano un elevato livello di soddisfazione dei laureati. In merito all'indicatore iC18, relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studi, esso risulta nel 2024 pari al 73,2% (contro il 76,7% del 2023). Nonostante la forte crescita degli studenti, che incrementa la volatilità dei risultati, l'indicatore si mantiene su valori molto elevati, in linea con la media regionale e su valori maggiori rispetto alla media nazionale. Il dato mostra quindi l'elevato gradimento degli studenti nei confronti del percorso di studi intrapreso.	

Dall'analisi dell'indicatore degli avvisi di carriera al primo anno si nota nel 2024 un aumento del numero di immatricolati, che passa da 76 del 2023 a 83 del 2024, valori decisamente più elevati rispetto alla media degli atenei benchmark di area geografica e alla media nazionale (indicatore iC00a). Il 2024 risulta l'anno con il più alto numero di immatricolati nella storia del CdS (tolto il 2021 – anno in cui a seguito della pandemia e della connessa possibilità di seguire i corsi da remoto si era registrato un rilevante incremento delle iscrizioni), confermando un trend di crescita costante. Tale andamento testimonia una forte attrattività del CdS, verosimilmente favorita sia dal passaparola positivo sia dall'interesse per l'offerta formativa, che attrae non solo laureati in ambito economico, ma anche studenti provenienti da altri percorsi triennali, quali Matematica, Statistica e Ingegneria gestionale. Degli 83 immatricolati nel 2024, 78 si iscrivono per la prima volta a un corso di laurea magistrale (indicatore iC00c), evidenziando anche la capacità del CdS di intercettare studenti provenienti da altre LM.

Il CdS monitora con particolare attenzione gli indicatori D1 – conoscenze preliminari e D3 – carichi di studio, nell'ottica di costante miglioramento. Con riferimento al primo indicatore, conoscenze preliminari, si rileva un leggero peggioramento rispetto all'anno accademico precedente, verosimilmente collegato al già citato effetto di maggior variabilità dei risultati. Tuttavia, l'indicatore che passa da 7,53 a 7,35 non desta particolari preoccupazioni e resta sotto monitoraggio. Si segnala che per gestire la questione, a partire dall'a.a. 2021/22, è stato introdotto un periodo iniziale dedicato al recupero dei prerequisiti di Algebra lineare e Integrali negli insegnamenti di Computational Finance e Quantitative Finance and Derivatives. Per rafforzare ulteriormente il supporto agli studenti, nel 2024/25 è stato finanziato un tutor d'aula per i due corsi soprammenzionati, in continuità con l'anno precedente. L'indicatore relativo alla percezione del carico di studio rispetto ai crediti assegnati (D3) risulta soddisfacente (7,41), in leggero peggioramento rispetto all'anno precedente (7,60). In generale, la CPDS riconosce l'efficacia del monitoraggio attualmente in essere e conferma un quadro che resta complessivamente positivo in relazione alla distribuzione dei CFU, al carico didattico, alla scansione degli orari e alla programmazione degli appelli d'esame.

Il CdS si impegna inoltre in un costante confronto con gli studenti, attraverso incontri periodici con i rappresentanti e colloqui individuali con studenti con progressi inferiori alla media, nonché tramite momenti informali di discussione (workshop, attività di gruppo) e iniziative rivolte al mondo professionale. Sono frequenti le attività collegiali, finalizzate al monitoraggio delle problematiche emergenti e al miglioramento del coordinamento didattico. Il CdS organizza anche incontri con professionisti e alumni, con l'obiettivo di favorire il dialogo tra studenti, ex-studenti e operatori del settore e di sostenere la creazione di reti utili all'inserimento nel mercato del lavoro.

In merito alla gestione dei reclami, non si registrano variazioni rispetto allo scorso anno; il CdS si adegnerà a eventuali procedure specifiche qualora emanate dalla Scuola.

Il CdS analizza sistematicamente gli esiti derivanti dalle interazioni con gli stakeholder pubblici e privati coinvolti nelle attività formative, recependo indicazioni utili all'aggiornamento dei profili formativi e finalizzate a garantire coerenza con le competenze richieste dal mercato del lavoro. Dalla Scheda di Monitoraggio Annuale 2024 emerge un risultato molto positivo per l'indicatore iC25 (90,1%), relativo alla percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS. Sebbene il valore risulti leggermente inferiore rispetto al 2023 (93%), esso conferma un sostanziale miglioramento – già evidenziato lo scorso anno – e specialmente riflette la continuità del monitoraggio raccomandato dalla CPDS 2024 in merito al carico di studio percepito e alla soddisfazione complessiva degli studenti (indicatore “mi riscriverei al CdS”). Tale andamento, nonostante la crescita della numerosità studentesca, suggerisce che le azioni adottate dal CdS abbiano contribuito a preservare un livello adeguato di soddisfazione. Si ritiene comunque opportuno proseguire nel monitoraggio costante dell'indicatore per garantirne la stabilità nel tempo.

2. Efficacia esterna

Il CdS mantiene rapporti regolari e strutturati con le parti interessate, anche grazie all'istituzione del Comitato di Indirizzo del Corso di Studio (istituito con il Consiglio del 9 settembre), organo che comprende, oltre a due docenti del CdS, anche rappresentanti del mondo professionale e aziendale nel settore finanziario di primario standing, tra cui Prometeia, Deloitte, Baker Hughes, Findomestic, Kon e EY. Il Comitato si è riunito per la prima volta l'11 novembre 2025 e si riunirà con una frequenza almeno

annuale. Durante la prima riunione si è discusso sia di possibili sviluppi del contenuto dei corsi (con inserimento ad esempio di tematiche legate al risk management mediante l'utilizzo dell'intelligenza artificiale), sia di possibili evoluzioni nei processi della didattica (quale lo sviluppo di nuovi workshop o l'integrazione di contenuti seminariali nei vari corsi). Il Comitato si propone di svolgere un ruolo significativo nella raccolta di osservazioni e proposte utili all'aggiornamento periodico dell'offerta formativa.

Le interazioni con gli stakeholder — svolte sia nell'ambito del Comitato di Indirizzo sia attraverso ulteriori momenti di confronto con professionisti, aziende di consulenza e Alumni — vengono sistematicamente analizzate dal CdS, che ne tiene conto nella revisione dei profili formativi, nell'aggiornamento dei programmi e nella definizione delle competenze richieste dal mercato del lavoro, in particolare per gli ambiti quantitativi e informatici. Le risultanze di tali consultazioni sono documentate nei verbali collegiali e rappresentano una base stabile per l'attività di miglioramento continuo del percorso formativo.

Il CdS analizza inoltre in modo approfondito i dati AlmaLaurea riguardanti il profilo e la condizione occupazionale dei laureati a un anno dal titolo. Tali evidenze, generalmente positive, vengono discusse in seno al Consiglio di Corso di Studio e condivise con gli studenti attraverso incontri informativi e attività dedicate all'orientamento al lavoro. Gli esiti AlmaLaurea confermano un elevato grado di soddisfazione dei laureati e un buon tasso di inserimento professionale in ambiti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, contribuendo significativamente ai processi di autovalutazione e miglioramento della qualità della formazione.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Dalla Relazione CPDS dell'anno precedente (2024), la Commissione suggeriva di continuare a monitorare il carico di studio rispetto ai crediti assegnati, per controllare che il miglioramento ottenuto risulti stabile nel tempo, nonché il trend dell'indicatore “si riscriverebbe di nuovo al CdS”. Durante l'anno accademico 2024/25 il CdS ha preso in carico le segnalazioni e i suggerimenti di miglioramento. Con riferimento al Quadro A, il CdS ha proseguito nel monitoraggio del carico di studio percepito dagli studenti e degli indicatori di soddisfazione complessiva, in particolare dell'indicatore relativo alla disponibilità a riscriversi allo stesso CdS. I dati più recenti evidenziano il sostanziale mantenimento di livelli elevati di soddisfazione.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS valuta complessivamente in modo positivo l'efficacia interna ed esterna del CdS. Le rilevazioni relative alla soddisfazione degli studenti confermano una percezione favorevole della qualità della didattica, pur in presenza di un lieve calo rispetto all'anno precedente. Gli indicatori analizzati (in particolare D1, D3 e iC25) mostrano risultati buoni e in generale coerenti con gli anni precedenti, senza evidenziare nuovi elementi di criticità rilevanti. Il CdS dimostra attenzione costante al monitoraggio degli aspetti didattici, alla gestione delle criticità e al coinvolgimento attivo degli studenti, sia tramite i rappresentanti sia mediante iniziative mirate di confronto e supporto.

L'analisi dei dati AlmaLaurea conferma un buon livello di soddisfazione dei laureati e un coerente inserimento nel mercato del lavoro, mentre i trend di immatricolazione indicano una crescente attrattività del CdS, anche da parte di studenti provenienti da percorsi non strettamente economici. Il recente avvio del Comitato di Indirizzo rappresenta inoltre un'importante misura di rafforzamento del dialogo con le parti interessate, con ricadute positive sull'aggiornamento dell'offerta formativa.

Nel complesso, la CPDS ritiene che il CdS disponga di adeguati strumenti di monitoraggio, li utilizzi in maniera efficace e metta in atto azioni concrete di miglioramento continuo.

Buone prassi

Tra le principali buone prassi del CdS, si confermano la regolare e approfondita analisi dei risultati ROS, svolta con cadenza semestrale dal Comitato per la Didattica e dal Gruppo di Riesame, e l'adozione consolidata di metodologie didattiche innovative e attività integrative che favoriscono la partecipazione attiva degli studenti. Risulta inoltre utile anche il sistema di supporto agli insegnamenti quantitativi, che

include moduli introduttivi al recupero dei prerequisiti e la presenza di tutor d'aula. Il CdS dimostra una significativa capacità di dialogo con gli studenti, attraverso incontri periodici e momenti informali di confronto, ad opera del Presidente del CdS e del Comitato della Didattica, e una crescente attrattività verso studenti provenienti da percorsi anche eterogenei. Si conferma inoltre l'uso sistematico dei dati AlmaLaurea come strumento di monitoraggio dell'efficacia formativa. Infine, l'istituzione del Comitato di Indirizzo rappresenta un importante passo avanti nel consolidamento delle relazioni con gli stakeholder esterni.

Aree di miglioramento

Permangono alcune aree di miglioramento su cui il CdS è già attivamente impegnato. In particolare, si ritiene necessario monitorare con continuità tutti gli indicatori di valutazione della didattica, con particolare attenzione per quelli che avevano destato in passato maggior criticità, anche nell'ottica di stabilizzare i dati. Si suggerisce inoltre di rafforzare ulteriormente la comunicazione delle iniziative di supporto didattico, soprattutto a beneficio degli studenti provenienti da percorsi non economici. Infine, il recente Comitato di Indirizzo potrà essere ulteriormente valorizzato, ampliando progressivamente il coinvolgimento delle parti interessate e integrando concretamente le loro indicazioni nei processi di aggiornamento dell'offerta formativa.

Quadro cs.B	ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CDS
<i>Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3</i> <u>B1 - Aspetti che rientrano nella progettazione iniziale e aggiornamento del CDS</u> <i>D.CdS.1 - Assicurazione della qualità nella progettazione del Corso di Studio</i> <i>D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CDS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</i> <i>D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi</i> <i>D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</i> <i>D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CDS</i> <u>B2 - Aspetti che rientrano nella erogazione dell'offerta formativa</u> <i>D.CdS.2 - Assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di Studio</i> <i>D.CDS.2.1. orientamento e tutorato</i> <i>D.CDS.2.2. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</i> <i>D.CDS.2.3. Metodologie didattiche e percorsi flessibili</i> <i>D.CDS.2.4. Internazionalizzazione della didattica</i> <i>D.CDS.2.5. Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento</i> <i>D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</i>	
Fonti documentali (per B1 e B2) ▪ Ordinamento e Regolamento del CdS ▪ SUA CdS ▪ Sistema SISVALDIDAT (https://sisvaldidat.it)	

- [Schede docente e programma insegnamenti \(pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS\);](#)
- [Rapporto di Riesame Ciclico](#)
- [Verbalì del Consiglio di CdS \(anno 2025\) e del Comitato della Didattica \(30 ottobre, 8 luglio, 23 maggio, 21 marzo 2025\)](#)
- [Sito web del CdS](#)
- [Relazione CPDS anno precedente](#)

B1 – Assicurazione della qualità nella progettazione del CdS

La CPDS ha esaminato il progetto formativo del CdS, rilevando una chiara coerenza tra gli obiettivi formativi, i profili professionali in uscita e la struttura dell'offerta didattica. L'impianto del corso risulta aggiornato rispetto all'evoluzione delle professioni economico-finanziarie e risponde efficacemente alle esigenze del mercato del lavoro, come confermato dai buoni risultati occupazionali dei laureati, che spesso trovano occupazione anche prima del formale completamento del percorso di studi. La collaborazione con professionisti del settore e con le parti interessate — ora ulteriormente rafforzata attraverso l'istituzione del Comitato di Indirizzo del CdS — contribuisce al costante aggiornamento dei contenuti disciplinari e delle competenze richieste.

L'ordinamento e il regolamento didattico risultano tra loro coerenti e consentono un'acquisizione progressiva delle conoscenze e competenze nelle tre aree di specializzazione previste (finanza aziendale, assicurazioni e risk management, mercati finanziari). La multidisciplinarietà del percorso è supportata sia dalla struttura del piano di studi sia dagli insegnamenti a scelta libera, che permettono agli studenti di costruire un profilo formativo coerente con i propri interessi e obiettivi professionali.

Il percorso formativo, nei termini dei descrittori di Dublino n. 1 e 2 viene spiegato anche in occasione degli Open day del CdS e durante le prime lezioni del primo anno accademico direttamente dal Presidente del CdS. Il progetto formativo, inoltre, è ora adeguatamente comunicato attraverso il sito web del CdS (integralmente in lingua inglese e completamente rinnovato negli ultimi anni) che, grazie anche a un video di presentazione e alle testimonianze degli alumni, svolge funzione essenziale di orientamento. I syllabi degli insegnamenti sono completi, aggiornati e pubblicati in tempi adeguati, riportando in modo chiaro i contenuti, le modalità di verifica, le attività didattiche e gli obiettivi formativi. L'erogazione in lingua inglese, l'ampio utilizzo di materiali online e l'adozione di metodologie innovative rafforzano ulteriormente la qualità del progetto formativo.

B2 – Assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS

Fase di ingresso

La CPDS rileva che il CdS mette a disposizione informazioni complete e aggiornate sulle modalità di accesso, sui prerequisiti richiesti e sulle caratteristiche del percorso di studio attraverso il sito web (durante l'a.a. 2024/25 rinnovato e aggiornato) e durante gli Open Day organizzati annualmente. Sul sito web sono disponibili contenuti introduttivi, video informativi, testimonianze di alumni. In occasione dell'Open Day e dell'inizio dei corsi del primo semestre sono organizzati incontri con il Presidente del CdS, che illustrano agli studenti prospettive, sbocchi e competenze necessarie. Il Presidente ed il delegato ai piani di studio sono disponibili ad evadere le numerose richieste di informazioni, con colloqui e via e-mail.

L'attrattività del CdS si conferma elevata. L'indicatore iC04, che misura la percentuale di iscritti laureati in altro Ateneo, si registra nel 2024 un valore pari a 33,7%. Esso, nonostante un calo rispetto l'anno precedente (il valore era pari al 39,5%), continua a mostrare valori significativi, compatibili con la vocazione internazionale del corso. Si conferma e si rafforza nell'ultimo anno la forte attrattività del CdS per laureati triennali dell'Ateneo fiorentino, che rappresentano circa i due terzi dei nuovi immatricolati. Tale indicatore evidenzia una maggiore attrattività "locale" del CdS rispetto agli Atenei benchmark nazionali e di area geografica, che tradizionalmente vedono in media una percentuale di iscritti provenienti da altri Atenei pari o superiore al 40%. Nel 2024, degli 83 studenti immatricolati in FiRM, 28 risultano laureati in altri Atenei, sia nazionali sia esteri. Il posizionamento nei ranking internazionali

e l'erogazione della didattica in lingua inglese comportano una domanda molto elevata anche da Paesi extra-EU, che comporta un'attenta attività di selezione dei profili più coerenti con il piano formativo di FiRM. In tal senso, l'affiliazione al CFA Institute Academic Affiliation Program e il percorso verso l'accreditamento EQUIS (European Quality Improvement System), ancora potenziale e in discussione, contribuiscono (per il primo già da ora e per il secondo in prospettiva) a rafforzarne ulteriormente il posizionamento internazionale.

Fase in itinere

Il CdS assicura un ambiente di apprendimento adeguato, supportato da infrastrutture moderne, piattaforme digitali e un'intensa attività di didattica innovativa (laboratori, attività pratiche, lavori di gruppo). Moodle permette una fruizione estesa dei materiali didattici. L'offerta formativa è arricchita da percorsi di studio flessibili, da numerose iniziative di internazionalizzazione e da un sostegno dedicato agli studenti, tra cui tutor d'aula negli insegnamenti quantitativi.

Gli indicatori di internazionalizzazione registrano un calo rispetto all'anno precedente: diminuisce la percentuale di CFU conseguiti all'estero (iC10 e iC10bis) e la quota di laureati entro la durata normativa che hanno maturato almeno 12 CFU all'estero, pur mantenendosi sopra i benchmark. Risulta inoltre più contenuta la percentuale di immatricolati con titolo triennale estero. Tale andamento appare riconducibile, da un lato, alla naturale volatilità degli indicatori, particolarmente elevata in questo caso poiché i valori, molto piccoli in termini assoluti, sono espressi in millesimi e risultano quindi più sensibili alle variazioni, soprattutto in un anno di crescita della numerosità studentesca. Dall'altro lato, si osserva un generale calo della mobilità internazionale anche negli Atenei benchmark, verosimilmente influenzato dall'attuale contesto geopolitico. La localizzazione dei Double Degree in Polonia può aver ulteriormente inciso sulla partecipazione. Per migliorare tali risultati, il CdS potrà intensificare la promozione dei Double Degree e potenziare le opportunità Erasmus, selezionando sedi più coerenti con il percorso formativo e valutando convenzioni dedicate.

Continua il monitoraggio delle carriere degli studenti. Per quanto riguarda l'indicatore iC02 (% di laureati entro la durata normale del corso), esso risulta nel 2024 pari al 70,5%, in leggera crescita rispetto all'anno precedente (69,8%) e pari a valori decisamente superiori rispetto alla media degli Atenei benchmark di area geografica (60,1%). Tale risultato conferma l'efficace selezione in ingresso messa in atto dal CdS. L'indicatore iC02bis mostra come il 94,9% degli studenti consegua il titolo entro un anno oltre la durata normale del corso. Tale dato si attesta su valori decisamente più elevati rispetto alla media degli Atenei benchmark di area geografica (87,4%), evidenziando un'elevata produttività degli iscritti al CdS.

I syllabi dei corsi, interamente redatti in lingua inglese, sono accessibili in formato aggiornato e la piattaforma Moodle assicura un efficace supporto alla didattica online. Il CdS ha inoltre introdotto da tre anni una procedura di approvazione automatica dei piani di studio, che ha semplificato il percorso amministrativo per gli studenti. La CPDS riscontra una buona coerenza tra i profili scientifici dei docenti e gli insegnamenti loro affidati e rileva valutazioni studentesche complessivamente positive. Risulta altresì evidente l'attenzione continuativa del CdS al monitoraggio delle attività didattiche. Per quanto riguarda le infrastrutture, queste risultano complessivamente adeguate; permane tuttavia l'esigenza di un potenziamento delle aule informatiche, fondamentali per lo svolgimento di attività applicative e per una gestione efficace delle prove d'esame. I servizi amministrativi sono valutati nel complesso come adeguati alle esigenze degli studenti.

Fase di uscita

La CPDS rileva che il CdS mette a disposizione degli studenti linee guida e supporto nella preparazione della tesi e chiare istruzioni relative alle fasi di discussione e proclamazione di laurea.

Il CdS offre molteplici opportunità di contatto con aziende, istituzioni finanziarie e società di consulenza attraverso workshop, seminari e tirocini. Gli sbocchi occupazionali risultano generalmente molto buoni nel breve periodo. La fase di uscita non prevede criticità segnalate dagli studenti. Il collocamento sul mercato del lavoro si presenta sempre ottimo.

Il CdS ha avviato un monitoraggio degli indicatori iC07-07bis-07ter, relativi alla percentuale di laureati a tre anni dal titolo, poiché le azioni intraprese dal CdS sembravano in passato favorire l'occupazione nel breve termine, non confermata durante i primi tre anni dalla laurea. Tali indicatori registrano una forte

ripresa dal 2023 al 2024, pur non avendo ancora raggiunto i valori rilevati per gli Atenei benchmark di area geografica e quelli nazionali. Si registra infatti per FiRM una percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo pari all'88% nel 2024, contro percentuali pari al 93 – 94% per gli altri Atenei. Pertanto, si auspicano ulteriori azioni di monitoraggio e miglioramento volte a supportare le attività di placement degli studenti, attraverso un ampliamento dell'offerta dei workshop svolti in collaborazione con esperti esterni e l'incremento delle opportunità di internship, anche grazie alla rete della comunità di Alumni. Le criticità in passato rilevate relative all'aggiornamento del sito web sono state affrontate in maniera risolutiva: il sito oggi appare rinnovato e aggiornato. Manca ancora la presenza di una figura specializzata nella gestione dei social, parzialmente affrontata grazie ad un'attribuzione di deleghe specifiche a docenti del corso.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Dalla Relazione CPDS dell'anno precedente (2024), la Commissione suggeriva di monitorare attentamente delle carriere degli studenti al primo anno e delle carriere lavorative dei laureati anche oltre il primo anno; continuare con il tutoraggio per gli insegnamenti del primo anno. Il CdS ha continuato a monitorare con attenzione le carriere degli studenti del primo anno e gli esiti occupazionali dei laureati anche oltre il primo anno dal conseguimento del titolo, come documentato anche nell'analisi degli indicatori SMA. È stato inoltre confermato il tutoraggio negli insegnamenti del primo anno, in particolare in quelli a maggiore contenuto quantitativo, quale strumento di supporto alla progressione delle carriere e al contenimento delle criticità in ingresso.

Valutazione complessiva della CPDS

Nel complesso, la CPDS valuta positivamente la qualità della progettazione e dell'erogazione del CdS. Il progetto formativo risulta ben strutturato, aggiornato e coerente con gli obiettivi della Classe di riferimento, supportato da un'adeguata articolazione degli insegnamenti e da una chiara comunicazione agli studenti, resa ancora più efficace dal rinnovamento del sito web e dalle iniziative di orientamento. L'erogazione della didattica mostra un'adeguata qualità, grazie all'uso esteso di metodologie innovative, alla disponibilità di materiali digitali e a un ambiente di apprendimento internazionale, sostenuto da docenti competenti e da un monitoraggio continuo delle attività formative. Gli indicatori relativi alla progressione degli studi confermano un percorso efficiente, con percentuali di laureati entro la durata normale e entro un anno superiori agli Atenei benchmark. Gli indicatori di internazionalizzazione mostrano invece un calo, che il CdS ha correttamente interpretato alla luce del contesto geopolitico e delle dinamiche numeriche, avviando azioni di miglioramento mirate. La fase di uscita appare ben presidiata, con buoni esiti occupazionali di breve periodo e con un monitoraggio più attento degli esiti a tre anni. Nel complesso, il CdS dimostra un sistema di AQ maturo, in grado di individuare tempestivamente aree di criticità e di attivare azioni correttive appropriate.

Buone prassi

Il CdS presenta buone prassi meritevoli di essere mantenute e valorizzate. La progettazione formativa si distingue per la coerenza tra obiettivi, struttura del percorso e richieste del mercato del lavoro, anche grazie al contributo continuo delle parti interessate e all'avvio del Comitato di Indirizzo. L'attività di orientamento e comunicazione si conferma efficace, con un sito web rinnovato, materiali informativi chiari e un contatto diretto e costante tra docenti e studenti. L'erogazione della didattica beneficia di metodologie innovative, dell'uso estensivo della piattaforma Moodle, della presenza di tutor negli insegnamenti quantitativi e della procedura automatizzata di approvazione dei piani di studio. Si segnala inoltre la buona corrispondenza tra competenze dei docenti e insegnamenti loro assegnati, unita a un monitoraggio attento delle attività formative. La solida rete di rapporti con aziende, istituzioni finanziarie e alumni rappresenta un ulteriore elemento di qualità, con ricadute positive sulla formazione e sull'inserimento professionale.

Aree di miglioramento

La CPDS ritiene opportuno che il CdS rafforzi le azioni volte a migliorare gli indicatori di

internazionalizzazione, promuovendo con maggiore intensità i programmi di mobilità e i Double Degree e ampliando le opportunità Erasmus in sedi coerenti con gli obiettivi formativi del corso. Si suggerisce inoltre di proseguire nel monitoraggio degli esiti occupazionali a tre anni dalla laurea, così da assicurare continuità tra l'ottimo inserimento di breve periodo e l'andamento nel medio termine. Permane l'esigenza di potenziare le aule informatiche, fondamentali per lo svolgimento delle attività applicative e degli esami. Infine, pur essendo stato rinnovato il sito web, si evidenzia la necessità di una gestione più strutturata dei canali social, che potrebbe beneficiare dell'introduzione di una figura dedicata per consolidare ulteriormente la visibilità e l'identità internazionale del CdS.

Quadro cs.C

VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

D.CdS.1 - Assicurazione della qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.2. Definizione del carattere del CDS, degli obbiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.3. Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CDS

D.CdS.2 - Assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.5. Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Fonti documentali:

- SUA CdS
- Relazione annuale CPDS anno precedente
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Pagine web CdS
- Sistema SISVALDIDAT (<https://sisvaldidat.it>)
- Verbalì degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti)

Il CdS propone un percorso formativo avanzato nell'ambito della finanza e della gestione quantitativa del rischio, con particolare riferimento ai settori bancario, assicurativo e dei mercati finanziari. La finalità principale è quella di formare professionisti qualificati in grado di operare efficacemente nei contesti sopra indicati. Il curriculum integra solidi fondamenti di teoria economica con metodologie quantitative applicate alla misurazione e gestione del rischio in ambiti finanziari, economici e assicurativi.

Gli studenti beneficiano di un approccio didattico che combina insegnamento accademico ed esperienza professionale, attraverso lezioni, esercitazioni, seminari, workshop e incontri con esperti, anche di rilievo internazionale. Tale integrazione contribuisce al rafforzamento delle competenze e facilita il successivo inserimento nel mercato del lavoro.

Gli sbocchi occupazionali, che includono posizioni in banche, società di asset management e risk management, consulenza finanziaria, fintech e ambito accademico, risultano pienamente coerenti con gli obiettivi formativi descritti nella SUA e sul sito istituzionale del CdS. La CPDS rileva una chiara corrispondenza tra il percorso formativo proposto e le esigenze culturali, scientifiche e professionali espresse dal mercato del lavoro.

La Commissione giudica adeguati i metodi di valutazione adottati, che comprendono prove scritte e orali, attività di presentazione e discussione di paper, nonché lavori di gruppo. Il calendario degli esami, gestito tramite l'applicativo della Scuola di Economia e Management, è organizzato in modo da evitare

sovrapposizioni tra le prove nelle diverse sessioni.

Dalla Scheda di Monitoraggio Annuale emerge che l'indicatore iC02bis mostra come il 94,9% (in crescita rispetto allo scorso anno dove si attestava intorno al 92,5%) degli studenti conseguiva il titolo entro un anno oltre la durata normale del corso, un dato in linea con la media nazionale. Tale dato si attesta su valori decisamente più elevati rispetto alla media degli Atenei benchmark di area geografica (87,4%), evidenziando un'elevata produttività degli iscritti al CdS.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Dalla Relazione CPDS dell'anno precedente (2024), la Commissione non suggeriva nessuna azione correttiva.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS valuta positivamente la coerenza del percorso formativo con gli obiettivi professionali del CdS e con le esigenze del mercato del lavoro. L'integrazione tra formazione teorica ed esperienze professionali risulta efficace, così come i metodi di valutazione adottati.

Buone prassi

Si confermano buone prassi la stretta integrazione tra didattica ed esperienza professionale, la coerenza tra obiettivi formativi e sbocchi occupazionali e l'adeguatezza delle modalità di valutazione. La gestione efficace del calendario degli esami e l'elevata percentuale di lauree entro i tempi costituiscono ulteriori punti di forza.

Aree di miglioramento

La CPDS non rileva criticità specifiche; si limita a raccomandare un monitoraggio continuo degli esiti occupazionali e dell'andamento delle carriere in relazione all'aumento del numero di iscritti, al fine di mantenere nel tempo gli elevati livelli di produttività già registrati.

Quadro cs.D	AUTOVALUTAZIONE E RIESAME
<i>Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3</i> D.CdS.4 - Riesame e miglioramento <i>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS</i> <i>D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi</i>	
Fonti documentali: ▪ SUA-CdS, Sezione Risultati della formazione ▪ SMA – indicatori ▪ Rapporto di Riesame Ciclico ▪ SISVALDIDAT (http://sisvaldidat.it) ▪ Verbali del Consiglio di CdS (anno 2025) e del Comitato della Didattica (30 ottobre, 8 luglio, 23 maggio, 21 marzo 2025) ▪ Relazione CPDS anno precedente	

La CPDS constata che i documenti di riesame sono compilati in modo esaustivo, evidenziando criticità e proponendo azioni correttive fattibili. Il Gruppo di Riesame si impegna a identificare le problematiche e a individuare azioni adeguate per affrontarle, attraverso il commento annuale alla SMA e il Rapporto di Riesame Ciclico. Nell'anno 2024-25 è stato creato un Comitato di Indirizzo specifico per il CdS rafforzando ulteriormente il contatto con il mondo del lavoro.

Nella SMA si presta particolare attenzione all'analisi degli indicatori di attrattività del CdS. Per quanto concerne l'indicatore iC04, che misura la percentuale di iscritti laureati in altro Ateneo, si registra nel 2024 un valore pari a 33,7%. Si conferma e si rafforza nell'ultimo anno la forte attrattività del CdS per laureati triennali dell'Ateneo fiorentino, che rappresentano circa i due terzi dei nuovi immatricolati. Tale indicatore evidenzia una maggiore attrattività "locale" del CdS rispetto agli Atenei benchmark nazionali e di area geografica, che tradizionalmente vedono in media una percentuale di iscritti provenienti da altri Atenei pari o superiore al 40%. Nel 2024, degli 83 studenti immatricolati in FiRM, 28 risultano laureati in altri Atenei, sia nazionali sia esteri. Il posizionamento nei ranking internazionali e l'erogazione della didattica in lingua inglese comportano una domanda molto elevata anche da Paesi extra-EU, che comporta un'attenta attività di selezione dei profili più coerenti con il piano formativo di FiRM. Gli indicatori iC07-07bis-07ter, relativi alla percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo, registrano una forte ripresa dal 2023 al 2024, pur non avendo ancora raggiunto i valori rilevati per gli Atenei benchmark di area geografica e quelli nazionali. Si registra infatti per FiRM una percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo pari all'88% nel 2024, contro percentuali pari al 93 – 94% per gli altri Atenei. Si auspicano ulteriori azioni di miglioramento volte a supportare le attività di placement degli studenti, attraverso un ampliamento dell'offerta dei workshop svolti in collaborazione con esperti esterni e l'incremento delle opportunità di internship, anche grazie alla rete della comunità di Alumni. La CPDS prende atto che il CdS si è impegnato in azioni di miglioramento volte a costruire una comunità di Alumni sempre più stretta, che consenta di seguire il percorso dei laureati anche nel medio periodo.

La SMA sottolinea un peggioramento nei livelli di internazionalizzazione del corso. Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione mostrano un peggioramento rispetto all'anno precedente. La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, sia regolari sia complessivi (iC10 e iC10bis), diminuisce e si allinea ai valori registrati dagli Atenei benchmark dell'area geografica. Risulta in calo anche la quota di laureati entro la durata normale che hanno maturato almeno 12 CFU all'estero, pur mantenendosi su livelli superiori ai benchmark. Si riduce inoltre la percentuale di immatricolati con un precedente titolo conseguito all'estero. Tali andamenti appaiono riconducibili alla forte volatilità degli indicatori e a un generale rallentamento della mobilità internazionale riscontrato anche negli Atenei comparabili, probabilmente legato all'attuale contesto geopolitico. Si segnala inoltre che la localizzazione dei Double Degree in Polonia potrebbe aver inciso negativamente sulla partecipazione degli studenti. Per il futuro, si auspica un miglioramento di tali indicatori, da favorire tramite una più intensa promozione dei programmi di Double Degree, anche attraverso testimonianze di ex partecipanti, e un rafforzamento delle opportunità Erasmus mediante l'individuazione di sedi maggiormente coerenti con il percorso formativo e l'attivazione di convenzioni specifiche dedicate al CdS.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Dalla Relazione CPDS dell'anno precedente (2024), la Commissione suggeriva di coinvolgere maggiormente i rappresentanti degli studenti negli organi del CdS; creare un Comitato di indirizzo interno al CdS.

La CPDS rileva che la criticità relativa al limitato coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti è stata affrontata con successo: nel corso dell'anno il CdS ha rafforzato il dialogo con la componente studentesca, incrementando la partecipazione dei rappresentanti alle riunioni degli organi collegiali e favorendo una più sistematica raccolta e discussione delle istanze degli studenti. Inoltre, è stato istituito il Comitato di Indirizzo del CdS, che ha ulteriormente consolidato il confronto con il mondo del lavoro e le parti interessate, rispondendo pienamente a quanto raccomandato dalla CPDS.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS valuta positivamente la qualità del processo di riesame del CdS, che risulta accurato, documentato e orientato a individuare criticità reali e a definire azioni di miglioramento concrete. Il Gruppo di Riesame analizza in modo sistematico gli indicatori della SMA e del Rapporto di Riesame Ciclico, con particolare attenzione ai dati di attrattività, internazionalizzazione e occupazione. Il CdS ha inoltre rafforzato il proprio sistema di qualità attraverso l'istituzione del Comitato di Indirizzo, che consolida il dialogo con il mondo del lavoro. Gli indicatori mostrano un trend positivo in ambito occupazionale e di attrattività locale, mentre l'internazionalizzazione registra una contrazione che il CdS ha già iniziato ad affrontare con proposte di azione dedicate. Nel complesso, il sistema di AQ del CdS risulta maturo e capace di attivare interventi adeguati.

La CPDS rileva che, rispetto alla criticità segnalata nella relazione dell'anno precedente riguardo al limitato coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti negli organi del CdS, sono state attivate azioni efficaci che hanno portato a un miglioramento significativo. Nel corso dell'a.a. 2024/25 il CdS ha rafforzato il dialogo con i rappresentanti attraverso incontri periodici, la loro partecipazione più strutturata alle riunioni del Consiglio di CdS e un maggiore coinvolgimento nella raccolta e discussione delle osservazioni degli studenti. Tale modalità ha favorito una comunicazione più fluida e una più efficace presa in carico delle segnalazioni provenienti dalla componente studentesca. La CPDS considera quindi superata la criticità rilevata nel 2024, pur ritenendo opportuno mantenere costante questo livello di partecipazione anche negli anni successivi.

Buone prassi

La CPDS riconosce come buone prassi la completezza e la puntualità dei documenti di riesame, l'attenzione posta all'analisi degli indicatori SMA e l'efficace individuazione delle azioni correttive. La CPDS segnala che, come richiesto nella CPDS 2024, è stato creato il Comitato di Indirizzo, che rafforza la collaborazione con le parti interessate e sostiene l'aggiornamento del percorso formativo. Positiva è anche la capacità del CdS di leggere in modo critico i dati occupazionali, di attivare iniziative di supporto al placement e di valorizzare la rete Alumni per il monitoraggio degli esiti professionali nel medio periodo.

Aree di miglioramento

La CPDS ritiene opportuno che il CdS continui a intervenire sul fronte dell'internazionalizzazione, in particolare per contrastare il calo degli indicatori relativi ai CFU conseguiti all'estero e alla partecipazione ai Double Degree. Risulta inoltre utile intensificare le azioni di promozione delle mobilità internazionali e ampliare le convenzioni Erasmus coerenti con il percorso formativo. Rimane infine importante proseguire il lavoro già avviato sul placement, ampliando ulteriormente workshop e opportunità di internship, così da migliorare anche gli esiti occupazionali a tre anni dalla laurea, nonché implementare un sistema magari interno al CdS che monitori e analizzi i suddetti aspetti.

Quadro cs.E

COMPLETEZZA DELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SCHEDA SUA

Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

D.CdS.4 - Riesame e miglioramento

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS

D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

Fonti documentali:

- SUA-CdS, Sezioni A – Obiettivi della formazione e B – Esperienza dello studente
- Pagine web di Scuola e del CdS, Course Catalogue
- Verbalì del Consiglio di CdS (anno 2025) e del Comitato della Didattica (30 ottobre, 8 luglio, 23 maggio, 21 marzo 2025)

La CPDS esprime una valutazione positiva riguardo alla coerenza e alla correttezza delle informazioni presenti sul sito ufficiale del CdS rispetto a quanto riportato nella SUA, rilevando anche il regolare funzionamento dei collegamenti disponibili. Il sito, interamente in lingua inglese, fornisce informazioni complete sulla struttura didattica, gli aspetti organizzativi, le procedure per il nulla osta e l'immatricolazione, i piani di studio e le attività di placement. Il Presidente del CdS supervisiona costantemente l'accuratezza dei contenuti, garantendo trasparenza e facile accesso alle informazioni. Nell'a.a. 2024/25, alla luce delle criticità rilevate negli anni precedenti, il sito è stato aggiornato e migliorato nella struttura complessiva, attraverso un nuovo layout e l'introduzione di sezioni aggiuntive. È opportuno assicurare un aggiornamento continuo del sito, così da mantenere le informazioni allineate all'offerta formativa. La CPDS conferma che le schede insegnamento risultano complete e accurate e corrispondenti in termini di obiettivi formativi dei singoli insegnamenti a quanto dichiarato nella SUA. Pur riconoscendo che un'ulteriore implementazione della sezione FAQ presenti margini di complessità, la CPDS evidenzia che il CdS ha dato seguito alla criticità segnalata nella Relazione CPDS 2024, procedendo alla creazione e pubblicazione sul sito ufficiale del corso di una sezione FAQ dedicata. Tale sezione, ora disponibile, si auspica possa essere in progressivo ampliamento. Il fine dovrebbe essere quello di semplificare la gestione delle richieste ricorrenti da parte degli studenti e dei futuri immatricolati — in particolare su temi quali l'ammissione, gli esami consigliati per i diversi percorsi formativi, i Double Degree e la compilazione dei piani di studio. Rimane quindi auspicabile un ulteriore potenziamento della sezione, così da renderla uno strumento sempre più efficace di orientamento e supporto.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Dalla Relazione CPDS dell'anno precedente (2024), la Commissione suggeriva di inserire nella sito web del CdS delle FAQ, aggiornare il layout del sito e delle informazioni relative al CdS. Il CdS ha dato seguito alle indicazioni relative al miglioramento della comunicazione e della trasparenza delle informazioni, procedendo al rinnovamento del layout del sito web e all'aggiornamento dei contenuti informativi. È stata inoltre creata e pubblicata una prima sezione FAQ, volta a semplificare la gestione delle richieste ricorrenti da parte di studenti e futuri immatricolati, che sarà da implementare ulteriormente. Tali interventi hanno migliorato in modo significativo la fruibilità del sito e l'accessibilità delle informazioni relative al corso di studio.

Con riferimento a tutti i quadri della Relazione Annuale, la CPDS prende atto che le raccomandazioni formulate nella relazione 2024 sono state adeguatamente considerate e tradotte in azioni concrete, i cui effetti risultano già in larga parte osservabili. La Commissione ritiene pertanto opportuno proseguire nel monitoraggio delle azioni intraprese, al fine di verificarne la piena efficacia nel medio periodo.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS valuta complessivamente in modo positivo la qualità e l'affidabilità delle informazioni fornite dal CdS attraverso il sito web e la SUA, evidenziando una sostanziale coerenza tra i due canali e un adeguato livello di aggiornamento. L'intervento di revisione del sito effettuato nell'a.a. 2024/25 ha migliorato in modo significativo la struttura e la fruibilità della piattaforma informativa, rendendola più chiara e funzionale. La documentazione relativa agli insegnamenti risulta completa, accurata e pienamente coerente con gli obiettivi formativi dichiarati nella SUA. Nel complesso, il sistema informativo del CdS garantisce trasparenza, accessibilità e un valido supporto agli studenti e agli interessati.



Buone prassi

La CPDS riconosce come buone prassi il costante monitoraggio da parte del Presidente del CdS sulla correttezza e aggiornamento delle informazioni disponibili online, nonché l'attenzione posta alla coerenza tra sito web e SUA. Particolarmente positivo è il recente intervento di revisione e riorganizzazione del sito, che ha introdotto un layout più efficace e nuove sezioni utili all'orientamento e alla consultazione. Anche la qualità delle schede degli insegnamenti, complete e aggiornate, costituisce un elemento di valore nel sistema informativo del CdS.

Aree di miglioramento

La CPDS suggerisce di garantire un aggiornamento periodico e continuativo del sito web, così da mantenere costantemente allineate le informazioni all'evoluzione dell'offerta formativa. Pur riconoscendo le difficoltà operative, sarebbe auspicabile un potenziamento della sezione FAQ, che potrebbe agevolare la gestione delle richieste ricorrenti e migliorare ulteriormente l'accessibilità delle informazioni per studenti e futuri studenti.

Classe e Denominazione del CdS

LM-77 Governo e direzione d'impresa

Quadro cs.A

**EFFICACIA INTERNA ED ESTERNA
DEL PROGETTO FORMATIVO**

Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

D.CdS.4 - Riesame e miglioramento

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS (possibili aspetti da considerare da D.CDS.4.1.1 a D.CDS.4.1.5)

D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

Fonti documentali:

- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://sisvalidat.it/AT-unifi/AA-2024/T-0/S-101223/Z-1183/CDL-B105/PIANO>)
- Esiti delle opinioni dei laureati <http://www.almalaurea.it>
- Scheda di Monitoraggio Annuale 2025
- Commento Scheda di Monitoraggio Annuale 2025
- Relazione della CPDS 2024

Le opinioni degli studenti, raccolte tramite i questionari sulla soddisfazione per la didattica erogata (circa 1.200 risposte), evidenziano per l'anno accademico 2024/2025 un andamento positivo e in linea con quello complessivo della Scuola. Tutti i valori considerati mostrano un miglioramento rispetto all'anno precedente, sia per quanto riguarda l'organizzazione degli insegnamenti sia per la soddisfazione complessiva. In particolare, la soddisfazione generale degli studenti nei confronti degli insegnamenti del CdS (quesito D13) è aumentata in modo significativo, passando da 7,66 nell'a.a. 2023/2024 a 8,01 nell'a.a. 2024/2025, superando la media della Scuola (7,86). Anche l'organizzazione complessiva degli insegnamenti, l'orario, gli esami, il materiale didattico e le attività didattiche integrative mostrano incrementi compresi tra 0,09 e 0,24 punti rispetto all'anno precedente. Valori particolarmente positivi e in costante crescita si riscontrano per le valutazioni relative alla docenza (quesiti D8-D11), tutte superiori a 8.

L'aspetto ancora più critico riguarda il carico di lavoro e la corrispondenza tra CFU e impegno richiesto (quesito D3), che rimane la valutazione più bassa tra gli indicatori, seppure in miglioramento rispetto all'anno precedente. Gli studenti segnalano che alcuni insegnamenti da 12 CFU sono suddivisi in due moduli non sempre coerenti tra loro, con due esami distinti da sostenere in contemporanea. Ciò può limitare la profondità dell'apprendimento, costringendo a distribuire il carico di studio su programmi eterogenei e riducendo le opportunità di sviluppo delle competenze specifiche. Le conoscenze preliminari degli studenti (D1) risultano comunque adeguate e utili per il percorso magistrale.

Il calendario degli esami è attentamente verificato dal CdS per distanziare correttamente le prove all'interno della sessione finale del semestre. In coordinamento con la Scuola di Economia e Management, il CdS pianifica le date degli esami per consentire una corretta organizzazione dello studio e prevenire sovrapposizioni. Il calendario, pubblicato annualmente all'inizio delle lezioni, include anche le modalità di svolgimento delle verifiche, sempre indicate nelle schede degli insegnamenti e coerenti con gli obiettivi formativi.

Ulteriori informazioni sulle opinioni degli studenti vengono raccolte durante le riunioni di inizio anno,

la presentazione dei piani di studio, i progetti Erasmus e gli incontri con i laureandi. Gli studenti partecipano al processo di analisi attraverso i loro rappresentanti in Consiglio di CdS e in incontri aperti a tutti gli iscritti. La CPDS sottolinea come il CdS proceda a un'analisi periodica dei risultati dei questionari nel Gruppo di Riesame, con successiva discussione e commento nelle riunioni del Comitato della Didattica e confronto nel Consiglio del CdS.

Per la valutazione delle opinioni degli studenti, il CdS utilizza anche i dati della banca dati Almalaurea (profilo del Corso di Laurea, profilo dei laureati e condizione occupazionale) e della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). I dati confermano un andamento complessivamente positivo dell'esperienza universitaria, in linea con i risultati del SISValDidat. La percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS raggiunge quasi il 90% secondo Almalaurea e l'indicatore iC25 della SMA è pari al 90,1% nel 2024 (89,3% nel 2023), leggermente al di sotto dei valori di riferimento nazionale (92,5%) e di area geografica (93,5%). Tuttavia, il dato relativo alla percentuale di studenti che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso (iC18) è pari al 69,2% nel 2024, in calo rispetto all'81% del 2023, e inferiore ai valori nazionali (76,23%) e di area (77,8%). Questo apparente contrasto tra iC25 e iC18 può essere spiegato dal diverso significato interpretativo della domanda da parte degli studenti, rilevato da analisi qualitative parziali.

Per quanto riguarda il carico didattico, i dati Almalaurea confermano un netto miglioramento rispetto al passato, con circa l'80% dei rispondenti che ne dà una valutazione positiva. Nonostante il carico rispetto ai CFU rimanga l'indicatore più basso, il miglioramento registrato è da attribuire alle iniziative del CdS, in particolare al riequilibrio dei crediti tra primo e secondo anno, che ha portato a un incremento della percentuale di CFU acquisiti nel primo anno (iC13), salita al 68,7% nel 2024 rispetto al 67,2% nel 2023, pur restando inferiore ai riferimenti di area (87,1%) e nazionali (83,5%). Per favorire scelte consapevoli del piano di studio e la regolarità, il CdS ha recentemente introdotto la figura del Delegato ai Piani di Studio (Prof.ssa Laura Grazzini). È opportuno inoltre considerare che molti studenti si immatricolano dopo le sessioni di laurea triennale di febbraio e aprile, iniziando di fatto il percorso magistrale solo a metà del secondo semestre, circostanza che influenza alcuni indicatori di regolarità.

Infine, per il monitoraggio delle opinioni e delle esigenze delle parti interessate – tra cui stakeholders, Ministero, ANVUR, Regione e altri Atenei – il CdS ha proceduto con l'istituzione del Comitato di Indirizzo. Il Presidente prende atto delle nuove indicazioni AVA3, ancora non pienamente condivise, e si impegna a implementarle nel prossimo futuro.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Nella Relazione annuale 2024 la CPDS aveva evidenziato: 1) come già per altro evidenziato anche nella Relazione CPDS 2023, che una situazione di debolezza nelle opinioni degli studenti rimaneva quella relativa alla distribuzione del carico didattico; 2) che a tal proposito, le iniziative di modifica del piano di studi e del percorso formativo già intraprese dal CdS sarebbero entrate a pieno regime a partire dall'a.a. 2024-2025, per cui sarebbe stato possibile attendersi un miglioramento di questo aspetto; 3) che il CdS non aveva ancora proceduto al monitoraggio delle esigenze delle parti interessate (stakeholders, Ministero, ANVUR, Regione, altri Atenei, etc.), ma si è impegnato ad implementarlo nel prossimo futuro. La CPDS nel corso del 2025 ha monitorato l'effettiva presa in carico di tali criticità/raccomandazioni riscontrando quanto segue:

1. Relativamente alla redistribuzione del carico didattico e conseguente opinione, ancora in parte debole, da parte degli studenti su questo punto, il corso GDI ha comunque ottenuto dei miglioramenti grazie all'iniziativa di riequilibrio dei crediti tra primo e secondo anno (incremento della percentuale di CFU acquisiti nel primo anno (iC13), salita al 68,7% nel 2024 rispetto al 67,2% nel 2023);
2. Al punto precedente si aggiunge che, il presidente del corso ha istituito la delega ai piani di studio, data alla Prof.ssa Grazzini, per favorire scelte consapevoli del piano di studio e la regolarità;
3. Il presidente ha istituito il nuovo Comitato di Indirizzo, composto da esponenti ed opinion leader del mondo dell'impresa, come primo passo per il monitoraggio delle parti interessate.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS rileva che nell'a.a. 24/25 il CdS ha continuato a mettere in atto i processi relativi alla valutazione delle opinioni degli studenti già precedentemente sperimentati. Le opinioni degli studenti vengono adeguatamente discusse e commentate nell'ambito di periodiche riunioni del Gruppo di Riesame e del Comitato della Didattica. Sono successivamente rese note e discusse nel Consiglio di Corso di Laurea.

La CPDS rileva il mantenimento nel tempo di un buon livello del grado di soddisfazione degli studenti e un contestuale atteggiamento da parte del CdS teso a migliorare ulteriormente il suo posizionamento sulla base delle opinioni stesse degli studenti. Il CdS continua a monitorare le situazioni di maggiore debolezza emerse dalle opinioni degli studenti. Tra queste si evidenzia il carico didattico rispetto ai CFU che viene, anche per questo anno, valutato dagli studenti come l'indicatore meno performante rispetto agli altri, seppur in miglioramento. Su quest'ultimo punto, infatti, le iniziative intraprese dal CdS con la redistribuzione dei crediti tra primo e secondo anno stanno portando ai primi miglioramenti in termini di giudizio da parte degli studenti.

Buone prassi

Il CdS presenta valutazioni più che positive sugli indicatori della soddisfazione rispetto all'organizzazione del percorso formativo.

Il CdS monitora con attenzione le opinioni degli studenti ed interviene tempestivamente in presenza di criticità attraverso analisi e azioni mirate.

Aree di miglioramento

Come evidenziato nella Relazione CPDS 2024, la principale criticità nelle opinioni degli studenti riguarda ancora la distribuzione del carico didattico. Tuttavia, si osserva un miglioramento grazie alle iniziative già intraprese dal CdS, volte alla modifica del piano di studi e del percorso formativo. Su questo tema, la CPDS solleciterà il Presidente del corso a valutare eventuali ulteriori interventi.

Quadro cs.B

ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CDS

Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

B1 - Aspetti che rientrano nella progettazione iniziale e aggiornamento del CDS

D.CdS.1 - Assicurazione della qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CDS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CDS

B2 - Aspetti che rientrano nella erogazione dell'offerta formativa

D.CdS.2 - Assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1. orientamento e tutorato

D.CDS.2.2. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.3. Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.4. Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.5. Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Fonti documentali per Bi e B2:

- SUA CdS
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti
- Esiti delle opinioni dei laureati <http://www.almalaurea.it>
- Schede docenti e Schede insegnamenti (Sito Web di Ateneo)
- Relazione della CPDS 2024
- SMA 2025
- Commento Scheda di Monitoraggio Annuale 2025
- Rapporto di Riesame Ciclico

Altre fonti (informali): Incontri plenari del Presidente del Corso di Laurea con gli studenti, incontri con rappresentanti degli studenti, informazioni raccolte dal corpo docente

SEZIONE B1: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

Nel complesso la CPDS valuta la definizione del percorso formativo sia a livello di singoli insegnamenti che di CdS chiara, sistematica e coerente. L'ordinamento del corso GDI e il relativo regolamento sono stati recentemente adeguati in base alla normativa che ha ridefinito le Classi di Laurea (DD.MM. n. 1648 e n. 1649 del 19 dicembre 2023) a pieno regime dall'a.a. 25-26. Tale aggiornamento, supervisionato dal nuovo Presidente del CdS, Prof. Donvito, ha visto l'approvazione del neocostituito comitato di indirizzo e del consiglio di corso, nonché parere favore del CUN.

Dall'analisi della SUA (Quadro A4.a su 'obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo') – con specifico riferimento ai descrittori di Dublino 1 e 2 – la CPDS evidenzia che il CdS delinea in modo completo ed esaustivo i profili professionali e i possibili sbocchi occupazionali del percorso formativo, recentemente aggiornati anche rispetto alle nuove sfide digitali e dell'intelligenza artificiale. Per i due curricula, in cui si articola il corso di laurea, la descrizione delle funzioni in un contesto di lavoro e le competenze associate a tali funzioni costituisce la base per definire i risultati di apprendimento attesi (Quadro A2a SUA). Il quadro A4b2 definisce le conoscenze e competenze acquisite nel corso, nonché gli ambiti di applicazione, seguite dal dettaglio dei singoli insegnamenti e la presenza di link per l'acquisizione di informazioni dettagliate. Il Quadro A4c SUA, infine, offre una descrizione esaustiva delle componenti relative a Autonomia di giudizio, Abilità comunicative e Capacità di apprendimento. Nell'offerta didattica si specificano gli insegnamenti caratterizzanti di area aziendale in ambito gestionale integrati con aree disciplinari economiche, giuridiche e matematico-statistiche, calibrati per rispondere agli obiettivi formativi del corso di studi. La CPDS rileva un'offerta formativa ampia, con la presenza di attività didattiche interdisciplinari e attività di laboratorio. L'offerta formativa ampia e interdisciplinare viene riconosciuta positivamente anche dagli studenti, che per conto del loro rappresentante descrivono il corso caratterizzato da un'offerta didattica ampia, strutturata e multidisciplinare, capace di fornire una comprensione approfondita delle dinamiche economico-finanziarie in prospettiva nazionale e internazionale. La varietà dei contenuti e l'integrazione di differenti approcci teorici permettono agli studenti di acquisire una visione globale dei fenomeni economici e delle logiche manageriali, ponendo solide basi per il futuro professionale. I dettagli relativi al percorso formativo sono disciplinati dal Regolamento didattico, che presenta in maniera esaustiva i corsi dei due diversi curricula.

L'analisi sulla domanda di formazione è stata nel tempo continuamente verificata attraverso i numerosi contatti informali avuti dal Presidente del corso di laurea e da altri membri del comitato della didattica con esponenti del mondo del lavoro e delle imprese. Attraverso tali relazioni sono nel tempo emersi feedback utili ad orientare la programmazione didattica sia in termini di contenuti che di modalità di

erogazione di questi. Inoltre, sono state oggetto di analisi periodica i contenuti dell'offerta formativa dei principali benchmarking a livello nazionale ed internazionale. In particolare, è stato attivato il nuovo Comitato di Indirizzo per GDI, composto da esponenti ed opinion leader del mondo dell'impresa e finalizzato ad un aggiornamento dell'Ordinamento e del Regolamento del CdS teso a raccogliere le sfide della dinamica evolutiva nei contesti di applicazione del Management e del Marketing per il governo e la direzione delle imprese. Il progetto formativo e il regolamento del corso di laurea sono visibili e facilmente consultabili sulla pagina del catalogo corsi dell'università (<https://unifi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/5272?codicione=0480107307800001>), mentre è da aggiornare nella pagina web del corso alla sezione dedicata a "Norme e regolamenti".

La CPDS rileva che il sito web del CdS riporta in modo esaustivo e sistematico i requisiti di conoscenze per l'accesso al corso di laurea. Inoltre, risulta chiara e completa la descrizione dell'offerta didattica, gli obiettivi formativi, le finalità e gli sbocchi occupazionali del corso.

Il CdS si articola in due percorsi curriculari ciascuno orientato verso obiettivi formativi specifici in relazione ai problemi decisionali che caratterizzano l'attività della direzione aziendale e delle principali aree funzionali. Per raggiungere gli obiettivi formativi del CdS, oltre agli insegnamenti comuni appartenenti ai settori scientifico-disciplinari di natura gestionale, sono presenti, tra le attività didattiche caratterizzanti, alcuni insegnamenti riferibili alle aree disciplinari economiche, giuridiche e matematico-statistiche. Gli obiettivi formativi sono raggiungibili attraverso l'acquisizione di conoscenze sia teoriche che operative e nell'offerta sono previste tre le altre attività formative, attività di laboratorio, individuali e collettive, volte a sviluppare, sotto la responsabilità di un docente, abilità di tipo applicativo in specifiche aree tematiche coerenti con gli obiettivi del Corso e del percorso curriculare. Il rappresentante degli studenti sottolinea che l'impostazione didattica è orientata all'applicazione pratica, che trova espressione nell'analisi di casi concreti, nello svolgimento di esercitazioni e nella discussione di scenari reali provenienti dal mondo del lavoro. Questo approccio consente di collegare in modo efficace gli aspetti teorici a situazioni operative, favorendo lo sviluppo di competenze immediatamente spendibili in contesti aziendali.

I due percorsi curriculari prevedono la stessa misura di crediti per le attività a scelta dello studente e per la prova finale. La lista degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli e i relativi crediti, è contenuta nel Regolamento.

Il Presidente del CdS si fa carico di stimolare un'attività di coordinamento tra docenti che garantisca la coerenza tra obiettivi formativi e programmi dei singoli insegnamenti, che risultano dalle schede degli insegnamenti del Sito della Scuola. La CPDS prende atto che il CdS presta particolare attenzione all'aggiornamento del proprio percorso formativo. Al fine, anche, di migliorare l'attrattività del CdS è stata integrata l'offerta nel piano di studi aggiungendo nuove competenze e potenziando gli insegnamenti offerti in lingua inglese, continuerà l'impegno per rafforzare le attività di orientamento in ingresso ed in particolare la visibilità dell'interazione del CDS con il mondo delle imprese ed i contenuti delle attività finalizzati alla formazione delle competenze trasversali.

La compilazione dei syllabi dei vari insegnamenti è curata dal CdS e i singoli docenti vengono sollecitati affinché siano fornite agli studenti tutte le informazioni necessarie (programmi, modalità di esame, bibliografia) per un buon svolgimento dei corsi. Da un'analisi a campione delle schede degli insegnamenti del CdS, la CPDS accerta un buon livello di coerenza fra quanto descritto a livello di CdS e quanto riportato nelle singole schede degli insegnamenti, che contengono indicazione per ogni corso dei rispettivi crediti e ore di didattica erogativa. Le azioni intraprese hanno consentito di garantire la pubblicazione dei syllabi di tutti gli insegnamenti completi e con anticipo e con un livello di contenuto giudicato nell'insieme adeguato. La compilazione è ormai divenuta parte della normale attività di pianificazione didattica da parte dei docenti. Come già indicato è comunque auspicabile un ulteriore miglioramento con riferimento specifico alle descrizioni relative agli apprendimenti attesi e alle modalità di verifica dell'apprendimento.

Infine, la CPDS prende atto del continuo lavoro di distribuzione dei singoli corsi nell'anno e conseguente organizzazione dell'orario delle lezioni. Da tempo, il CdS ha provveduto a strutturare l'orario in modo da concentrare quanto più possibile le lezioni in slot continui, minimizzando disagi dovuti ad ore vuote e a concentrare, in particolare per il secondo anno di corso, i corsi nel primo semestre per agevolare la prova finale nei tempi. Un ulteriore elemento, apprezzato dagli studenti, è rappresentato da una buona

organizzazione logistica e didattica: la distribuzione degli orari, l'adeguatezza delle aule e la qualità dell'insegnamento offerto dai docenti contribuiscono a creare un contesto favorevole all'apprendimento. La chiarezza espositiva, la struttura metodologica delle lezioni e la disponibilità dei professori rappresentano aspetti che vengono percepiti positivamente dalla maggioranza degli studenti.

In termini di competenze trasversali, il CdS presenta all'interno della sua offerta il corso "Workshop di impresa" volto a sviluppare conoscenze e competenze utili per guidare lo sviluppo della consapevolezza dello studente nella transizione dal percorso di studi al lavoro. Tra le attività offerte nell'ambito del modulo si trovano workshop interattivi utili a sviluppare, allenare e potenziare le competenze trasversali più richieste nel mondo del lavoro e della ricerca; percorsi per sviluppare abilità comunicative, redigere un CV ed una lettera di presentazione efficace, prepararsi ai colloqui di selezione, ed usare i social network per il mondo del lavoro.

SEZIONE B2: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CDS

La CPDS rileva che il Corso di Studi (CdS) cura in modo organico le attività di orientamento in ingresso, avvalendosi principalmente dei servizi di orientamento della Scuola, dell'attività di tutoraggio e della partecipazione agli Open Day. Le iniziative di orientamento organizzate dalla Scuola e dall'Ateneo sono finalizzate a informare chiaramente sui requisiti di accesso, sui contenuti del corso e sugli sbocchi professionali distintivi del profilo formativo del CdS.

A integrazione delle attività istituzionali, si organizzano colloqui individuali e, talvolta, incontri con piccoli gruppi condotti dai singoli docenti per presentare il CdS. Inoltre, il Presidente del CdS tiene un incontro con gli studenti del primo anno all'inizio del primo semestre per fornire informazioni omogenee sull'organizzazione del corso, sulla presentazione dei piani di studio e sull'organizzazione generale dell'attività didattica. Il documento di presentazione del CdS e le slides utilizzate negli Open Day sono disponibili sul sito web del corso.

I requisiti di ammissione (laurea di primo livello con voto non inferiore a 95/110 e possesso di requisiti curriculari valutati dal Comitato della Didattica) sono descritti in dettaglio nella sezione "requisiti di accesso" del sito del CdS. In fase di orientamento vengono fornite, se necessario, indicazioni integrative tramite e-mail, contatti telefonici e colloqui in presenza. Periodicamente si verifica la congruenza tra le conoscenze richieste in ingresso e le opinioni degli studenti sull'adeguatezza dei prerequisiti per le attività del primo anno (indicatore D2): i dati sulla valutazione della didattica indicano che le conoscenze preliminari sono complessivamente sufficienti per comprendere i contenuti trattati.

Si segnala, tuttavia, l'opportunità di anticipare la sensibilizzazione degli studenti dei corsi L-18 riguardo ai requisiti di ammissione, visto il ruolo rilevante del voto di laurea di primo livello; in caso di debiti formativi vengono indicati gli insegnamenti di primo livello più idonei a colmare le carenze rispetto alle competenze richieste.

Per le attività in itinere il CdS utilizza l'applicativo messo a disposizione dall'Ateneo. Tutti i docenti pubblicano nella Scheda docente (sito Unifi) informazioni su curriculum e ricevimento; i programmi d'insegnamento sono reperibili nella Scheda Insegnamento. Il sito Web del CdS, regolarmente aggiornato, fornisce informazioni utili per l'orientamento dello studente. Le schede descrittive degli insegnamenti sono compilate da tutti i docenti e rese disponibili online con congruo anticipo; a seguito di iniziative di sensibilizzazione si è registrato un miglioramento qualitativo dei contenuti.

Il Presidente del CdS svolge un monitoraggio periodico sulla completezza e adeguatezza delle informazioni riportate nei programmi (contenuto del corso, metodi didattici, modalità di verifica), sollecitando eventuali integrazioni e verificando la coerenza tra le schede insegnamento e i risultati di apprendimento attesi. Il livello complessivo di completezza delle informazioni è giudicato soddisfacente. A supporto degli studenti sono organizzati incontri informativi aperti, in particolare sulla compilazione dei piani di studio e sui programmi Erasmus; a tal fine sono state individuate le figure della Delegata Erasmus e della Delegata Piani di studio del CdS GDI.

Si segnala l'attuale assenza di tutor destinati alle lauree magistrali: la CPDS ha pertanto proposto alla Scuola di estendere l'assegnazione dei tutor anche alle LM, al fine di rafforzare il supporto sia in ingresso sia in itinere.

Il corpo docente risulta stabile nel tempo e adeguato al conseguimento degli obiettivi formativi: personale strutturato a tempo indeterminato e ricercatori di tipo A e B coprono complessivamente il 90% delle ore

di didattica erogata (vs. 70% a livello di area geografica, iC19TER, SMA 2024). L'appartenenza esclusiva dei docenti a settori scientifico-disciplinari di base o caratterizzanti (100%, iC08, SMA 2022) garantisce coerenza disciplinare.

Le modalità didattiche adottate sono flessibili e integrate (lezioni frontali, esercitazioni, seminari, interventi esterni, case studies), con ampio ricorso a strumenti di e-learning (Moodle) e materiali online. Il CdS favorisce inoltre l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici per studenti con disabilità, DSA e BES, secondo le linee guida di Ateneo (UNIFI include).

Gli indicatori di valutazione della didattica risultano positivi: le domande D7-D11 registrano valutazioni superiori a 8; il materiale didattico è giudicato adeguato. Il rappresentante studentesco sottolinea come chiarezza espositiva, struttura metodologica e disponibilità dei docenti siano apprezzate dalla maggioranza degli studenti. I rapporti Almalaurea indicano una soddisfazione crescente per l'adeguatezza delle aule (>90%) e stabilità nelle valutazioni delle postazioni informatiche.

Sotto la nuova presidenza è stata istituita la delega Erasmus (delegata: Prof.ssa Milanese) con l'obiettivo di incentivare la mobilità studentesca, settore che in passato mostrava criticità. Le iniziative avviate hanno prodotto i primi segnali positivi: l'indicatore iC11 (laureati in corso con ≥ 12 CFU all'estero) è aumentato da 92,3% (2023) a 169,8% (2024), valore superiore al livello di Ateneo (38,5%) ma ancora lontano dai benchmark nazionale (208,7%) e di area geografica (239,5%). Per questo motivo la CPDS ritiene necessario un impegno operativo più deciso per ampliare la platea degli studenti coinvolti.

Si raccomanda un rafforzamento del confronto strategico fra gli organi del CdS e il Servizio Relazioni Internazionali della Scuola di Economia e Management, oltre alla definizione di partnership accademiche estere finalizzate a incrementare le opportunità di scambio. È stato predisposto un modello ad hoc per agevolare la predisposizione dei learning agreement e potenziata l'attività di orientamento in corrispondenza dei bandi di mobilità, anche attraverso il trasferimento di esperienze degli studenti precedenti. Per l'attività di incoming, il monitoraggio sull'offerta in lingua inglese ha evidenziato criticità sui prerequisiti linguistici degli studenti stranieri; tali criticità sono state segnalate agli uffici competenti e accompagnate da interventi migliorativi volti a garantire maggiore uniformità e adeguatezza delle competenze pregresse. La fruizione degli insegnamenti in inglese rimane oggetto di monitoraggio e successive analisi.

I tirocini curriculari non sono previsti obbligatoriamente nel piano di studi; il CdS si avvale dei servizi della Scuola (SUA-CdS) per il supporto alle attività di tirocinio. Gli studenti possono tuttavia attivare tirocini extracurriculari, spesso convertiti in opportunità lavorative dopo la tesi. Pur valutata positivamente, la partecipazione resta ancora contenuta. In risposta, il CdS ha introdotto la possibilità di inserire il tirocinio nella libera scelta del piano di studi per incentivarne l'attivazione e ha istituito la Delega ai tirocini (delegata Prof.ssa Grazzini) per rafforzare le sinergie con gli uffici della Scuola e incrementare le interazioni con aziende e organizzazioni esterne. Gli studenti segnalano la mancanza di tirocini curriculari e di una rete strutturata di partner esterni come un limite alla piena integrazione fra percorso di studio e mondo del lavoro; la CPDS raccomanda azioni mirate per sviluppare partnership stabili e aumentare le opportunità professionali durante il percorso di studi.

Nel piano di studi è stato incrementato il peso dei Workshop finalizzati alla valutazione e alla formazione delle soft-skill, utili al primo contatto con il mondo del lavoro. È stata adottata la procedura di compilazione del piano di studi con approvazione automatica (comprensiva dell'eventuale tirocinio), semplificando le procedure amministrative e favorendo l'immediata registrazione dei crediti, modalità accolta favorevolmente dagli studenti.

Il CdS si avvale dei servizi di Job Placement di Ateneo e fornisce informazioni esaustive sul sito web; alcuni docenti integrano l'offerta didattica con incontri con manager aziendali volti a dettagliare competenze richieste dal mercato. Gli studenti sono incoraggiati a individuare già dal primo semestre del secondo anno l'ambito di approfondimento per la tesi e a contattare tempestivamente il docente relatore. Le modalità e le scadenze relative alla prova finale risultano chiaramente comunicate sulla pagina del corso e non sono state segnalate criticità significative dagli studenti.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Nella Relazione annuale 2024, la CPDS aveva evidenziato la necessità di potenziare le attività di orientamento in itinere relative ai piani di studio, con particolare attenzione al valore della libera scelta come strumento per l'arricchimento personale delle competenze dello studente, includendo anche la possibilità di attivare tirocini. Inoltre, la relazione dell'anno precedente aveva messo in luce un basso livello di internazionalizzazione del corso. Nel corso del 2025, la CPDS ha monitorato l'effettiva attuazione di tali raccomandazioni e ha riscontrato che:

1. Il CdS ha introdotto la possibilità di inserire il tirocinio nella libera scelta del piano di studi per incentivarne l'attivazione;
2. Il presidente ha istituito la Delega ai tirocini (delegata Prof.ssa Grazzini) per rafforzare le sinergie con gli uffici della Scuola e incrementare le interazioni con aziende e organizzazioni esterne;
3. È stata istituita la delega Erasmus (delegata: Prof.ssa Milanesi) con l'obiettivo di incentivare la mobilità studentesca. Le iniziative avviate hanno prodotto i primi segnali positivi: l'indicatore iC11 (laureati in corso con ≥ 12 CFU all'estero) è aumentato da 92,3% (2023) a 169,8% (2024).

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS valuta positivamente la programmazione del percorso formativo, che risulta coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti. Il CdS comunica in modo chiaro ed esaustivo il profilo professionale in uscita, gli obiettivi formativi (generali e specifici) e i relativi risultati di apprendimento attesi, sia disciplinari sia trasversali. Con riferimento ai descrittori di Dublino 1 e 2, la CPDS rileva che sono espressi in maniera completa e adeguata i requisiti relativi alla conoscenza e comprensione e alla capacità di applicare conoscenza e comprensione. Anche i syllabi risultano aggiornati e allineati con il percorso formativo. I processi di comunicazione attivati dal CdS sono giudicati completi, grazie all'integrazione tra i canali istituzionali della Scuola e momenti di incontro e presentazione rivolti agli studenti.

L'ambiente di apprendimento è nel complesso adeguato nelle tre fasi di orientamento — in ingresso, in itinere e in uscita. In itinere, l'efficacia del percorso è garantita dalla stabilità del corpo docente, appartenente a settori scientifico-disciplinari coerenti con gli obiettivi del CdS, e dall'utilizzo diffuso di metodologie didattiche flessibili (esercitazioni, seminari, interventi professionali esterni, casi studio) e di strumenti di e-learning. La CPDS evidenzia inoltre con favore l'attenzione riservata alle attività in uscita, come workshop volti a sviluppare competenze spendibili nel primo accesso al mondo del lavoro.

Permangono tuttavia criticità riguardanti il livello di internazionalizzazione, come già espresso nella relazione CPDS 2024. Si registra un miglioramento nella percentuale di laureati in corso con almeno 12 CFU svolti all'estero, ma l'indicatore richiede ancora un monitoraggio attento. La CPDS valuta positivamente le iniziative promosse dal Presidente del CdS, dal Gruppo di Riesame e dal Comitato della Didattica — tra cui la nomina di una delegata alle relazioni internazionali — volte a rafforzare la mobilità studentesca e la dimensione internazionale del corso.

Riguardo ai tirocini, la situazione rimane invariata: non obbligatori ma consigliati, sono ritenuti dagli studenti altamente utili per la crescita professionale. Anche in questo caso, la CPDS accoglie favorevolmente l'introduzione di una delegata ai tirocini con l'obiettivo di intensificare il raccordo con gli Uffici della Scuola e ampliare le opportunità formative coerenti con il CdS.

Per quanto concerne strutture e infrastrutture, il livello di soddisfazione espresso dagli studenti si conferma stabile e positivo, in particolare rispetto ad aule e postazioni informatiche, considerate adeguate alle esigenze didattiche.

Infine, il CdS assicura una comunicazione chiara e completa su scadenze e procedure per la laurea, sul supporto alla preparazione della tesi e sui servizi di Ateneo relativi al job placement, fornendo informazioni sugli sbocchi occupazionali e sulle possibili opportunità di formazione post-laurea.

Buone prassi

Il CdS assicura una comunicazione chiara, sistematica e coerente del proprio percorso formativo, sia a livello dei singoli insegnamenti sia nel complesso del corso stesso. Le informazioni pubblicate sul sito — incluse quelle relative a docenti, insegnamenti, appelli d'esame e orario delle lezioni — risultano

trasparenti, complete e facilmente accessibili.

L'efficacia del percorso formativo nel raggiungere gli obiettivi previsti è supportata dalla presenza di un corpo docente stabile nel tempo e afferente a settori scientifico-disciplinari pienamente coerenti con gli insegnamenti di base e caratterizzanti, nonché dalla diversificazione delle modalità didattiche adottate.

Aree di miglioramento

Si rilevano risultati promettenti, sebbene ancora non pienamente consolidati, riguardo al livello di internazionalizzazione del CdS. Le iniziative introdotte nell'ultimo anno — tra cui l'istituzione della nuova delega alle relazioni internazionali — stanno iniziando a produrre esiti positivi; tuttavia, questo ambito rimane tra quelli da monitorare con particolare attenzione.

Una situazione analoga riguarda i tirocini, percepiti dagli studenti come fondamentali per lo sviluppo delle competenze professionali. Anche in questo caso, la nuova delega introdotta rappresenta un primo passo significativo per offrire un adeguato supporto agli studenti interessati ad attivare opportunità di tirocinio.

Quadro cs.C

VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

D.CdS.1 - Assicurazione della qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.2. Definizione del carattere del CDS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.3. Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CDS

D.CdS.2 - Assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.5. Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Fonti documentali:

- SUA-CdS Quadri A2.a e A2.b: Profilo professionale e sbocchi: il CdS prepara alla professione di...;
- A4.a: Obiettivi formativi specifici; A4.b2 Dettaglio: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione; A4.c: Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento; Sezione C, Risultati della formazione
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti
- Esiti delle opinioni dei laureati <http://www.almalaurea.it>
- Schede docenti e Schede insegnamenti (Sito Web di Ateneo)
- Relazione della CPDS 2024
- SMA 2025
- Commento Scheda di Monitoraggio Annuale 2025
- Rapporto di Riesame Ciclico

La CPDS rileva una definizione complessivamente chiara e completa delle modalità di verifica degli insegnamenti, in coerenza con i risultati di apprendimento attesi e gli obiettivi formativi del CdS. Dall'analisi delle schede dei singoli insegnamenti emerge la presenza sistematica di informazioni aggiornate riguardo ai contenuti, ai testi/materiali di studio e alle modalità di esame (prove scritte e/o orali). Il Presidente del CdS, in collaborazione con la Scuola, effettua un monitoraggio continuativo delle informazioni pubblicate online, sollecitando interventi correttivi tramite comunicazioni dirette ai docenti

in caso di irregolarità.

Le modalità di accertamento delle competenze risultano diversificate e coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti: oltre alle prove orali e scritte, sono previste forme di valutazione applicative quali compiti a casa, relazioni, project work, presentazioni individuali e di gruppo. Tali modalità sono descritte nelle rispettive schede insegnamento del catalogo Unifi e sono oggetto di costante presidio da parte del Gruppo di Riesame e del Presidente, che sollecitano una corretta formulazione secondo i descrittori di Dublino 1 e 2. La CPDS evidenzia un significativo miglioramento nella distinzione tra “Conoscenze e comprensione” e “Capacità di applicare conoscenze e comprensione” nella sezione dedicata agli obiettivi formativi dei syllabus.

I dati della valutazione della didattica mostrano un crescente miglioramento nella definizione delle modalità d'esame, con punteggi in linea con quelli della Scuola (8,30 a.a. 2024/25). Anche secondo Almalaurea, le competenze acquisite risultano coerenti con gli sbocchi occupazionali, con il 57,6% dei laureati che dichiara di utilizzare in elevata misura nel lavoro le conoscenze sviluppate durante il CdS. Nel complesso, le schede insegnamento hanno raggiunto un buon livello di completezza e dettaglio.

Il CdS ha recepito le modifiche del calendario esami introdotte dalla Scuola di Economia e Management, con un adeguamento puntuale da parte dei docenti al nuovo numero di appelli distribuiti sull'intero anno accademico. Tale assetto contribuisce a migliorare la correlazione tra semestre di frequenza, tempi di studio e sostenimento degli esami, sostenendo una regolare progressione del percorso di studi. La modifica ha ottenuto un riscontro positivo da parte degli studenti, che riconoscono una migliore programmazione del carico di lavoro.

L'adeguatezza del profilo formativo rispetto alla domanda di lavoro risulta confermata dagli ottimi livelli occupazionali dei laureati. Il Gruppo di Riesame e il Comitato della Didattica monitorano costantemente placement e coerenza professionale tramite i dati Almalaurea e gli indicatori della SMA. Nel 2024, il tasso di occupazione a un anno dalla laurea è pari al 95%.

Molto positivi anche i trend dell'indicatore iC07 (occupazione a tre anni dal titolo), pari al 98,1% nel 2024 (vs. 88,2% nel 2023; 89,6% nel 2020), superiore ai valori di Ateneo (93,1%), nazionali (93,1%) e dell'area geografica (94,5%).

L'indicatore iC26 (occupati a un anno dal titolo) migliora significativamente, raggiungendo 87,0% nel 2024 (vs. 77,0% nel 2023), valore superiore ai dati di Ateneo per LM-77 (69,2%) e alla media nazionale (80,9%), pur risultando inferiore al dato dell'area geografica (82,7%).

La qualità delle forme contrattuali è confermata dall'indicatore iC26ter, pari al 78,0% (2023), superiore al dato di Ateneo per LM-77 (61,9%) e pressoché in linea con i valori nazionale (77,5%) e dell'area geografica (78,8%).

Si segnala tuttavia che, dall'analisi documentale del CdS, non emergono procedure strutturate di rilevazione tra stakeholder esterni (ad esempio questionari a imprese o monitoraggi tramite test nazionali) finalizzate ad approfondire ulteriormente la verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento. Tuttavia, si rende noto il neocostituito Comitato di Indirizzo per il corso GDI, volto a rafforzare i rapporti con le imprese.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Nella Relazione annuale 2024 la CPDS aveva rilevato la necessità di meglio definire gli ‘obiettivi formativi’ dei syllabi in modo che ci sia una chiara e netta formulazione e distinzione fra ‘Conoscenze e comprensione’ e ‘Capacità di applicare conoscenze e comprensione’ secondo i descrittori di Dublino. La CPDS nel corso del 2025 ha monitorato l'effettiva presa in carico di tali criticità/raccomandazioni riscontrando un netto miglioramento.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS valuta positivamente le modalità con cui il CdS definisce e comunica dettagliatamente i programmi e gli obiettivi formativi del corso. I singoli insegnamenti del CdS presentano programmi completi sia sui contenuti del programma che sulle modalità di esame e sui libri di testo e materiali di studio. Si prende atto che i contatti con il mondo del lavoro e delle imprese consentono al Cds di adeguare

il proprio percorso formativo nel tempo, riorientando il profilo formativo degli studenti su nuove conoscenze e competenze richieste dal mercato del lavoro. I metodi di accertamento delle conoscenze e delle competenze sono ritenuti adeguati ed efficaci ed in linea con quelle richieste dal mercato del lavoro. Le competenze acquisite risultano infatti strumentali anche in ambito lavorativo con il 56,7% di laureati che ad un anno dall'impiego sostengono di utilizzarle in maniera elevata. L'adeguatezza dei profili professionali e la coerenza tra offerta formativa e domanda di lavoro si confermano inoltre negli ottimi livelli di placement, con tassi di occupazione ad un anno dalla laurea pari al 95%, secondo i dati Almalaurea. Positiva anche l'introduzione di nuovi appelli di esame così come voluto dal Consiglio della Scuola, che sembrano portare ad un miglioramento della regolarità in itinere del percorso di studi.

Buone prassi

Permangono punti di forza del CdS:

- Dinamicità nell'adeguare la propria offerta formativa alle nuove competenze richieste nel mondo del lavoro
- Ottimi risultati nel placement
- Adeguati ed efficienti i metodi di accertamento delle conoscenze e competenze degli studenti, che risultano in linea con quelle richieste dal mercato

Aree di miglioramento

Sebbene si registrino significativi miglioramenti, la CPDS evidenzia la necessità di mantenere un costante monitoraggio delle schede insegnamento, al fine di garantire una distinzione sempre chiara e coerente tra le voci "Conoscenze e comprensione" e "Capacità di applicare conoscenze e comprensione", in pieno allineamento ai descrittori di Dublino.

Si raccomanda inoltre al CdS di introdurre strumenti strutturati per rilevare il grado di soddisfazione degli stakeholder esterni, ad esempio tramite questionari o interviste, al fine di verificare ulteriormente il livello di raggiungimento dei risultati di apprendimento e l'adeguatezza del profilo professionale in uscita. In questo senso, la costituzione del neocostituito Comitato di Indirizzo rappresenta un primo passo significativo.

Quadro cs.D

AUTOVALUTAZIONE E RIESAME

Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

D.CdS.4 - Riesame e miglioramento

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS

D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

Fonti documentali:

- SUA-CdS
- Scheda di monitoraggio annuale 2024
- Scheda di monitoraggio annuale 2025
- Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale 2024 e 2025
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Relazione CPDS 2024
- Verbali degli incontri collegiali (Consiglio del CdS, Gruppo di Riesame)

La CPDS ha confrontato l'analisi del Rapporto di Riesame Ciclico, già oggetto della Relazione 2024, con le Schede di Monitoraggio Annuale 2024 e 2025 e con i relativi Commenti alle SMA elaborati dal Gruppo di Riesame. L'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico risulta dettagliato e completo nei diversi quadri ANVUR, con contenuti esaustivi e coerenti, e costituisce uno strumento fondamentale per definire obiettivi strategici e azioni migliorative. Le risorse, i responsabili – identificati nel Presidente del CdS o nel Comitato della Didattica – e le tempistiche pluriennali, con verifica annuale, risultano adeguate alla natura degli obiettivi e alla valutazione dell'efficacia degli interventi. Le azioni delineate nel Rapporto sono in fase avanzata di attuazione e soggette a monitoraggio annuale, con risultati discussi nel Consiglio del CdS.

Il Rapporto di Riesame ha evidenziato alcune criticità principali, tra cui la necessità di rafforzare l'interazione con il mondo delle imprese, incrementare il grado di internazionalizzazione del CdS e migliorare la regolarità degli studenti, intervenendo sulla durata del percorso di tesi. In risposta, il CdS ha avviato azioni migliorative già valutate efficaci nella CPDS 2024. Sul fronte del rapporto con le imprese, sono stati organizzati seminari e testimonianze di esperti esterni all'interno dei corsi, in particolare nei Laboratori, per favorire relazioni continuative, e sono stati costituiti i Gruppi di Indirizzo con la partecipazione di esponenti aziendali, oltre al Presidente del CdS. L'offerta formativa si ritiene coerente con le esigenze del mercato del lavoro, come confermano gli ottimi risultati sul job placement. Sul piano dell'esperienza studentesca, l'internazionalizzazione rappresenta una criticità storica, affrontata tramite la nomina della Delegata alle Relazioni Internazionali, l'individuazione di sedi Erasmus più coerenti con i percorsi formativi, l'armonizzazione dei CFU per facilitare la predisposizione dei learning agreement e il potenziamento delle attività di orientamento, così da incentivare la partecipazione degli studenti a esperienze di studio all'estero. Gli indicatori mostrano segnali positivi, pur restando inferiori alle medie nazionali e di area, rendendo necessario mantenere una costante attenzione su questo ambito.

Il Rapporto individua come obiettivi strategici l'ampliamento del bacino di utenza dei nuovi iscritti, il miglioramento della regolarità degli studi e l'incremento dei CFU acquisiti all'estero. La CPDS rileva che il CdS monitora annualmente l'efficacia delle azioni intraprese attraverso l'analisi degli indicatori, prestando particolare attenzione alla relazione tra CFU assegnati e durata effettiva del percorso di tesi, anche in considerazione di eventuali impegni lavorativi degli studenti.

L'analisi delle SMA 2024-2025 conferma i trend precedenti senza emergere nuove criticità. Il numero medio di avvisi di carriera al primo anno (iC00a) nel periodo 2020-2024 è pari a 97,2, superiore al valore di riferimento di 80 studenti previsto dal DM 987/2016; nel 2024 si registrano 86 iscritti, in calo rispetto ai 93 del 2023, con una riduzione del 7,5%, in controtendenza rispetto agli altri CdS di Ateneo (+22,1%), area geografica (+2,1%) e nazionale (+2,6%). La maggior parte degli iscritti proviene dall'Ateneo fiorentino, mentre la quota di studenti provenienti da altri atenei (iC04) è aumentata al 22,1% nel 2024, lievemente sopra la media di Ateneo (21,9%) ma inferiore ai valori dell'area (41,4%) e nazionale (36,1%). Il tasso di prosecuzione tra primo e secondo anno (iC14) è del 93,0% nel 2024, in diminuzione rispetto al 98,2% del 2020, mentre la percentuale di abbandoni dopo N+1 anni è salita al 10,0% nel 2023, dopo un minimo del 3,6% nel 2022.

La regolarità delle carriere in itinere mostra segnali di miglioramento: la percentuale di studenti che acquisiscono almeno 40 CFU entro la durata normale è pari al 66,0% nel 2023, in linea con il dato di Ateneo (66,7%) ma inferiore a quello di area (75,4%) e nazionale (73,4%), con un incremento significativo rispetto al 42,1% del 2020. La percentuale di laureati entro la durata normale (iC02) si attesta al 55,2% nel 2024, in calo rispetto al 70,6% del 2020 e al 73,9% del 2023, risultando inferiore alla media di area (72,4%) e nazionale (79,7%). Risultati positivi emergono invece dall'iC22, passato dal 63,9% del 2020 al 67,7% del 2023, e dall'iC17, che indica la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale, salita all'81,1% nel 2023, leggermente superiore al dato di Ateneo (80,6%) e prossima al riferimento nazionale (82,4%).

Per migliorare la regolarità, il CdS ha implementato ulteriori misure, tra cui il riequilibrio dei crediti tra primo e secondo anno per alleggerire il carico didattico del secondo semestre e favorire la predisposizione della tesi, l'istituzione della figura del Delegato ai Piani di Studio e il monitoraggio dei tempi della prova finale in relazione ai CFU e agli impegni lavorativi degli studenti.

La CPDS considera adeguata la documentazione di monitoraggio, riconoscendo l'accuratezza dell'analisi, l'ampiezza delle fonti dati e la rilevanza delle azioni correttive proposte. Il CdS monitora costantemente le carriere degli studenti, l'adeguatezza del personale docente e dell'offerta formativa, attuando interventi migliorativi quando i dati evidenziano criticità, come documentato nei verbali del Comitato della Didattica, del Gruppo di Riesame e del Consiglio del CdS. Nel complesso, le azioni intraprese hanno prodotto risultati positivi, soprattutto sul fronte del job placement e dell'internazionalizzazione, mentre permangono margini di miglioramento per la regolarità e la durata dei percorsi di studio, che continuano a essere oggetto di attento monitoraggio.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Nella Relazione annuale 2024 la CPDS aveva evidenziato che si necessitava di un ulteriore miglioramento della regolarità degli studi, tramite monitoraggio e verifica dell'effettiva durata del percorso di tesi. La CPDS nel corso del 2025 ha monitorato l'effettiva presa in carico di tali criticità/raccomandazioni riscontrando che:

- Per migliorare la regolarità, il CdS ha implementato misure, tra cui il riequilibrio dei crediti tra primo e secondo anno per alleggerire il carico didattico del secondo semestre e favorire la predisposizione della tesi, l'istituzione della figura del Delegato ai Piani di Studio e il monitoraggio dei tempi della prova finale in relazione ai CFU e agli impegni lavorativi degli studenti.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS rileva la completezza e la coerenza delle informazioni contenute nei documenti di riesame ciclico e nelle Schede di Monitoraggio Annuale. La CPDS prende atto che il CdS svolge un'attività di monitoraggio continuo sugli indicatori SMA. In particolare, il Gruppo di Riesame e il Comitato della Didattica del Corso analizzano costantemente gli indicatori relativi alla didattica, con l'obiettivo di elaborare e presentare al Consiglio del CdS proposte di miglioramento, come evidenziato nel Commento alla SMA 2025. Le iniziative avviate per incrementare la regolarità degli studi stanno cominciando a produrre risultati positivi; tuttavia, il CdS intende proseguire con un'attenta attività di monitoraggio e verifica dell'effettiva durata dei percorsi di tesi, al fine di consolidare e migliorare ulteriormente i risultati ottenuti.

Buone prassi

L'attività di riesame del CdS risulta costante e approfondita, consentendo l'individuazione delle criticità e l'adozione di azioni migliorative che, in diversi ambiti, hanno già prodotto risultati significativi.

Aree di miglioramento

Il CdS ha preso in carico le criticità precedentemente individuate, già oggetto di monitoraggio, e prevede ulteriori interventi volti a migliorare la regolarità degli studi, attraverso un attento monitoraggio e la verifica della reale durata del percorso di tesi.

Quadro cs.E

COMPLETEZZA DELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SCHEDA SUA

Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

D.CdS.4 - Riesame e miglioramento

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS

*D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi***Fonti documentali:**

- SUA-CdS, Sezioni A – *Obiettivi della formazione* e B – *Esperienza dello studente*
- Sito web Scuola
- Sito web CdS

L'analisi condotta dalla CPDS sul contenuto della Scheda SUA e sulla struttura del sito web del CdS non evidenzia cambiamenti significativi rispetto all'anno precedente. Le informazioni relative al CdS risultano diffuse in maniera chiara ed esaustiva sia attraverso la Scheda SUA sia tramite il sito web del CdS. La Scheda SUA appare completa in tutti i quadri della Sezione A, fatta eccezione per il punto A4b1 (Conoscenza e Comprensione, Capacità di applicare Conoscenza e Comprensione: Sintesi), sebbene tale punto sia ampiamente descritto nel dettaglio per i due curriculum in cui si articola il percorso formativo al successivo punto A4b2.

La Sezione B contiene una descrizione dettagliata dei servizi più complessi da comprendere, quali orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere, tirocini e stage, mobilità internazionale e accompagnamento al lavoro (Quadro B5). Per quanto riguarda le informazioni generali – calendario didattico e orario, calendario esami e prove finali, aule, aule informatiche e biblioteca – è presente un link al sito della Scuola, che gestisce i relativi servizi. Le informazioni sono costantemente aggiornate, con particolare attenzione ai link relativi alle opinioni degli studenti e dei laureati. È stata tuttavia rilevata la presenza di alcune dimenticanze non ancora corrette, come riferimenti al curriculum di Direzionale del Personale ormai disattivato.

Il sito web del CdS, organizzato secondo il format comune a tutti i CdS della Scuola, risulta abbastanza completo e strutturato. Esso fornisce le informazioni utili agli studenti e link ai servizi della Scuola, quali calendario didattico, orario, calendario esami e calendario tesi. Il percorso formativo, il regolamento didattico, il calendario delle attività, l'orario delle attività formative e il calendario degli esami e della prova finale sono presenti, seppur con alcune lacune in termini di aggiornamento per alcune sezioni (vedi Norme e Regolamenti).

Il sito contiene inoltre una sezione "Percorso qualità" che fornisce informazioni sulla composizione del Gruppo di Riesame, un link ai risultati della valutazione della didattica – parzialmente accessibili agli studenti – e un collegamento alle norme di Ateneo per l'Assicurazione della qualità, insieme ai principali riferimenti normativi.

In sintesi, sia la Scheda SUA sia il sito web del CdS riportano in modo puntuale e aggiornato tutte le informazioni necessarie, garantendo una comunicazione chiara, efficace e funzionale agli studenti e agli altri utenti interessati.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Nella Relazione annuale 2024 la CPDS rilevava la necessità di aggiornare la scheda SUA, aggiornamento che è stato svolto dal presidente, completando le informazioni mancanti.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS constata che le informazioni relative all'offerta didattica sono chiare, esaustive e quasi tutte aggiornate costantemente. Non rileva incongruenze tra le informazioni rese pubbliche tramite il Sito Web del CdS e della Scuola e le informazioni contenute nella SUA CdS. In definitiva si ritiene che il CdS sia capace di comunicare tutte le informazioni in modo funzionale ed efficace.

Buone prassi

Il sito web del CdS appare ben strutturato, chiaro nei contenuti e intuitivo alla consultazione. Le



informazioni, sufficientemente aggiornate, coprono vasti ambiti di utilità per lo studente. Risulta inoltre ricco di collegamenti a pagine esterne di utilità che integrano le informazioni già presenti.

Aree di miglioramento

Necessità di aggiornare alcune sezioni del sito (vedi Norme e Regolamenti).

Classe e Denominazione del CdS	
LM-49 Design of Sustainable Tourism Systems	
Quadro cs.A	EFFICACIA INTERNA ED ESTERNA DEL PROGETTO FORMATIVO
<i>Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3</i> D.CdS.4 - Riesame e miglioramento <i>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS (possibili aspetti da considerare da D.CDS.4.1.1 a D.CDS.4.1.5)</i> <i>D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi</i>	
Fonti documentali: ▪ Relazione della CPDS 2024 ▪ Scheda di Monitoraggio Annuale 2025 e confronto con SMA 2024 ▪ Rapporto di Riesame Ciclico (ultimo prodotto dal CdS) ▪ Sistema SISVALDIDAT (https://sisvaldidat.it) ▪ Verbali degli incontri collegiali relativi alla discussione degli esiti della valutazione (con particolare riferimento alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente). ▪ Verbali relativi ai lavori del CI e del GdR ▪ Dati AlmaLaurea 2024 e confronto temporale ▪ Ordinamento didattico ▪ Regolamento didattico Altre fonti (informali): Audizione con Presidente CdS Confronto col rappresentante studenti in seno alla CPDS	
Il CdS adotta un processo di autovalutazione sistematico monitorando sia l'opinione degli studenti in corso sia quella dei laureati, e delle altre parti interessate. <i>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS</i> <u><i>Contributo degli studenti</i></u> Gli studenti contribuiscono prima di tutto con la Rilevazione Opinione Studenti sulla didattica (ROS). L'Ateneo rende disponibili i dati della ROS attraverso la piattaforma Sisvaldidat (www.sisvaldidat.it). I dati del CdS sono consultabili in forma sia aggregata che per singolo insegnamento. Infatti, ogni anno accademico, il Consiglio di CdS delibera la pubblicazione di tutte le valutazioni degli studenti a livello di singolo corso. In particolare, il Consiglio ha approvato all'unanimità l'autorizzazione a rendere pubblici i dati ROS relativi a: a.a. 2024-25 nella seduta del 17/02/2025; i dati dell'a.a. 2025-26, nella seduta del 11/11/2025. I risultati sintetici dell'indagine ROS sono visualizzabili anche sul sito web del CdS all'indirizzo https://www.dsts.unifi.it/vp-210-students-teaching-evaluation.html. In particolare, questa pagina consente di consultare i risultati in forma sintetica a partire dall'a.a. 2016-17. Inoltre, la pagina web del CdS riservata alla Qualità della Didattica (https://www.dsts.unifi.it/vp-139-quality-of-education.html) include anche la traduzione in lingua inglese del questionario dell'indagine ROS. I risultati della ROS relativa all'a.a. 2024-25 sono stati discussi nella riunione del Consiglio di CdS	

del 11/11/2025. Inoltre, nella riunione del CpD (Comitato per la Didattica) del 14/05/2025 è stata presentata dal Presidente la Relazione annuale (2025) del Nucleo di valutazione sempre sulla ROS.

Per quanto riguarda la ROS per l'a.a. 2024-25, i punteggi conseguiti nelle varie dimensioni indagate si mantengono stabilmente su valori elevati: superiori a 8/10 e superiori ai punteggi medi dei CdS della Scuola di EM (verbale seduta del Consiglio del 11/11/2025). Su questo aspetto, quindi, la CPDS non ha niente da segnalare rispetto alle risultanze dell'anno precedente.

Nel corso del 2024 il CdS aveva programmato un'indagine sugli studenti "in itinere" con lo scopo di individuare le maggiori criticità relative alle caratteristiche degli studenti stessi e/o all'organizzazione del CdS. Tale indagine era motivata dalla necessità di indagare il fenomeno degli abbandoni, in risposta ai rilievi della CPDS e a quanto emerso nel RRC (Rapporto di Riesame Ciclico) del 2023. Le attività sono iniziate alla fine del 2024 (verbale del CpD del 19/12/2024). I risultati sono stati presentati ai membri del Consiglio, nella riunione del 1/07/2025. Le principali criticità riscontrate che possono incidere sui tempi di conseguimento del titolo e su eventuali abbandoni sono:

- a) iscrizione in ritardo (l'Ateneo consente iscrizioni anche a semestre iniziato), soprattutto di studenti stranieri;
- b) attività lavorative durante il percorso di studi.

Gli interventi proposti dal CdS sono: 1) fornire un maggiore sostegno, specialmente agli studenti stranieri che arrivano a semestre inoltrato, per aiutarli a comprendere il sistema universitario italiano e l'organizzazione del lavoro; il CdS intende chiedere alla Scuola alcune ore-tutor per creare uno sportello specifico per il CdS; 2) valutare l'opportunità di organizzare una giornata di orientamento o Welcome Day anche all'inizio del secondo semestre; 3) promuovere il regime di studio part time per informare gli studenti sui vantaggi; 4) valutare se ci sono possibilità di agire sulla proporzione tra carico didattico e CFU tra i semestri del primo anno; 5) opportunità di prevedere un programma e/o modalità di esame differenziate tra studenti frequentanti e non.

In risposta al rilievo della CPDS nella Relazione 2023 e 2024, il CdS ha ripreso a monitorare periodicamente i **questionari di tirocinio** curriculari ed extra-curriculari. Nella riunione del GdR del 5/02/2025, sono stati riportati i risultati dell'analisi dei tirocini svolti nel 2024 e i cui dati erano disponibili a fine gennaio 2025. È stato notato un miglioramento per quanto riguarda la coerenza tra l'attività svolta e il CdS, e per l'organizzazione del tirocinio. Questi risultati sono stati comunicati e illustrati anche nella riunione del Consiglio del 17/02/2025. Tuttavia i tirocinanti segnalano un utilizzo parziale delle competenze acquisite.

Il CdS si è recentemente dotato di un canale per ricevere reclami e suggerimenti dagli studenti. Si tratta di un modulo web collocato alla pagina: <https://www.dsts.unifi.it/vp-238-suggestions-complaints.html> (v. riunione CpD del 25/03/2025). Questa iniziativa costituisce l'azione adottata per dare seguito al rilievo della CPDS nella Relazione 2024. La CPDS fa notare che, pur dichiarando che il reclamo non è anonimo, la pagina web del CdS non specifica come viene garantito l'anonimato.

Per l'analisi sui **laureati**, il CdS ricorre ai dati AlmaLaurea che sono stati esaminati in occasione della predisposizione della SMA (riunione del GdR del 28/10/2025), e comunicati al Consiglio nella seduta del 11/11/2025. Tra i punti di forza del CdS si riconferma l'occupabilità. Sia per quella a un anno che per quella a tre anni, si conferma la ripresa dopo la flessione occupazionale indotta dalla pandemia e il 2024 segna il ritorno ai valori pre-2020. In entrambi i casi, i valori degli indicatori per DSTS si posizionano in linea sia con il dato nazionale che con quello dell'area geografica di riferimento. Il GdR si è poi soffermato sulla forte riduzione della percentuale di coloro che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso dello stesso Ateneo, che dal 68% (e dopo un trend di crescita) è passata al 53,3%, al di sotto della media nazionale pari al 64,8%. Resta da analizzare se il dato verrà confermato nell'indagine AlmaLaurea per i laureati nel 2025. Al momento, le azioni previste dal CdS (v. Verbale GdR del 28/10/2025) si concentrano su una più incisiva attività di orientamento, sia in entrata sia in itinere. La CPDS, tuttavia, esorta il CdS ad attuare un attento monitoraggio, e ad approfondirne le possibili cause, attraverso un confronto diretto con le rappresentanze studentesche e/o ripetendo l'indagine già svolta nel 2021 per indagare tale criticità (v. relazione CPDS 2022).

Concludendo, la CPDS riconosce che il CdS monitora con regolarità le risultanze dell'indagine AlmaLaurea, discutendole sia in seno al Gruppo di Riesame (GdR) e al Consiglio. Tutte queste informazioni sono rese pubbliche e accessibili attraverso il sito web del Corso di Studi.

Per ottimizzare la diffusione di tali informazioni tra gli studenti, nella riunione del Consiglio del 11/11/2025 è stato chiesto alla Presidente di inviare speciale comunicazione agli studenti e, ai rappresentanti studenteschi presenti, di veicolare le informazioni anche tramite il loro canale di comunicazione interno (gruppo WhatsApp). La CPDS rileva con favore che, con le ultime elezioni, è stata ripristinata la piena rappresentanza studentesca negli organi collegiali. Ciò consente al CdS di beneficiare del contributo diretto degli studenti nei processi di valutazione e miglioramento della didattica, assicurando una partecipazione strutturata e continuativa. Tale risultato risponde anche a una specifica sollecitazione della CPDS nella Relazione 2024 e rappresenta anche un elemento qualificante del sistema di qualità del CdS.

Contributo dei docenti

Le problematiche e le criticità sollevate o riportate dai membri del Consiglio, spesso guidati dalla Presidente, coprono diverse aree chiave: dalla qualità della didattica alla gestione degli studenti e dei processi burocratici.

- 1) Criticità relative alla qualità della tesi di laurea: si rende necessario un attento controllo antiplagio e contemporaneamente, è stata discussa la necessità di affrontare il problema dell'uso dell'intelligenza artificiale generativa nella produzione di testi (Comitato del 2025-02-05 e Consiglio del 2025-02-17).
- 2) Criticità sulla formulazione del voto finale di laurea. Viene sottolineato come gli studenti arrivino alla prova finale con una media molto elevata. (CpD del 19/12/2024, Consiglio del 17/02/2025).
- 3) Affollamento delle aule dovuto alla presenza di un elevato numero di studenti Erasmus incoming (GdR del 05/02/2025, Consiglio del 17/02/2025). In merito a questo, il corpo docente ha sollecitato la necessità di una migliore quantificazione della numerosità degli studenti Erasmus nei diversi insegnamenti e una maggiore considerazione nella valutazione del carico didattico (e conseguente aggravio in sede di esame).
- 4) È emersa una qualche difficoltà nel trovare esami all'estero da convalidare con quelli del CdS. Su questa criticità sta lavorando anche il servizio Relazioni Internazionali.

Sulla capacità dei docenti a contribuire all'autovalutazione e miglioramento del CdS si rimanda anche al seguito della presente Relazione.

Contributo delle parti interessate: il mondo del lavoro

Il CdS si è dotato di un proprio Comitato di Indirizzo (CI) che include rappresentanti di varie attività connesse al turismo: trasporto/tour operator, enti territoriali, rappresentanze delle attività alberghiere e non, turismo verde.

Il giorno 8/11/2024 si è tenuta la riunione del CI anche in vista della modifica dell'ordinamento e del regolamento del CdS. Le aree chiave per l'intervento e le iniziative attivabili, individuate dal CI si concentrano principalmente sull'orientamento, sulla connessione con il mondo professionale e sulla strutturazione dei tirocini. Per valutare le attività messe in essere dal CdS, si ritiene utile richiamare le principali risultanze di questa riunione, anche se già in parte presenti nella Relazione CPDS 2024.

1. Orientamento e Consapevolezza degli Studenti. Il CI ritiene fondamentale uno sforzo per rendere gli studenti più consapevoli della complessità del settore turistico e delle opportunità lavorative che esso offre. A tale scopo il CI suggerisce di promuovere attività di orientamento al mondo del lavoro fin dall'inizio del percorso e di avviare consultazioni con altre parti rilevanti il settore turistico.
- 2) Criticità strutturale. Il CI segnala che la mancanza di una laurea triennale in scienze turistiche in Ateneo può essere una potenziale criticità che rende più difficile la creazione di un percorso formativo completo, articolato e specialistico, ma anche consapevole.
- 3) Valorizzare l'attività di stage. Il CI suggerisce di valorizzare l'attività di stage sia presentandola come esperienza formativa privilegiata sia organizzando esperienze formative di più lunga, pur mantenendo anche l'opzione degli stage da 3 CFU. Il CdS ha previsto la possibilità di destinare al tirocinio più di 3 CFU.

I membri esterni del CI si sono offerti di collaborare ad iniziative di incontro, partecipando a giornate di confronto con l'Università e/o organizzando anche *field visit*.

Nel corso del 2025, il CdS ha promosso e organizzato diverse iniziative volte a rafforzare il contatto degli studenti col mondo del lavoro e le parti sociali. Sono stati organizzati specifici seminari che hanno coinvolto esperti del settore *food & wine* e settore eventi (aprile e maggio 2025); seminari su agricoltura e *food*. Il CdS ha inoltre svolto/pianificato diverse attività di rilievo, molte delle quali in collaborazione coi membri del Comitato di Indirizzo (CI). Sono qui da menzionare: l'incontro degli studenti del primo e secondo anno coi membri del CI tenutosi il 17/10/2025, che ha visto anche la presenza di ex laureati; la partecipazione all'evento AGRieTOUR, Salone Nazionale dell'Agriturismo Arezzo (14/11/2025); la *field visit* alla società CapViaggi programmata (v. verbale del Consiglio del 11/11/2025) e poi svolta il 17/11/2025.

Anche se molte di queste attività rientrano nell'ambito dell'orientamento in uscita, la CPDS ritiene che debbano essere coinvolti anche gli studenti del primo anno (ovvero i neo-iscritti), al fine di rendere gli studenti più consapevoli della scelta intrapresa.

Contributo delle parti interessate: altri

Il CdS non ha interlocutori diretti fra le lauree triennali né con eventuali percorsi di dottorato coerenti con gli obiettivi formativi del CdS stesso perché tali corsi non sono presenti nell'offerta dell'Ateneo fiorentino. Tuttavia la CPDS suggerisce al CdS di promuovere un'attività di orientamento presso le lauree di lingue straniere dell'Ateneo, poiché una buona parte di studenti provengono da quelle classi di laurea triennali.

D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

A seguito del Decreto Ministeriale n. 1649 del 19 dicembre 2023, il CdS ha provveduto a rivedere l'offerta formativa alla luce della nuova tabella ministeriale per la classe LM-49 Progettazione e gestione dei sistemi turistici.

Il processo deliberativo che ha condotto all'approvazione del nuovo Ordinamento Didattico e del connesso Regolamento Didattico si è concluso con la delibera finale del Consiglio nella seduta del 1/07/2025.

Pertanto alcune attività menzionate nel punto precedente (come ad esempio l'incontro col CI), erano finalizzate anche a questa fase di revisione del CdS. Tratteremo questo aspetto anche al punto B1 - *Aspetti che rientrano nella progettazione iniziale e aggiornamento del CDS del Quadro cs.B.*

Valutazione complessiva della CPDS

Nel complesso, la CPDS riconosce che il Corso di Studi (CdS) implementa un monitoraggio continuo, articolato e sistematico della qualità dell'attività didattica erogata.

Con specifico riferimento all'**efficacia interna**, il CdS garantisce la massima valorizzazione e trasparenza dei risultati della ROS. Tale processo si articola come segue:

- (1) pubblicazione esplicita e dettagliata dei risultati a livello di singolo insegnamento;
- (2) promozione attiva della partecipazione all'indagine mediante una pagina web dedicata, che rende accessibili anche i dati aggregati del CdS degli ultimi anni
- (3) diffusione dei risultati.

I risultati della ROS sono sistematicamente comunicati in seno ai vari organi, con particolare attenzione al Consiglio di CdS. Per assicurare la massima diffusione, i risultati sono disponibili sulla pagina dedicata del sito web del CdS e, in aggiunta, il CdS ne dà comunicazione agli studenti attraverso la sezione *News*.

Il CdS non limita l'analisi alla sola ROS, ma conduce ulteriori approfondimenti su specifici aspetti quali tirocini, profilo occupazionale (dati AlmaLaurea).

A complemento di queste attività, nel corso del 2025 è stata finalizzata un'indagine *ad hoc* rivolta agli studenti in corso. Tale iniziativa risponde specificamente ai rilievi formulati dalla CPDS nelle Relazioni degli anni 2023 e 2024 e costituisce uno strumento di rilevazione complementare e non sovrapponibile agli altri canali.

Con riferimento alla componente studentesca e al suo *engagement*, si evidenzia che, dopo diversi

anni, è stata ricostituita la piena rappresentanza studentesca negli organi del CdS. Tale risultato conferma il successo dello sforzo di sensibilizzazione attuato dal CdS per promuovere la partecipazione attiva alle elezioni (anche in risposta al rilievo espresso dalla CPDS nella Relazione 2024). Questo esito viene rilevato con particolare favore dalla CPDS stessa.

In merito all'**efficacia esterna**, il Corso di Studi assicura la consultazione delle parti interessate (il CI) almeno una volta l'anno. La documentazione ufficiale (verbali delle varie riunioni collegiali) attesta che il CdS organizza e realizza incontri che vedono la diretta partecipazione degli studenti, un'occasione fondamentale per consolidare i rapporti sinergici con il mondo del lavoro e le realtà esterne.

Il CI è stato altresì coinvolto attivamente nella recente revisione dell'Ordinamento e del Regolamento Didattico, avvenuta nell'anno accademico corrente (come risulta dalla riunione del CI dell'8/11/2024). Inoltre il CdS monitora regolarmente lo stato occupazionale dei laureati, a uno e tre anni (dati AlmaLaurea).

Buone Prassi

- **Dati della ROS.** Il CdS garantisce la massima trasparenza con pubblicazione a livello di singolo insegnamento.
- **Strumenti di Ascolto.** La CPDS rileva con favore: 1) la **ricostituzione della piena rappresentanza studentesca**; 2) che è ripreso il **monitoraggio periodico dei questionari di tirocinio**; 4) che viene assicurata la **consultazione annuale delle parti interessate (CI)**; 3) che è stato attivato un **canale strutturato per reclami e suggerimenti** (modulo web, attivo dal 25/03/2025).
- **Lavoro collegiale (contributo di docenti e studenti).** Il CdS individua e discute collegialmente (documentando) i punti di debolezza e le proposte di intervento.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Nella Relazione annuale 2024 la CPDS aveva evidenziato la necessità di: 1) attivare canali specifici per rilevare i reclami degli studenti; 2) sensibilizzare maggiormente gli studenti in merito alla nomina di loro rappresentanti; 3) attivare contatti con ex-laureati che potessero fungere da mentori per gli studenti iscritti o interessati al CdS. La CPDS nel corso del 2025 ha monitorato non solo l'effettiva presa in carico dei rilievi ma anche la realizzazione di quanto proposto. In particolare: 1) è stato attivato un canale di contatto con gli studenti direttamente accessibile dalla pagina web del CdS (<https://www.dsts.unifi.it/vp-238-suggestions-complaints.html>); 2) il CdS ha diffuso capillarmente le informazioni sulle elezioni studentesche e, nel corso del 2025, sono state elette tre rappresentanze (come previsto dalla normativa); 3) nel mese di ottobre 2025, il CdS ha organizzato un incontro col CI, al quale hanno partecipato anche ex laureati che hanno testimoniato la loro esperienza di entrata nel mondo del lavoro proprio in ruoli legati al turismo.

Rilievi della CPDS, prese in carico, tempi di realizzazione, risultati e responsabilità sono riassunti in un'apposita tabella riportata nel Quadro cs.D di questa relazione.

Aree di Miglioramento

- **Criticità Studentesche:** L'**iscrizione in ritardo** (soprattutto di studenti stranieri).
- **Criticità attrattività:** Il CI segnala l'assenza presso UNIFI di **una laurea triennale** in scienze turistiche che potrebbe rappresentare un potenziale bacino di utenza per il CdS.
- **Soddisfazione dei laureati:** criticità riflessa dalla diminuzione della percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo al medesimo CdS.
- **Garanzia anonimato:** il CdS deve spiegare come viene garantito l'anonimato di coloro che presentano reclami o suggerimenti tramite il form online.

Cosa deve fare il CdS

- **Rafforzamento dei Contatti Esterni:** Proseguire nel rafforzamento dei contatti con il mondo del lavoro. La CPDS invita a coinvolgere anche gli studenti del primo anno (o neo-iscritti) nelle iniziative di confronto per accrescere la consapevolezza della scelta intrapresa.
- **Supporto Studenti In Ritardo:** Fornire un maggiore sostegno, specialmente agli studenti stranieri che arrivano a semestre inoltrato. In quest'ottica, la CPDS vede con favore l'opportunità di organizzare una giornata di orientamento o Welcome Day anche all'inizio del secondo semestre.
- **Gestione Carico Didattico:** Valutare criticamente la proporzione tra carico didattico e CFU e la suddivisione del carico tra i semestri. Inoltre il corpo docente dovrebbe richiedere una migliore quantificazione della numerosità degli studenti Erasmus nei diversi insegnamenti.
- **Diffusione risultati della ROS:** La CPDS suggerisce di inviare speciale comunicazione agli studenti della pubblicazione dei risultati della ROS, e ai rappresentanti studenteschi di veicolare le informazioni tramite il loro canale di comunicazione interno (gruppo WhatsApp).
- **Attenzione alla soddisfazione dei laureati.** Alla luce dei dati AlmaLaurea, il CdS è chiamato ad approfondire questo aspetto confrontandosi con le rappresentanze studentesche oppure, se lo ritiene necessario, conducendo di nuovo l'indagine ad hoc svolta nel 2021.
- **Orientamento in entrata:** attivare un orientamento mirato a laureati triennali in materie linguistiche presso l'Ateneo, che potrebbero essere interessati al CdS.

Quadro cs.B	ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CDS
<i>Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3</i> <u>B1 - Aspetti che rientrano nella progettazione iniziale e aggiornamento del CDS</u> <i>D.CdS.1 - Assicurazione della qualità nella progettazione del Corso di Studio</i> <i>D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CDS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</i> <i>D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi</i> <i>D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</i> <i>D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CDS</i> <u>B2 - Aspetti che rientrano nella erogazione dell'offerta formativa</u> <i>D.CdS.2 - Assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di Studio</i> <i>D.CDS.2.1. orientamento e tutorato</i> <i>D.CDS.2.2. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</i> <i>D.CDS.2.3. Metodologie didattiche e percorsi flessibili</i> <i>D.CDS.2.4. Internazionalizzazione della didattica</i> <i>D.CDS.2.5. Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento</i> <i>D.CDS.2.6 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</i>	
Fonti documentali (per B1 e B2) • Ordinamento e Regolamento del CdS • SUA-CdS • Sistema SISVALDIDAT (https://sisvaldidat.it) • Schede docente e programma insegnamenti (pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS); • Rapporto di Riesame Ciclico • Verbali degli incontri collegiali • Sito web del CdS • Relazione CPDS del 2024 • Consultazione dati DAF di Ateneo • Relazione PQA 2025 Altre fonti (informali): Audizione con presidente del CdS Confronto con rappresentante degli studenti in seno alla CPDS	
Sezione B1 - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS <i>D.CdS.1 - Assicurazione della qualità nella progettazione del Corso di Studio e D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi</i> <i>D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CDS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</i> Come già menzionato, a seguito del Decreto Ministeriale n. 1649 del 19 dicembre, il CdS ha provveduto a rivedere l'offerta formativa alla luce della nuova tabella ministeriale per la classe LM-49 Progettazione e gestione dei sistemi turistici. Il processo deliberativo che ha condotto all'approvazione del nuovo Ordinamento Didattico e del connesso Regolamento si è concluso con la delibera finale del Consiglio nella riunione del 1/07/2025.	

Nello specifico, la seduta del 19/12/2024 ha visto il CpD impegnato nell'analisi del testo dell'Ordinamento Didattico. La discussione si è focalizzata sull'allineamento tra gli obiettivi del corso e i Descrittori di Dublino, con particolare attenzione alla definizione dei risultati di apprendimento attesi. Tale verifica è stata metodologicamente supportata dall'impiego della Matrice di Tuning, che attesta la coerenza strutturale tra gli Obiettivi Formativi, l'articolazione degli Insegnamenti e i Profili Professionali in Uscita.

L'iter per la definizione e l'approvazione del nuovo Ordinamento e del Regolamento Didattico è stato caratterizzato da diverse fasi di verifica e validazione interna ed esterna. Inizialmente, a seguito dei rilievi sollevati dal Gruppo di Lavoro di Ateneo e dal PQA, le modifiche all'Ordinamento sono state finalizzate nella riunione del Consiglio tenutasi il 10/01/2025. Conseguentemente, nella successiva seduta del 17/02/2025, si è proceduto alla revisione e all'adeguamento del Regolamento Didattico. Dopo il recepimento delle osservazioni formulate dal CUN, i testi normativi definitivi sono stati integralmente deliberati dal Consiglio nella seduta del 01/07/2025, completando così l'intero percorso normativo.

L'analisi comparata tra Ordinamento e Regolamento Didattico del CdS condotta secondo i criteri di AVA3.0, rivela una coerenza strutturale e contenutistica elevata fra i due documenti.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

Il Regolamento è esplicito nell'attivare un unico percorso formativo (curriculum). La struttura del Regolamento traduce fedelmente i vincoli di CFU imposti dall'Ordinamento (Caratterizzanti: TAF B, min 48 - max 96 CFU; affini /integrative: TAF C, min 12 - max 36 CFU) in quanto il Regolamento (Art. 18) assegna 54 CFU per le TAF B e 27 CFU per TAF C. Le discipline caratterizzanti stabilite dal Regolamento (Art. 18) corrispondono esattamente agli ambiti disciplinari elencati nella parte tabellare dell'Ordinamento.

L'adeguamento alla nuova tabella ministeriale della classe LM-49 Progettazione e gestione dei sistemi turistici ha condotto ad un ridimensionamento dell'insegnamento delle lingue straniere (è richiesta ora la conoscenza di una sola lingua straniera) e la destinazione di 3 CFU aggiuntivi ad un insegnamento quantitativo obbligatorio (*Demography and data analysis for tourism*) per sviluppare la capacità di gestire, analizzare e ragionare sui dati.

Inoltre, l'Ordinamento riconosce il ruolo cruciale dei CFU a libera scelta (impostati al numero massimo possibile e cioè 18 CFU) per rispondere alla natura multi-sfaccettata del settore turistico e per favorire lo sviluppo di professionalità specializzate. Il Regolamento permette altresì allo studente anche la scelta di insegnamenti da CdS magistrali di altre Scuole, previa approvazione di coerenza. In relazione ai CFU a libera scelta, il CdS si è impegnato a predisporre una lista di esami coerenti con l'obiettivo formativo del corso (GdR 5/02/2025). Tutto ciò soddisfa il requisito AVA3.0 di garantire un'offerta formativa ampia e multidisciplinare.

L'Ordinamento prevede anche crediti riservate ad "Altre attività" (TAF F). Il Regolamento assegna 3 CFU per tali attività concernenti l'analisi quantitativa, l'esperienza professionale (tirocinio), conoscenze di lingua straniera (lingua italiana per gli studenti stranieri). Tali attività si configurano come specificamente pensate per stimolare l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali in piena conformità con le indicazioni di AVA3.0. È comunque possibile assegnare più di 3 CFU all'attività di tirocinio.

Riguardo ai profili in uscita, secondo l'Ordinamento, il laureato possiede una professionalità poliedrica e approccio multidisciplinare così come il Regolamento ribadisce che i laureati saranno in grado di ricoprire ruoli nei vari settori della filiera turistica. L'Ordinamento specifica che l'obiettivo è raggiunto mediante l'offerta di attività formative caratterizzanti in ambito economico, manageriale, statistico-applicato, legislativo, storico e geografico. Il Regolamento implementa tale offerta inserendo insegnamenti specifici che coprono esattamente questi ambiti, garantendo il raggiungimento delle competenze associate ai profili (contraddistinti dalle sigle P1, P2 e P3) descritti nell'Ordinamento.

La comunicazione del progetto formativo è presente sul sito web del CdS in due forme: il Regolamento didattico e la Scheda SUA-CdS che ha principalmente l'obiettivo di comunicare in

modo più efficace e chiaro il progetto formativo (<https://www.dsts.unifi.it/vp-132-rules-regulations-forms.html>).

L'analisi comparata tra il Regolamento Didattico e la SUA-CdS (si veda anche il Quadro cs.E della presente relazione) alla luce dei criteri del sistema AVA3.0, conferma che la SUA-CdS assolve efficacemente alla funzione di rendere la comunicazione del progetto formativo più chiara rispetto al testo formale del Regolamento, pur rimanendo completa. In particolare, la SUA-CdS (cfr. Quadro A4.della SUA e pagina web *DSTS at a glance* su <https://www.dsts.unifi.it/vp-112-description.html>) non si limita a elencare gli obiettivi, ma li contestualizza, rendendo il progetto formativo più chiaro e comprensibile. Descrive il percorso suddividendo chiaramente le competenze acquisite in ogni singolo anno di corso. Spiega che i 18 CFU a libera scelta hanno l'obiettivo di rendere flessibile il piano di studio e di rispondere alla natura multidisciplinare del settore turistico.

Nella SUA-CdS, i risultati di apprendimento sono dettagliati in cinque aree specifiche (Analisi Territoriale, Lingua, Management, Analisi Qualitativa/Quantitativa, Competenze Trasversali) e per ciascuna area viene specificato cosa il laureato conosce e cosa è in grado di applicare, fornendo un quadro pedagogico che supera la formalità del Regolamento.

Con la suddivisione per anni e la successione logica degli insegnamenti, la Scheda SUA-CdS aggiunge un livello esplicativo al percorso didattico e, attraverso i Descrittori di Dublino e le Aree di Apprendimento, rende gli obiettivi formativi più tangibili. Inoltre, la SUA-CdS dettaglia i servizi e la gestione della qualità (Quadri B5 e D4), trasformando le disposizioni formali del Regolamento in informazioni operative e elementi di trasparenza per gli studenti.

La pagina web <https://www.dsts.unifi.it/vp-112-description.html> delinea gli obiettivi del programma e le competenze che gli studenti acquisiscono alla fine degli studi. Il menu di navigazione della pagina indirizza gli utenti alla sezione "Rules, Regulations & Forms" (Regolamenti, Norme e Modulistica) dove si trova il Regolamento Didattico e la Scheda SUA-CdS. Inoltre, la pagina offre collegamenti a ulteriori fonti utili, come il piano di studi, le schede dei corsi e i dati di placement (AlmaLaurea).

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

In relazione ai programmi degli insegnamenti, i docenti sono responsabili della compilazione delle relative schede (syllabus), le quali vengono rese disponibili agli studenti prima dell'inizio dell'anno accademico.

La Presidenza del CdS effettua un controllo preventivo e accurato per verificare la completezza delle informazioni, ponendo attenzione specifica a: obiettivi formativi, modalità di verifica dell'apprendimento e materiale didattico consigliato.

Le metodologie didattiche e le procedure di accertamento della preparazione (esami scritti, orali, lavori di gruppo, ecc.) sono articolate e rispettano le specificità di ogni insegnamento del CdS. La valutazione delle conoscenze e abilità tramite project work e l'apprendimento del linguaggio tecnico di settore risulta in linea con gli obiettivi formativi del CdS, che mirano all'acquisizione di competenze sia teoriche sia pratiche. Le prove d'esame appaiono strutturate in modo coerente con le indicazioni per gli insegnamenti erogati in lingua straniera: l'uso di modalità miste (scritto, orale, project work, presentazioni) contribuisce a specializzare anche le abilità linguistiche nel contesto di studio. Per alcuni insegnamenti, sono previste modalità di studio e/o verifica differenziate per studenti frequentanti e non frequentanti. In relazione alle modalità di valutazione, non sempre però si rispecchia perfettamente ciò che è stato dichiarato.

Una valutazione delle informazioni contenute nei syllabus, sulla loro pubblicazione e sulle modalità di accertamento della preparazione degli studenti è riportata anche nel Quadro C della presente relazione.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CDS

In relazione alla pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS, gli orari delle lezioni e le date degli esami di profitto vengono deliberati e comunicati con largo anticipo (circa un anno), garantendo agli studenti una pianificazione efficace del loro percorso di studio. Il delegato all'orario si occupa di verificare l'assenza di sovrapposizioni di lezioni tra insegnamenti erogati nello stesso

semestre/anno.

Il CdS provvede alla pubblicazione tempestiva (in congruo anticipo, prima dell'inizio dei corsi) dei Syllabus.

La distribuzione degli insegnamenti tra i semestri è studiata per essere equilibrata, con un'attenzione particolare all'alleggerimento del carico didattico nell'ultimo semestre per agevolare l'attività di tesi. Il piano di studio non prevede vincoli di propedeuticità formali, e il CdS si assicura di collocare nello stesso a.a. gli insegnamenti appartenenti a un medesimo "contenitore"

Osservazioni della CPDS

La CPDS ritiene che il progetto formativo risulti coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi (generali e specifici), con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Il CdS adotta una efficace comunicazione del progetto formativo predisponendo materiali in lingua inglese sul proprio sito web.

Rimane comunque da monitorare regolarmente la completezza dei syllabus e il riscontro con quanto dichiarato.

Sezione B2 - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CDS

D.CDS.2.1 Assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS

D.CDS.2.2 Orientamento e tutorato

L'organizzazione delle attività di orientamento si svolge in modo coordinato, operando su due livelli strutturali.

1. A livello Centrale (Ateneo): l'Ufficio di orientamento di Ateneo gestisce l'organizzazione degli eventi maggiori (come l'Open day di Ateneo) e coordina i Percorsi per le Competenze Trasversali ed Orientamento (ora Formazione Scuola-Lavoro: <https://www.unifi.it/it/studia-con-noi/orientamento/progetti-le-scuole-secondarie/formazione-scuola-lavoro-fsl-ex-pcto>) in stretta collaborazione con le Scuole (SUA-CdS quadro B5).

2. A livello periferico (sia di Scuola che di CdS): la Scuola di EM dispone di un delegato all'orientamento in ingresso che, coadiuvato dal personale amministrativo, si occupa della presentazione specifica dell'offerta formativa e dei servizi; inoltre il CdS organizza eventi specifici (per esempio l>Welcome Day) e predispone una dettagliata informazione veicolandola attraverso il sito web (pagina <https://www.dsts.unifi.it/vp-112-description.html>).

Le attività di orientamento sono state un focus continuo per il CdS, anche a seguito delle indicazioni della CPDS nella Relazione 2024, spingendo il CpD e il GdR a programmare diverse attività. In particolare, nella riunione del 19/12/2024, il CpD ha preso in esame l'obiettivo relativo al miglioramento dell'orientamento in entrata. Nel corso del 2025, è stato ampliato il tradizionale incontro di Welcome Day con le matricole (svoltosi il giorno 29/09/2025; v. <https://www.dsts.unifi.it/art-382-welcome-day.html> per i materiali predisposti), organizzando un incontro con interventi da parte di alcuni rappresentanti del mondo del lavoro (in particolare i componenti del CI) che si è svolta il 17/10/2025. Alla riunione erano presenti anche alcuni laureati del DSTS che hanno portato la loro testimonianza e le loro esperienze. La CPDS rileva positivamente che con questo evento il CdS ha dato attuazione, in una certa misura, anche al "Mentoring Day" che era stato suggerito dal CI, e discusso dal CpD nella seduta del 25/03/2025.

Infine la CPDS evidenzia che il CdS, nella seduta del Consiglio del 1/07/2025, ha proposto l'opportunità di organizzare una giornata di orientamento nel secondo semestre specificamente rivolta agli studenti stranieri che arrivano in ritardo, per supportarli nell'organizzazione del lavoro e nella comprensione del sistema universitario italiano.

In merito all'attività di tutorato, la CPDS evidenzia che attualmente gli studenti beneficiano di un supporto fornito sia da tutor ufficiali messi a disposizione dalla Scuola (sebbene non dedicati esclusivamente al singolo Corso di Studio), sia dalla collaborazione tra pari tramite il gruppo WhatsApp del Corso di Laurea.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

I requisiti in ingresso sono descritti nella SUA-CdS (quadro A3b), nel Regolamento didattico e veicolate tramite la pagina web <https://www.dsts.unifi.it/p221.html>. Nella riforma del CdS, non è prevista una prova di accesso, ma vengono controllati i requisiti curriculari e la preparazione personale. L'iter può prevedere anche un colloquio per verificare l'adeguatezza della preparazione personale.

A seguito della modifica della tabella ministeriale della classe LM-49 Progettazione e gestione dei sistemi turistici e della conseguente modifica dell'Ordinamento didattico, sono intervenute modifiche al requisito della lingua straniera: si richiede solo la conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2. È stato inoltre eliminato il requisito sulla conoscenza di base dell'uso del computer (conoscenze informatiche di base) ritenuto obsoleto.

Nella nuova formulazione, l'Ordinamento didattico conferma il requisito curriculare di avere conseguito almeno 6 CFU in settori scientifico disciplinari dell'area 13 (scienze economiche e statistiche) o AGR/01 (AGRI-01/A) M- GGR/02 (GEOG-01/B). Il CdS prevede l'acquisizione di OFA indicando specifici esami da sostenere (da CdS triennali della Scuola di EM). Il numero di studenti che deve maturare OFA è in genere piuttosto circoscritto.

In relazione alla valutazione della preparazione personale, la CPDS riconosce che il CdS ha migliorato le informazioni tramite una pagina dedicata alle modalità di preparazione del colloquio: <https://www.dsts.unifi.it/vp-228-how-to-prepare-the-interview.html> (v. riunione del GdR del 3/02/2025 nella quale il GdR si fa carico del rilievo della CPDS nella Relazione 2024).

Per gli studenti che provengono da ateneo straniero, la domanda perviene attraverso l'applicativo web Dream Apply in prestabilite finestre temporali. La collaborazione con l'International Desk ha reso più agile il filtro delle domande consentendo così anche l'invio di feedback tempestivi agli applicanti. Per capire l'onerosità di questo step, basta dire che a novembre 2025 (v. verbale del Consiglio del 11/11/2025) sono pervenute dall'estero 405 domande, a fronte delle quali sono stati emessi 259 nulla osta. In relazione agli strumenti per la presentazione della domanda di valutazione, anche quest'anno la CPDS riconosce che l'informazione sul sito web del CdS (<https://www.dsts.unifi.it/vp-141-how-to-enrol.html>) è molto dettagliata: include la descrizione dell'intero iter amministrativo per l'ammissione e per la successiva immatricolazione. Infine, la CPDS prende atto che il CdS ha conseguito l'obiettivo di migliorare e rendere più efficiente il feedback per studenti che non rispettano requisiti di ammissione.

La CPDS consiglia di continuare il coordinamento con la Scuola per organizzare le pagine web sulla fase di entrata. Nella seduta del 5/02/2025, il GdR ha preso in esame questo rilievo formulato CPDS nella Relazione 2024, intervenendo di conseguenza.

Rimanendo ancora sul tema dell'ammissione al CdS, è noto e più volte rimarcato (sia dal CdS che dalla CPDS) che l'entrata a semestre iniziato (concessa dall'Ateneo) non facilita l'ingresso degli studenti stranieri nell'organizzazione del sistema universitario italiano, rischiando di compromettere il loro allineamento con il piano didattico.

Il grado di attrattività del CdS, come evidenziato nell'ultima SMA (riunione GdR del 28/10/2025), conferma l'andamento positivo degli avvisi di carriera del 2024, ancora leggermente in aumento rispetto all'anno precedente. La dimensione del CdS rimane al di sopra di quella media a livello nazionale, presentando quindi buoni livelli di attrattività, soprattutto da altri atenei e dall'estero. Come già menzionato, rimane una bassa attrazione interna all'Ateneo dove tuttavia non esiste una laurea triennale in turismo.

A conclusione di questa sezione, la CPDS ha focalizzato l'attenzione sulle conoscenze preliminari degli studenti, un aspetto cruciale per affrontare gli insegnamenti del primo semestre del primo anno. L'osservazione chiave della CPDS, in relazione al quesito D4 dell'indagine ROS (quesito relativo alla *sufficienza delle competenze preliminari per la comprensione degli argomenti trattati*), è la seguente: nell'a.a. 2024/25, i punteggi medi relativi alle conoscenze preliminari sono risultati superiori a 8. Tuttavia, si registra una minore soddisfazione (cioè i punteggi più bassi, pur rimanendo ampiamente sufficienti) per le materie quantitative. Questa criticità era già nota ed è stato preso in considerazione nella formulazione del nuovo Ordinamento e Regolamento: la rimodulazione degli insegnamenti di

lingua straniera ha consentito di destinare 3 CFU che vengono assegnati all'insegnamento Demography and data analysis for tourism.

La recente rimodulazione degli insegnamenti di lingua straniera, introdotta a seguito dell'adeguamento alla nuova tabella ministeriale LM-49, non impatta sul livello linguistico atteso in uscita. Il CdS garantisce infatti che gli studenti continueranno a raggiungere almeno il livello B2 (in alcuni casi, il C1).

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Il programma di studio non prevede curricula predefiniti ma, come già menzionato, offre un buon grado di flessibilità grazie ai 18 CFU destinati ai corsi a libera scelta e ai "contenitori" di insegnamenti affini e caratterizzanti. Inoltre, per orientare sugli insegnamenti a libera scelta dello studente, il CdS ha programmato di predisporre una lista di insegnamenti in lingua inglese e coerenti con il progetto formativo, da mutuare da altri CdS magistrali.

Il CdS mantiene un modello didattico convenzionale, potenziandolo attraverso la promozione di una significativa interazione discente-docente. Tale interazione è realizzata principalmente mediante l'integrazione di project work (sia individuali che di gruppo) e presentazioni in aula nella maggior parte dei moduli di insegnamento. Questo impianto metodologico è mirato a rafforzare le soft skill degli studenti (quali la collaborazione, l'abilità decisionale e le competenze comunicative). Il successo di queste attività è testimoniato dai risultati del questionario sulla didattica, che per l'a.a. riportano un punteggio medio di 8,5 sul quesito D5 (attività didattiche integrative) e 8,93 sul quesito D8 (stimolo dell'interesse), configurando un livello di gradimento molto elevato. All'interno dei singoli insegnamenti vengono anche organizzate incontri col mondo del lavoro e testimoni aziendali. Queste attività vengono pubblicizzate tramite la pagina web (<https://www.dsts.unifi.it/cmpro-v-p-196.html>). Dai syllabus risulta che in molti insegnamenti sono presenti attività didattiche interattive. In particolare si segnalano 3 CFU erogati in *flipped teaching* in modalità *blended* (v. Programmazione didattica 2024-25, verbale della seduta del Consiglio del 17/02/2025). Inoltre, sempre in tale occasione, il CdS ha stabilito anche il numero di ore erogate in modalità laboratorio. La CPDS valuta positivamente che il CdS formalizzi, in sede di programmazione didattica, le eventuali modalità speciali di erogazione (previste nel Regolamento didattico, al comma 6 dell'art 5) con i relativi CFU e/o ore.

Non sono presenti attività didattiche mirate per studenti lavoratori, tuttavia alcuni esami prevedono una differenziazione tra frequentanti e non frequentanti anche nelle modalità di esame. Non risulta però presente sul sito web una chiara indicazione della possibilità di iscrizione part time, che potrebbe essere utile anche agli studenti che si immatricolano a semestre (del primo anno) già iniziato.

Il CdS è inoltre attivamente impegnato a garantire l'accessibilità a tutti gli studenti, prestando particolare attenzione a quelli con disabilità, i cui casi sono segnalati dagli uffici centrali. A tal fine, il CdS promuove il servizio UNIFI Include (tramite la pagina dedicata sul sito web: www.dsts.unifi.it/vp-214-unifi-include.html e il link diretto: <https://unifiinclude.unifi.it>).

Le risorse di docenza sono adeguate. A parte alcuni insegnamenti di lingua straniera, solo un insegnamento (9 CFU) è affidato per contratto, così come un modulo di 3 CFU di un altro insegnamento. La CPDS invita il CdS a mantenere alta l'attenzione sull'insegnamento delle lingue perché per tre insegnamenti è affidato a docenti esterni.

I docenti di ruolo sono tutti incardinati nei settori disciplinari degli insegnamenti stessi.

L'attività di tutoraggio gestita a livello di Scuola è limitata all'orientamento generale. Non include, pertanto, il supporto specifico relativo ai singoli esami o insegnamenti del CdS. È comunque presente un delegato per i piani di studio.

Le informazioni su programma di insegnamento, orari delle lezioni, modalità di frequenza, orario di ricevimento sono disponibili nell'applicativo *Course Catalogue* e sulla pagina personale del docente. La completezza dei syllabi su *Course Catalogue* è stata giudicata "più che soddisfacente" dal Presidio di Qualità dell'Ateneo (v. anche verbale della seduta del Consiglio del 11/11/2025). I materiali didattici specifici sono reperibili su Moodle che viene utilizzato da tutti i docenti del CdS.

Le informazioni urgenti o dell'ultimo minuto sono pubblicate sul sito web, all'interno della sezione "Avvisi" (Notice). Le informazioni sul calendario didattico e degli esami di profitto sono disponibili

anche attraverso il sito della Scuola che provvede a fissare con largo anticipo tutte le attività (circa un anno prima).

Il tirocinio non rientra tra le attività obbligatorie ma è una attività di tipo F e può essere selezionato anche come attività a libera scelta. Informazioni sulle modalità di accesso al tirocinio sono disponibili alla pagina web “Stage & Internship” (<https://www.dsts.unifi.it/vp-128-stage-internship.html>), nella quale sono spiegate le fasi di ricerca e domanda di tirocinio e indicato il nominativo del docente referente (delegato). Il delegato ai tirocini monitora periodicamente il flusso di informazioni e le firme di nuove convenzioni e il rinnovo di quelle scadute. Il CdS esamina regolarmente i risultati della rilevazione d’Ateneo sui tirocini (verbale GdR del 5/02/2025 e del Consiglio di CdS del 17/02/2025). La CPDS ha consultato i dati dell’a.a. 2024-25 relativi a 11 tirocini. Le valutazioni degli studenti mostrano punteggi superiori al 9 per la coerenza, 8,5 per l’accrescimento delle potenzialità mentre un po’ più basso appare il dato sull’impiego delle competenze acquisite (7,6). La CPDS suggerisce al CdS di indagare su questo apparente mismatch.

Per l'ammissione alla prova finale, il CdS ha deciso di rendere obbligatoria – a partire dalla coorte 2026-27 - la frequenza del corso sugli strumenti e tecniche di ricerca bibliografica nelle scienze economiche, che è organizzato dalla Biblioteca delle Scienze Sociali. Tale decisione è stata deliberata nel Consiglio del 1/07/2025, dopo le discussioni in seno al Consiglio (1/07/2025) e al CpD (15/03/2025 e 14/07/2025).

Recentemente il Consiglio di CdS e il CpD hanno dedicato ampio spazio alla Qualità della tesi di laurea e al controllo dell'etica accademica, specialmente in relazione al fenomeno emergente dell'uso improprio dell'Intelligenza Artificiale e quello della manipolazione dei dati. A tale proposito è stata approvata e introdotta una nuova versione della dichiarazione antiplagio che lo studente deve includere obbligatoriamente nella tesi (Consiglio 17/02/2025). Inoltre, è stata imposta una maggiore trasparenza sulla produzione di dati originali (dati da survey) durante la tesi, e sono state proposte specifiche sanzioni per comportamenti illeciti. Infine sul sito web è disponibile un documento che spiega i criteri per l’attribuzione del voto di tesi e del voto finale di laurea (<https://www.dsts.unifi.it/upload/sub/3-DSTS%20Life/theses/final%20graduation%20score.pdf>).

Il sito web del CdS contiene anche una pagina dedicata ai titoli delle tesi di laurea discusse, che può anche orientare lo studente nella scelta dell’argomento di tesi (<https://www.dsts.unifi.it/p224.html>).

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

Il CdS è erogato interamente in lingua inglese. Per questo motivo esercita una forte attrazione verso gli studenti Erasmus incoming.

Per quanto riguarda la mobilità outgoing, gran parte del lavoro di gestione è svolto dagli uffici della Scuola di Economia e Management. Il CdS mantiene una pagina web dedicata (<https://www.dsts.unifi.it/vp-130-international-mobility.html>) che fornisce indicazioni specifiche e rimanda alla pagina della Scuola per ulteriori dettagli. Nella Relazione CPDS 2024 è stata segnalata una netta ripresa dell'interesse degli studenti del CdS per i programmi all'estero. Tuttavia la SMA 2025 (indicatori Anvur) segnala un rallentamento, in particolare, per il numero di CFU conseguiti all'estero. Il CdS dichiara di proseguire nelle azioni intraprese per incentivare la mobilità individuando sedi Erasmus "privilegiate" e potenziando l'attività informativa sui learning agreements. La CPDS riconosce comunque che la Scuola garantisce un’informazione capillare, organizzando anche incontri dedicati, come ad esempio l’Erasmus Week. La CPDS ritiene comunque che il tema dell’internazionalizzazione meriti una particolare attenzione alla luce di quanto emerso dalla SMA 2025.

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell’apprendimento

Le modalità di verifica sono chiaramente definite nei syllabus, anche se in alcuni casi si riscontrano discrepanze tra quanto dichiarato e quanto effettivamente applicato. Su raccomandazione della CPDS 2024, il CdS ha avviato una riflessione interna sull’utilizzo di indicatori oggettivi di valutazione e ha invitato i docenti a un’autovalutazione delle proprie pratiche valutative (su questo, si veda il Quadro cs.C).

D.CDS.2.6 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Il CdS si serve di aule, laboratori informatici, di un laboratorio chimico presenti presso la Scuola di EM. I dati 2024-25 mostrano un buon livello di soddisfazione (in media) per il carico di lavoro, l'organizzazione complessiva compreso calendario didattico e sessioni di esame (punteggi intorno a 7.7, comunque superiori alla media di Scuola). In relazione a questo occorre dire che la Scuola di EM ha modificato recentemente l'organizzazione degli esami, concentrando gli appelli nel semestre di erogazione dell'insegnamento. Tuttavia è ancora presto per valutare l'impatto di questa nuova organizzazione.

Anche quest'anno gli studenti segnalano criticità per la mancanza di elettrificazione nelle aule, mentre migliora il giudizio sulla connessione wifi. Emergono giudizi non sufficienti o appena sufficienti in merito alla chiarezza delle pagine web di Ateneo sull'immatricolazione, ai tempi di risposta del call-center mentre ricevono buoni giudizi i servizi bibliotecari e quelli per l'apprendimento delle lingue (Centro Linguistico di Ateneo).

Valutazione complessiva della CPDS

Secondo la CPDS, il CdS evidenzia un solido impianto progettuale e un'erogazione didattica di livello molto buono, confermata dal gradimento degli studenti e dall'attrattività esterna.

Per quanto riguarda la presa in carico delle osservazioni della CPDS nella Relazione del 2024, il CdS:

- ha iniziato ad affrontare l'impiego di indicatori oggettivi per valutare le modalità di verifica della preparazione degli studenti;
- ha attuato un coordinamento con la Scuola per migliorare le pagine web sull'immatricolazione;
- svolge attività di orientamento specifiche oltre a quelle organizzate dalla Scuola con la presenza di rappresentanti di imprese e laureati del CdS (mentori);
- deve ancora predisporre la lista di esami a libera scelta.

Le osservazioni in dettaglio per i quadri B1 e B2 seguono qui sotto.

In relazione al Quadro B1 (progettazione).**Buone Prassi**

- **Coerenza Progettuale:** L'Ordinamento e il Regolamento Didattico hanno raggiunto una **coerenza strutturale e contenutistica elevata** anche grazie all'approccio metodologico basato sulla **Matrice di Tuning**.
- **Flessibilità Curriculare:** L'Ordinamento prevede **18 CFU a libera scelta** (massimo possibile) per garantire un'offerta formativa ampia e multidisciplinare.
- **Competenze Trasversali:** Assegnazione di **3 CFU per le "Altre attività" (TAF F)** specificamente per stimolare l'acquisizione di competenze trasversali (analisi quantitativa, tirocinio, lingua straniera).
- **Trasparenza e Programmazione:** La Scheda SUA-CdS **comunica il progetto formativo in modo chiaro e completo**. I programmi degli insegnamenti (syllabus) sono **accurati e pubblicati tempestivamente** prima dell'inizio dei corsi. Anche **orari delle lezioni e date di esame (con indicazione anche degli aspetti logistici)** sono rese note con **largo anticipo** (circa un anno).

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Nella Relazione annuale 2024 la CPDS aveva evidenziato la necessità di: 1) attivare un tutoraggio per gli studenti "in itinere"; 2) predisporre un "contenitore" di esami a libera scelta, considerando anche eventuali insegnamenti erogati in lingua inglese presso altri CdLM della Scuola di Economia e Management; 3) rendere più immediato il collegamento con la pagina web

del CdLM relativa alle indicazioni per l'ammissione al corso; 4) monitorare l'andamento dei flussi degli studenti Erasmus in uscita; 5) gestire in modo il più possibile "indolore", compatibilmente con le risorse offerte dall'Ateneo, la criticità relativa all'insegnamento delle lingue straniere. La CPDS nel corso del 2025 ha monitorato l'effettiva presa in carico di tali criticità/raccomandazioni riscontrando. In particolare: 1) il CdS chiederà alla Scuola di EM un tutor perlomeno per orientare gli studenti stranieri al funzionamento del sistema universitario italiano (consiglio 11-11-2025); 2) il CdS deve ancora predisporre un contenitore di esami a libera scelta anche se c'è già stata una discussione in seno al GdR (seduta del 05-02-2025) e al Consiglio (seduta del 17-02-2025); 3) il CdS ha preso in carico il rilievo (ancora Consiglio 17-02-2025); 4) il CdS dovrebbe chiedere una quantificazione dei flussi in arrivo, in coordinamento con gli altri CdS (Consiglio 17-02-2025); 5) il CdS ha trovato le risorse per garantire gli insegnamenti di lingua straniera per l'a.a. 2025-26.

Rilievi della CPDS, prese in carico, tempi di realizzazione, risultati e responsabilità sono riassunte in un'apposita tabella inclusa nel Quadro cs.D della presente relazione.

Aree di Miglioramento

- **Insegnamenti a Libera Scelta:** La lista di esami a libera scelta (insegnamenti da altri CdS) è in programma ma **non ancora predisposta**.
- **Controllo Syllabus:** mantenere un controllo costante (annuale) della **completezza dei syllabus e il riscontro tra programmato ed erogato**.
- **Iscrizione part time:** non risulta presente alcuna indicazione sul sito web.

Cosa deve fare il CdS

- **Liste Libera Scelta:** Predisporre la lista di esami a libera scelta coerenti con l'obiettivo formativo del corso.
- **Monitoraggio Syllabus:** Continuare il monitoraggio delle schede degli insegnamenti per assicurare la completa aderenza tra quanto dichiarato e l'offerta effettivamente erogata.
- **Iscrizione part time:** darne specifica informazione sul sito web del CdS.

In relazione al Quadro B2 (erogazione).

Buone Prassi

- **Metodologie Didattiche:** l'uso di **project work e presentazioni** per rafforzare le *soft skill* riceve un **gradimento molto elevato** dagli studenti (indagine ROS: 8,5). Inoltre, nella Programmazione didattica, il CdS specifica gli eventuali CFU erogati in modalità *blended* (o altra modalità speciale).
- **Etica e Tesi:** la CPDS rileva con favore la sensibilità del CdS al rischio di plagio e all'introduzione di una **Nuova Dichiarazione Antiplagio obbligatoria. Analogamente accoglie con favore l'obbligatorietà della frequenza del corso di ricerca bibliografica.**
- **Orientamento e Ammissione:** L'obiettivo di **'Miglioramento feedback per studenti che non rispettano requisiti di ammissione'** (segnalato anche nell'ultimo RCC) è stato conseguito.
- **Internazionalizzazione e Risorse:** Il CdS è erogato interamente in **lingua inglese** ed esercita una forte attrazione verso gli studenti Erasmus incoming. Il personale docente è adeguato.

Aree di Miglioramento

- **Tutorato In Itinere:** L'attività di **tutoraggio è limitata all'orientamento generale** (gestita a livello di Scuola) e **non include supporto specifico** per il CdS. È comunque presente un tutor per il piano di studio che è stato valutato positivamente dagli studenti.
- **Internazionalizzazione Outgoing:** La SMA 2025 segnala un **rallentamento nel numero di CFU conseguiti all'estero**.
- **Tirocini:** Nonostante l'ottima coerenza, la valutazione sull'**impiego delle competenze acquisite** dagli studenti è **più bassa seppure più che sufficiente (punteggio medio 7,6)**.
- **Organizzazione/Ammissione:** L'**entrata a semestre iniziato** (concessa dall'Ateneo) **non facilita l'allineamento** degli studenti stranieri. L'attrattività interna all'Ateneo Fiorentino è debole.

- **Valutazioni e Voti Finali:** Rilevata l'**attribuzione di voti finali di laurea** elevati e riscontrate **medie eccessivamente alte** in due insegnamenti. Tuttavia la CPDS riconosce che il CdS ha iniziato a discutere il punto sollecitando i docenti ad una autovalutazione critica.
- **Infrastrutture:** Persistono criticità per la **manca di elettrificazione nelle aule**.
- **Lingue straniere:** risorse di docenza.

Cosa deve fare il CdS

- **Orientamento e Tutorato:** Sarebbe opportuno **richiedere alla Scuola un tutor dedicato, per l'orientamento in itinere** specifico del CdS (soprattutto per l'orientamento degli studenti stranieri).
- **Monitoraggio Tirocini:** **Indagare sull'impiego** delle competenze acquisite.
- **Internazionalizzazione:** **Proseguire nelle azioni intraprese per incentivare la mobilità outgoing** ma soprattutto il numero di CFU conseguiti all'estero con una selezione preliminare e mirata degli esami offerti nelle varie università ospitanti.
- **Gestione Risorse:** **Affrontare la criticità dell'insegnamento delle lingue straniere, insieme agli altri CdS la Scuola.**

Quadro cs.C

VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

D.CdS.1 - Assicurazione della qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.2. Definizione del carattere del CDS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.3. Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CDS

D.CdS.2 - Assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.5. Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Fonti documentali

- Ordinamento e Regolamento del CdS
- SUA-CdS
- Sistema SISVALDIDAT (<https://sisvaldidat.it>)
- Schede docente e programma insegnamenti (pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS);
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali
- Sito web del CdS
- Relazione CPDS del 2024
- Consultazione dati DAF di Ateneo

Altre fonti:

Audizione con presidente CdS

Confronto con rappresentante degli studenti in seno alla CPDS

I metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità risultano generalmente coerenti con i risultati di apprendimento attesi indicati nelle schede SUA-CdS. Le modalità di verifica più diffuse includono in genere una combinazione di:

- esami orali (per la valutazione della capacità di esposizione e del ragionamento critico);

- prove scritte (per la verifica di conoscenze teoriche e applicative);
- relazioni o progetti individuali e di gruppo (per la valutazione di competenze trasversali e operative) con presentazione.

L'attività di relazione e successiva presentazione favorisce anche le competenze di comunicazione nella lingua inglese.

L'analisi dei Syllabus sull'applicativo *Course Catalogue* rivela nel complesso un'adeguata comunicazione delle conoscenze e competenze trasmesse. Di norma, i docenti illustrano il contenuto dell'insegnamento, le modalità di erogazione della didattica e le modalità di verifica dell'apprendimento, durante la prima lezione.

In generale, la CPDS ritiene che la corrispondenza tra i risultati di apprendimento attesi e i metodi di accertamento adottati sia complessivamente adeguata. Si rileva tuttavia che, in alcuni casi, le modalità effettivamente applicate non rispecchiano pienamente quanto dichiarato nelle schede degli insegnamenti e che non sempre risulta disponibile una tabella docimologica di riferimento. Quest'ultima, tuttavia, potrebbe rivelarsi eccessivamente rigida rispetto alla complessità di alcune prove, in particolare nei casi di lavori di gruppo.

Il CdS ha preso atto che gli studenti arrivano alla discussione della tesi con medie molto alte tanto da generare una proliferazione di voti con lode. Il CdS ha quindi avviato una riflessione sulla tendenza all'attribuzione di voti elevati, fenomeno diffuso anche a livello di Ateneo, osservando che tale andamento può risultare poco congruo. Per questo la Presidente ha invitato i docenti a un'autovalutazione critica della distribuzione dei voti di profitto. Nella seduta del 17/02/2025 il Consiglio ha inoltre confermato la soglia di 105 punti per l'attribuzione della lode.

Sia le sollecitazioni interne sia i rilievi della CPDS 2024 convergono sulla necessità di rafforzare l'oggettività dei processi valutativi. L'analisi dei voti 2023–24 e 2024–25 da parte della CPDS ha infatti evidenziato una parziale disomogeneità nelle scale di valutazione: in particolare, in due insegnamenti, si osservano medie e mediane eccessivamente elevate e una variabilità molto ridotta, segnale di limitata capacità discriminante delle prove.

In relazione alla prova finale, le modalità ed i criteri di assegnazione del voto finale di laurea sono comunicati attraverso il sito web del CdS alla pagina "*How to graduate*" dalla quale si arriva al documento pdf con la descrizione dell'assegnazione del voto:

<https://www.dsts.unifi.it/upload/sub/3-DSTS%20Life/theses/final%20graduation%20score.pdf>

Tale documento contiene la descrizione del calcolo del voto finale. A questo proposito, la CPDS invita il CdS a rendere il suddetto documento più facilmente reperibile sul sito web, migliorandone la collocazione. Si suggerisce inoltre di eliminare (o modificare) il link alla pagina della Scuola di Economia e Management, che rimanda a documenti non pienamente coerenti con quanto dichiarato nella pagina ufficiale del CdS.

Il CdS pianifica con ampio anticipo l'intero calendario didattico compreso l'orario delle lezioni e le date delle prove di profitto. L'orario delle lezioni rispetta il vincolo di evitare sovrapposizioni di insegnamenti erogati nello stesso anno/semestre.

Le date delle prove finali sono comunicate agli studenti al momento dell'attribuzione dei nulla osta delle tesi e cioè circa un mese prima ma sono già note all'interno del corpo docente.

In relazione ai risultati di apprendimento, sono disponibili dati da questionario, che vengono regolarmente analizzati. Come già detto, oltre alla ROS, ci sono i questionari sul tirocinio, (questionario dello studente, del tutor aziendale e del tutor universitario), e i dati dell'indagine AlmaLaurea, per i laureati (v. riunione del GdR del 28/10/2025 e Scheda SMA 2025). Ogni anno, in occasione della compilazione della SMA, il CdS esamina gli indicatori appropriati, in particolare quelli sull'occupabilità e sulla soddisfazione (già menzionati nel Quadro A nella parte dedicata all'efficacia esterna). Come abbiamo già detto, mentre è buono il dato sull'occupabilità, rimane il punto critico dell'improvviso calo della soddisfazione (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS).

Valutazione complessiva della CPDS

Qui di seguito i punti di forza, di debolezza e suggerimenti di miglioramento.

Buone Prassi

- **Coerenza Metodologica:** I metodi di accertamento sono **generalmente coerenti con i risultati di apprendimento attesi** e declinati secondo i **Descrittori di Dublino**.
- **Pianificazione Oraria:** Il CdS **pianifica con ampio anticipo l'intero calendario didattico** e delle prove di profitto, curando di **evitare sovrapposizioni di orario per insegnamenti erogati nel medesimo semestre/anno**.
- **Trasparenza Iniziale:** Le modalità di verifica dell'apprendimento sono **comunicate agli studenti all'inizio delle lezioni**.

Verifica Esterna Solida: Il raggiungimento dei risultati è verificato mediante **questionari sul tirocinio** e l'analisi sistematica dei dati di **occupabilità, soddisfazione, ecc. dell'indagine AlmaLaurea**.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Nella Relazione annuale 2024, la CPDS aveva rilevato la necessità di rafforzare la coerenza tra le modalità effettive di verifica e quanto dichiarato nei syllabus, nonché di monitorare anche con di indicatori oggettivi i criteri di valutazione delle competenze acquisite dagli studenti. Nel corso del 2025, su sollecitazione della Presidente, i docenti sono stati invitati a svolgere un'autovalutazione delle distribuzioni dei voti al fine di ridurre disomogeneità.

Nel complesso, la CPDS riconosce che il CdS ha avviato con tempestività azioni coerenti con i rilievi formulati, pur essendo necessario un monitoraggio continuo per valutarne la piena efficacia.

Aree di Miglioramento

- **Syllabus:** In alcuni casi, **le modalità di valutazione effettivamente applicate non rispecchiano pienamente quanto dichiarato** nelle schede degli insegnamenti. **Non sempre risulta disponibile una tabella docimologica** di riferimento.
- **Standardizzazione Voti:** Ricontrata una **parziale disomogeneità nelle scale di valutazione**, con **due insegnamenti** che presentano medie dei voti significativamente **più elevate** rispetto alla media del CdS.
- **Trasparenza Voto Finale:** Le informazioni sui criteri per l'attribuzione del **voto finale sono disponibili sul sito web del CdS ma permane un link ad un documento della Scuola che può generare ambiguità**.

Cosa deve fare il CdS

- **Rafforzare la Coerenza:** Assicurare che **le modalità di verifica effettivamente applicate rispecchino quanto dichiarato** nel syllabus.
- **Standardizzare la Valutazione:** I docenti dovrebbero seguire le sollecitazioni della Presidente a condurre un'autovalutazione **sulla distribuzione dei voti conferiti**, per rafforzare l'oggettività e la congruità del processo di accertamento.
- **Trasparenza Voto Finale:** **Rendere il documento sui criteri per l'attribuzione del voto finale più facilmente reperibile** sul sito web eliminando l'apparente incoerenza causata dal link ad un documento sul sito della Scuola.

Quadro cs.D	AUTOVALUTAZIONE E RIESAME	
Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3 D.CdS.4 - Riesame e miglioramento <i>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS</i> <i>D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi</i>		
Fonti documentali: - SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione - SMA – indicatori - Commenti alle ultime due SMA redatte - Rapporto di Riesame Ciclico - SISVALDIDAT (http://sisvaldidat.it) - Verbali degli incontri collegiali - Relazione CPDS 2024 Altre fonti (informali): - Audizione con presidente CdS - Confronto con rappresentante studenti in seno alla CPDS		
Nel corso dell’a.a. 2024/2025, il CdS ha predisposto la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) nei tempi previsti e ha preso in carico le indicazioni della CPDS risolvendole per la maggior parte dei punti. La CPDS ha esaminato la documentazione disponibile (in particolare: SUA-CdS, SMA, verbali del GdR, verbali del Consiglio e del GpD di CdS, dati Almalaurea, questionari ROS, syllabus). In particolare la CPDS segnala i seguenti aspetti positivi. 1) Il processo di monitoraggio risulta ben strutturato e condotto con regolarità. 2) Il CdS utilizza in modo sistematico i dati di performance studentesca (tassi di superamento, tempi medi di laurea, distribuzione dei voti) per individuare aree di miglioramento. 3) È apprezzabile la predisposizione di una sorta di cruscotto che riassume i punti di attenzione della CPDS verificando lo stato delle azioni intraprese e gli esiti (v. ad es. verbali del Riunione del GdR del 5/02/2025 e del Consiglio del 17/02/2025) 4) La partecipazione studentesca alle riunioni dedicate ai temi della qualità è pienamente garantita, in quanto tutti i posti previsti per la rappresentanza studentesca risultano coperti a seguito degli esiti delle ultime elezioni. 5) Nell’a.a. 2024-25, il 100% degli insegnamenti è stato valutato dagli studenti. 6) I documenti consultati indicano chiaramente le azioni di miglioramento (in relazione alle indicazioni del GdR, CPDS e RCC) con la definizione, nella maggior parte dei casi, dell’orizzonte temporale di attuazione, che va da interventi immediati (ratifiche, pubblicizzazione di informazioni) fino ad azioni che richiedono una tempistica più lunga (v. corso bibliografico obbligatorio ai fini della tesi, coorte 2026-2027) 7) Il CdS documenta adeguatamente e regolarmente in documenti ufficiali (verbali dei vari organi) le attività programmate e gli esiti Infine, la CPDS ha compilato la seguente tabella che riassume le principali osservazioni emerse nella Relazione annuale 2024 della CPDS, le relative azioni di intervento intraprese o pianificate, i relativi esiti e le indicazione dei documenti in cui tali azioni sono state discusse e/o deliberate.		
Osservazioni CPDS 2024	Azioni di Intervento/Esiti	Documento
Attività di autovalutazione		

Necessità di monitoraggio periodico dell'attività di tirocinio.	Il CdS concorda sulla necessità di una cadenza più regolare del monitoraggio. L'analisi relativa al 2024 è stata svolta e presentata al Consiglio.	05-02-2025 GdR 17-02-2025 Consiglio
Attivazione di canali per i reclami degli studenti.	Il CdS si è attivato per predisporre un Google Form specifico per reclami e suggerimenti. Il Form è stato creato ed è attivo.	05-02-2025 GdR 17-02-2025 Consiglio 25-03-2025 CpD
Richiesta di traduzione del questionario in lingua inglese.	Il CdS si impegna a continuare a sottomettere la richiesta insieme agli altri CdS internazionali della Scuola.	05-02-2025 GdR 17-02-2025 Consiglio
Valutazione dell'impatto degli studenti Erasmus incoming sugli insegnamenti del CdS.	Il CdS intende contattare gli uffici i dati sugli studenti Erasmus incoming. Non ancora completato. Responsabilità: Presidente CdS. Tempi: 2026	05-02-2025 GdR 17-02-2025 Consiglio
Sperimentare l'impiego di indicatori oggettivi e numerici (ad es., numero di studenti iscritti e presenti all'esame).	Il CdS ha preso in carico questo aspetto, sollecitando i docenti a svolgere un'autovalutazione dei voti assegnati. Responsabilità: Presidente CdS. Tempi: 2026	05-02-2025 GdR 17-02-2025 Consiglio
Orientamento in Entrata		
Maggiore attenzione alla bassa attrattività (in particolare per laureati triennali in turismo) e coinvolgimento degli ex studenti.	Il CdS ha programmato di coinvolgere gli studenti in un "Mentoring Day". Un incontro con la testimonianza di ex laureati è avvenuto durante l'evento svolto il 17/10/2025	05-02-2025 GdR 17-02-2025 Consiglio 11/11/2025 Consiglio
Maggiore coordinamento tra CdS e Scuola per il sito web, in particolare per la parte relativa all'immatricolazione.	Il CdS si è fatto carico di rivedere la pagina web.	05-02-2025 GdR 17-02-2025 Consiglio
Svolgimento di attività di orientamento specifiche e mirate per il CdS.	Al momento viene svolto il "Welcome Day" per gli studenti in entrata. Si prevede di svolgere un incontro simile anche al secondo semestre. Responsabilità: Presidente CdS Tempi: II semestre 2025-26	05-02-2025 GdR 17-02-2025 Consiglio 11-11-2025 Consiglio
Orientamento in Itinere		
Richiesta di un tutor per l'orientamento in itinere.	L'attività è gestita dalla Scuola e risente della mancanza di studenti DSTS che facciano domanda per diventare tutor. Si chiederà almeno un tutor per orientare gli studenti stranieri al funzionamento dell'Università. Responsabilità: Presidente CdS Tempi: appena i tutor sono stati nominati	05-02-2025 GdR 17-02-2025 Consiglio 11-11-2025 Consiglio
Predisposizione di una lista di esami a libera scelta.	L'attività è in programma. Le liste ad oggi non sono ancora state compilate anche se è stata fatta una ricognizione sugli insegnamenti erogati in lingua inglese. Responsabilità: Membri CpD Tempi: entro il II semestre 2025-26	05-02-2025 GdR 17-02-2025 Consiglio 25-03-2025 CpD 11-11-2025 Consiglio
Aggiunta di informazioni sul sito web circa possibili percorsi di terzo livello.	Pagina https://www.dsts.unifi.it/vp-202-international-phd-programs.html sui corsi di dottorato all'estero..	05-02-2025 GdR 17-02-2025 Consiglio
Inserire su <i>Course catalogue</i> le informazioni relative ad alcune attività formative di tipo F.	La Presidente ha verificato col personale della Scuola che non è tecnicamente possibile per gli insegnamenti che non hanno assegnato un docente responsabile.	05-02-2025 GdR 17-02-2025 Consiglio

Continuare il monitoraggio delle schede degli insegnamenti.	Il GdR concorda e si impegna a continuare il monitoraggio. (Nota: successivamente, la situazione dei <i>syllabus</i> è stata giudicata "più che soddisfacente" dal PQA). Responsabile: Presidente CdS. Tempi: monitoraggio continuo.	05-02-2025 GdR 17-02-2025 Consiglio 11-11-2025 Consiglio
Maggiore sensibilizzazione degli studenti sulla partecipazione alle elezioni e nomina dei loro rappresentanti.	L'attività di sensibilizzazione ha raggiunto i risultati sperati: a maggio 2025 sono state elette tre rappresentanti degli studenti.	05-02-2025 GdR 17-02-2025 Consiglio 11-11-2025 Consiglio
Erogazione		
Problemi di risorse per gli insegnamenti in lingua straniera	Necessità di affrontare con il Presidente della Scuola il problema dell'insegnamento delle lingue nei diversi CdS della Scuola. Comunque per l'a.a. 2024-25 e 2025-26 sono state previste le coperture. Responsabile: Presidente CdS Tempi: prossima programmazione didattica	17-02-2025 Consiglio

Valutazione complessiva della CPDS

Questa parte della relazione riprende e approfondisce alcuni aspetti già menzionati nei quadri precedenti. Pertanto si ripetono alcuni punti di forza e di debolezza già individuati.

Buone Prassi

- **Processo Strutturato:** Il processo di monitoraggio risulta **ben strutturato e condotto con regolarità**. Il CdS utilizza in modo **sistematico i dati di performance studentesca**.
- **Monitoraggio Efficace:** È apprezzabile la predisposizione di un **cruscotto** che riassume i punti di attenzione della CPDS e **verifica lo stato delle azioni intraprese**.
- **Efficacia delle Azioni:** Il CdS ha **preso in carico le indicazioni della CPDS 2024**, risolvendole per la maggior parte dei punti (es. ripresa monitoraggio tirocini, attivazione modulo reclami, piena copertura della rappresentanza studentesca).
- **Pianificazione Temporale:** Le azioni di miglioramento sono chiaramente definite e, nella maggior parte dei casi, viene indicato l'**orizzonte temporale di attuazione**.
- **Partecipazione:** La **partecipazione studentesca è pienamente garantita** (tutti i posti coperti a maggio 2025). Il **100% degli insegnamenti è stato valutato** dagli studenti nell'a.a. 2024-25. Oltre l'83% dei laureati nel 2024 ha partecipato all'indagine AlmaLaurea. Le sedute degli organi collegiali si sono svolte con regolarità e ai tempi prestabiliti.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Riassumiamo qui i punti salienti che erano stati evidenziati nella Relazione annuale 2024: 1) la necessità di svolgere in modo più regolare (ad esempio, in concomitanza con la predisposizione della SMA) l'analisi delle risultanze dei questionari sui tirocini; 2) la necessità di completare il *Course Catalogue* con le informazioni mancanti relative ad alcune attività formative di tipo F; 3) l'aggiornamento del sito web con l'indicazione dei corsi di dottorato. Nel corso del 2025, la CPDS ha monitorato l'effettiva presa in carico di tali criticità/raccomandazioni riscontrando che: 1) il CdS ha ripreso regolarmente l'analisi dei questionari sui tirocini (v. discussione in seno al GdR nella seduta del 05-02-2025; in seno al Consiglio, nella seduta del 17-02-2025); 2) per gli insegnamenti di tipo F, la CPDS ha preso atto che non è possibile inserire informazioni sulle attività tipo F, se l'insegnamento non è assegnato ad un responsabile; 3) il sito web del CdS è stato aggiornato con integrazione della pagina sui dottorati internazionali.

La CPDS evidenzia che, sebbene il CdS abbia aggiornato il sito web con una lista di dottorati internazionali, persiste una lacuna informativa sulle opportunità nazionali. Anche se non è offerto



un corso di dottorato specifico in turismo, appare utile potenziare la sezione web per includere i percorsi di dottorato attivati presso Atenei italiani, in ambiti affini (in particolare: sviluppo sostenibile e territorio). Questa integrazione può aiutare nell'orientamento post-laurea.

Aree di Miglioramento

In questa area si richiamano i punti già menzionati quali: 1) la lista di esami a libera scelta è in programma ma non ancora compilata; 2) il monitoraggio degli studenti Erasmus incoming; 3) il potenziamento del tutorato in itinere. A questi si aggiunge: 4) informare gli studenti sui possibili sbocchi in corsi di dottorato di atenei italiani, corsi che concernono tematiche affini al turismo e allo sviluppo sostenibile.

Cosa deve fare il CdS per migliorare

Per i punti 1)-3) sopra, si tratta di Aree di Miglioramento già indicate nei quadri precedenti e si rimanda a tale parte della relazione.

In merito al punto 4) sopra, la CPDS prende atto che non ci sono dottorati in turismo offerti in Italia, ma invita il CdS a potenziare, all'interno del sito web, una sezione dedicata ai percorsi di dottorato attivati presso altri Atenei italiani, che possano accogliere anche progetti di ricerca sul turismo.

Quadro cs.E

COMPLETEZZA DELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SCHEDA SUA

Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

D.CdS.4 - Riesame e miglioramento

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS

D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

Fonti documentali:

- Sito www.university.it
- SUA CdLM
- Pagine web di Scuola / CdLM
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Brochure del CdLM
- Relazione CPDS 2023
- Presentazione Welcome Meeting 2024

Già nella Relazione 2024, la CPDS ha avuto modo di verificare la presenza sul sito web delle informazioni contenute nella Scheda SUA-CdS.

Prima di tutto la CPDS rileva la presenza dell'intera Scheda SUA-CdS sul sito del CdS all'indirizzo:

https://www.dsts.unifi.it/upload/sub/regulations/SUA%20cds%20-%20DSTS_2025.pdf

inoltre ha verificato anche per quest'anno se le informazioni della Scheda SUA-CdS sono adeguatamente veicolate in lingua inglese. Per il dettaglio di tale controllo, si veda la tabella seguente.

Descrizione del Punto SUA-CdS	Link/Pagina Web del CdS corrispondente in lingua inglese
Obiettivi Formativi Specifici (A4.a) e Descrizione del Percorso Delinea	https://www.dsts.unifi.it/vp-112-description.html (Pagina che delinea gli obiettivi del programma e le competenze acquisite indicando anche le aree di



gli obiettivi formativi, il percorso e le competenze acquisite.	apprendimento specifiche)
Profilo Professionale e Sbocchi Occupazionali (A2.a): Descrive la professionalità poliedrica e l'approccio multidisciplinare del laureato.	https://www.dsts.unifi.it/vp-112-description.html (La pagina di descrizione del corso offre anche collegamenti ai dati di <i>placement</i> (AlmaLaurea)).
Regolamento Didattico (B1): Il testo normativo formale che implementa l'offerta formativa e i vincoli di CFU imposti dall'Ordinamento.	https://www.dsts.unifi.it/vp-132-rules-regulations-forms.html (Sezione "Rules, Regulations & Forms" dove si trova il Regolamento Didattico). Questo è in lingua italiana ma è presente la pagina in lingua inglese https://www.dsts.unifi.it/vp-112-description.html già richiamata.
Conoscenze Richieste (A3.a) e Modalità di Ammissione (A3.b): Descrizione dei requisiti curriculari e della preparazione personale, inclusa la conoscenza della lingua inglese (livello B2).	https://www.dsts.unifi.it/p221.html (Pagina che veicola i requisiti in ingresso).
Iter Amministrativo di Ammissione: Descrizione dettagliata dell'intero iter amministrativo per l'ammissione e l'immatricolazione, inclusa le modalità di presentazione della domanda per i laureati stranieri.	https://www.dsts.unifi.it/vp-141-how-to-enrol.html . La pagina contiene una serie di link utili, come quello riferito al permesso di soggiorno, alle scadenze, alla finestre temporali per la presenza delle domande, all'applicativo da usare da parte dei laureati in ateneo estero, ecc.
Preparazione al Colloquio/Intervista: Informazioni dedicate alle modalità di preparazione per l'intervista di ammissione.	https://www.dsts.unifi.it/vp-228-how-to-prepare-the-interview.html .
Pianificazione e Organizzazione (B2 a, b, c): Calendario didattico, orari delle lezioni, date degli esami e della prova finale, comunicati con largo anticipo (circa un anno).	Non è fornito un singolo link specifico per il calendario, ma le informazioni sono presenti nella sezione "Avvisi" (Notice) e nelle pagine dei servizi della Scuola che sono "linkabili" dal sito web del CdS.
Caratteristiche e Modalità della Prova Finale (A5.a/A5.b): Descrizione del calcolo del voto finale di laurea e dei criteri per l'attribuzione della lode.	https://www.dsts.unifi.it/upload/sub/3-DSTS%20Life/theses/final%20graduation%20score.pdf (Documento PDF con la descrizione del calcolo del voto finale). Con inoltre indicati consigli utili per la ricerca, per la stesura della tesi, ecc.
Gestione Tirocini/Stage: Informazioni sulle modalità di accesso e la fase di ricerca e domanda di tirocinio.	https://www.dsts.unifi.it/vp-128-stage-internship.html (Pagina "Stage & Internship").
Mobilità Internazionale (Erasmus): Indicazioni specifiche per gli studenti del CdS e rimandi alla Scuola per l'organizzazione.	https://www.dsts.unifi.it/vp-130-international-mobility.html
Qualità e Valutazione Didattica (B5/D4): Descrizione dei servizi di contesto e della gestione della qualità, inclusi i risultati ROS e il servizio UNIFI Include.	https://www.dsts.unifi.it/vp-139-quality-of-education.html (Pagina riservata alla Qualità della Didattica, include la traduzione in inglese del questionario ROS). I risultati sintetici della ROS sono su https://www.dsts.unifi.it/vp-210-students-teaching-evaluation.html
Tesi di Laurea: Pagina dedicata con l'elenco delle tesi discusse, indicazione del titolo, del docente supervisore e dell'anno solare della discussione.	https://www.dsts.unifi.it/p224.html



Reclami e Suggerimenti: Canale strutturato per la raccolta di segnalazioni, rientrante nei servizi di contesto.

<https://www.dsts.unifi.it/vp-238-suggestions-complaints.html>

Valutazione della CPDS

La CPDS ritiene che le informazioni sul CdS siano complete, aggiornate e congruenti tra SUA-CdS (parte pubblica) e sito web. Il sito web risulta costantemente aggiornato, contiene tutte le informazioni richieste ed è facilmente fruibile.

Buone Prassi

La Scheda SUA-CdS è presente sul sito web del CdS ed è consultabile.

Classe e Denominazione del CdS

LM-82 Statistica e Data Science

Quadro cs.A

**EFFICACIA INTERNA ED ESTERNA
DEL PROGETTO FORMATIVO**

Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

D.CdS.4 - Riesame e miglioramento

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS (possibili aspetti da considerare da D.CDS.4.1.1 a D.CDS.4.1.5)
D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

Fonti documentali:

- SUA CdS – Quadro B6: Opinioni degli studenti; Quadro B7: Opinioni dei laureati
- Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi al Gruppo di Riesame, al Consiglio del Corso di Laurea e alla presa in carico della relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Indagine Almalaurea 2024
- Relazione della CPDS 2024
- Scheda SMA 2025
- Commento scheda SMA 2025

La CPDS ha verificato che il CdS attua il processo di valutazione della soddisfazione degli studenti tramite i questionari di valutazione della didattica somministrati via web. Per ogni insegnamento offerto la compilazione del questionario viene proposta agli studenti al momento dell'iscrizione all'esame.

I risultati sono disponibili sia in forma aggregata che per ogni insegnamento, sul sito web <https://sisvalidat.it/AT-UNIFI/AA-2024/>.

Nell'a.a. 2024-2025 la rilevazione si è svolta regolarmente e i questionari compilati sono 494, superando il numero di questionari complessivamente compilati nell'a.a. precedente (382 nell'a.a. 2023-2024). La soddisfazione complessiva (D13) ha voto medio 7.75, in linea con la soddisfazione dell'a.a. precedente, ma leggermente ridotta rispetto alla media della Scuola di Economia e Management (7.88).

Il profilo di valutazione del CdS ha subito un leggero miglioramento rispetto allo scorso a.a., avvicinandosi ai punteggi medi della Scuola. Non vi sono particolari criticità e tutte le votazioni sono ampiamente sopra la sufficienza (voto medio minimo pari 7.75 alle domande D4 e D13). Sono però da segnalare l'insoddisfazione, rispetto ai punteggi medi della Scuola, degli studenti nei confronti delle attività didattiche integrative [D5] (8.00 vs 8.24) e della chiarezza espositiva dei docenti [D9] (8.02 vs 8.33).

Tra i report dei singoli insegnamenti, sono assenti i report degli insegnamenti con meno di 5 questionari compilati: *Bayesian Data Analysis*, *Statistical Analysis Of Network Data*, *Fundamentals Of Machine Learning*, *Principles & Practices Of Official Statistics*. Tali insegnamenti hanno avuto, in effetti, pochi studenti frequentanti.

Dall'analisi dei report disponibili sui singoli insegnamenti emerge che il grado di soddisfazione è in generale buono (23 docenti su 25 hanno infatti ottenuto un punteggio ≥ 7 alla domanda D13).

Rispetto all'anno precedente, in cui si erano registrati punteggi inferiori al 7 per la domanda D3 (Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) in sette insegnamenti, nell'a.a. 2024-2025 nessun insegnamento ha registrato un punteggio inferiore a 7.

Per quanto riguarda gli esami di "Inferenza statistica e metodi computazionali" e "Probabilità e

matematica per la statistica”, segnalati nella relazione dello scorso anno a causa delle loro valutazioni anomale, quest’anno si osserva una distribuzione di quest’ultime in linea con quelle del Corso di Laurea. Osservando i dati Almalaurea emerge che alla domanda “Si iscriverebbero di nuovo al corso di laurea magistrale?” l’81,3% dei laureati risponde “Sì, allo stesso corso magistrale dell’Ateneo”, percentuale in netto aumento rispetto all’anno precedente (62,5%) e superiore a quella nazionale (72,7%).

Gli esiti delle valutazioni sono esaminati dal Gruppo di Riesame, redigendo un verbale che viene discusso e approvato dal Comitato per la Didattica. Le azioni correttive sono gestite dal Presidente, che discute con i docenti e gli studenti cause e possibili interventi, e riferisce agli organi del CdS.

Gli studenti sono in diretto contatto con i docenti e il presidente del CdS, anche attraverso i rappresentanti. I due rappresentanti degli studenti collaborano insieme per portare alla luce eventuali criticità e proposte di miglioramento. Le problematiche vengono discusse individualmente e durante i Consigli di Corso.

Riguardo agli studenti del secondo anno non ci sono criticità da rilevare.

Gli indicatori di regolarità specifici degli immatricolati (iC13, iC15), che dopo il trend crescente mostrato negli anni 2020-2021, nel 2022 erano diminuiti sensibilmente, tornano a crescere: iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) sceso dal 72,5% della coorte 2021 al 48,3% nella coorte 2022 e risalito a 54,8% per la coorte 2023 (area geografica 65,1%, nazionale 76,8%); mentre iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) sceso dal 82,1% del 2021 al 65,5% nel 2022 è risalito a 72,0% nel 2023 (area geografica 81,9%, nazionale 87,8%).

Gli indicatori complessivi di regolarità degli studi (iC01, iC02, iC17, iC22) mostrano un quadro contrastante. La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell’anno solare (indicatore iC01), dopo essere diminuita dal 2021 al 2022, passando dal 56,3% al 47,8%, nel 2023, pur continuando a posizionare il CdS al di sotto della media geografica e nazionale, cresce, attestandosi al 51,7%. L’indicatore iC17 (percentuale di laureati che completano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) conferma il suo trend crescente e, dopo essere passato dal 54,5% (nel 2021) al 62,1% nel 2022, nel 2023 raggiunge l’85,7% collocando il CdS sopra la media di area geografica (76,9%) e leggermente sopra la media nazionale (84,2%). D’altro canto, gli indicatori iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) e iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del CdS) diminuiscono entrambi risentendo probabilmente delle difficoltà incontrate dalla coorte 2022 evidenziate nel commento agli indicatori SMA dell’anno scorso. L’indicatore iC02 è diminuito dal 63,6% nel 2023 al 56,3% nel 2024, continuando a collocare il CdS al di sotto sia della media nazionale sia di quella dell’area geografica di riferimento. Più marcata è risultata la riduzione dell’indicatore iC22, passato dal 67,9% nel 2022 al 48,3% nel 2023.

Il valore si colloca non lontano dalla media dell’area geografica (51,8%), ma risulta sensibilmente inferiore alla media nazionale.

La CPDS ha valutato le opinioni degli studenti tramite i questionari, ma anche attraverso il dialogo con gli studenti, intermedie dai rappresentanti degli studenti.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Sono stati monitorati gli insegnamenti che negli anni passati avevano ricevuto valutazioni non del tutto soddisfacenti, ma non sono emerse criticità.

Valutazione complessiva della CPDS

Nel complesso il livello di soddisfazione degli studenti è buono.

Il CdS utilizza scrupolosamente i dati relativi ai questionari dei docenti, al contempo tiene conto delle osservazioni che emergono in modo informale da parte degli studenti e si rende attivo nella ricerca di soluzioni volte al miglioramento.

Aspetti positivi

Nel complesso, il grado di soddisfazione degli studenti appare buono. Il CdS è attento rispetto alle opinioni, valutazioni e suggerimenti che provengono dalla componente studentesca e si attiva per

cercare di far fronte alle criticità.

Aree di miglioramento

La CPDS suggerisce di continuare a monitorare gli insegnamenti che negli anni passati hanno ricevuto valutazioni non del tutto soddisfacenti ed aprire un confronto con i docenti con l'obiettivo di arrivare ai livelli di soddisfazione della Scuola, il tutto senza compromettere la qualità degli insegnamenti.

Quadro cs.B	ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CDS
<i>Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3</i> <u>B1 - Aspetti che rientrano nella progettazione iniziale e aggiornamento del CDS</u> <i>D.CdS.1 - Assicurazione della qualità nella progettazione del Corso di Studio</i> <i>D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CDS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</i> <i>D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi</i> <i>D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</i> <i>D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CDS</i> <u>B2 - Aspetti che rientrano nella erogazione dell'offerta formativa</u> <i>D.CdS.2 - Assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di Studio</i> <i>D.CDS.2.1. orientamento e tutorato</i> <i>D.CDS.2.2. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</i> <i>D.CDS.2.3. Metodologie didattiche e percorsi flessibili</i> <i>D.CDS.2.4. Internazionalizzazione della didattica</i> <i>D.CDS.2.5. Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento</i> <i>D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</i>	
Fonti documentali ● SUA CdS – A3: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; A4a obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo; A5a/b. caratteristiche e modalità della prova finale; Quadro B5: Orientamento in ingresso ● Scheda di monitoraggio annuale 2025 ● Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti ● Schede docente e programma insegnamenti (Pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS) ● Rapporto di Riesame Ciclico ● Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla programmazione didattica e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.) ● Sito web del CdS ● Relazione CPDS anno precedente	
Valutazione su come viene descritto e comunicato il percorso formativo Gli obiettivi formativi sono descritti nella SUA CdS (nel quadro A4.a, e con maggiore dettaglio nei quadri A4.b.1 e A4.b.2) in modo chiaro e accurato, in termini di conoscenza, comprensione, e di capacità di	

applicare conoscenza e comprensione. La CPDS ha verificato che le informazioni relative agli insegnamenti (programma, modalità di esame, testi consigliati) e i requisiti necessari per l'accesso al CdS sono tutte disponibili nel sito web del CdS, sono esaustive e facilmente accessibili. Per la maggior parte degli insegnamenti, gli obiettivi di apprendimento sono descritti nelle schede presenti nel sito web del CdS; in queste schede si possono trovare quali sono gli obiettivi del singolo corso in termini di conoscenza, e di sviluppo di capacità necessarie ad utilizzare le conoscenze acquisite

Valutazione della fase di ingresso

L'orientamento in ingresso è svolto principalmente da organi di livello superiore rispetto ai CdS. I presidenti di CdS presentano in genere l'offerta formativa durante un open day appositamente organizzato per i Corsi di Laurea Magistrali coordinati dalla Scuola. Dall'a.a. 2022/2023 il CdS ha aderito al consorzio Federica per realizzare dei MOOC di orientamento.

Il CdS aggiorna costantemente il proprio sito web che, insieme al sito web della scuola, offre una dettagliata fonte di informazione per i futuri studenti e per gli studenti iscritti. Il Regolamento Didattico del corso di studio definisce chiaramente i criteri di accesso, tesi a verificare il possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della preparazione personale. I requisiti curriculari e di preparazione personale per l'accesso al CdS sono verificati da un Comitato della didattica del CdS. Il Comitato può negare l'iscrizione o subordinarla al superamento di singoli esami.

Valutazione della fase in itinere

L'orientamento in itinere è assicurato dall'attività di assistenza da parte del Presidente e dei Referenti del CdS. Le attività includono l'assistenza nella compilazione dei piani di studio individuali, ma anche l'assistenza all'individuazione e svolgimento di tirocini e periodi all'estero (con il supporto degli uffici di Scuola ed Ateneo). Il CdS propone insegnamenti comuni di livello avanzato negli ambiti matematico-probabilistico, statistico e informatico che assicurano allo studente un'elevata padronanza delle discipline di base su cui innestare i successivi approfondimenti teorico-metodologici ed applicativi della statistica. La flessibilità del percorso formativo permette di gestire la formulazione del piano di studi degli studenti in modo personalizzato e mirato agli interessi e alla formazione degli studenti. Si garantiscono agli studenti adeguati margini di flessibilità che permettono di trarre il massimo beneficio dalle linee di ricerca che caratterizzano l'attività scientifica del Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti". In particolare, attraverso un'opportuna selezione delle attività formative sia caratterizzanti che affini, lo studente può orientare il proprio curriculum percorso formativo differenziato prevalentemente verso le seguenti tematiche: (i) metodologia statistica; (ii) data science; (iii) statistica per l'economia e l'azienda; (iv) biostatistica e statistica per l'ambiente; (v) demografia e statistica per le scienze sociali; (vi) statistica ufficiale. I programmi dei singoli insegnamenti sono dettagliatamente riportati nelle schede dei rispettivi corsi nel sito web del CdS. Una larga maggioranza degli insegnamenti del CdS si avvale dell'utilizzo della piattaforma e-learning di Ateneo (Moodle) per la distribuzione del materiale didattico. Il materiale didattico indicato nel programma di ogni insegnamento è, in generale, adeguato agli obiettivi formativi e riceve una buona valutazione da parte degli studenti, con medie in linea con quelle della Scuola. Gli appelli d'esame sono regolarmente presenti nel sistema web di prenotazione e sono visibili attraverso la pagina web del CdS. I laboratori e le aule risultano adeguati.

Dopo un periodo di fermo dovuto alla pandemia, dall'a.a. 2021-22 la mobilità studentesca è ripresa e nel 2022-23 si attende il ritorno alla normalità, che comunque si attesta storicamente a livelli leggermente inferiori della media nazionale (in termini di crediti conseguiti all'estero, dati scheda SMA 2022). Da dicembre 2021 è stato attivato un nuovo accordo di scambio studenti con la Rice University (USA), che una volta a regime dovrebbe aumentare le possibilità di mobilità internazionale per gli studenti del CdS. Per quanto riguarda i tirocini, è stato riscontrato che il sito consultabile dagli studenti include, oltre ai tirocini destinati a questo CdS, anche offerte relative ad altri CdS, impedendo una consultazione facile delle diverse proposte. Inoltre, l'analisi dei tirocini in itinere è resa difficoltosa dall'impossibilità da parte del presidente del CdS di vedere tutti i tirocini attivi.

Tutti i corsi del secondo anno sono tenuti in inglese (con qualche eccezione). Una consistente parte di docenti ha esperienze didattiche a livello internazionale in lingua inglese, e tutti i docenti svolgono attività di ricerca in lingua inglese.

La CPDS ha verificato che i docenti del CdS per l'a.a. 2024-25 sono in larga maggioranza docenti strutturati dell'Ateneo: 9 PO, 12 PA, 5 RTD. Una piccola percentuale di CFU è coperta da docenti esterni a contratto; si tratta principalmente di insegnamenti assegnati a docenti collocati a riposo con una lunga esperienza di insegnamento nel CdS. Il corpo docente del CdS è adeguato al raggiungimento degli obiettivi formativi, in termini sia di esperienza didattica che di attività di ricerca. Ogni docente ha un profilo di ricerca coerente con il contenuto dell'insegnamento affidato, come evidenziato dal curriculum pubblicato sul sito del CdS.

Il calendario didattico e degli esami, nonché l'orario delle lezioni sono adeguati, come testimoniato dalle valutazioni positive espresse dagli studenti alle domande D2 e D3 del questionario di valutazione della didattica, con medie in aumento rispetto all'a.a. precedente e maggiori di quelle della Scuola. Nell'a.a. 2021-2022 la maggior parte dei corsi sono stati offerti in modalità mista, e gli studenti sono riusciti a seguire agevolmente le lezioni, anche grazie alle registrazioni delle lezioni. Dall'a.a. 2022-2023 i corsi vengono svolti seguendo le stesse modalità seguite prima della pandemia, ovvero solo in presenza. In sintesi, possiamo dire che tutti i corsi sia per il primo che per il secondo anno, sono risultati molto soddisfacenti. Tutti i professori hanno rispettato gli orari e sono riusciti a seguire gli studenti permettendo loro, tramite esercitazioni, di portare a termine l'apprendimento della materia con la giusta motivazione.

Valutazione della fase in uscita

Le linee guida e istruzioni per la stesura della tesi sono chiaramente comunicate agli studenti: alla prova finale, obbligatoria, sono riservati 20 CFU. La prova finale consiste in un elaborato scritto originale, prodotto dallo studente sotto la guida di un relatore. La prova finale, in accordo con il relatore, potrà includere attività di laboratorio o di tirocinio. Il lavoro di tesi dovrà essere caratterizzato per la presenza di originali proposte metodologiche e/o applicative. Il curriculum Statistica ufficiale prevede un tirocinio curriculare di 10 crediti (Internship in official statistics) da svolgersi presso l'ISTAT (sedi di Roma o di Firenze) oppure presso l'ufficio di statistica del Comune di Firenze.

In virtù di un tasso di occupazione dell'84,2% a 1 anno, 95,0% a 3 anni, 94,1% a 5 anni, in linea con le percentuali nazionali (91,4%, 95,1%, 94,7%), si ritengono le attività di supporto alla fase di uscita soddisfacenti.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Nella Relazione annuale 2024 la CPDS aveva evidenziato la necessità che il CdS e l'Ufficio Internazionalizzazione intensificassero gli sforzi per creare pacchetti di esami vantaggiosi in sedi estere e ampliare gli accordi Erasmus a nuove sedi. La CPDS nel corso del 2025 ha monitorato l'effettiva presa in carico di tali criticità/raccomandazioni. E' emerso che il numero di sedi è sufficiente per un'offerta adeguata, il che ha portato degli studenti a scegliere sia la mobilità Erasmus che la mobilità extra-UE, i quali hanno avuto un'ottima performance sostenendo tutti gli esami con voti alti.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS ritiene che sia l'offerta didattica recentemente rinnovata, sia tutte le attività di supporto agli studenti, contribuiscano e contribuiranno ad una buona fase di uscita degli stessi dal mondo universitario per un futuro approccio ottimale nel mondo del lavoro. Le risorse umane e infrastrutturali sono adeguate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento del CdS, sebbene ancora alcuni insegnamenti siano coperti mediante contratti. Le informazioni relative a docenti, insegnamenti, appelli e orario delle lezioni sono complete e pienamente fruibili dagli studenti. Esiste coerenza tra l'offerta didattica e le informazioni trasmesse tramite la pagina web del CdS. La piattaforma e-learning (Moodle) è ampiamente utilizzata dai docenti per la distribuzione del materiale didattico.

Punti di Forza

Il CdS offre un ambiente didattico decisamente adeguato, come confermato dai risultati della SMA 2025, molto soddisfacenti, considerando ad esempio l'elevato tasso di occupazione a uno, tre e cinque anni dalla

laurea. La CPDS può ritenersi soddisfatta riguardo al corrente quadro.

Aree di miglioramento

Il CdS dovrebbe continuare a incentivare la mobilità internazionale attraverso il continuo monitoraggio dell'implementazione degli accordi in essere. In particolare gli studenti fanno notare che va rafforzata la comunicazione sui dettagli degli accordi (fonte gruppo whatsapp studenti). Il sito dei tirocini potrebbe essere migliorato includendo solo le offerte rilevanti relative a questo CdS.

Quadro cs.C

VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

D.CdS.1 - Assicurazione della qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.2. Definizione del carattere del CDS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.3. Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CDS

D.CdS.2 - Assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.5. Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Fonti documentali:

- SUA-CdS Quadri A2.a e A2.b: Profilo professionale e sbocchi: il CdS prepara alla professione di...; A4.a: Obiettivi formativi specifici; A4.b2 Dettaglio: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione; A4.c: Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento; Sezione C, Risultati della formazione;
- Relazione annuale CPDS anno precedente (con particolare riferimento alla presa in carico di questi aspetti, ecc.);
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Pagine web CdS - Programma insegnamenti, modalità di accertamento delle conoscenze
- Sistema SISVALDIDAT (<https://sisvaldidat.it>)

I profili in uscita sono stati dichiarati esplicitamente. Nello specifico, sono definiti come profili Statistici (codice Istat: 2.1.1.3.2) e di Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche (2.6.2.6.0). Nel dettaglio, il laureato utilizza la metodologia statistica per la raccolta e l'analisi dei dati a fini interpretativi o previsionali, potendo operare in vari ambiti tra cui: economico, aziendale, sociale e demografico, biomedico e sanitario, produzione di statistiche ufficiali. Svolge funzioni di supervisione, coordinamento e consulenza nell'ambito della gestione di dati a struttura complessa. Si relaziona con gli esperti disciplinari dei vari ambiti applicativi e i decisori sia nel settore pubblico che privato.

Il laureato è in grado di tradurre in termini statistici esigenze conoscitive sorte in vari campi applicativi e saper dialogare con gli esperti di settore, valutare gli aspetti etici e deontologici della professione, esaminare le fonti statistiche e pianificare la raccolta dei dati, gestire dati in forma complessa e individuare efficienti algoritmi di analisi, applicare modelli statistici per l'inferenza e la previsione, utilizzare i risultati dell'analisi statistica per descrivere fenomeni reali e fornire indicazioni a supporto di decisioni in condizioni di incertezza, divulgare in modo efficace i risultati dell'analisi statistica.

Nel quadro A4 della SUA-CdS sono indicati gli obiettivi formativi che includono l'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche, comprese quelle relative all'uso di pacchetti software e banche dati, e

sono pienamente coerenti con i profili professionali del CdS.

Tali obiettivi formativi risultano coerenti con i risultati di apprendimento attesi per i singoli insegnamenti. In particolare, essi vengono perseguiti attraverso lo sviluppo di competenze di matematica e probabilità (1 corso da 12 cfu), gestione informatica dei dati (4 corsi), statistica metodologica (9 corsi), e statistica applicata (7 corsi). Il quadro B contiene una descrizione più dettagliata del processo formativo, con indicazione delle tematiche che ogni studente può sviluppare durante gli studi.

Valutazione della congruenza tra obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi

Si studiano i dati sui laureati aggiornati al 2024 dell'indagine AlmaLaurea. Il tasso di occupazione ad 1 anno dalla laurea è dell'84.2%, a 3 anni dalla laurea è del 95.0% e a 5 anni dalla laurea è del 94.1%. Queste percentuali, come evidenziato nella relazione annuale del Gruppo di Riesame, sono molto alte ed in linea con i dati nazionali. Il dato relativamente più basso del tasso di occupazione a 1 anno potrebbe essere legato a fattori accidentali nonché al basso tasso di risposta (19 su 33). Inoltre il 15.8% degli intervistati dichiara di essere fuori dalla forza lavoro attiva (indicando la condizione "Non lavorano e non cercano"), pertanto ad un anno di distanza non vi sono laureati che cercano lavoro e che non lo abbiano trovato. Lo stesso commento si applica al tasso di occupazione a 3 anni, dove coloro che non sono occupati, il 5.0%, risultano fuori dalla forza di lavoro attiva (indicando la condizione "Non lavorano e non cercano"). Mentre per il tasso di occupazione a 5 anni, il 5.9% non lavora ma è in cerca di lavoro. Essendo il numero di intervistati 17, il 5.9% è rappresentato da un singolo intervistato che non lavora ma cerca. La "soddisfazione per il lavoro svolto" ad 1, 3, 5 anni dalla laurea risulta essere, rispettivamente, pari a 8.1, 7.1, 8.1 punti su 10. Tale soddisfazione è elevata ed in linea con i dati a livello nazionale. La percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea è in aumento rispetto allo scorso anno essendo pari al 81.3% (62.5% nell'anno precedente), in linea con quello di due anni fa (84.2%) e superiore al valore nazionale (72.7%). La flessione registrata lo scorso anno (giudicata da monitorare) può, quindi, essere imputata a fattori accidentali. Le due domande sul livello di soddisfazione prese in esame sono piuttosto coerenti e fanno emergere una valutazione del CdS in linea con il dato nazionale.

Valutazione dell'efficacia dei metodi di accertamento delle conoscenze

L'accertamento delle conoscenze e abilità viene effettuato con varie modalità a seconda e coerentemente al tipo di insegnamento. Tali modalità comprendono: compiti a casa, progetti individuali o di gruppo, presentazioni orali, esami scritti, che talvolta includono prove in laboratorio con domande teoriche e pratiche, ed esami orali. I suddetti metodi possono ritenersi adeguati e ben variegati. Le prove intermedie di esame adottate per alcuni insegnamenti permettono agli studenti un miglioramento ed un impegno costante. Per gli studenti del curriculum in Statistica Ufficiale, l'accertamento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione viene anche attuata tramite lo svolgimento di un tirocinio curriculare. Infine, le modalità d'esame risultano chiaramente specificate nei rispettivi syllabi.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Nella Relazione annuale 2024 la **CPDS** aveva evidenziato la necessità che ci fosse maggiore chiarezza su cosa è stato fatto per seguire le linee guida di AVA3 e monitoraggio sul tema del possibile trend nella diminuzione degli studenti che si riscriverebbe di nuovo al corso. Per quanto riguarda la prima raccomandazione, è stato verificato che le linee guida sono state implementate e chiaramente indicate nei documenti, si trattava pertanto di una svista da parte del rappresentante docente della CPDS (al suo primo anno). Per quanto riguarda il monitoraggio nella diminuzione degli studenti che si riscriverebbe di nuovo al corso, il dato è decisamente tornato sui livelli degli anni precedenti ed è superiore rispetto a quello a livello nazionale. La flessione registrata lo scorso anno può, quindi, essere imputata a fattori accidentali.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS ritiene che il sistema di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti sia efficace e ben organizzato. Dati i tassi di occupazione dopo la laurea, la soddisfazione per il lavoro svolto, possiamo ritenere che la formazione ricevuta risulti efficace ai fini degli sbocchi professionali. L'anno

scorso si era verificato un abbassamento della percentuale di studenti che si riscriverebbe allo stesso corso di laurea. E' stato pertanto monitorato l'andamento e, quest'anno il trend si è decisamente invertito. Tale percentuale è arrivata all'81.3% contro il 62.5% dell'anno precedente, nettamente superiore anche alla media nazionale pari a 72.7%. Si ritiene, pertanto, il decremento dell'anno precedente una semplice fluttuazione dovuta anche ai piccoli numeri di studenti che si iscrivono al CdS.

Buone prassi

I metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti sono pienamente adeguati ed efficaci, ed in linea con quelle richieste dal mercato del lavoro, come evidenziato dalla alta percentuale di occupati tra i laureati.

Aree di miglioramento

Visto il piccolo numero di studenti, i risultati sono soggetti a forte variabilità da un anno al successivo, rendendo anche difficile il monitoraggio. Si consiglia di mantenere il continuo monitoraggio di questi risultati.

Quadro cs.D	AUTOVALUTAZIONE E RIESAME
<i>Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3</i> <i>D.CdS.4 - Riesame e miglioramento</i> <i>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS</i> <i>D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi</i>	
Fonti documentali: ▪ SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione ▪ SMA – indicatori ▪ Commenti alle ultime due SMA redatte ▪ Rapporto di Riesame Ciclico ▪ SISVALDIDAT (http://sisvaldidat.it) ▪ Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi agli esiti del percorso formativo, alla discussione e condivisione delle azioni di miglioramento, all'eventuale riesame e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.) ▪ Relazione CPDS anno precedente	
<i>Valutazione della completezza dei documenti di riesame</i> L'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) del 2023 è stato approvato nel 2024, mentre l'ultima Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) è stata approvata a novembre 2025. La CPDS ritiene che le criticità del CdS sono chiaramente evidenziate in questi documenti. Le azioni di miglioramento individuate nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico sono state attuate e hanno prodotto risultati apprezzabili. In merito all'obiettivo di ampliare l'offerta formativa sui temi della Data Science il CdS in Statistica e Data Science ha completamente sostituito quello in Statistica, Scienze Attuariali e Finanziarie dall'a.a.	

2019/2020. Dagli incontri con i rappresentanti del settore pubblico e privato, sono emersi alcuni aspetti da potenziare, tra cui in particolare: (i) la capacità di gestire dati eterogenei e da varie fonti, utilizzando diversi tipi di software; (ii) la capacità di presentare in modo efficace i risultati dell'analisi statistica. Pertanto è stato istituito un nuovo insegnamento obbligatorio (Algoritmi e programmazione per l'analisi dei dati) in cui si introduce il software Python, strumento prevalente in alcuni ambiti, ed i programmi di alcuni insegnamenti sono stati aggiornati per tener conto degli sviluppi della disciplina. Inoltre, i docenti sono stati invitati a inserire attività quali la stesura di report su lavori svolti in maniera autonoma e la presentazione dei risultati in classe. In termini di immatricolazioni, la trasformazione del CdS ha avuto esito positivo, tenendo conto che contemporaneamente è stato disattivato il curriculum attuariale. In termini di occupazione le percentuali di occupati a 3 anni dalla laurea, includendo i laureati del 2022 (appartenenti al CdS precedente) erano già molto alte (fra l'80 ed il 90%) e sono addirittura migliorate (fra il 90 ed il 100%). Questi dati sono comunque su numeri piccoli e, quindi, soggetti a molta variabilità. Per quanto riguarda l'obiettivo di migliorare la produttività degli studenti, il CdS ha modificato i requisiti curriculari per l'ammissione al Corso di Studi, ha introdotto prove intermedie per gli esami critici del primo anno che erano stati identificati come cruciali per la produttività degli studenti ed ha rafforzato l'azione di comunicazione del Presidente durante l'orientamento per sottolineare in tutte le sedi (es. Open Day, colloqui con singoli studenti) che il successo negli studi in questo CdS dipende in modo cruciale dal primo semestre, che richiede impegno notevole e costante. Tali modifiche hanno portato ad un miglioramento della produttività degli studenti, sono pertanto diventate strutturali. Ciononostante è importante continuare a monitorare gli indicatori di produttività, in quanto questa resta un punto critico. In tal proposito, durante l'incontro del consiglio di corso di laurea di Novembre 2025, il Consiglio ha intrapreso una discussione approfondita su possibili azioni per migliorare la produttività degli studenti, soprattutto degli studenti in ingresso. Il consiglio propone di attivare degli incarichi di collaborazione per la didattica integrativa per l'eventuale attivazione di pre-corsi e per il supporto agli insegnamenti. In aggiunta viene proposto che i singoli docenti possano valutare l'opportunità di mettere a disposizione degli studenti del materiale didattico integrativo per colmare lacune su argomenti che sono propedeutici all'insegnamento. Siamo pertanto in piena quarta fase del ciclo di Deming in cui il piano e la sua esecuzione, dopo essere stati monitorati, vengono corretti e standardizzati.

In merito all'internazionalizzazione del CdS, sono stati stipulati accordi per la mobilità Erasmus con le università di Konstanz e Dortmund) ed è stato stipulato un accordo per la mobilità extra UE con la Rice University (Texas). Nell'ambito del curriculum di statistica ufficiale (European Master of Official Statistics) sono state stipulate convenzioni per tirocini all'estero con l'INSEE a Lione e con l'Istituto di Statistica della Polonia. Mentre questi ultimi accordi avevano già portato frutti in passato, i due più recenti nuovi accordi per la Mobilità Erasmus sono valutabili solo da quest'anno. Il giudizio è positivo in quanto hanno portato uno studente del CdS ad usufruire con successo degli accordi. L'accordo per la mobilità extra UE, ha avuto problemi a trovare interesse negli studenti a causa delle spese elevate. Pertanto il dipartimento ha previsto una specifica borsa di studio. Dopo un anno andato a vuoto, si è individuata un'ulteriore problematica nella sensibilità degli studenti a queste opportunità ed è stata pertanto prevista un'attività di sensibilizzazione in anticipo rispetto alla scadenza del bando di mobilità. Queste azioni hanno portato ad esito positivo in quanto, quest'anno, uno studente ha usufruito di questa mobilità con ottimi risultati accademici. Resta comunque importante intensificare i contatti con le sedi con contratti attivi per attrarre più studenti e continuare a monitorare il trend di scelta. Si segnala inoltre che anche nell'anno accademico 2025/2026 uno studente è pronto per andare a Rice. Gli studenti segnalano che servirebbe più chiarezza sui requisiti per poter usufruire di questa opportunità, in particolare i requisiti di lingua (fonte contatto diretto degli studenti).

In merito all'obiettivo di revisione delle schede di insegnamento, è stata intrapresa una campagna informativa e di sensibilizzazione sulle modalità di compilazione delle schede degli insegnamenti. Le iniziative sono state promosse dal Presidio di Qualità dell'Ateneo, dalla Scuola e dal CdS tramite il Gruppo di Riesame. I docenti del CdS hanno recepito le indicazioni, adeguando le schede degli insegnamenti che in generale sono adeguatamente dettagliate.

Valutazione dell'efficacia del processo di riesame

I progressi compiuti nel perseguimento degli obiettivi vengono monitorati dal Presidente e dal Gruppo

di Riesame. Tali organi hanno identificato delle criticità, evidenziate nella sezione precedente, e sono state programmate le seguenti azioni.

In ottica di intensificazione della mobilità internazionale, il CdS propone di intensificare i contatti con le sedi con contratti attivi al fine di definire percorsi di studio attraenti per gli studenti del CdS e di migliorare la comunicazione con gli studenti stessi.

Risulta evidente che il CdS si occupi sistematicamente delle problematiche relative al CdS che emergono dalla comunicazione con gli studenti, i docenti ed i partner esterni del mondo del lavoro. Le problematiche vengono chiaramente e sinteticamente descritte, le risorse vengono chiaramente indicate, così come viene valutata la disponibilità di tali risorse. Il corretto utilizzo del ciclo di Deming, in particolare un corretto utilizzo degli strumenti di monitoraggio ed autovalutazione sta portando ad un continuo progresso ed adattamento del CdS.

Valutazione dell'efficacia dei metodi di accertamento delle conoscenze

I documenti necessari sono compilati in maniera esaustiva e sottolineano sia gli aspetti positivi che le potenziali aree di miglioramento concrete. Tali miglioramenti sono adeguatamente descritte, le tempistiche, le risorse ed i responsabili sono identificati.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Nella Relazione annuale 2024 la CPDS aveva rilevato che le principali azioni correttive erano state messe in atto e portate a compimento, evidenziando tuttavia la necessità di continuare a monitorare gli effetti di tali azioni sugli indicatori principali, quali il tasso di abbandono e la partecipazione degli studenti alle attività di mobilità Erasmus. La CPDS nel corso del 2025 ha monitorato l'effettiva presa in carico di tali criticità/raccomandazioni riscontrando che durante l'incontro del consiglio di corso di laurea di Novembre 2025, il Consiglio ha intrapreso una discussione approfondita su possibili azioni per migliorare la produttività degli studenti, soprattutto degli studenti in ingresso. Il consiglio propone di attivare degli incarichi di collaborazione per la didattica integrativa per l'eventuale attivazione di percorsi e per il supporto agli insegnamenti. In aggiunta viene proposto che i singoli docenti possano valutare l'opportunità di mettere a disposizione degli studenti del materiale didattico integrativo per colmare lacune su argomenti che sono propedeutici all'insegnamento. Per quanto riguarda la partecipazione degli studenti alle attività di mobilità Erasmus, sono stati fatti dei buoni passi avanti, in quanto degli studenti hanno scelto sia la mobilità Erasmus che la mobilità extra-UE, con ottimi risultati sia in termini di esami sostenuti che di voti.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS ritiene che il CdS svolga un'attività di riesame accurata ed efficace, che risulta nella produzione di rapporti e commenti approfonditi che indicano chiaramente le azioni di miglioramento e gli obiettivi raggiunti. Le azioni correttive proposte nelle schede SMA e nel RRC sono state messe in atto ed hanno portato a concreti miglioramenti.

Buone prassi

Il CdS svolge un'attività di riesame appropriata ed effettua le azioni correttive individuate dai rapporti di riesame seguendo correttamente il ciclo di Deming.

Aree di miglioramento

La commissione incoraggia il CdS a consolidare le azioni che hanno prodotto i miglioramenti della produttività degli studenti osservati negli ultimi anni accademici ed a perseguire concretamente le azioni programmatiche proposte, ovvero il potenziamento di sostegno didattico per gli studenti del primo anno e l'intensificazione dei contatti con le sedi mobilità Erasmus. Inoltre serve intensificare e migliorare la chiarezza sui requisiti richiesti per la mobilità extra-UE, in particolare quelli linguistici.

Quadro cs.E	COMPLETEZZA DELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SCHEDA SUA
<i>Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3</i> D.CdS.4 - Riesame e miglioramento <i>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS</i> <i>D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi</i>	
Fonti documentali: - SUA-CdS, Sezioni A – <i>Obiettivi della formazione</i> e B – <i>Esperienza dello studente</i> - Pagine web di Scuola e del CdS, <i>Course Catalogue</i> - Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)	
Valutazione della completezza e correttezza delle informazioni generali sul CdS Le informazioni riguardanti il CdS sono diffuse attraverso la scheda SUA-CdS e il sito web del CdS. La scheda SUA-CdS viene regolarmente aggiornata; è stata verificata la correttezza e completezza delle informazioni contenute, inclusi i link a siti web e documenti. Possiamo concludere che c'è congruenza fra quanto scritto nella SUA-CdS e quanto riportato nel sito web del CdS. Il sito web del CdS viene gestito dal Presidente e da un'unità di personale tecnico, fornendo informazioni agli studenti potenziali e agli studenti iscritti. Inoltre gli studenti vengono informati dai docenti all'inizio o alla fine delle lezioni per eventuali novità in modo che siano sollecitati ad interessarsi alle varie attività, eventi, notizie riguardanti il corso di laurea. Per tutti gli insegnamenti e docenti del CdS è stato verificato il link alle corrispondenti schede informative, che in maggioranza risultano compilate in modo esaustivo. Il sito web ha anche una versione in lingua inglese che risulta utile soprattutto per informare potenziali studenti stranieri interessati all'iscrizione o alla mobilità Erasmus. Valutazione della completezza e correttezza delle informazioni sul percorso formativo Il percorso formativo, il regolamento didattico, il calendario delle attività, l'orario delle attività formative, il calendario degli esami e la prova finale sono descritti chiaramente nella scheda SUA e nel sito web del CdS che viene regolarmente aggiornato. Una descrizione delle infrastrutture è presente nel sito web del CdS nel quale si può anche trovare un link al sito del DiSIA (disia.unifi.it) dove è fornita una descrizione più dettagliata delle infrastrutture. Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS Nella Relazione annuale 2024 la CPDS non aveva rilevato azioni correttive da intraprendere. Valutazione complessiva della CPDS La scheda SUA e il sito web del CdS riportano in modo puntuale e aggiornato (sito web) le informazioni generali, quelle sul percorso formativo, il regolamento didattico, il calendario delle attività, l'orario delle attività formative, il calendario degli esami e la prova finale. In definitiva si ritiene che il CdS sia capace di comunicare tutte le informazioni in modo funzionale ed efficace.	

**Aspetti positivi**

La scheda SUA-CdS e il sito web rispondono adeguatamente alle esigenze informative di studenti potenziali ed effettivi.

Aree di miglioramento

Niente di significativo.

Classe e Denominazione del CdS

LM-56 Scienze dell'Economia

A titolo di premessa generale, si ricorda che, a decorrere dall'a.a. 2025/2026, il nuovo Corso di Laurea Magistrale in *Economia, Istituzioni, Sostenibilità* ha sostituito il precedente Corso di Laurea Magistrale in *Scienze dell'Economia*. La presente Relazione, intestata al CdLM in *Scienze dell'Economia*, include pertanto riferimenti anche al nuovo CdLM. Ad esempio, le valutazioni degli insegnamenti (relative all'a.a. 2024/2025) riguardano *Scienze dell'Economia*, mentre le analisi della SUA-CdS e del sito web fanno riferimento all'offerta didattica attualmente erogata nell'ambito di *Economia, Istituzioni, Sostenibilità*.

Si precisa che, per la redazione della Relazione, la rappresentante degli studenti in CPDS ha raccolto osservazioni attraverso domande esplorative rivolte a gruppi di colleghi, incontrati in presenza quando possibile oppure contattati tramite messaggi sui social.

Quadro cs.A

**EFFICACIA INTERNA ED ESTERNA
DEL PROGETTO FORMATIVO**

Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

D.CdS.4 - Riesame e miglioramento

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS (possibili aspetti da considerare da D.CDS.4.1.1 a D.CDS.4.1.5)
D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

Fonti documentali:

- SMA 2025
- Rapporto di Riesame Ciclico 2024
- Sistema SISVALDIDAT (<https://sisvaldidat.it>)
- Rapporto Indagine AlmaLaurea (anno di indagine 2024)
- SUA-CdS 2025
- Verbali degli organi del CdLM
- Verbali del gruppo di riesame
- Verbali degli incontri di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi, professioni e altri portatori di interesse
- Relazione della CPDS 2024

Altre fonti (informali):

- Audizione Presidente CdS

1. EFFICACIA INTERNA

Questionario Rilevazione Opinione degli Studenti (ROS)

Da anni i risultati della valutazione della didattica del CdLM da parte degli studenti sono visibili a tutti sul sito SISValDidat anche a livello di singolo insegnamento.

Per ulteriore trasparenza, il link per accedere direttamente a SISValDidat è rinvenibile sul sito web del CdLM (oggi *Economia, Istituzioni, Sostenibilità*) alla pagina <https://www.eis.unifi.it/vp-138-opinione-degli-studenti.html>.

Dato che SISValDidat rivede periodicamente i dati, si specifica che le valutazioni richiamate nel seguito,

riferite all'a.a. 2024/25, sono aggiornate al 18.11.2025. Tra l'altro, questo significa che i valori medi per l'a.a. 2023/24 rispetto ai quali faremo alcuni confronti non corrispondono esattamente a quelli richiamati nella Relazione CPDS 2024, anch'essa redatta a suo tempo con dati non definitivi.

Il numero dei questionari disponibili (789), ancora provvisorio, ha già superato quello dello scorso anno (787). I punteggi medi dei vari quesiti a livello di CdS sono tutti (tranne il D2) leggermente diminuiti rispetto al 2023/24, ma i valori sono comunque almeno pari a 7.59 e quelli per i docenti sono superiori a 8.20.

Tra gli studenti rispondenti, 192 (24%) si dichiarano non frequentanti, e 461 (58%) con frequenza maggiore del 50%. Nonostante la platea di studenti del CdLM sia notoriamente costituita da studenti che in gran parte lavorano, la percentuale di studenti che possiamo considerare frequentanti (almeno in base alla loro dichiarazione) non è – quindi – bassissima. Da notare che, sebbene i punteggi dei frequentanti siano sempre superiori a quelle dei non frequentanti (ovviamente per le sole domande in comune), il profilo medio delle valutazioni dei frequentanti è leggermente diminuito rispetto all'anno precedente, mentre quello dei non frequentanti – all'inverso – è aumentato.

Analogamente allo scorso anno, il profilo delle valutazioni medie del II semestre (266 valutazioni) è sempre superiore a quello del primo semestre (419), ma comunque anche nel I semestre non si rilevano criticità. Da notare, tuttavia, che tra chi ha valutato i corsi del primo semestre soltanto il 46% si è dichiarato frequentante con frequenza >50%, mentre nel secondo si arriva all'87%. Quindi il divario potrebbe essere dovuto in parte anche a questo. Si ricorda, inoltre, che la tempistica delle iscrizioni alla LM si prolunga fino all'inizio del secondo semestre con ovvie conseguenze sulla possibilità di frequentare con regolarità i corsi del primo anno primo semestre.

L'analisi della valutazione dei questionari SISValDidat a livello di singolo insegnamento evidenzia la presenza di alcuni casi critici (si veda anche il successivo Quadro B): alcuni per problemi legati all'insegnamento (ad es. per il carico di studio, ritenuto eccessivo, e le conoscenze preliminari, valutate invece insufficienti), altri per problemi legati alla docenza (ad es., rispetto dell'orario, chiarezza espositiva). A seguito di una esplicita richiesta da parte della CPDS, da quest'anno gli organi del CdS hanno fatto una prima valutazione degli esiti dei questionari relativi al primo semestre prima del termine delle lezioni dell'a.a.. Le valutazioni dei corsi del primo semestre 2024/25 sono state analizzate nel comitato della didattica di luglio 2025 e la Presidente si è fatta carico delle situazioni problematiche impegnandosi a contattare docenti e studenti. L'analisi del complesso delle valutazioni avrà luogo nel CCLM di dicembre.

Comunque, in termini più generali – come vedremo nel Quadro B – i lavori preparatori della riforma del CdS hanno tenuto conto delle criticità emerse in alcuni corsi (si vedano, ad esempio, gli interventi relativi a uno degli insegnamenti quantitativi considerato un “esame scoglio”).

Si ricorda che la compilazione dei questionari di rilevazione non è accessibile agli studenti per i quali l'insegnamento da valutare è inserito nel piano di studi in un anno precedente rispetto a quello nel quale viene svolta la valutazione. In un CdLM che presenta come criticità i ritardi di carriera degli studenti (si veda Quadro B) ciò si traduce in una notevole perdita informativa, già segnalata ai responsabili di SISValDidat.

I questionari SISValDidat raccolti sulla valutazione dell'organizzazione del CdS sono 221. I punteggi dei tre quesiti sono aumentati rispetto all'anno precedente, ma due su tre (D2 e D3) sono ancora inferiori a 7. Di nuovo ci sono differenze tra il primo e il secondo semestre: nel primo i punteggi sono tutti insufficienti e nel secondo tutti sufficienti. Si segnala tuttavia, che tali punteggi non sono di grande interesse in questa sede, visto che nell'a.a. 2025/26 l'organizzazione del CdS è già cambiata a seguito della riforma citata.

Il tasso di risposta degli studenti del CdS al questionario SISValDidat sui servizi di supporto è basso e i quesiti riguardano dimensioni che non sono di diretta competenza del CdS. Si segnalano, tuttavia, i punteggi particolarmente bassi attribuiti ad alcune caratteristiche delle aule (si veda Quadro B) e dei siti web di Ateneo.

Altri strumenti di monitoraggio dell'opinione degli studenti

Per quanto riguarda altri strumenti di monitoraggio, la Presidente del CdS informa che l'interazione con gli studenti ha luogo anche durante gli incontri svolti per aiutarli a compilare i piani di studio e, inoltre, grazie ai continui contatti con le rappresentanze studentesche e i singoli studenti.

I questionari raccolti dall'indagine SISValDidat sulla valutazione dei tirocini formativi quest'anno sono 15, poco più del doppio dello scorso anno. I punteggi sono tutti molto alti (il punteggio più basso è 8.5), sia da parte del tirocinante che del tutor universitario e del tutor aziendale. Tuttavia, un terzo dei tutor aziendali non ha risposto. Come negli anni passati, gli studenti ritengono che il tirocinio svolto sia stato coerente con il progetto formativo e sia utile per incrementare le proprie competenze e abilità e per accrescere le competenze acquisite nel CdS. Le valutazioni verranno discusse nel CCLM del 10.12.2025.

Gli indicatori ANVUR sulle opinioni dei laureati sono stati presi in esame in occasione della stesura della scheda Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2025 (verbale GdR del 5.11.2025): la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (indicatore ic18) è aumentata considerevolmente nel 2024 rispetto al 2023 (77.5% contro 63.3%), raggiungendo un valore superiore ai *benchmark*; lo stesso vale per la percentuale di laureandi che si dicono complessivamente soddisfatti del CdS (indicatore iC25) passata dall'83.3% del 2023 al 92.5 del 2024.

Le valutazioni espresse dai laureati di fonte AlmaLaurea non sono riprese nei verbali degli organi, nella SUA-CdS 2025 e nella SMA 2025, ma sono citate nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) 2024 come fonte dati per la valutazione del CdS da utilizzare come riferimento per **monitorare gli obiettivi di miglioramento**. Nell'anno solare 2024 sono state di meno rispetto al 2023 (28 rispondenti contro 39) e presentano una positiva inversione di tendenza dopo la diminuzione delle valutazioni riscontrata lo scorso anno. In particolare, la percentuale dei laureati che si dichiarano complessivamente soddisfatti del CdS è del 96.4% (erano l'83.3% nel 2023), tra cui il 46.4% è "decisamente soddisfatto" e il 50% "più sì che no"; la percentuale di coloro che sono soddisfatti dei rapporti con i docenti è il 100% (nel 2023 era l'88.1%), di cui il 42.9% decisamente sì e il 57.1% più sì che no; la percentuale di coloro che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS è anch'essa aumentata (89.3% contro il 68% del 2023). Si noti che l'89.3% dei laureati dichiara di aver frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti e il 78.6% di aver avuto esperienze lavorative durante gli studi universitari.

RACCOLTA DI RECLAMI, OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN FORMA ANONIMA

Nel CdS è attiva la raccolta dei reclami, suggerita dalle Relazioni CPDS passate e già recepita nella SUA-CdS 2021. La procedura non è anonima, perché è fatta tramite contatto via mail (si veda la pagina web <https://www.eis.unifi.it/vp-108-organizzazione.html>). La Presidente, in qualità di referente della procedura, riferisce che ad oggi non sono stati ricevuti reclami, circostanza attribuibile anche al costante dialogo intrattenuto con gli studenti, sia per il tramite dei loro rappresentanti, sia mediante colloqui di gruppo e individuali con gli iscritti al CdS. Tale modalità di confronto consente, inoltre, di acquisire eventuali osservazioni e proposte.

2. EFFICACIA ESTERNA

Consultazione delle parti interessate

Per quanto riguarda le interazioni sistematiche con le parti interessate, non risulta che il CdS si sia attivato per consultare in maniera strutturata i responsabili dei cicli di studio successivi al CdLM appartenenti all'Ateneo. Come già specificato nella Relazione dello scorso anno, la CPDS ritiene, del resto, che la predisposizione di tale procedura non sia facilmente attuabile visto l'ampio spettro di possibili scelte per i laureati magistrali (dottorato, master, ecc.), sia a livello locale che non.

Nel RRC 2024 è stato specificato che la filiera formativa con i programmi dottorali è assicurata dal fatto che alcuni docenti del CdS sono anche membri del collegio dei docenti del dottorato DELOS di UNIFI e che si intende potenziare il collegamento con il nuovo dottorato UNIFI in *Social Sciences for Sustainability and Wellbeing* (<https://www.s3w.unifi.it/>), che affronta temi relativi alla sostenibilità. In realtà, tale collegamento oggi è già in essere perché anche in questo dottorato sono coinvolti tre docenti del CdS.

Le interazioni con le organizzazioni rappresentative di aziende e parti sociali (rappresentanti della produzione, servizi, professioni e altri portatori di interesse) sono invece state frequenti, soprattutto nella fase di revisione dell'offerta formativa che ha portato alla creazione del CdLM in Economia, Istituzioni, Sostenibilità. Il CdS si è dotato di un Comitato di Indirizzo che include rappresentanti di Confindustria Firenze, Regione Toscana, Confcooperative, Cescvot, Consorzio Zenit e Sistema Moda. Il coinvolgimento

di aziende e parti sociali nelle attività di tirocinio e stage è ampiamente documentato nelle fonti come un elemento fondamentale per il disegno e l'orientamento del Corso di Studi (si veda Quadro D). Si ricordano, in primo luogo, i verbali degli incontri dell'11 ottobre, 25 novembre e 2 dicembre 2024. Ulteriori contatti vengono citati nei verbali degli organi successivi.

I riscontri dei tutor aziendali dei tirocini, di cui si è parlato anche sopra, possono essere considerati una forma di consultazione indiretta della controparte aziendale, almeno per quanto riguarda la verifica della formazione conseguita dagli studenti (valutata coerente con le attività affidate ai tirocinanti), ma attualmente sono in numero contenuto.

I risultati dell'Indagine Almalaurea 2024 sul profilo e sulla collocazione dei laureati non sono citati nei verbali degli organi, ma sono stati presentati sinteticamente durante l'Open day del 17 maggio 2025 (<https://www.eis.unifi.it/upload/sub/EIS%202025-26%20Open%20day.pdf>).

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

In corsivo le osservazioni della Relazione 2024 e, a seguire, la presa in carico.

1) *La CPDS suggerisce di dedicare un momento collegiale alla discussione delle opinioni degli studenti sui corsi del primo semestre appena queste diventano disponibili. Si consigliano analisi separate per corsi del primo e del secondo semestre e per valutazioni svolte da frequentanti e da non frequentanti.*

Nel Comitato per la Didattica del 18.7.2025 è stata svolta l'analisi delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti del primo semestre anche con distinzione tra frequentanti e non frequentanti come suggerito dalla CPDS nel 2024. È all'odg del CCLM del 10/12/2025 la discussione generale delle valutazioni degli studenti.

2) *Inoltre sarebbe molto utile rilevare anche le opinioni degli studenti fuori corso, che attualmente non sono chiamati a compilare il questionario SISValDidat della didattica, anche se questo tipo di intervento non rientra tra le azioni che può mettere in atto il CdS.*

È noto che ciò non rientra tra le azioni che può mettere in atto il CdS; tuttavia, la CPDS sottolinea anche quest'anno la carenza informativa.

3) *Almeno per alcuni degli insegnamenti che vengono percepiti dagli studenti come 'esami scoglio' è opportuno continuare ad attivare il tutoraggio, ma allo stesso tempo è consigliabile procedere ad un costante monitoraggio delle attività di sostegno svolte per verificare il riscontro degli studenti, che ad oggi non si sono mai dimostrati molto partecipativi.*

Il tutoraggio è stato attivato nuovamente nell'a.a. 2024/25, ma la partecipazione degli studenti è stata scarsa.

4) *La CPDS invita gli organi a continuare l'opera di sensibilizzazione degli studenti che si iscrivono al CdS riguardo alle conoscenze preliminari date per scontate dal regolamento del Corso.*

La Presidente si è fatta carico di tale opera di sensibilizzazione, approfondendo l'argomento con maggiore dettaglio nel corso delle attività di orientamento in ingresso (Open Day e incontri rivolti agli studenti iscritti ai CdL triennali).

5) *Si consiglia una riflessione degli organi sulle valutazioni relative all'organizzazione del CdS, tutte diminuite e minori di 7, su quelle dei laureati di fonte AlmaLaurea, anch'esse peggiorate su diverse dimensioni, e sugli indicatori SMA 2024 relativi alla soddisfazione degli studenti.*

La revisione dell'offerta formativa di cui parleremo meglio più avanti avrà ovviamente ricadute anche sull'assetto organizzativo del corso. Si sottolinea, comunque, che le valutazioni richiamate sono nel frattempo tutte migliorate.

Valutazione complessiva della CPDS

La valutazione della didattica tramite i questionari SISValDidat continua a rappresentare lo strumento principale di monitoraggio dell'esperienza formativa. Le valutazioni dei singoli corsi di insegnamento sono tutte in chiaro. Resta però una rilevante perdita informativa dovuta all'impossibilità, per gli studenti fuori corso, di compilare i questionari relativi agli insegnamenti previsti in anni precedenti.

L'andamento medio delle valutazioni si mantiene simile a quello dello scorso anno e non evidenzia criticità. Anche quest'anno i punteggi medi dei corsi del secondo semestre risultano tutti superiori a quelli del primo e i punteggi degli studenti che si qualificano frequentanti con frequenza > 50% sono maggiori o uguali a quelli medi sul totale dei rispondenti.

Anche le valutazioni sull'organizzazione del CdS sono diverse tra il primo e il secondo semestre.

Le valutazioni sui servizi di supporto sono poche.

Accogliendo le sollecitazioni della CPDS, nel 2024/25 il CdS ha effettuato una prima revisione intermedia degli esiti del primo semestre, con successivo intervento della Presidente presso i docenti coinvolti. Le valutazioni complessive verranno analizzate a dicembre 2025, approfondendo l'analisi secondo i suggerimenti dati dalla CPDS.

La soddisfazione dei laureati nel 2024 è notevolmente aumentata rispetto al 2023, superando i valori di *benchmark*.

Le valutazioni dei laureati vengono analizzate in fase di redazione della SMA 2025 facendo uso degli indicatori ANVUR, mentre non risultano analisi specifiche degli ultimi risultati dell'Indagine ALMALAUREA.

La procedura per la raccolta di reclami — non anonima — non ha ancora registrato segnalazioni, presumibilmente grazie al costante dialogo Presidente-studenti che consente di recepire proposte e criticità in via informale e tempestiva.

Per quanto riguarda l'interazione con i cicli di studio successivi, non risultano iniziative strutturate di consultazione con i responsabili dei dottorati o master, dato anche il carattere fortemente eterogeneo degli sbocchi post-laurea. Il collegamento è comunque assicurato dai docenti incardinati nel CdLM che insegnano in alcuni dottorati di UNIFI che possono essere considerati 'in filiera'.

Le consultazioni con le parti sociali risultano invece estese e sistematiche, soprattutto nell'ambito del processo di revisione dell'offerta formativa che ha portato alla definizione della nuova LM in Economia, Istituzioni, Sostenibilità. Le aziende risultano coinvolte anche attraverso convenzioni di tirocinio, che rappresentano un ulteriore canale di consultazione indiretta attraverso i giudizi dei tutor aziendali sui percorsi svolti dagli studenti. Sebbene tali riscontri siano ancora quantitativamente limitati, confermano la coerenza tra formazione ricevuta e attività affidate ai tirocinanti.

Buone prassi

Per quanto riguarda i questionari SISValDidat, gli organi del CdS analizzano i risultati della valutazione degli insegnamenti semestralmente (ossia analizzando prima i soli risultati del primo semestre e poi quelli complessivi), come suggerito dalla CPDS. Da quest'anno è stata dedicata maggiore attenzione anche alla distinzione tra valutazioni degli studenti frequentanti e di quelli non frequentanti, di nuovo come suggerito dalla CPDS. I questionari sulla didattica restituiscono punteggi medi in linea con quelli dello scorso anno, ed esprimono particolare apprezzamento per i docenti. Le rare criticità a livello di singolo insegnamento vengono prese in carico dalla Presidente, che cura personalmente i rapporti con i docenti e gli studenti.

L'interazione tra Presidente e studenti è continua, anche al di fuori delle sedi di scambio collegiale istituzionali.

I tirocini risultano coerenti con il progetto formativo e sono valutati molto positivamente da studenti e tutor.

Le valutazioni dei laureati vengono analizzate in fase di redazione della SMA utilizzando gli indicatori ANVUR e mostrano un miglioramento della soddisfazione.

È attiva la procedura dei reclami (non anonima).

Sul versante esterno, sono buone prassi i legami con i dottorati DELOS e *Social Sciences for Sustainability and Wellbeing* e l'attivazione di un Comitato di Indirizzo che coinvolge in modo sistematico parti sociali e rappresentanti del mondo produttivo, anche attraverso consultazioni mirate e tirocini.

Aree di miglioramento

Sarebbe opportuno, qualora tale andamento dovesse confermarsi anche per il CdLM Economia, Istituzioni, Sostenibilità, approfondire le cause delle differenze riscontrate nei punteggi di valutazione dei corsi tra il primo e il secondo semestre.

I tutor aziendali non sempre esprimono le loro valutazioni sui tirocini (che sono già in numero contenuto): si suggerisce al CdS di promuovere un'azione di sensibilizzazione volta a favorire una più sistematica restituzione dei riscontri da parte delle strutture ospitanti.

I risultati dell'Indagine Almalaurea non risultano oggetto di una discussione sistematica negli organi del CdS. Sarebbe auspicabile integrarli con continuità nell'analisi collegiale, al fine di disporre di un quadro aggiornato sulle opinioni dei laureati e sulle caratteristiche del loro profilo professionale.

Anche se non è di diretta competenza del CdS, si ricorda che la compilazione dei questionari di rilevazione non è accessibile agli studenti per i quali l'insegnamento da valutare è inserito nel piano di studi in un anno precedente rispetto a quello nel quale viene svolta la valutazione. In un CdLM che presenta come criticità i ritardi di carriera degli studenti, ciò si traduce in una notevole perdita informativa.

Quadro cs.B

ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CDS

Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

B1 - Aspetti che rientrano nella progettazione iniziale e aggiornamento del CDS

D.CdS.1 - Assicurazione della qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CDS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CDS

B2 - Aspetti che rientrano nella erogazione dell'offerta formativa

D.CdS.2 - Assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1. orientamento e tutorato

D.CDS.2.2. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.3. Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.4. Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.5. Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Fonti documentali (per B1 e B2)

- Ordinamento didattico e Regolamento didattico del CdS
- SUA-CdS 2025
- SMA 2025
- Rapporto di Riesame Ciclico 2024
- Questionari SISVALDIDAT sulla valutazione dei servizi di supporto, dei tirocini e degli insegnamenti (<https://sisvaldidat.it>)
- Schede dei docenti e programma insegnamenti (pagine web di Ateneo, Course Catalogue)
- Pagine Moodle degli insegnamenti

- Sito web di Ateneo, di Scuola e di CdS
- Verbali degli incontri collegiali degli organi del CdS
- Verbali degli incontri di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi, professioni e altri portatori di interesse
- Relazione CPDS 2024

Sezione B1 - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

A seguito della stesura del RRC 2024, che ha sistematizzato l'attività periodica e continua di riesame del CdS insieme ai risultati del monitoraggio dei punti di forza e delle aree di miglioramento, gli organi hanno predisposto una revisione dell'offerta formativa che ha posto grande attenzione alla definizione degli obiettivi qualificanti del CdS e alla conseguente declinazione di questi in profili formativi. Come già detto, questo percorso ha portato alla creazione del nuovo CdLM in Economia, Istituzioni, Sostenibilità, che dall'a.a. 2025/2026 sostituisce il precedente CdLM in Scienze dell'Economia.

Il nuovo progetto formativo è adeguatamente comunicato sulle pagine web del CdS (per la verifica puntuale e i link di riferimento si veda il Quadro E), che riportano ordinamento e regolamento della nuova offerta formativa, insieme alla presentazione dei curricula e i link a *Course Catalogue* in cui si ritrovano collocazione (secondo il piano di studi e l'anno di corso) e contenuti dei vari insegnamenti.

L'obiettivo formativo qualificante esplicitato nell'ordinamento è preparare figure professionali con un'elevata padronanza nell'analisi e nell'intervento in sistemi economici complessi a vari livelli territoriali. Il corso mira, inoltre, a formare specialisti nell'analisi economica applicata, con particolare riguardo alla modellistica, all'analisi quantitativa, alle decisioni di politica economica e alla valutazione in ottica di sostenibilità. In entrambi i casi si richiede un insieme di competenze multidisciplinari negli ambiti economico-generalisti e applicati, economico-aziendali, matematico-statistici e giuridici. La formazione del corso si presta, infine, al proseguimento degli studi nell'ambito di iniziative formative del terzo ciclo.

I risultati di apprendimento attesi sono riportati adeguatamente con riferimento a tutti e cinque i descrittori di Dublino (*Conoscenza e capacità di comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione, Autonomia di Giudizio, Abilità Comunicative, Capacità di Apprendimento*) e riferiti ai suddetti ambiti di attività formative.

Il Regolamento Didattico è stato predisposto in modo da articolare il percorso formativo coerentemente con i due profili, prevedendo due percorsi curriculari distinti: *Imprese e Istituzioni* e *Environment and Territory*. La differenziazione riguarda da una parte la lingua di erogazione degli esami obbligatori (italiano per *Imprese e Istituzioni*, inglese per *Environment and Territory*) e dall'altra la specializzazione tematica (terzo settore/pubblica amministrazione nel primo caso e sostenibilità ambientale/sviluppo territoriale nel secondo). La possibilità di inserire insegnamenti a libera scelta consente allo studente sia di strutturare un piano di studi interamente in lingua italiana o interamente in lingua inglese, sia di combinare insegnamenti impartiti nelle due lingue.

La scelta delle attività formative e la distribuzione dei CFU tra le aree tematiche (economico, aziendale, matematico-statistico, giuridico) all'interno di ciascun curriculum riflettono direttamente gli obiettivi formativi specifici prefigurati.

La matrice di Tuning che incrocia i descrittori di Dublino generali e specifici con le varie aree di apprendimento separatamente per i due curricula descritti nel regolamento evidenzia la coerenza del progetto e l'importanza dell'integrazione di conoscenze multidisciplinari. Questa è ulteriormente garantita dal numero di CFU dedicati alle attività a libera scelta e alle altre attività formative, pari rispettivamente a 15 e 6 CFU per ciascun curriculum.

Il CdLM attribuisce inoltre una rilevanza centrale allo sviluppo delle competenze trasversali, ritenute fondamentali sia ai fini del percorso accademico — come evidenziato nei risultati di apprendimento attesi formulati secondo i Descrittori di Dublino (cfr. Ordinamento didattico) — sia per l'inserimento professionale, in linea con quanto emerso dalle consultazioni con le parti sociali, che ne hanno sottolineato il valore e suggerito specifiche iniziative a supporto (cfr. Verbale consultazione delle parti sociali). A titolo esemplificativo, si richiamano le attività laboratoriali, le esercitazioni di *problem solving* e la realizzazione di progetti individuali o di gruppo previste da diversi insegnamenti, finalizzate a favorire

l'applicazione delle conoscenze acquisite, lo sviluppo del pensiero critico, nonché l'acquisizione di abilità relazionali e altre competenze utili ai fini dell'ingresso nel mondo del lavoro (cfr. Ordinamento didattico e SUA-CdS 2025).

Riguardo ai singoli insegnamenti, le relative schede sono visibili collegandosi alle pagine web dei docenti accessibili dal CERCACHI di UNIFI oppure mediante *Course Catalogue* (cfr. sito web del CdS). La tempestività con cui sono rese disponibili risulta recentemente migliorata: la richiesta dell'aggiornamento/inserimento dei syllabi relativi agli insegnamenti di tutto l'anno accademico viene inviata ai docenti dalla Scuola EM con scadenza il 31 luglio e poi monitorata dai Presidenti dei singoli CdS. La pagina della Scuola <https://www.economia.unifi.it/vp-554-aggiornamento-syllabus.html> riporta il link alle Linee Guida di Ateneo per la compilazione del syllabus (<https://www.tlc.unifi.it/art-254-nuove-linee-guida-per-la-predisposizione-del-syllabus.html>).

Nel Comitato della didattica del 18.07.2025 si è discusso di come migliorare i syllabi degli insegnamenti per comunicare in modo più puntuale e comprensivo i contenuti e le modalità d'esame ed è stato stabilito di effettuarne un controllo a fine agosto.

Ad oggi, i syllabi dell'a.a. 2025/26 risultano tutti compilati, ma non tutti sono in accordo con le Linee Guida di Ateneo, soprattutto per quanto riguarda i descrittori di Dublino.

L'articolazione delle attività formative si esplica in didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività di autoapprendimento, anche se nei syllabi i CFU di ogni singolo insegnamento non vengono distinti per ciascuna modalità. Gli insegnamenti con lezioni frontali prevedono una quota prevalente di DE, ma alcuni prevedono anche esercitazioni e altre modalità didattiche interattive (DI) che invece prevalgono nei laboratori e, ad esempio, nei corsi con attività di gruppo. L'autoapprendimento, oltre che ovviamente per la preparazione agli esami, entra, ad esempio, nell'utilizzo autonomo dei software, nella lettura di articoli scientifici, nel potenziamento delle competenze linguistiche per i corsi tenuti in lingua inglese. L'attuale distribuzione tra DE, DI e autoapprendimento risulta pertanto coerente con gli obiettivi formativi del CdS e con la natura interdisciplinare e applicativa del percorso formativo.

In coerenza con le osservazioni formulate dalla CPDS negli anni precedenti riguardo alle difficoltà riscontrate dagli studenti nel corso di area statistica, il CdS si è fatto carico delle criticità segnalate e ha introdotto, nell'ambito della recente revisione dell'ordinamento e del regolamento didattico, un incremento dei CFU dell'insegnamento da 6 a 9. Tale scelta, coerente con gli obiettivi formativi e sostenibile, è motivata dall'esigenza di ampliare la componente applicativa e laboratoriale dell'insegnamento, così da facilitare l'apprendimento degli studenti e sostenerli più efficacemente nella progressione di carriera. Il CdS ha inoltre programmato un monitoraggio specifico sull'efficacia della modifica, con particolare riferimento all'impatto sulle performance degli studenti e all'eventuale necessità di mantenere o potenziare forme integrative di tutoraggio.

I CFU delle attività formative sono equamente distribuiti tra i due anni di corso.

L'adeguatezza dell'orario di primo e secondo anno e primo/secondo semestre non è facilmente valutabile, visto l'elevato numero di esami a scelta vincolata o libera previsti dai piani di studio dei due curricula. Le valutazioni SISValdidat sull'organizzazione del CdS, che si riferiscono anche all'orario (cfr. Quadro A), non sono di aiuto, visto che sono relative all'a.a. 2024/25, e quindi riferite al vecchio CdLM.

Le sedi fisiche di erogazione sono localizzate al Polo delle Scienze Sociali, con i problemi che sono stati evidenziati nel Quadro A desumibili dai questionari SISValdidat.

Riguardo all'uso di tutor didattici, ad oggi soltanto il corso di area statistica ne ha fatto uso, soprattutto per attività di ripasso su concetti di base della materia, che in realtà fanno parte dei requisiti curriculari necessari per l'accesso alla LM, ma la partecipazione degli studenti è sempre stata molto scarsa, nonostante sia stata fortemente incoraggiata dal docente. È quindi difficile valutare l'effettiva efficacia di tale attività di supporto.

Sezione B2 - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CDS

Valutazione fase di ingresso

Riguardo alle attività di orientamento in ingresso, analogamente agli scorsi anni, il CdLM si avvale in primo luogo di quanto organizzato a livello di Scuola.

Quest'anno l'attività informativa è stata potenziata per pubblicizzare la nuova offerta formativa.

Durante l'Open Day del 17.05.2025 è stata effettuata una presentazione riportata anche sul sito web del CdS (<https://www.eis.unifi.it/upload/sub/EIS%202025-26%20Open%20day.pdf>). La Presidente ha inoltre svolto degli incontri con gli studenti dei CdL triennali della Scuola EM, anche in seguito a quanto suggerito in passato dalla CPDS. Nel RRC 2024 (Sezione D.CdS.2.1 B) si conferma l'opportunità di organizzare attività mirate di questo tipo.

Per ricevere ulteriori chiarimenti relativi alle caratteristiche formative del CdS e alle modalità di accesso, gli studenti si rivolgono direttamente alla Presidente e/o ai referenti dei due curricula.

Le informazioni sui requisiti di accesso al CdS sono comunque facilmente reperibili sia nel Regolamento didattico (<https://www.eis.unifi.it/upload/sub/B417-25-25.pdf>), sia direttamente sul sito web del CdS (<https://www.eis.unifi.it/vp-127-requisiti-di-accesso.html>). Per sensibilizzare gli studenti al riguardo, i requisiti sono poi chiaramente specificati nella presentazione svolta durante l'Open Day e negli incontri organizzati per le triennali.

Ad oggi non è stato necessario predisporre specifiche attività di preparazione all'ingresso del CdS. Riguardo, invece, alle eventuali attività di recupero delle carenze formative, il ricorso ad un tutor didattico nell'ambito di un corso di ambito statistico, già citato nella precedente sezione B1, potrebbe essere configurato in tal senso (anche se l'insegnamento ha luogo al secondo semestre del primo anno e quindi l'attività non può essere considerata di supporto 'in ingresso'), ma, come già detto, si è rivelato di scarsa efficacia.

Dal punto di vista del riscontro degli studenti già iscritti relativamente alle conoscenze preliminari, il punteggio medio complessivo per la domanda D1 dei questionari SISValDidat 2024-2025 relativi alla valutazione degli insegnamenti si conferma anche quest'anno il più basso di tutto il profilo, ma è comunque ampiamente sufficiente (7,59) e più alto di quello di Scuola (7.52); ci sono, tuttavia, tre insegnamenti su 30 che presentano punteggio inferiore a 7.

Riguardo all'attrattività del CdS, la SMA 2025 evidenzia che il numero di avvisi di carriera al primo anno (indicatore ANVUR iC00a) per il 2024 è in crescita (60 contro i 53 del 2023), e il valore è superiore alla media dell'area geografica (58,3) e a quello nazionale (51,8). Tuttavia, si confermano le criticità già evidenziate negli anni passati per l'attrattività 'esterna': la percentuale di studenti laureati in altro ateneo italiano è molto bassa (iC04 pari al 5%, ossia 3 studenti su 60) e nettamente inferiore al *benchmark* nazionale (44,3%) e la percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il titolo all'estero (iC12) nel 2024 è nulla. Dai verbali degli organi emerge che in realtà il problema non consiste nella mancanza di domande dall'estero, ma riguarda il tipo di formazione dei richiedenti: il monitoraggio delle domande di valutazione ha evidenziato, infatti, che su 25 domande pervenute dall'estero nell'ultimo anno, la totalità non è stata accettata per la presenza di deficit curriculari (verbale Comitato della Didattica 18.07.2025).

La CPDS sottolinea con favore che alcune modifiche introdotte con la riforma dell'offerta didattica, come la maggiore visibilità dei contenuti riferiti alla sostenibilità e l'introduzione di un curriculum che può includere insegnamenti tenuti tutti in lingua inglese, hanno anche l'obiettivo di migliorare l'attrattività del CdS. Tra l'altro, il "Miglioramento dell'attrattività del CdS, soprattutto relativa agli studenti laureati in altro Ateneo" è uno degli obiettivi di miglioramento previsti dalla SUA-CdS 2025 (Quadro D3).

Valutazione fase in itinere

Per quanto riguarda le infrastrutture che costituiscono l'ambiente di apprendimento, il CdLM si serve di aule, laboratori informatici e spazi studio del Polo di Novoli. Su questo punto (cfr. Quadro A), le valutazioni SISValDidat espresse dagli studenti sui servizi di supporto segnalano alcune criticità sulle aule didattiche (climatizzazione, connessione wi-fi ed elettrificazione), mentre sono positive quelle sui laboratori informatici e sulla biblioteca (con l'eccezione, di nuovo, della connessione wi-fi).

L'analisi dell'indagine AlmaLaurea, mostra che tra i 28 laureati che hanno risposto nel 2024 il 96.4% ha dato giudizio positivo sulle aule e il 76.4% sui laboratori (che però sono stati utilizzati soltanto dal 61% dei laureati). Solo il 65%, invece, giudica adeguati gli spazi studio.

Riguardo ai servizi amministrativi di supporto alla didattica (orientamento, internazionalizzazione, tirocini, segreterie, placement), l'indagine SISValdidat sui servizi di supporto non mostra criticità.

Mentre si rilevano punteggi sotto la media per alcuni servizi web di Ateneo.

Dal riscontro degli studenti non risultano problemi con la Segreteria didattica del CdS presso la Scuola EM.

Le informazioni che il CdS predispone su tutti questi servizi sono reperibili tramite il sito web che rimanda alle corrispondenti pagine web di Ateneo oppure di Scuola.

Riguardo alle caratteristiche del corpo docente, non si riscontrano problemi particolari (cfr, SMA 2025 e relativi indicatori ANVUR): tutti e sei i docenti di riferimento del CdLM appartengono a SSD caratterizzanti per il CdLM (l'indicatore iC08 è quindi migliorato costantemente negli ultimi 5 anni, raggiungendo il valore massimo). L'indicatore iC09, legato alla qualità della ricerca dei SSD a cui appartengono i docenti, pari a 1.0, è rimasto stabile e identico ai tre casi di confronto.

L'indicatore iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate) è diminuito rispetto all'anno precedente (74.1%), ma si conferma anche in questo caso superiore ai valori medi dei tre casi di riferimento (al massimo pari a 69,9%). Se si aggiungono gli RTD/B il valore passa a 79.2%.

Per quanto riguarda il rapporto studenti/docenti, nel 2024 l'indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza) ha subito un aumento (da 19.1 a 22.8, valore più alto di tutti i *benchmark*), e anche iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza) presenta un aumento rispetto al 2023 (passa da 9.5 a 13.5), superando tutti i *benchmark*.

Come già detto nel Quadro A, le domande dei questionari SISValdidat relative alla chiarezza, disponibilità, ecc., dei docenti sono quelle che mostrano i punteggi più alti del profilo medio del CdS. I pochi casi critici con punteggi inferiori a 7 sono (e saranno) presi in carico dalla Presidente.

Anche per il materiale didattico non si rilevano criticità. Il punteggio attribuito dagli studenti all'adeguatezza del materiale didattico è 7.88, in linea con quello dello scorso a.a. (7.90) e con quello della Scuola EM (7.85) e soltanto due insegnamenti presentano l'insufficienza. Non si dispone di informazioni riguardo alla reperibilità del materiale.

Gli insegnamenti del CdS utilizzano un'ampia varietà di metodi didattici da quelli più tradizionali (lezioni frontali) ad altri più partecipativi (lavori di gruppo, esercitazioni con il computer) e questo risulta molto apprezzato dagli studenti (cfr. Quadro C).

Anche l'utilizzo della piattaforma Moodle si conferma molto apprezzato. Come riportato nel verbale del Comitato della didattica del 18.07.2025, la Presidente ha comunicato ai colleghi, tramite posta elettronica, la necessità di attivare le pagine Moodle dedicate ai singoli insegnamenti del primo semestre. Al fine di agevolare gli studenti, ha raccomandato inoltre di rendere disponibili sulla piattaforma il syllabus del corso (o il relativo link), nonché eventuali fac-simile delle prove d'esame e indicazioni dettagliate riguardanti le modalità di valutazione.

Per quanto riguarda le attività di tutoraggio didattico (cfr. Quadro A), ad oggi solo un insegnamento di ambito statistico ne fa uso per organizzare lezioni di ripasso, ma la partecipazione degli studenti è scarsa.

Anche le esperienze di tirocinio risultano molto apprezzate dagli studenti (cfr. Quadro A) e sono percepite come un importante completamento del progetto formativo. Nonostante l'impegno del CdS, che ha recentemente stipulato nuove convenzioni con diverse organizzazioni (SUA-CdS 2025), da parte degli studenti l'offerta disponibile è ancora ritenuta insufficiente, in particolare nell'area fiorentina. Il CdS ha inoltre discusso la possibilità di collocare le attività di tirocinio all'interno del contenitore dei laboratori didattici, al fine di aumentarne la visibilità e favorirne la fruizione (verbale Comitato della Didattica del 5.11.2025). Si segnala, infine, che la Presidente ha richiesto l'elenco aggiornato degli studenti che hanno svolto un tirocinio nell'ultimo anno, al fine di monitorare più sistematicamente la qualità delle esperienze realizzate (verbale Comitato della Didattica del 5.11.2025).

Nonostante le numerose iniziative organizzate dalla Scuola per presentare e incentivare la mobilità internazionale, gli studenti del CdS non mostrano interesse al riguardo: come evidenziato nella SMA 2025, i CFU conseguiti all'estero nel 2023 (iC10 e iC10BIS, pari rispettivamente a 7,8 % e 11,3%) sono risultati nettamente inferiori a tutti i *benchmark*, e nel 2024 nessuno laureato ha acquisito almeno 12 CFU all'estero entro la durata normale del corso. Dato che – come già detto – anche l'attrattività di studenti laureati all'estero è limitata, la scarsa internazionalizzazione del CdS è stata identificata dal GdR come una delle maggiori debolezze del CdS. Nell'ambito della procedura di riesame, il nuovo curriculum *Sustainability and Territory*

— caratterizzato da insegnamenti obbligatori in lingua inglese e dalla possibilità di essere interamente configurato in tale lingua — è stato presentato come un potenziale strumento di miglioramento (cfr. SUA-CdS 2025).

Riguardo alla regolarità delle carriere, gli indicatori ANVIR, analizzati nella SMA 2025, mostrano che nel 2023 la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU (indicatore iC01) è pari al 55,4% (contro 32,2% nel 2022) ed è il valore più alto degli ultimi quattro anni. Il valore è leggermente superiore al dato dell'Ateneo (53,0%), anche se rimane inferiore alle medie dell'area geografica (62,1%).

La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) nel 2023 è pari a 63,2%, e conferma la costante crescita dal 2020, anche se i valori di *benchmark* sono più alti.

La percentuale degli studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) nel 2023 è alta (92,7%), superiore all'Ateneo (86,6%) e in linea con il *benchmark* nazionale (93,1%).

Nel 2024 l'indicatore iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso) è 52,4% e torna ad aumentare dopo tre anni di trend decrescente, mentre iC02BIS (Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso) è 73,8%, in lieve calo rispetto al 74,4% del 2023. Entrambi i valori sono inferiori ai *benchmark* di area geografica e nazionale.

Il valore della percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) nel 2023 si attesta al 13,8%, valore molto più basso rispetto a quello del 2022 (21,7%) e in riavvicinamento al *benchmark* nazionale (11%), ma ben più alto di quello del 2020 (7,5%).

Il miglioramento rilevato negli indicatori citati rappresenta un segnale indubbiamente positivo; tuttavia, permane la tendenza di una quota rilevante di studenti a non completare il percorso di studi entro la durata nominale. Si tratta di una criticità nota da anni agli organi del CdS, che più volte hanno affrontato la questione al fine di individuarne le cause (cfr. Relazione CPDS 2024), tra le quali potrebbero figurare la presenza di numerosi studenti lavoratori che non optano per l'iscrizione *part-time* e la protrazione delle immatricolazioni fino all'inizio del secondo semestre, con conseguenti difficoltà nel seguire regolarmente gli insegnamenti del primo anno. La CPDS ha consultato i Bollettini di Statistica UNIFI e ha verificato che negli a.a. 2022/23, 2023/24 e 2024/25 la percentuale di iscritti *part-time* sul totale oscilla tra il 6,6% e il 7,9% e rimane, quindi, sostanzialmente stabile.

Valutazione fase in uscita

Le informazioni relative alle procedure di laurea sono disponibili sul sito web del CdLM. Ai fini dell'ammissione alla prova finale è richiesto, tra l'altro, il conseguimento dell'attestazione di frequenza al corso sugli strumenti e le tecniche di ricerca bibliografica nelle scienze economiche, erogato dalla Biblioteca delle Scienze Sociali.

Non sono previste attività di orientamento in uscita specifiche del CdS, oltre a quelle già organizzate a livello di Scuola e di Ateneo. Tuttavia, come già evidenziato, il CdS collabora attivamente con associazioni di categoria al fine di promuovere opportunità di tirocinio e di comunicare agli studenti le potenzialità occupazionali correlate al percorso di studio (cfr. SUA-CdS 2025 e verbali del Comitato della Didattica). In tale quadro è stata programmata l'organizzazione di incontri con Confcooperative, finalizzati a illustrare agli studenti le opportunità disponibili per tirocini e tesi di laurea.

Gli indicatori di condizione occupazionale ripresi da AlmaLaurea ad un anno dal titolo (anno di indagine 2024) mostrano un tasso di occupazione di coloro che non lavoravano alla laurea del 90,9%.

Il monitoraggio dell'inserimento nel mondo del lavoro è un obiettivo considerato rilevante per valutare la validità del progetto formativo, ma le attività progettate negli anni precedenti (es. utilizzo di LinkedIn) non hanno prodotto gli esiti attesi (cfr. SUA-CdS 2025) anche per l'oggettiva difficoltà a rimanere in contatto con i laureati.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

In corsivo le osservazioni della Relazione 2024 e, a seguire, la presa in carico.

Alla luce delle difficoltà incontrate da alcuni studenti con le conoscenze preliminari necessarie per alcuni

corsi, si incoraggia l'attività di sensibilizzazione già inaugurata dalla Presidente riguardo ai requisiti di accesso del CdLM, che poi sono dati per scontati nei vari insegnamenti.

Quest'anno l'attività informativa è stata potenziata per pubblicizzare il nuovo CdLM Economia, Istituzioni, Sostenibilità e per sensibilizzare gli studenti riguardo ai requisiti di accesso; questi sono stati chiaramente specificati nella presentazione svolta durante l'Open Day e negli incontri organizzati per gli studenti delle triennali.

Nonostante siano state inserite delle FAQ sul sito web del CdS, gli studenti segnalano la necessità di migliorare ulteriormente la fruibilità delle informazioni relative a procedure e referenti.

Sul nuovo sito web del CdS le procedure sono riportate in parte nelle FAQ e in parte nelle sezioni dedicate (es. "Per iscriversi", "Per laurearsi", "Stage e tirocini"). I referenti sono chiaramente indicati alla pagina <https://www.eis.unifi.it/vp-108-organizzazione.html>. Il problema vero sembra essere che gli studenti non consultano il sito web del Corso (per questi temi si rimanda al Quadro E).

Non tutti i syllabi dei corsi contengono le informazioni articolate secondo i descrittori di Dublino.

La gestione dei syllabi è migliorata: viene avviata dalla Scuola EM e poi monitorata dalla Presidente del CdS. Nel Comitato della didattica del 18.07.2025 si è discusso di come migliorare i syllabi degli insegnamenti per comunicare in modo più puntuale e comprensivo i contenuti e le modalità d'esame ed è stato stabilito di effettuarne un controllo a fine agosto. Ad oggi, i syllabi dell'a.a. 2025/26 risultano tutti compilati, ma, come già detto, non tutti sono in accordo con le Linee Guida di Ateneo, soprattutto per quanto riguarda i descrittori di Dublino.

Gli insegnamenti del primo anno che prevedono attività di verifica partecipative (lavori di gruppo, presentazioni in aula, ecc.) sono concentrati nel secondo semestre con conseguente sbilanciamento del carico di lavoro per gli studenti.

A seguito della riforma dell'offerta formativa e della ridefinizione dei piani di studio, su questo potremo avere un riscontro al termine dell'a.a. 2025/2026, quando si sarà concluso il primo anno del nuovo CdLM Economia, Istituzioni, Sostenibilità.

Come già segnalato nelle relazioni degli anni scorsi, l'offerta di tirocini è scarsa, manca un adeguato orientamento per l'incontro domanda/offerta e l'attivazione delle procedure è lentissima.

Su questo fronte l'impegno del CdS nell'ultimo anno è stato notevole, come si può leggere nei verbali degli organi, e sono state siglate nuove convenzioni con varie organizzazioni. Riguardo alla lentezza della procedura, questa non è di competenza del CdS. Si segnala anche che la Presidente ha richiesto l'elenco degli studenti che hanno svolto un'attività di tirocinio nell'ultimo anno per fare un monitoraggio della loro esperienza (verbale del Comitato della Didattica del 5.11.2025).

Necessaria una riflessione sul numero degli abbandoni del 2022, molto aumentato rispetto agli anni precedenti.

I nuovi indicatori sugli abbandoni indicano un miglioramento. Anche in questo caso la risposta degli studenti al nuovo impianto formativo sarà determinante.

Valutazione complessiva della CPDS

A seguito della stesura del RRC 2024, che ha sistematizzato l'attività periodica e continua di riesame del CdS insieme ai risultati del monitoraggio dei punti di forza e delle aree di miglioramento, gli organi hanno predisposto una revisione dell'offerta formativa che ha dato vita al CdLM in Economia, Istituzioni, Sostenibilità, con una corretta attenzione alla definizione degli obiettivi qualificanti del CdS e alla conseguente declinazione di questi in profili formativi, anche grazie alle numerose consultazioni con le parti sociali.

La coerenza tra l'obiettivo formativo specificato nell'ordinamento didattico e la predisposizione del successivo regolamento didattico per il CdLM in Economia Istituzioni Sostenibilità (EIS) è ben documentata nelle fonti di riferimento, che descrivono un processo strutturato di progettazione e verifica della qualità.

Le relative informazioni sono rese disponibili in maniera adeguata agli studenti.

Il CdS integra competenze multidisciplinari, attribuisce rilievo alle competenze trasversali e rende facilmente consultabili i syllabi attraverso il sito web, sebbene non siano sempre pienamente allineati alle Linee Guida di Ateneo.

L'articolazione delle attività formative in DE, DI e autoapprendimento risulta coerente con gli obiettivi formativi del CdS e con la natura interdisciplinare e applicativa del percorso formativo.

I CFU delle attività formative sono equamente distribuiti tra i due anni di corso.

L'ingresso degli studenti è supportato da attività di orientamento potenziate, ma l'attrattività verso studenti provenienti da altri atenei e dall'estero resta limitata. Anche per questo motivo, con la riforma dell'offerta didattica sono state introdotte alcune modifiche che ampliano la visibilità dei contenuti riferiti alla sostenibilità e introducono un curriculum che può includere insegnamenti tenuti tutti in lingua inglese.

Le infrastrutture di apprendimento ricevono valutazioni contrastanti: critiche per la connessione, wi-fi, positive per laboratori e biblioteca.

Il corpo docente è stabile e qualificato e sono molto apprezzati i diversi metodi didattici adottati, e le varie modalità di verifica delle conoscenze. La piattaforma Moodle è ampiamente utilizzata.

I tirocini sono considerati un apporto formativo rilevante e vengono molto apprezzati dagli studenti, ma non sono ancora in numero sufficiente.

La mobilità internazionale continua a essere un punto debole del CdS.

Gli indicatori ANVUR sulla regolarità della carriera degli studenti mostrano un miglioramento e lo stesso avviene per gli abbandoni, ma il problema permane.

In uscita, l'indagine AlmaLaurea mostra che il tasso di occupazione dei laureati è elevato, ma il previsto monitoraggio dell'inserimento professionale è rimasto incompiuto.

Buone prassi

La progettazione dell'offerta formativa è solida e aggiornata: gli obiettivi formativi, i relativi profili e risultati di apprendimento sono definiti chiaramente. La matrice di Tuning evidenzia la coerenza del quadro complessivo.

Grande importanza viene attribuita alla multidisciplinarietà e allo sviluppo di competenze trasversali, in linea con i risultati delle numerose consultazioni con le parti sociali.

La differenziazione dei curricula e la possibilità di scegliere corsi in lingua inglese ampliano la flessibilità del piano di studi e mirano ad una maggiore attrattività verso l'esterno.

La varietà dei metodi didattici e delle modalità di verifica delle conoscenze è apprezzata dagli studenti e si articola in DE, DI e autoapprendimento.

Il CdS si è fatto carico delle difficoltà incontrate dagli studenti con l'esame di ambito statistico considerato "esame scoglio", trovando una soluzione coerente con gli obiettivi formativi e sostenibile.

Viene posta grande attenzione all'uso delle pagine Moodle degli insegnamenti.

Il corpo docente è stabile e qualificato.

Gli indicatori di carriera degli studenti sono migliorati (progressione e riduzione degli abbandoni).

Si riscontra un buon livello di occupabilità dei laureati a un anno dal titolo.

Aree di miglioramento

La CPDS suggerisce di continuare a svolgere attività di orientamento in ingresso per dare visibilità al CdS e di monitorare con attenzione l'attrattività del CdS nei confronti degli studenti laureati in altro Ateneo o all'estero, soprattutto a seguito della riforma dell'offerta formativa a valere dall'a.a. 2025/2026.

In particolare, la scarsa internazionalizzazione del CdS, dovuta da una parte al mancato interesse degli studenti per la mobilità Erasmus, e dall'altra allo scarso numero di iscritti laureati all'estero, è stata identificata dal GdR come una delle maggiori debolezze del CdS e ha motivato l'introduzione del curriculum con corsi obbligatori in inglese. Andrà, quindi, monitorata l'evoluzione delle opzioni per tale percorso.

Si conferma la necessità di continuare a monitorare con continuità il contenuto dei syllabi che non sempre risultano aderenti alle Linee Guida di Ateneo, soprattutto riguardo ai descrittori di Dublino.

Da verificare anche l'efficacia dell'aumento dei CFU nel corso di ambito statistico, introdotto dal CdS come azione correttiva per attenuare la criticità di uno degli "esami scoglio" e migliorare la progressione di carriera degli studenti.

Gli studenti continuano a ritenere insufficiente l'offerta di tirocini, in particolare con riferimento alle

opportunità disponibili nell'area fiorentina.

Nonostante i recenti miglioramenti, permangono problemi nella regolarità delle carriere.

Non risulta ancora attivato un sistema strutturato di monitoraggio degli sbocchi professionali dei laureati volto a rilevare le caratteristiche delle posizioni lavorative da essi ricoperte.

Quadro cs.C

VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

D.CdS.1 - Assicurazione della qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.2. Definizione del carattere del CDS, degli obbiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.3. Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CDS

D.CdS.2 - Assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.5. Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Fonti documentali:

- SUA-CdS 2025
- Regolamento didattico CdLM EIS
- Rapporto di Riesame Ciclico 2024
- Sito web della Scuola EM
- Sito web del CdS
- Schede degli insegnamenti (pagine web di Ateneo, *Course Catalogue*)
- Indagine AlmaLaurea (anno 2024)
- Questionari SISValdidat su valutazione insegnamenti e tirocini (<https://sisvaldidat.it>)
- Relazione CPDS 2024

Altre fonti (informali):

- Audizione Presidente CdS

Anche nella nuova offerta formativa del CdLM Economia, Istituzioni, Sostenibilità, le forme di verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi si confermano – come per il precedente CdLM in Scienze dell'Economia – molto diversificate, coerentemente con l'impostazione pluri-disciplinare del CdS e con l'attenzione per le competenze trasversali.

Come specificato nella Relazione CPDS 2024, accanto alle tradizionali valutazioni finali di tipo scritto e/o orale, sono presenti verifiche in itinere svolte secondo varie modalità, sia individuali che di gruppo (analisi e successiva discussione di paper scientifici, svolgimento di esercitazioni e applicazioni su tematiche varie, presentazioni di homework anche di gruppo, esposizione in aula, utilizzo di software per analisi statistiche, ecc.). Alcuni laboratori e gli insegnamenti che prevedono elaborazioni di dati sviluppano il taglio operativo di tematiche specifiche e permettono di accertare la capacità di applicare quanto appreso.

In sintesi, le modalità di verifica sono in linea con un'offerta formativa variegata, declinata in approcci differenziati e in una pluralità di metodi didattici partecipativi volti a trasmettere non soltanto conoscenze, ma anche la capacità di applicare le conoscenze acquisite e a sviluppare sia l'autonomia di giudizio che le abilità comunicative. Nel verbale del Comitato della Didattica del 5.11.2025 sono state recentemente discusse altre modalità didattiche innovative adottate quest'anno da docenti del CdLM in Economia, Istituzioni, Sostenibilità, tra cui le *flipped classrooms* e le discussioni in aula strutturate secondo il modello degli *Oxford debates*.

Le varie forme di accertamento sono coerenti con l'impianto multidisciplinare del CdS, con i risultati di apprendimento attesi nei due curricula, con gli obiettivi formativi dei vari insegnamenti e con l'attenzione per le competenze trasversali.

Questa impostazione didattica risulta molto apprezzata dagli studenti e facilita il processo di apprendimento.

Riguardo alla comunicazione delle modalità di verifica, le schede degli insegnamenti riportano le modalità di esame, ma gli studenti segnalano che il livello di dettaglio non sempre è sufficiente e che non tutti i docenti le espongono adeguatamente durante le lezioni.

Per la graduazione dei voti, non si riscontrano syllabi che facciano riferimento alla tabella docimologica (cfr. Linee Guida per la Relazione Annuale CPDS), che del resto non viene citata nelle Linee Guida di Ateneo per la compilazione del syllabus. I criteri seguiti per la valutazione non sono descritti in modo uniforme nelle varie schede e non sempre il livello di dettaglio fornito è ritenuto sufficiente o esaustivo dagli studenti.

Nel questionario SISValDidat (riferito all'a.a. 2024/25 del CdLM in Scienze dell'Economia), soltanto due insegnamenti presentano un punteggio inferiore a 7 per il quesito D6 ("Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?"). A livello medio il punteggio è 8.12. Più in particolare, è 8.42 per gli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni e 7.76 per i non frequentanti, 7.95 per i corsi del primo semestre e 8.45 per quelli del secondo.

Il calendario degli esami è gestito dalla Scuola EM e programmato con sufficiente anticipo: gli organi del CdS procedono poi a controllare la presenza di eventuali sovrapposizioni da evitare. Gli studenti segnalano ritardi nella comunicazione delle date da parte di alcuni docenti e fanno nuovamente richiesta di aumentare il numero di appelli.

Per quanto riguarda la prova finale, le modalità di svolgimento e le procedure per la determinazione del voto di laurea sono chiaramente definite nel Regolamento Didattico e illustrate in modo accessibile sul sito web del CdS.

Anche l'attività del tirocinio può essere considerata un'ulteriore modalità di accertamento delle conoscenze, declinata nel contesto professionale. Nell'indagine SISValDidat sui tirocini, gli ultimi cinque quesiti che vengono posti al tutor aziendale chiedono proprio di valutare il tirocinante. Purtroppo per l'a.a. 2024-2025 i questionari sono soltanto quindici e soltanto dieci tutor aziendali hanno risposto, ma i risultati sono molto positivi e, in particolare, il punteggio relativo ai tirocinanti in termini di preparazione ricevuta è 9.5.

Relativamente, invece, alle modalità di verifica dell'efficacia degli obiettivi formativi ai fini degli sbocchi professionali, sono disponibili i risultati dell'indagine AlmaLaurea relativi all'anno di indagine 2024 (25 risposte). Nella Sezione 9 viene riportato il giudizio dei laureati sull'efficacia della propria laurea nel lavoro svolto: ha risposto molto efficace il 43.5% e abbastanza efficace di nuovo il 43.5%. La percentuale di occupati che utilizzano in maniera elevata le competenze acquisite con la laurea è del 43.5%.

La Relazione CPDS 2024 ha già sottolineato che la verifica dei tassi di occupazione dei laureati nei contesti produttivi di riferimento del CdS (o comunque la realizzazione del previsto monitoraggio relativo all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro) sarebbe sicuramente di aiuto per valutare l'efficacia del percorso formativo ai fini degli sbocchi professionali attesi e ha auspicato di conseguenza la messa in atto di alcune iniziative a questo riguardo.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

In corsivo le osservazioni della Relazione 2024 e, a seguire, la presa in carico.

Secondo gli studenti le modalità di esame non sempre sono riportate con il sufficiente livello di dettaglio nelle schede degli insegnamenti e non tutti i docenti le espongono chiaramente durante le lezioni. La criticità non risulta ancora superata, poiché gli studenti hanno ripetuto le medesime osservazioni anche in questa Relazione (si vedano le aree di miglioramento indicate sopra).

Gli studenti richiedono un maggior numero di appelli.

Il numero di appelli non è stato incrementato in quanto i docenti ritengono che il numero degli appelli sia adeguato; tuttavia, la Scuola ha introdotto una nuova tempistica degli appelli, ma non ne è stata ancora valutata l'efficacia.

La verifica dei tassi di occupazione dei laureati nei contesti produttivi di riferimento del CdS (o comunque la realizzazione del previsto monitoraggio relativo all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro) sarebbe sicuramente di aiuto per valutare l'efficacia del percorso formativo ai fini degli sbocchi professionali attesi.

Nonostante il CdS ritenga rilevante tale obiettivo, ad oggi la procedura non è stata realizzata.

Valutazione complessiva della CPDS

Come già segnalato nella Relazione CPDS 2024, i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti durante i corsi risultano adeguati e coerenti con l'impostazione pluri-disciplinare del CdS e con l'attenzione per le competenze trasversali. Le modalità di valutazione risultano diversificate e vanno dalle modalità tradizionali (scritto e/o orale) a modalità individuali e/o di gruppo che prevedono analisi e successiva discussione di paper scientifici in aula, svolgimento di esercitazioni e applicazioni su tematiche varie, presentazioni di *homework*, ecc. Le esercitazioni con il computer previste da alcuni corsi quantitativi permettono di approfondire il taglio operativo della materia.

La maggioranza dei docenti comunica in modo chiaro agli studenti le modalità di esame nelle schede degli insegnamenti, ma non sempre il livello di dettaglio è considerato sufficiente da parte degli studenti e non sempre riporta la specifica dei descrittori di Dublino.

Il calendario degli appelli di esame, la cui gestione è in capo alla Scuola EM, è disponibile con largo anticipo per tutte le varie sessioni dell'a.a.. Gli studenti segnalano ritardi da parte di alcuni docenti nella comunicazione delle date e richiedono un maggior numero di appelli.

Dato che anche il tirocinio può rappresentare un ulteriore strumento di accertamento della validità del percorso di studi nella sua articolazione più professionale, il riscontro positivo dei tutor aziendali è incoraggiante e conferma l'utilità di questa attività formativa. Si segnala che, purtroppo, non sempre i tutor aziendali rispondono al questionario.

Riguardo alle modalità di accertamento dell'efficacia del processo formativo ai fini degli sbocchi professionali prefissati dal CdS, si hanno informazioni soltanto dall'indagine AlmaLaurea, in quanto le iniziative proposte dal CdS ad oggi non sono andate a buon fine.

Buone prassi

I metodi di verifica delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti, svolti sia durante che al termine dei corsi, risultano adeguati e diversificati. Questa impostazione didattica risulta molto apprezzata dagli studenti. Come lo scorso anno, la CPDS valuta molto positivamente l'adozione di soluzioni che vanno oltre la funzione sommativa e che si articolano in modalità differenziate in coerenza con risultati di apprendimento attesi in certi casi molto diversificati tra le tre aree dell'offerta formativa (economica, economico-applicata e aziendale, matematico-statistica, giuridica).

La valutazione dei tutor aziendali relativamente all'adeguatezza della formazione degli studenti tirocinanti è positiva.

Aree di miglioramento

Secondo gli studenti le modalità di esame non sempre sono riportate con il sufficiente livello di dettaglio nelle schede degli insegnamenti e non tutti i docenti le espongono chiaramente durante le lezioni.

Alcuni docenti comunicano le date degli appelli in ritardo.

Gli studenti richiedono un maggior numero di appelli.

La verifica dei tassi di occupazione dei laureati nei contesti produttivi di riferimento del CdS (o comunque la realizzazione del previsto monitoraggio relativo all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro) sarebbe sicuramente di aiuto per valutare l'efficacia del percorso formativo ai fini degli sbocchi professionali attesi: anche se il CdS incontra difficoltà ad individuare una procedura per avere informazioni

al riguardo, la CPDS ritiene che la questione debba essere affrontata.

Quadro cs.D	AUTOVALUTAZIONE E RIESAME
<i>Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3</i> D.CdS.4 - Riesame e miglioramento <i>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS</i> <i>D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi</i>	
Fonti documentali ▪ SUA-CdS 2025 ▪ SMA 2025 ▪ Ordinamento e regolamento didattico CdLM EIS ▪ Rapporto di Riesame Ciclico 2024 ▪ Verbali degli incontri collegiali degli organi del CdS ▪ Verbali degli incontri di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi, professioni e altri portatori di interesse ▪ Relazione CPDS 2024 Altre fonti (informali): ● Audizione Presidente CdS ● Social Report 2025	
Il Rapporto di Riesame Ciclico 2024 costituisce un elemento centrale per la valutazione della CPDS, poiché documenta in modo analitico la capacità del CdS di identificare le criticità e di strutturare un piano di revisione fondato su evidenze. Nel rapporto si afferma che il CdS ha avviato un percorso di revisione dell’offerta didattica dall’inizio del 2023 e che tale percorso si è sviluppato attraverso consultazioni con studenti e parti sociali, incontri collegiali tra docenti e un gruppo di lavoro multidisciplinare a cui è stata invitata anche la rappresentante dei docenti del CdLM in CPDS (riunione del 5.06.2024). Il documento sottolinea che la stesura del rapporto ha stimolato un’ulteriore riflessione, condivisa con tutti i docenti del CdS, e che il processo di revisione non è episodico ma si colloca in un più ampio percorso di sviluppo pluriennale che continuerà nei prossimi anni. Si evidenzia, inoltre, come già prima dell’approvazione del nuovo CdLM siano state avviate azioni concrete, quali l’analisi comparata dei syllabi, il miglioramento del coordinamento degli appelli, l’introduzione dell’insegnamento di Diritto delle pubbliche amministrazioni nel blocco di scelta, la maggiore caratterizzazione del curriculum Sostenibilità attraverso insegnamenti obbligatori dedicati ai bilanci ambientali e sociali, e la progettazione di attività applicate e professionalizzanti. Il RRC afferma anche che gli interlocutori esterni “hanno confermato la rilevanza della figura che il CdS intende formare” e che gli studenti hanno richiesto di “aumentare l’approccio applicato del CdS e favorire maggiori confronti con gli stakeholders”. Il rapporto conclude dichiarando che il CdS monitora “in modo sistematico gli indicatori e gli esiti delle azioni intraprese”. Altro materiale informativo fondamentale sono i verbali delle consultazioni con le parti sociali, che rappresentano un elemento essenziale di verifica della coerenza tra progetto formativo e fabbisogni professionali. Il quadro restituito dalla consultazione mostra un dialogo costante e costruttivo. Nel documento “Consultazione delle Parti Sociali – Modello di sintesi” emerge che tutti gli interlocutori concordano sull’utilità di offrire agli studenti la possibilità di avere un corso magistrale interamente in lingua italiana e,	

analogamente, un corso interamente in lingua inglese e che la distinzione fra i due curricula risponde a esigenze concrete del tessuto economico-istituzionale, poiché “sia l’approfondimento sul terzo settore/pubblica amministrazione che quello sull’ambiente sono particolarmente importanti per la formazione di un giovane economista”.

I verbali degli incontri confermano la rilevanza dell’impostazione interdisciplinare del CdS. Confindustria Firenze, IRPET, Concooperative, Regione Toscana e altri rappresentanti del mondo produttivo esprimono apprezzamento per la proposta formativa, riconoscendole la capacità di integrare competenze economiche, giuridiche e quantitative in un profilo professionale coerente con le esigenze del mercato del lavoro.

Anche l’analisi della documentazione ufficiale descritta nella SUA-CdS conferma che il progetto formativo è strutturato in modo coerente con i fabbisogni espressi dal territorio. Il corso “fornisce conoscenze avanzate per formare specialisti nell’analisi economica applicata” e permette agli studenti di sviluppare competenze integrate nei campi dell’economia, del diritto, della matematica e della statistica, con una particolare attenzione ai temi della sostenibilità e dello sviluppo territoriale. La struttura dei due curricula consente allo studente di orientarsi verso percorsi mirati a imprese e istituzioni oppure verso tematiche ambientali e territoriali, mantenendo una forte dimensione interdisciplinare e la possibilità di sviluppare competenze applicate attraverso laboratori, seminari e attività progettuali.

A supporto di questa architettura formativa, il Regolamento Didattico e l’Ordinamento confermano la coerenza interna del percorso.

L’Ordinamento chiarisce l’obiettivo qualificante e la conseguente struttura dei CFU, la distribuzione delle forme didattiche, le modalità di verifica delle conoscenze e la possibilità di sviluppare attività professionalizzanti mediante laboratori e tirocini, offrendo una cornice normativa trasparente e pienamente allineata alle finalità del CdS.

Il Regolamento afferma che “l’obiettivo formativo del corso consiste nel preparare figure professionali dotate di competenze economiche generali e applicate, economico-aziendali, matematico-statistiche e giuridiche” e definisce esplicitamente l’articolazione nei due curricula *Imprese e Istituzioni* e *Environment and Territory*, precisando che ciascuno presenta insegnamenti obbligatori rispettivamente in italiano e in inglese. Si afferma inoltre che “gli studenti hanno la facoltà di intraprendere un percorso interamente in italiano o interamente in inglese” grazie alla configurazione degli esami a scelta, evidenziando un punto di forza nella flessibilità e nell’internazionalizzazione del percorso. Le norme di accesso sono descritte in modo chiaro e finalizzate a garantire l’omogeneità delle competenze iniziali.

La SMA conferma un andamento complessivamente positivo, ma con elementi che richiedono attenzione (si veda anche il Quadro B). Gli avvisi di carriera sono cresciuti da 53 a 60 tra il 2023 e il 2024; la percentuale di laureati in corso è salita al 52,4% e il livello di soddisfazione degli studenti ha raggiunto il 92,5%. La docenza strutturata rappresenta il 76,9% delle ore, valore superiore ai *benchmark*, mentre le criticità principali riguardano l’attrattività verso studenti provenienti da altri atenei, ferma al 5%, e la mobilità internazionale, rispetto alla quale nel 2024 nessuno studente ha acquisito almeno 12 CFU all’estero.

Si segnala, infine, che il processo di autovalutazione partecipata del CdS si è avvalso quest’anno anche di un ulteriore strumento: il *Social Report 2025*, elaborato dagli studenti nell’ambito dell’insegnamento Sustainability Accounting & Accountability, sotto il coordinamento di alcuni docenti. Il documento — pubblicato sul sito del Corso (<https://www.eis.unifi.it/upload/sub/Social%20Report%20SdE%202025.pdf>) — contiene una ricognizione del CdS, che include analisi degli stakeholder, analisi SWOT, profilo degli studenti, elementi di soddisfazione, governance e prospettive evolutive. Tale iniziativa rappresenta una forma di coinvolgimento attivo degli studenti e costituisce un contributo alla riflessione del CdS sui propri punti di forza e sulle aree di miglioramento.

Nel complesso, la CPDS valuta che il CdS possieda una chiara capacità di autovalutazione, una piena consapevolezza delle proprie criticità e un’effettiva volontà di intervenire con azioni sostenibili. Le relazioni con le parti sociali, la struttura normativa definita dal Regolamento e dall’Ordinamento, l’organizzazione dei curricula, la qualità della docenza, la crescente soddisfazione degli studenti e la solidità del processo di riesame costituiscono elementi di particolare rilievo che confermano l’efficacia del percorso intrapreso.

La Commissione auspica che il CdS prosegua nel rafforzamento della comunicazione esterna, nel sostegno alla mobilità internazionale, nella valorizzazione della dimensione applicata della didattica e nella promozione di occasioni di incontro con il mondo del lavoro, così da consolidare i risultati raggiunti e migliorare ulteriormente l’attrattività e la coerenza complessiva del CdS.

A tale riguardo, potrebbe risultare utile una più puntuale esplicitazione della pianificazione delle azioni di intervento: spesso le informazioni relative alle responsabilità e alla tempistica, con le rispettive scadenze, appaiono infatti poco precise.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

In corsivo le osservazioni della Relazione 2024 e, a seguire, la presa in carico.

Gli indicatori della SMA 2024 segnalano un lieve aumento degli iscritti, ma questi rimangono ben al di sotto dei numeri notevoli del passato: sebbene i valori siano in linea con quelli di benchmark, si auspica che il CdS porti avanti le azioni previste per migliorare l'attrattività del corso.

La riforma dell'offerta formativa ha anche la finalità di aumentare l'attrattività del CdS. L'azione è quindi stata presa in carico.

È necessario continuare a monitorare con attenzione la regolarità delle carriere degli studenti. A questo riguardo si consiglia di continuare a sensibilizzare gli studenti che lavorano a privilegiare l'iscrizione part-time, anche se finora il riscontro non è stato positivo.

Come segnalato nel Quadro B, gli indicatori ANVUR sulla regolarità delle carriere sono migliorati, ma non in linea con i benchmark di riferimento. I dati sulle iscrizioni part-time disponibili nei Bollettini di Statistica UNIFI mostrano una sostanziale stabilità negli ultimi tre a.a..

Il monitoraggio sull'inserimento nel lavoro dei laureati, non ancora realizzato, costituirebbe un'importante fonte informativa per valutare l'efficacia del percorso formativo (si veda anche Quadro C di questa Relazione), anche alla luce della diminuzione degli indicatori relativi all'occupabilità.

Come già detto nel Quadro C, nonostante che il CdS ritenga rilevante tale obiettivo, ad oggi la procedura non è stata realizzata.

Qualora venga realizzata la prevista riforma dell'offerta formativa sarà ancora più necessario potenziare i mezzi di comunicazione del CdS per diffondere le novità in corso.

La riforma è stata realizzata e anche a seguito di questo le attività di orientamento in ingresso sono state potenziate (si veda anche Quadro B).

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS ritiene che la capacità di autovalutazione del CdS risulti adeguata; gli strumenti di AQ sono utilizzati in modo sistematico e coerente; l'offerta formativa è solida, aggiornata e rispondente alle esigenze del mercato del lavoro. Le criticità ci sono, sono note e riconosciute, e le azioni proposte dal CdS appaiono in linea con i problemi individuati.

Nell'insieme, la procedura finora seguita mostra un CdS capace di interagire con l'esterno, dialogare con gli studenti e portare avanti riflessioni interne, sostenendo un processo di miglioramento continuo fondato su dati, responsabilità condivisa e coerenza progettuale. Il Social Report 2025, elaborato dagli studenti con il coordinamento di alcuni docenti, rappresenta uno strumento di riflessione partecipata sui punti di forza e sulle aree di miglioramento del Corso.

Le principali aree di intervento su cui è necessario intervenire sono: il rafforzamento della dimensione internazionale, la riduzione dei tempi di completamento delle carriere degli studenti e il consolidamento delle attività di tirocinio e orientamento. È necessario anche specificare in maniera più precisa i responsabili delle azioni di miglioramento e le tempistiche.

Buone prassi

I documenti consultati mostrano la maturità del CdS nella gestione della qualità, la capacità di coinvolgere gli attori interni ed esterni e la volontà di costruire un processo di miglioramento continuo basato su dati, interlocuzioni e responsabilità condivisa.

Una prima buona prassi riguarda la costante interlocuzione con le parti sociali, che non si limita a un adempimento formale, ma costituisce un processo effettivo e strutturato. I verbali di consultazione mostrano

un dialogo approfondito e le osservazioni raccolte sono state recepite dal CdS e hanno portato a modifiche del percorso formativo.

Il *Social Report 2025*, rappresenta uno strumento aggiuntivo di valutazione.

Un'ulteriore buona prassi riguarda la dimensione applicata della didattica, che nella SUA-CdS viene presentata come parte integrante dell'identità del Corso e costituisce un esempio concreto di una progettazione formativa orientata allo sviluppo di competenze operative.

Da sottolineare poi il coinvolgimento attivo degli studenti nella revisione del percorso formativo.

Infine, un aspetto importante riguarda la strutturazione del processo di riesame come percorso pluriennale, partecipato e documentato, come si legge nel RRC 2024 in cui la revisione non è mera risposta alle criticità ma costruzione strategica e progressiva di un modello formativo migliore che si evolve su un processo pluriennale.

Aree di miglioramento.

Gli aspetti che seguono non rappresentano criticità strutturali, ma ambiti nei quali il CdS può rafforzare ulteriormente la coerenza del percorso formativo, l'attrattività, la sostenibilità delle azioni progettate e l'efficacia dell'esperienza formativa.

Le principali aree di miglioramento restano la debole attrattività verso studenti esterni (italiani e stranieri), la scarsa mobilità internazionale, la distanza dai *benchmark* nazionali per la durata degli studi e la necessità di esplicitare meglio la pianificazione e la responsabilità delle azioni correttive con le relative tempistiche.

Quadro cs.E	COMPLETEZZA DELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SCHEDA SUA
<i>Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3</i> D.CdS.4 - Riesame e miglioramento <i>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS</i> <i>D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi</i>	
Fonti documentali: ▪ SUA-CdS 2025 ▪ Sito web del CdS ▪ Course Catalogue CdLM EIS ▪ Sito web Scuola Economia e Management ▪ Siti web di Ateneo ▪ Relazione Annuale CPDS 2024 ▪ Documento di presentazione del CdS all'Open Day del 17.05.2025 ▪ Rapporto di Riesame CiclicoRC 2024 ▪ Verbali degli incontri collegiali Altre fonti (informali): ▪ Audizione Presidente CdS	
Si specifica che successivamente alla riforma dell'offerta formativa a valere dall'a.a. 2025/26, il sito web del CdLM è stato riconfigurato di conseguenza e quindi quanto diremo si riferisce al sito del nuovo CdLM Economia, Istituzioni, Sostenibilità. Da quest'anno la scheda SUA-CdS del nuovo CdLM è disponibile sul sito web alla pagina https://www.eis.unifi.it/vp-103-qualita-del-corso.html.	

Per quanto riguarda i quadri della SUA-CdS relativi alle informazioni generali (Quadro A), gli obiettivi della formazione in termini di profili professionali, sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Quadro A2.a) sono chiaramente specificati, così come le conoscenze richieste per l'accesso (con i CFU dei vari SSD) (Quadro A3.a), le modalità di ammissione (Quadro A3.b), gli obiettivi formativi specifici del Corso e la descrizione del percorso formativo (Quadro A4.a) con la declinazione dei risultati di apprendimento attesi in termini di "conoscenza e comprensione" e "capacità di applicare conoscenza e comprensione" (Quadro A4.b.1). In particolare, nel Quadro A4.b.2 queste ultime sono distinte per i due curricula.

Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale (Quadro A5.a e A5.b) sono chiaramente descritte, con riferimento anche al Regolamento del CdS.

Riguardo alle informazioni sull'offerta formativa, la SUA-CdS riporta l'elenco dei docenti titolari (Quadro B3) e i link al regolamento didattico del CdS (Quadro B1) e quelli delle pagine web di competenza della Scuola EM o di Ateneo che riportano il calendario didattico, l'orario, il calendario degli appelli e delle prove finali (Quadri B2.a-B2.c). Lo stesso per le infrastrutture (Quadri B4).

Anche per quanto attiene ai Quadri B5 relativi ai servizi di contesto, la SUA-CdS fa riferimento prevalentemente ai servizi della Scuola EM, che sono utilizzati da tutti i CdS afferenti, e in certi casi a quelli di Ateneo (come nel caso dei tirocini).

Per quanto riguarda la valutazione della congruenza tra SUA-CdS e sito web del CdS, sulle varie pagine del sito sono presenti informazioni su tutti gli ambiti richiamati in precedenza.

Per quanto riguarda le informazioni generali, sulla pagina <https://www.eis.unifi.it/vp-11-presentazione-del-corso.html> è riportata una presentazione sintetica del Corso con l'introduzione ai due curricula e le slide utilizzate dalla Presidente durante l'open day del 27.05.2025. Alla pagina <https://www.eis.unifi.it/vp-89-norme-e-regolamenti.html> sono disponibili ordinamento e regolamento sia del CdLM EIS che del precedente CdLM in Scienze dell'Economia, nonché i link per risalire a norme e regolamenti di Ateneo sulla didattica (es. Manifesto degli Studi e il Regolamento didattico di Ateneo). Oltre che nel regolamento, la differenziazione tra i due curricula è specificata nella sezione piani di studio (<https://www.eis.unifi.it/vp-129-piani-di-studio.html>).

Le conoscenze richieste per l'accesso con le modalità di ammissione sono riportate sulla pagina <https://www.eis.unifi.it/vp-127-requisiti-di-accesso.html>, mentre le caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale sono su <https://www.eis.unifi.it/vp-17-per-laurearsi.html>.

Le informazioni relative ai singoli insegnamenti sono reperibili sulla pagina <https://www.eis.unifi.it/vp-95-insegnamenti.html> che rinvia al link di *Course Catalogue*.

Anche per i servizi di contesto, il sito web del CdS non mostra incongruenze, con molti riferimenti diretti alle pagine web della Scuola, già citate anche nella SUA-CdS. All'interno della sezione "Didattica" sono fornite informazioni per l'orientamento in ingresso (<https://www.eis.unifi.it/vp-105-orientamento.html>), stage e tirocini (<https://www.eis.unifi.it/vp-102-stage-e-tirocini.html>) e mobilità internazionale (<https://www.eis.unifi.it/vp-106-mobilita-internazionale.html>), mentre nella sezione "Proseguire dopo la laurea" (<https://www.eis.unifi.it/vp-38-laureati.html>) su orientamento in uscita.

Sono presenti anche le informazioni su aule, calendario didattico, orari delle lezioni, appelli di esame, ecc., sempre reperibili con link al sito della Scuola o di Ateneo.

A tutto questo si aggiungono gli elenchi dei vari referenti con i rispettivi recapiti (<https://www.eis.unifi.it/vp-108-organizzazione.html>) e altri link relativi a pagine della Scuola EM di interesse per gli studenti (es. quella sulla modulistica: <https://www.eis.unifi.it/vp-128-modulistica.html>).

Si segnala che sul sito web del CdS sono presenti alcune FAQ, come suggerito dalla CPDS in passato.

Nel complesso, il sito è completo ed aggiornato; si tenga conto che il format è necessariamente vincolato dalle regole di Ateneo.

Si segnala che, come negli scorsi anni, l'aggiornamento del sito web è a carico della Presidente del CdS, mentre sarebbe opportuno avere la disponibilità di un'unità di personale dedicata, meglio se a livello di Scuola per ovvie economie di scala.

La Presidente del CdS riferisce che molte delle richieste di chiarimento che riceve dagli studenti riguardano informazioni già scritte chiaramente sul sito web e questo potrebbe voler dire che tale canale comunicativo viene scarsamente utilizzato dagli studenti. Gli studenti, infatti, segnalano da anni che preferirebbero fruire di comunicazioni veicolate dai social media.

Riguardo a questo, è disponibile soltanto il canale Instagram della Scuola EM.

La modalità comunicativa principale tra CdS e studenti è la mail istituzionale UNIFI, abitualmente utilizzata dalla Presidente per contattare gli iscritti.

L'argomento della gestione della comunicazione con gli studenti è stato trattato nel Comitato della Didattica del 5/11/2025 e in quella sede l'invio di e-mail è stato ritenuto la modalità più efficace. È stato comunque dato incarico alla referente di verificare l'utilità e l'opportunità di aprire una pagina Instagram di CdS.

La CPDS ritiene che la rilevanza che i canali social stanno assumendo tra gli studenti e la complessità della gestione degli stessi, dato che si sta parlando comunque di una comunicazione istituzionale, richiedano necessariamente un'unità di personale UNIFI adeguatamente formata allo scopo e che non sia opportuno ovviare a questa mancanza con personale a contratto o con i tutor.

Si ricorda che, nell'ambito della riflessione sul modo in cui gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del CdS vengono comunicati all'esterno, la revisione del sito web è una delle azioni previste per migliorare le strategie di comunicazione del CdS (cfr. RRC 2024 Azione correttiva n.4 del Quadro A) e anche il potenziamento dell'utilizzo di social media per la comunicazione con gli studenti ricorre nelle aree di miglioramento (cfr. RRC 2024 Obiettivo n.2 del Quadro C). Inoltre nella SUA-CdS 2025 si prevede di nominare un docente responsabile della comunicazione e, in particolare, dei social media (Verbale GdR LM SE 28-04-2025) a cui è stato chiesto di verificare se l'opzione di aprire una pagina Instagram sia ancora utile e opportuna (verbale Comitato della didattica 5.11.2025).

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Le aree di miglioramento riportate sopra sono in pratica coincidenti con quelle già segnalate nella Relazione CPDS 2024. La Commissione ritiene, del resto, che tali criticità non siano facilmente risolvibili a livello di CdS.

Valutazione complessiva della CPDS

Le informazioni presenti nei quadri della parte pubblica della scheda SUA-CdS, da quest'anno sono disponibili sul sito web del CdLM e sono risultate corrette, complete e aggiornate.

Le informazioni presenti sul sito web del CdS sono coerenti con tali contenuti e quindi risultano anch'esse complete e aggiornate.

L'aggiornamento del sito web è a carico della Presidente e non ci sono risorse di personale UNIFI dedicate allo scopo.

Il potenziamento del sito web e dei canali social è ritenuto importante per veicolare le informazioni agli studenti. Gli studenti non sembrano utilizzare il sito web con continuità e preferiscono di gran lunga i canali social, in particolare Instagram, ancora non disponibile per il CdS.

La modalità comunicativa principale tra CdS e studenti è la mail istituzionale UNIFI, abitualmente utilizzata dalla Presidente per contattare gli iscritti.

Buone prassi

La CPDS ritiene che le informazioni rilevanti sul progetto formativo e l'offerta presenti nella scheda SUA-CdS siano complete e che quelle reperibili sul sito web del CdLM siano congruenti.

Si apprezza l'impegno costante della Presidente del CdS a mantenere aggiornato il sito in mancanza di adeguate risorse di personale.

Il contatto tra la Presidente e gli studenti è assicurato tramite posta elettronica, un mezzo di comunicazione che nel tempo si è dimostrato particolarmente efficiente.

Aree di miglioramento

La presenza sul sito web di tutte le informazioni necessarie non ne garantisce l'effettiva efficacia dal punto di vista della comunicazione. Da questo punto di vista gli studenti chiedono di migliorare l'accessibilità alle informazioni, ma il vero problema è il fatto che i siti web non sembrano essere il mezzo di comunicazione preferito dagli studenti, che utilizzano prevalentemente canali social.

Per il monitoraggio e l'aggiornamento del sito web e per sfruttare al meglio e in maniera istituzionalmente



corretta i canali social, alcuni dei quali vengono molto apprezzati e utilizzati dagli studenti, sarebbe necessario disporre di un'unità di personale UNIFI dedicata, meglio se a livello di Scuola.

III - SEZIONE SCUOLA

Quadro S1	OPINIONE DEGLI STUDENTI
Fonti documentali: ▪ Sistema SISVALDIDAT (https://sisvaldidat.it) ▪ Verbali del Consiglio della Scuola ▪ Sito della Scuola ▪ Relazione annuale della CPDS 2024 Altre fonti (informali): Audizione con il personale TA della Scuola Audizione con il presidente della Scuola Flussi di informazioni raccolte dai rappresentanti degli studenti attraverso chat, comunicazioni e rapporti diretti con i colleghi	
La Scuola di Economia e Management non organizza una rilevazione delle opinioni degli studenti sulle proprie attività e nei questionari predisposti dall'Ateneo, per valutare la didattica erogata, non ci sono domande direttamente collegate a questa tematica. L'Ateneo organizza invece un'indagine sulle opinioni degli studenti circa i servizi di supporto che contiene anche domande su tirocini e internazionalizzazione per i quali l'attività svolta dalla Scuola è rilevante. La valutazione media relativa al tirocinio si attesta a 6,83 (D62) in crescita rispetto all'anno passato (6,71) e superiore a quella dell'Ateneo (6,44). Per quanto riguarda invece la soddisfazione relativa all'internazionalizzazione (D66) essa cresce rispetto ai dodici mesi precedenti (6,87% contro 6,79%) ed è superiore a quella di Ateneo (6,54). I valori non sono elevati, ma con una percentuale di risposte positive rispettivamente del 78,92% e 79,91%. Le valutazioni migliorano se dall'indagine di Ateneo si passa a quella relativa alla organizzazione dei CdS nella quale si chiede allo studente di esprimersi su carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti, sull'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti e sull'orario delle lezioni (in particolare se è congeniato in modo tale da consentire un'adeguata attività di studio individuale). In effetti le valutazioni medie si assestano rispettivamente su 7,11, 7,05 e 7,12 in leggero miglioramento rispetto a quelle dell'anno passato (7,04, 7,02, 7,09) e sono decisamente superiori a quelle di Ateneo. La Scuola delega l'elaborazione dell'orario a una commissione composta da docenti, uno per ciascun CdS; è previsto anche un docente referente per l'orario. Tale commissione riceve supporto tecnico da parte di un'unità di personale TA della Scuola. Riguardo aule e infrastrutture si veda il Quadro S3. La CPDS segnala che gli studenti, attraverso i loro rappresentanti eletti nel Consiglio della Scuola, concorrono a formulare le proposte e ad assumere tutte le decisioni riguardanti il funzionamento della Scuola. Inoltre, vi sono periodici e informali incontri tra i rappresentanti degli studenti e il Presidente della Scuola per valutare l'ordinario andamento delle attività didattiche. Si tiene conto dell'opinione degli studenti sia attraverso il sistematico esame dei questionari di valutazione sia, come detto, con il costante dialogo tra i loro rappresentanti e il Presidente della Scuola. Pertanto, la Scuola valuta l'efficacia delle sue azioni sia attraverso gli esiti dei questionari di Ateneo che dal confronto diretto con i rappresentanti degli studenti.	

La Scuola non dispone in questo momento di uno specifico sistema di acquisizione anonima dei reclami (sebbene sia allo studio una applicazione generalizzata d'Ateneo). Gli studenti sanno però che possono sfruttare il campo osservazioni libere all'interno della Rilevazione Opinione Studenti per specifiche segnalazioni a livello di insegnamento. Per questioni gravi che riguardano l'etica professionale dei docenti è sempre possibile rivolgersi al Garante.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS sottolinea come i dati disponibili sulle opinioni degli studenti che riguardano direttamente le attività della Scuola siano limitati, è quindi difficile esprimere una valutazione accurata relativamente alle tematiche affrontate in questo quadro. In ogni caso la componente studentesca dei CdS, che è stata accuratamente consultata, valuta positivamente l'azione svolta soprattutto in termini di efficienza e organizzazione dell'intera struttura, e dunque sia per le competenze e la disponibilità del personale TA che per la preparazione dei docenti. Gli studenti qualificano la Scuola come ambiente motivante e incentivante. La CPDS apprezza l'efficienza della Scuola che si muove utilizzando procedure consolidate e di qualità, tutto ciò nonostante la carenza di personale che si fa sentire in molti comparti degli uffici.

Nella CPDS 2024 si chiedeva di dare maggiore visibilità ai numerosi servizi offerti dalla Scuola che non sempre sono pienamente valorizzati. Un'azione che ha appena trovato una prima presa in carico nel nuovo rapporto di collaborazione con l'azienda Hubic che sta progettando strategie di comunicazione e di Marketing Digitale.

Buone prassi

La CPDS rileva come, nonostante la carenza di personale TA, la Scuola riesca a gestire con efficienza i numerosi servizi di supporto agli studenti.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Nella Relazione annuale 2024 la CPDS aveva suggerito, considerata la qualità delle attività svolte dalla Scuola, di dar loro maggiore visibilità. A settembre ha avviato un rapporto di collaborazione con l'agenzia di comunicazione Hubic proprio per migliorare la strategia di comunicazione.

Aree di miglioramento

Utilizzare in tutte le sue potenzialità il nuovo rapporto di collaborazione con Hubic per definire la strategia di comunicazione della Scuola non solo relativamente all'offerta formativa, ma anche riguardo la sua operatività.

Quadro S2	SERVIZI DI SUPPORTO
Fonti documentali: ▪ Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti Sistema SISVALDIDAT (https://sisvaldidat.it) ▪ Esiti della valutazione dei servizi di supporto agli studenti ▪ Relazione annuale della CPDS 2024 ▪ Sito web della Scuola ▪ Verbali e relazioni del personale competente in particolare verbale della CPDS del 2 luglio 2025 ▪ Verbali del Consiglio della Scuola ▪ Report del PQA sull'analisi delle Relazioni Annuali (novembre 2025) Altre fonti (informali): Audizione con il personale TA della Scuola Audizione con il presidente della Scuola Flussi di informazioni raccolte dai rappresentanti degli studenti attraverso chat, comunicazioni e rapporti diretti con i colleghi	
Le valutazioni sui servizi di supporto offerti agli studenti della Scuola di Economia e Management rappresentano più del 10% del totale. Si tratta di una percentuale importante sul valore totale di Ateneo. Di seguito la CPDS propone un quadro delle attività portate avanti riguardo i servizi offerti agli studenti. Orientamento (3 unità di personale TA per orientamento generale, tutto il personale TA (10 unità) per l'orientamento dei singoli CdS) La Scuola ha organizzato direttamente o è intervenuta ai seguenti eventi: Open Day della Scuola E&M È stato predisposto un Open Day generale della Scuola di E&M in data 17 maggio 2025 con un nuovo format di Open Day generale per triennali, magistrali, master e dottorati di ricerca per adeguarsi agli standard di grandi Atenei italiani ed esteri. L'evento si è svolto presso il Polo delle Scienze Sociali, aperto in esclusiva per l'evento. Si è trattato di un'intera giornata dedicata alla presentazione dell'offerta formativa della Scuola di Economia e Management mediante: - Banchi informativi per ciascun CdL, Master e PhD (vedi mappa), - Coinvolgimento di ex-studenti e tutor - Calendarizzazione di slot orari di presentazione da parte dei Presidenti (o delegati) ripetuti almeno due volte nella giornata per ciascun CdL, Master e PhD (in presenza e online) È stata prevista la presentazione dei servizi di Ateneo tramite banche informative collocati nell'area di fronte alla biblioteca. È stata svolta un'attività seminariale nelle aule su temi identificativi dei nostri percorsi di studio in aule dedicate si è realizzata la presentazione di progetti di differenti gruppi di ricerca presenti nei Dipartimenti DISEI e DISIA. Open Day: Pensa in grande inizia da qui 30-31 gennaio e 1 febbraio - Plesso Morgagni Iniziativa organizzata dall'Ateneo fiorentino per la promozione dell'offerta formativa di primo e secondo	

livello di tutte le Scuole. La Scuola è stata presente con postazione informativa, aula dedicata alla presentazione della propria offerta triennale.

Seminario tematico nell'ambito dei seminari organizzati nell'Auditorium di Morgagni.

Proposte di laboratorio per gli studenti.

Open Day

15 luglio 2025 – PIN Prato

Iniziativa organizzata dall'Ateneo fiorentino per la promozione dell'offerta formativa di primo livello di tutte le Scuole.

Presente la Scuola con postazione informativa e presentazione dell'offerta formativa.

Open day 2025 April 28 - International students

Iniziativa organizzata dall'Ateneo fiorentino per la promozione dell'offerta formativa di primo e secondo livello di tutte le Scuole.

Iniziativa online.

Presente la Scuola tramite Delegato all'Orientamento per presentazione dei corsi e question time.

Scopri Unifi – Il tuo futuro ad un click di distanza

7 maggio 2025 – presentazione dell'offerta formativa triennale online

Sarò Matricola – Percorsi per le competenze trasversali (PCTO) – La caccia al tesoro finanziaria

11 marzo 2025 e 25 marzo 2025

Attività che permette agli studenti di conoscere il mondo economico-finanziario attraverso una sfida a squadre.

Questo gioco è proposto come spunto di riflessione per i ragazzi e avvicinarli alle questioni legate all'economia e all'educazione finanziaria.

Sono state formate squadre di circa 5-6 studenti cadauna.

Il gioco è stato strutturato in tappe, a ognuna di queste tappe ogni squadra riceve un elenco di domande e alcuni "indizi" che permettono di avere le conoscenze per rispondere alle domande.

Ogni squadra è stata seguita da un tutor e al termine è stata stilata una graduatoria delle squadre in base alle risposte corrette e il tempo complessivamente impiegato.

Organizzato presso il Polo delle Scienze Sociali.

Presenti circa 80 studenti di Istituti superiori dell'area fiorentina.

PCTO Presso Liceo Castelnovo di Firenze

Il progetto fa parte di un PCTO organizzato internamente all'Istituto Superiore dal proprio delegato all'orientamento che ha coinvolto attorno al Progetto Ambiente & Sostenibilità le diverse Scuole dell'Ateneo fiorentino.

La Scuola ha partecipato con docenti del DISEI con un modulo di 10 ore.

Il modulo è stato costruito per far prendere consapevolezza ai giovani del proprio potenziale a favore dell'ambiente. Grazie alla loro passione, energia ed entusiasmo, le nuove generazioni possono portare a soluzioni innovative volte al raggiungimento degli SDGS per affrontare le principali sfide economiche, sociali e ambientali che abbiamo di fronte.

Gli studenti sono stati guidati in un percorso di apprendimento attivo per lo sviluppo delle conoscenze in ambito finanziario, economico ed aziendale strumentali a poter formulare idee progettuali legate all'ambiente ed alle tematiche di sostenibilità.

Gamification e *problem solving*, con l'utilizzo di strumenti didattici interattivi che inducano a mettersi alla prova con situazioni concrete, saranno alla base della metodologia didattica utilizzata.

La modalità *flipped classroom*, su cui si basa la nostra proposta, prevede un lavoro personale da parte dello studente, da svolgere a casa, e un secondo momento di confronto fra studenti e docenti per la risoluzione di eventuali problemi inerenti lo svolgimento delle attività o per la discussione dei risultati ottenuti.

La proposta si è sviluppata come segue:

L'abc finanziario, il business plan, il rendiconto finanziario – 2 ore

Il bilancio di sostenibilità: chi, come, quando – 2 ore

Gamification I: formulazione di idee progettuali capaci di contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) con soluzioni innovative con un alto impatto sociale e caratterizzate da una componente tecnologica (attività da svolgere in team) – 2 ore

Gamification II: sviluppo dell'idea progettuale, Q&A session (attività da svolgere in team) – 2 ore

Gamification III: presentazione e discussione dei progetti – 2 ore

Progetto OrientaMenti PNRR

In merito all'attività di orientamento in ingresso è stato svolto per l'a.a. 2024-25 un corso di 12 ore che l'Ateneo ha promosso presso gli istituti superiori mediante il catalogo del progetto OrientaMenti PNRR.

Il corso "Come effettuare scelte economiche e finanziarie consapevoli?" è stato svolto presso circa 40 Istituti superiori della Regione toscana. Il percorso didattico ha avuto come obiettivo l'approfondimento ed il potenziamento di aspetti relativi al trasferimento di concetti ed elementi base di financial literacy, funzionamento dei mercati e di interazione degli agenti.

In particolare, si è voluto sviluppare la capacità di applicare le conoscenze a situazioni del mondo reale. Gli studenti sono stati guidati in un percorso di apprendimento attivo per fornire risposte a problematiche del quotidiano, mostrando anche come gli elementi della matematica risultino utili per effettuare scelte consapevoli.

ScienzEstate 2025 - "Le parole della Scienza: sostenibilità".

<https://www.openlab.unifi.it/vp-387-scienzestate-2025.html>

11-12 giugno 2025

Punto di orientamento per future matricole sui diversi Corsi di Laurea triennale della Scuola.

Incontro con le matricole della Scuola

7 ottobre 2025

Presentazione dei servizi della scuola, della segreteria studenti, Centro linguistico di Ateneo.

Salone dello studente-Stazione Leopolda

5-6 novembre 2025

Modello di monitoraggio immatricolazioni

Aggiornamento del modello di monitoraggio delle immatricolazioni nelle lauree triennali della Scuola in base agli istituti superiori di provenienza e ranking degli istituti di provenienza.

Obiettivo: favorire un'attività di orientamento mirata a un incremento delle immatricolazioni con particolare attenzione agli studenti in uscita da istituti superiori con ranking più elevato.

Tutoraggio mediante tutor di orientamento

La Scuola coordina inoltre un'attività di tutoraggio per l'orientamento in entrata svolta da tutor che collaborano alla preparazione delle iniziative, organizzano punti di assistenza agli studenti in entrata nei pressi delle aule e rispondono alle domande degli interessati sia per telefono che per posta elettronica. Nel periodo delle immatricolazioni (luglio) e dell'inizio delle lezioni (settembre - ottobre) è stato organizzato un infopoint matricole svolto dai tutor dell'orientamento nell'atrio degli edifici del Campus, mentre nei periodi di presentazione del piano di studio (ottobre – novembre e marzo-aprile) viene svolta un'attività di informazione svolta sempre dai tutor dell'orientamento nell'atrio dell'edificio D6.

Nell'anno 2025 il servizio è stato potenziato nel periodo di punta delle iscrizioni. Non è stato possibile realizzare l'analisi statistica che mira a individuare le scuole superiori che rappresentano i maggiori bacini di provenienza per gli studenti dei CdS triennali della Scuola per un uso più operativo dei tutor

Tutoraggio didattico

La Scuola coordina anche un'attività di tutoraggio didattico ritenuta molto importante dai CdS triennali. Per la precisione, il bando relativo ai tutor didattici viene emesso dall'Ateneo (a volte in tempo per organizzare il lavoro dei tutor entro l'inizio del secondo semestre, altre volte in ritardo) e la Scuola si occupa di organizzare la selezione e della gestione amministrativa.

Infine, la Scuola ha delegato un docente all'attività di placement che viene svolta in collaborazione con l'Ateneo. Particolarmente apprezzate sono state le giornate del Career Day. Molti CdS hanno stabilito e continueranno a stabilire relazioni dirette con alcune imprese per il placement degli studenti, soprattutto laureati magistrali.

Come consigliato dalla CPDS 2024, la Scuola ha preso in carico la proposta dell'introduzione di un terzo Open Day nel periodo novembre-dicembre, ma non è stato possibile realizzarlo perché si è scontrata con problemi organizzativi pressoché insormontabili per l'indisponibilità di aule che in questo periodo sono occupate da lezioni ed esami.

Rispetto alla criticità di rendere il test di autovalutazione uno strumento effettivo di orientamento pubblicizzandolo e proponendo agli studenti delle superiori di anticiparlo in modo che aiuti davvero a fare una scelta consapevole, la Scuola segnala che in accordo con le altre scuole di Ateneo ha organizzato delle sessioni di test MultiTolc nelle quali vengono erogati tutti i tipi di test di economia. Questo consente di ottimizzare la partecipazione degli studenti ed offrire loro un maggior numero di date per prenotarsi.

Aree di miglioramento:

1. Proseguire su un'azione di orientamento in entrata mirata alle scuole superiori e continuare a partecipare alle occasioni di orientamento organizzate dall'Ateneo.

Aule e attrezzature (3 unità di personale TA)

Nell'insieme i giudizi su capienza, visibilità, abitabilità, climatizzazione delle aule mostrano un miglioramento; non a caso la valutazione sulla complessiva adeguatezza delle aule didattiche si assesta su 7,5, valore migliore rispetto al 7,34 dell'anno scorso. In particolare, riguardo rischi di sovraffollamento, gli studenti segnalano che sono limitati alle prime due-tre settimane di lezione. Rimane invece il problema che si continuano a utilizzare come aule, gli spazi dedicati ai convegni non del tutto attrezzate per prendere appunti (si veda anche Quadro S3).

Anche la connessione wi-fi ha ottenuto una migliore valutazione. Permane invece la criticità relativa alla elettrificazione delle aule valutate 6,21. A questo proposito dobbiamo però segnalare che la scuola ha acquistato due nuove strutture che servono per la ricarica di tablet e dei computer degli studenti.

Aree di miglioramento

1. La Scuola deve farsi portavoce di tali criticità con l'Ateneo soprattutto per aumentare l'elettrificazione delle aule.

Internazionalizzazione (2 unità di personale TA)

Anche quest'anno la CPDS apprezza l'attività svolta dalla Scuola riguardo l'internazionalizzazione e in particolare giudica positivamente l'azione dell'Ufficio Relazioni Internazionali. Tale ufficio risulta molto efficiente: supporta bene l'attività dei delegati dei CdS, fornisce un servizio di orientamento per gli studenti, oltre a espletare le pratiche di mobilità e a curare la pagina del sito della Scuola relativa alla mobilità in uscita.

Riguardo la mobilità Erasmus per studio è fruibile una suddivisione delle sedi partner disponibili tra i vari corsi di studio e, in sede di bando, sono state riservate delle sedi a specifici CdS in modo da agevolare e far crescere il numero di studenti in mobilità. In particolare, hanno aderito i seguenti corsi magistrali: Governo e Direzione d'Impresa, Design of Sustainable Tourism System, Economics and development, Scienze dell'Economia e Statistica e Data Science.

Particolarmente interessante è anche il lavoro che viene fatto per gli studenti in arrivo, i quali in uno specifico link del sito web della Scuola, Incoming Students, oltre a trovare informazioni generali, incontrano un file con i corsi in inglese che gli studenti Incoming possono scegliere. Tale lista viene aggiornata ogni anno, in

relazione all'offerta formativa attiva. Questo il link <https://www.economia.unifi.it/vp-227-incoming-students.html>

La CPDS apprezza anche la continua crescita delle sedi di destinazione e valuta una bella opportunità l'accordo con Rice University anche se piuttosto costosa per gli studenti. Si pensa di estenderlo anche ad altri corsi di studio.

La CPDS segnala inoltre i numerosi eventi che la Scuola ha organizzato nel 2025:

- 25 Febbraio 2025: Febbraio Welcome Day - Erasmus/Exchange Incoming Students - Spring Sem 2024/2025 (C9 - 0.02)
- 20/06 + dal 30/06 al 04/07 - BIP: Sustainable entrepreneurship: a framework for new business start-ups
- 15 settembre 2025, Welcome Day - Erasmus+ KA171/Exchange Incoming Students- Fall Sem 2025/2026 (D6 -0.18)
- 10-12 settembre 2025, Partecipazione ad EAIE (European Association for International Education) - Goteborg- Svezia
- 17-28 novembre, 2025, "Italy Brand Management Tour - Deakin University". E' già il terzo anno che accogliamo un gruppo di studenti Australiani, della Deakin University che vengono per 2 settimane. Docente Donvito/Monica Faraoni
- 24 novembre - 12 dicembre 2025, partecipazione di 5 studenti del corso di Economia Aziendale al corso "European Economy and Global Business" presso Monash University Prato;
- 24-28 novembre 2025, terza edizione della International Staff Week della Scuola di Economia e Management e Study Abroad Fair

Tutti gli eventi virtuali e in presenza sono supportati dai Buddy Students e Tutors della Scuola.

Continua a essere organizzata l'International Staff Week che è un'occasione importante di confronto con gli Atenei partner e con tutti gli Uffici di Scuola, Dipartimento e Ateneo coinvolti nella organizzazione della mobilità internazionale. L'evento principale della settimana sarà la Study Abroad Fair dove i colleghi stranieri, insieme agli studenti incoming e gli studenti Unifi che hanno partecipato al programma Erasmus parteciperanno all'orientamento in vista dell'uscita del nuovo bando Erasmus+ per Studio. Quest'anno si è trattato della terza edizione che si è svolta tra il 24 e il 28 novembre.

Infine, periodicamente vengono svolti incontri in presenza e online di orientamento per studenti che intendono partecipare ai bandi di internazionalizzazione e ai bandi di double degree.

Relativamente alla richiesta della CPDS 2024 di aumentare la disponibilità delle informazioni in lingua inglese, si segnala un miglioramento poiché tutte le informazioni più importanti per gli studenti sono disponibili nel suddetto idioma.

Aree di miglioramento

1. La CPDS segnala anche quest'anno che per continuare a garantire i servizi segnalati occorre una nuova unità di personale TA che potrebbe rafforzare il lavoro destinato ad aumentare le sedi estere disponibili.

Tirocini (2 unità di personale TA)

La CPDS ripropone sostanzialmente i contenuti della relazione 2024 perché la situazione non è cambiata, anche se pare che a livello di Ateneo continui l'azione avviata da qualche tempo per la semplificazione dei processi.

Le problematiche che riguardano i tirocini non derivano dalla gestione della Scuola che con il suo Ufficio Tirocini gestisce in maniera efficiente la parte amministrativa di sua competenza e le pagine sul sito sono ben fatte. Gli stessi referenti per il tirocinio dei CdS confermano anche quest'anno come l'attività sia ben organizzata e funzionante (tanto per fare un esempio, ogni settimana puntualmente viene loro inviato un elenco di soggetti che fanno richiesta di convenzione con l'Ateneo). Le criticità che emergono sono a carico

dell'Ateneo, alcune delle quali già segnalate nelle relazioni precedenti; tra le principali segnaliamo: l'attivazione di una nuova convenzione è complessa, richiede tempi lunghi e talvolta scoraggia le aziende, le istituzioni o privati del terzo settore interessati. Per questo motivo sarebbe importante alleggerire la mole burocratica collegata alla stipula del rapporto. Inoltre, l'Ufficio Tirocini di Ateneo viene in genere considerato lento e poco efficiente. Forse qualche impercettibile passo avanti è stato fatto, dimostrato da una valutazione del servizio leggermente migliorata, ma la strada da percorrere appare ancora piuttosto lunga.

Alcuni CdS segnalano che le opportunità di tirocinio continuano a non essere molte proprio per le difficoltà sopra accennate e talvolta accade che chi è disponibile ad accogliere non appare coerente con gli obiettivi formativi del CdS. Inoltre, la pagina internet di Ateneo sui tirocini permette di vedere la lista degli enti esterni convenzionati con un dato CdS, ma non la lista completa di chi ha effettivamente un'offerta di tirocinio attiva. Se un'informazione di questo tipo fosse disponibile, per gli interessati la ricerca di soggetti disposti ad accoglierli sarebbe molto più semplice. Insomma, potrebbe essere utile un messaggio di allerta che segnali quando i soggetti convenzionati non sono disponibili perché in quel momento già impegnati con il numero massimo di tirocinanti.

In alcuni casi gli studenti raccontano di tirocini svolti in maniera decisamente insoddisfacente e suggeriscono maggiore controllo sulle reali opportunità offerte dalle strutture convenzionate. In verità occorre tenere presente che non sempre gli studenti hanno le idee chiare; pertanto, sarebbe utile un'attività di orientamento che spieghi loro che compiti svolgeranno nelle varie imprese/enti e li aiuti a scegliere un tirocinio appropriato al loro percorso formativo.

È probabile che tutto ciò scoraggi gli studenti e non li renda consapevoli degli effetti positivi di una esperienza di questo tipo. Nella CPDS 2024 si segnalava l'utilità di un docente di riferimento e una ulteriore unità di personale TA che assieme svolgessero, da un lato, una azione di sensibilizzazione e dall'altro tenessero, per quanto possibile, rapporti con le aziende. Il docente di riferimento è stato appena individuato tra i componenti della Commissione tirocini di Scuola.

Riguardo le ulteriori aree di miglioramento individuate nella CPDS 2024 la Scuola non ha potuto fare molto perché fuoriescono dalla sua competenza (snellire per quanto possibile la procedura di stipula di ogni nuova convenzione; fornire assistenza agli studenti chiarendo quali sono le opportunità offerte dagli enti esterni e aiutandoli a scegliere; continuare ad aumentare l'offerta di tirocini).

La CPDS segnala che la Scuola intende organizzare un incontro con i rappresentanti del mondo del lavoro per sensibilizzare gli studenti sull'utilità del tirocinio stesso. Una maggiore sensibilizzazione su questo aspetto era stata segnalata nella Relazione del 2024; la CPDS rileva dunque la presa in carico di questa criticità.

Aree di miglioramento

1. Provare a sfruttare al meglio le convenzioni esistenti anche con un maggiore coinvolgimento della Commissione Tirocini.
2. La CPDS ripropone la necessità di una unità amministrativa aggiuntiva che tenga i rapporti con i soggetti convenzionati e lavori alla realizzazione di un catalogo ragionato delle possibilità di tirocinio individuando eventuali aree in cui attivarne di nuovi.
3. La Scuola potrebbe sollecitare il Presidio a farsi portavoce di tutte le criticità segnalate con l'Ateneo perché la loro risoluzione può essere fatta soprattutto a livello centrale.

Test di autovalutazione e OFA (3 unità di personale TA tengono i rapporti con il CISIA, tutto il personale TA è impegnato nella sorveglianza quando il test viene effettuato)

I CdS triennali della Scuola adottano il test d'ingresso TOLC-E del Consorzio CISIA, molto utile per favorire l'orientamento degli studenti delle scuole superiori (il test CISIA può essere sostenuto anche al quarto anno della scuola superiore). La Scuola gestisce in maniera ottimale i rapporti con il CISIA, la comunicazione con le potenziali matricole e lo svolgimento del test.

A partire dall'a.a. 2023-24 è stato stabilito che a ogni studente, che non superi il test, verranno assegnati OFA che prevedono il superamento di un test di posizionamento (da fare per via telematica). Per il TOLC-E il recupero degli OFA avviene tramite la frequenza del MOOC (Massive Open Online Courses) Matematica di Base, erogato da CISIA e superamento della prova di posizionamento (PPS TOLC-E).

Per l'English TOLC-E il recupero degli OFA avviene tramite la frequenza del corso Maths Essentials oppure (versione free) Pre-University Calculuse superamento della prova di posizionamento (PPS English TOLC-E).

In caso di mancato superamento della prova di posizionamento (PPS) sarà possibile assolvere gli OFA passando il test TOLC-E in una seduta successiva.

Chi non ha sostenuto il TOLC-E non può iscriversi a nessun esame, mentre uno studente che lo ha sostenuto senza superarlo può iscriversi agli esami del primo semestre del primo anno, ma non a quelli successivi. Ciò fino all'assolvimento degli OFA.

Per tenere conto di coloro che non hanno sostenuto il TOLC-E, la Scuola anche quest'anno è riuscita a organizzare una sessione di test svolta nel novembre 2025. Inoltre, poiché tra dicembre e gennaio, CISIA non offre alcuna sessione per sostenere il test, la Scuola utilizza il test di posizionamento come sostituto del TOLC-E. Tale procedura sarà utilizzata anche quest'anno, avvisando di questa opportunità tutti gli studenti che non hanno sostenuto il test offrendo loro la possibilità di velocizzare il loro percorso formativo (si veda anche il Quadro S2). Per agevolare gli studenti che non conoscono il regolamento OFA e, nel caso non superino il test, non sanno a chi rivolgersi o dove trovare le informazioni, la Scuola ha preso in carico questa criticità e ha creato un servizio di FAQ dedicato proprio al TOLC-E. La sezione è reperibile a questo indirizzo: <https://www.economia.unifi.it/vp-588-prova-di-verifica-delle-conoscenze-di-ingresso-per-corsi-non-a-numero-programmato-aa-2024-25.html>

Per le domande di valutazione presentate dagli studenti italiani la Scuola è impegnata in una collaborazione intensa e positiva con i CdS. In generale tutte le Segreterie didattiche controllano le domande inserite, segnalando direttamente agli studenti eventuali problematiche relative alla parte formale della domanda e comunicano al CdS l'arrivo di nuove domande da valutare.

La RA del 2024 aveva considerato utile verificare nel tempo che la soglia definita per il superamento del TOLC-E fosse in linea con la preparazione degli studenti e rendere obbligatoria una prova di lingua per gli studenti stranieri che, per come è strutturato il TOLC, possono superarlo con un livello di conoscenza dell'italiano troppo basso. Relativamente al primo punto si tratterebbe di attivare una procedura molto complessa visto che i test sono gestiti da CISIA che è proprietario dei dati. Relativamente alla prova di conoscenza di italiano, alcuni CdS stanno valutando di inserirla tra i requisiti di accesso.

Riepilogo delle prese in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Nella Relazione annuale 2024 la CPDS aveva suggerito di:

- proseguire una azione di orientamento in entrata mirata alle scuole medie superiori e continuare a partecipare alle occasioni di orientamento organizzate dall'Ateneo. La scuola ha preso in carico i suggerimenti così come ha preso in carico la richiesta di un terzo Open Day. Relativamente a quest'ultimo punto la Scuola ha però verificato l'impossibilità di organizzarlo per la mancanza di aule nel mese di novembre-dicembre;
- fare in modo che il test di autovalutazione uno strumento effettivo di orientamento pubblicizzandolo e proponendo agli studenti delle superiori di anticiparlo in modo che aiuti davvero a fare una scelta consapevole. A tal proposito la Scuola segnala che in accordo con le altre scuole di Ateneo ha organizzato delle sessioni di test MultiTolc nelle quali vengono erogati tutti i tipi di test di economia. Questo consente di ottimizzare la partecipazione degli studenti e offrire loro un maggior numero di date per prenotarsi;
- disporre di una versione in inglese dell'intero sito internet. Si segnala un miglioramento poiché tutte le informazioni più importanti per gli studenti sono disponibili in lingua inglese;
- riguardo la necessità di una unità in più di personale TA, l'Ateneo non è stato in grado sino a ora di garantirla;
- migliorare l'offerta di tirocini. La Scuola non ha potuto fare molto perché molte criticità segnalate dagli studenti fuoriescono dalla sua competenza (snellire la procedura di stipula di ogni nuova convenzione; aumentare l'offerta di tirocini), mentre cerca di fornire assistenza agli studenti chiarendo quali sono le opportunità offerte dagli enti esterni e aiutandoli a scegliere, una attività che sarebbe stata più efficace se ci fosse stata una nuova unità di personale TA. La Scuola intende anche organizzare un incontro con i rappresentanti del mondo del lavoro per sensibilizzare gli studenti sull'utilità del tirocinio stesso;

-verificare la soglia definita per il superamento del TOLC-E per mantenerla in linea con la preparazione degli studenti e rendere obbligatoria una prova di lingua italiana per gli studenti stranieri. Riguardo il primo punto si tratterebbe di attivare una procedura molto complessa visto che i test sono gestiti da CISIA che è proprietario dei dati relativamente alla prova di conoscenza di italiano, in ogni caso alcuni CdA stanno valutando di inserirla tra i requisiti di accesso.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS non può che valutare molto positivamente l'attività della Scuola nel fornire i servizi agli studenti sebbene esistano aree di miglioramento descritte nei paragrafi precedenti; alcune di queste, come segnalato, sono però al di fuori delle sue possibilità di intervento.

Buone prassi

La Scuola svolge un ruolo importante ed efficace per tutte le attività considerate in questo quadro. Particolare apprezzamento deve essere riconosciuto alle iniziative legate all'orientamento in ingresso, alle attività amministrative dedicate all'internazionalizzazione, ai tirocini e al test di autovalutazione. Segnala anche come nel corso dell'anno si siano prese in considerazione buona parte delle sollecitazioni nella RA.

Aree di miglioramento

1. La CPDS propone un miglior utilizzo delle competenze della Commissione tirocini oltre a continuarne a segnalare all'Ateneo le criticità relative ai tirocini stessi.

Quadro S3	SUPPORTO ALLA GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA
Fonti documentali: ▪ Sistema SISVALDIDAT (https://sisvaldidat.it) ▪ Verbali del Consiglio della Scuola e della CPDS ▪ Relazione annuale della CPDS 2024 Altre fonti (informali): Audizione con il personale TA della Scuola Audizione con il presidente della Scuola Flussi di informazioni raccolte dai rappresentanti degli studenti attraverso chat, comunicazioni e rapporti diretti con i colleghi	
Orario (l'elaborazione dell'orario è affidata a docenti delegati con il supporto di una unità di personale TA) Come accennato, la Scuola delega la preparazione dell'orario a una commissione composta da un docente per ciascun CdS. L'orario per l'intero a.a. 2025-26 è stato fissato all'inizio del luglio 2025, con ampio anticipo rispetto al passato. La scelta continua a essere molto apprezzata. Già da qualche anno grazie alle indicazioni dei presidenti dei CdS più numerosi di primo livello, Economia Aziendale ed Economia e Commercio, è stato possibile compattare gli orari delle lezioni del primo e secondo anno rendendo molto più agevole la frequenza. Comunque, alcune criticità continuano a essere presenti. L'aumento del numero di iscritti in vari CdS della Scuola, in particolare Economia Aziendale, come detto, richiede di utilizzare anche spazi, destinati normalmente a convegni, nei quali non ci sono banchi su cui appoggiarsi per scrivere. Inoltre la scarsità di aule in generale lascia poca flessibilità nella determinazione dell'orario, a volte costringe a soluzioni	

scomode e crea problemi con le mutuaioni. La Scuola ha ricevuto dall'area logistica i dati relativi all'utilizzo di tutte le aule dell'Ateneo; da essi emerge una sovrapprenotazione e non corretta distribuzione delle aule rispetto alla numerosità delle classi. Quest'anno tali dati sono stati utilizzati per un più razionale uso degli ambienti tra i vari insegnamenti. È disponibile una piattaforma che monitora il numero dei soggetti presenti in aula; da tale monitoraggio si è appreso che spesso le aule sono sottoutilizzate, ma ben poco si può fare perché anche i corsi con un numero ridotto di studenti hanno bisogno comunque di aule. Comunque qualche miglioramento è già stato registrato come si vede dagli esiti della valutazione qualitativa degli aspetti legati alle aule (si veda il Quadro S2).

Controllo coperture didattiche (3 unità di personale TA)

La CPDS ritiene che la scuola formi in modo efficiente “un quadro delle esigenze didattiche e degli eventuali problemi di copertura degli insegnamenti attivati nei corsi di laurea coordinati dalla Scuola, tenuto conto delle indicazioni contenute nei piani di sviluppo dei corsi di studio” (art.6 c. 1 lettera c).

La CPDS ripropone quanto detto nella relazione dell'anno passato: potrebbe essere utile valutare assieme al Dipartimento, struttura competente, come regolare la sostituzione di docenti in casi di assenza prolungata non preventivata (ad es. in caso di malattia).

Dotazione di personale, infrastrutture e servizi di supporti alla didattica

Sebbene le cose siano migliorate, lo abbiamo segnalato nei quadri precedenti, la disponibilità di qualche ulteriore aula di grandi dimensioni agevolerebbe la frequenza degli studenti e la preparazione dell'orario. Permangono ancora qualche carenza di aule informatiche. L'acquisizione di 99 tablet da usare durante lezioni ed esami (già segnalato nella riunione della Commissione Paritetica del 1.7.2024) e l'acquisto di carrelli di ricarica non possono essere ancora utilizzati appieno perché richiede comunque alcune attenzioni come quello legato all'identità e per questo è ancora in corso una interlocuzione con SIAF.

Se è migliorata la manutenzione ordinaria delle aule, rimangono alcune fragilità il collegamento wi-fi che ogni tanto non è attivo, un numero di prese insufficienti per caricare i dispositivi, mancanza di schermatura delle aule informatiche che sono così accessibili a internet durante gli esami.

Riguardo alla criticità relativa alla gestione dei piani di studio, segnalata più volte dalla CPDS, occorre precisare che la Scuola è intervenuta in modo efficace. Infatti, le commissioni piano di studi sono state abilitate alla visualizzazione dei piani di studio senza alcun limite; inoltre per quanto riguarda la presentazione online dei piani è stata consentita agli studenti la possibilità di presentarli in occasione di entrambe le sessioni previste nell'anno, cosa che ha ridotto la necessità di ricorrere ai piani di studio cartacei. In ogni caso la Scuola sta continuando a collaborare strettamente con la Segreteria Studenti per accelerare in genere i tempi delle pratiche studenti.

Iniziative per didattica integrativa (e-learning)

La CPDS esprime un giudizio positivo per le informazioni offerte dalla Scuola circa le possibilità di didattica integrativa. Andrebbe incentivato l'uso di tale modalità, anche nell'ottica di un'eventuale riduzione delle ore frontali per CFU. Sarebbe utile la condivisione di esperienze e di riflessioni a livello di Scuola.

Organizzazione della didattica e degli esami di profitto (3 unità di personale TA)

Secondo la CPDS la Scuola svolge un'adeguata azione di coordinamento relativa all'organizzazione della didattica e degli esami di profitto. Riguardo il calendario didattico e l'organizzazione degli esami di profitto occorre fare qualche precisazione. Anche quest'anno riguardo la prima questione alcuni CdS segnalano la necessità di un maggiore allineamento dei calendari didattici tra Scuole soprattutto se si vogliono offrire insegnamenti mutuati da altri CdS. Riguardo poi la nuova struttura degli esami di profitto ci sono valutazioni diverse. Ricordiamo come sia stata introdotta una organizzazione delle prove che prevede, per ciascun insegnamento, un maggior numero di appelli d'esame al termine del semestre nel quale si sono svolte le lezioni. Ad esempio, per gli insegnamenti con lezioni nel primo semestre si svolgono quattro appelli d'esame tra dicembre e febbraio.

Su questa tematica molto si è discusso a livello di CPDS sia nell'incontro intermedio di luglio che con gli studenti nell'incontro avuto dalla presidente con la componente studentesca della CPDS. È emerso che tutti

gli studenti con esclusione di quelli dei CdS di Statistica preferiscono la nuova distribuzione. Pertanto sarebbe opportuno che la Scuola diversificasse il calendario per i diversi CdS. La presidente della CPDS, come le era stato chiesto dagli studenti, lo ha proposto al presidente della Scuola.

In ogni caso, la comunicazione degli appelli d'esame per i dodici mesi successivi continua a essere molto apprezzata dagli studenti. Sono tenuti sotto controllo le sovrapposizioni e il distanziamento tra appelli relativi a insegnamenti dello stesso anno e semestre. Come segnalato nella RA 2024, sarebbe utile farlo anche per gli insegnamenti del primo e secondo anno dei CdS di laurea magistrale, visto che alcuni studenti entrano nel CdS alla fine del primo semestre, e dopo il primo semestre del loro secondo anno vorrebbero sostenere esami sia del primo semestre che esami del primo semestre secondo anno. La Scuola comunque segnala che il programma visualizza un'allerta anche per le sovrapposizioni secondarie. Probabilmente sarebbe necessario che i CdS sensibilizzassero di più i docenti quando individuano le date degli esami.

Visti gli effetti positivi in termini di produttività ottenuti da alcuni CdS con lo svolgimento della prova intermedia di microeconomia, si suggerisce di trovare uno spazio almeno nel secondo semestre per l'effettuazione di eventuali prove intermedie. La Scuola dovrebbe riflettere su questa questione per valutare una loro calendarizzazione.

Come accennato, rimane il problema del recupero delle lezioni non svolte per motivi di salute, istituzionali o di ricerca che, per gli insegnamenti triennali, è molto complicato a volte impossibile a causa della brevità del semestre e della ridotta disponibilità di aule di dimensione adeguata. Su alcuni aspetti, la CPDS sa bene che la Scuola non può fare molto.

Infine la CPDS segnala come potrebbe essere utile integrare i sistemi di prenotazione esami, prenotazione aule e carriere degli studenti per evitare al personale tecnico amministrativo di gestire manualmente i diversi passaggi riducendo così la possibilità di sviste nell'inserimento.

Procedure gestione tesi (6 unità di personale TA)

La CPDS ritiene appropriate e ben gestite le procedure di gestione tesi. La criticità sulle modalità di calcolo del voto finale relativo alle tesi triennali è stata risolta; infatti i docenti relatori si limitano a inserire nel file Excel il punteggio conseguito dal laureando. La CPDS segnala infine, come potrebbe essere auspicabile una modifica del Regolamento Didattico di Ateneo che riduca il numero minimo di membri per le commissioni di tesi, così da facilitare la formazione delle stesse.

Presa in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Nella Relazione annuale 2024 la CPDS aveva suggerito di:

- aumentare la disponibilità di aule grandi e di aule informatiche. Il miglioramento delle valutazioni dei servizi di supporto e le informazioni che arrivano dagli studenti mostrano un miglioramento della problematica anche se ancora non è del tutto risolta. La scuola è intervenuta anche per sanare le carenze di aule informatiche e di elettrificazione delle aule anche se il problema non è del tutto risolto;
- snellire la procedura per il calcolo del voto di laurea. La raccomandazione è stata presa in carico e la procedura è stata snellita;
- costituzione di una commissione docenti e studenti (proposta in precedenti RA) volta a elaborare proposte da presentare al Consiglio della Scuola per migliorare lo svolgimento delle lezioni e degli esami. La commissione non è stata costituita mentre relativamente alle problematiche relative all'organizzazione della distribuzione degli esami, la criticità risulta sostituita dalla necessità di distinguere a seconda del CdS.
- risolvere la criticità sulle modalità di calcolo del voto finale relativo alle tesi triennali. La criticità è stata pesa in carico ed è stata risolta.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS valuta molto positivamente la gestione dell'offerta formativa da parte della Scuola, sebbene esistano aree di miglioramento descritte nei paragrafi precedenti. La CPDS sa bene che su alcune di esse, si pensi a tutto il tema delle infrastrutture, le possibilità di azione della Scuola sono limitate. Si apprezza anche la scelta di utilizzare, quando sarà possibile, i tablet per sopperire alle carenze di aule informatiche.

Rispetto alle aree di miglioramento individuate nella RA 2024, la CPDS segnala che non tutte sono state affrontate. In particolare non è stata costituita una commissione docenti e studenti (proposta in precedenti

RA) volta a elaborare proposte da presentare al Consiglio della Scuola per migliorare lo svolgimento delle lezioni e degli esami. Riguardo l'organizzazione delle prove didattiche la criticità risulta sostituita dalla necessità di distinguere a seconda del CdS, come sopra detto.

Aspetti positivi

Anche quest'anno la CPDS, segnala come la Scuola svolga un ruolo molto utile per la gestione dell'offerta formativa. Essa è efficace soprattutto nell'organizzazione della didattica, degli esami di profitto, degli esami di laurea, nel controllo delle coperture didattiche.

Aree di miglioramento

1. La CPDS propone di organizzare un calendario didattico diversificato per alcuni CdS in particolare di quelli dell'area statistica che apprezzerrebbe il ritorno alla distribuzione 3+2 o, in alternativa, affrontare la questione per trovare una soluzione gradita sia agli studenti che ai CdS.

Quadro S4

COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

Fonti documentali:

- Pagine web di Scuola
- Audizione con il personale della Scuola
- Altre forme di comunicazione adottate dalla Scuola: social e brochure dei CdS

Altre fonti (informali):

Audizione con il personale TA della Scuola

Audizione con il presidente della Scuola

Flussi di informazioni raccolte dai rappresentanti degli studenti attraverso chat, comunicazioni e rapporti diretti con i colleghi

Lingue del sito (italiano e inglese)

Poiché alcuni CdS svolgono l'attività didattica interamente o in parte in lingua inglese, è importante che per ogni pagina del sito e per ogni modulo in italiano esista anche una versione in inglese. Al momento la CPDS rileva che tutte le pagine più importanti del sito della Scuola sono disponibili anche in inglese.

Completezza e fruibilità delle informazioni sulle pagine del sito web (tutto il personale TA, 10 unità)

Il sito internet della Scuola è completo e aggiornato dal punto di vista delle informazioni relative all'offerta didattica, in particolare le pagine dedicate al calendario didattico, ai piani di studio e alle parti comuni appaiono ben strutturate e sistematiche. Tuttavia, segnalano gli studenti, non sempre è facile reperire le informazioni che potrebbero essere meglio organizzate proprio per favorirne la fruizione, operazione complicata visto che la struttura del sito viene definita dall'Ateneo. Anche le modifiche introdotte nel sito di Ateneo non hanno migliorato le cose.

Il sito della Scuola viene gestito e aggiornato dal personale interno, ciascuno per il proprio ambito di competenza, con una limitata disponibilità di tempo. L'uso dell'indirizzo istituzionale da parte degli studenti appare incrementato.

Infine, la Scuola continua a produrre una brochure per ogni CdS senza piani di studio, ma con QR code che permette di vedere il piano corrente (utilizzando un telefono che legga il QR code). Si tratta di un sistema che consente di utilizzarla per più anni.

La Scuola segnala, anche quest'anno, come il tentativo di utilizzare le FAQ per il test di accesso non abbia dato gli effetti desiderati.

Presenza della Scuola in rete con pagine proprie su social networks (un contratto con un tecnico esterno e da settembre con HUBIC azienda specializzata in comunicazione)

La Scuola ha delegato ad una azienda specializzata (HUBIC) la sua comunicazione esterna (Quadro S1). Si tratta di una decisione molto recente di cui ancora non è possibile dare una valutazione, se non quella positiva di essersi affidata a una struttura dotata di specifiche competenze.

La Scuola dispone anche di una pagina INSTAGRAM che a novembre 2025 risulta avere 4.650 follower. Dato che, se confrontati con quelli della RA 2024, mostrano un significativo aumento degli utenti: nello stesso periodo i follower erano 4.228. La pagina è aggiornata e la più seguita dagli studenti. Infatti, le nuove generazioni usano poco gli altri due social network (Facebook e Twitter).

Gli studenti considerano la pagina Instagram della Scuola molto utile, chiara, aggiornata e dotata di una buona grafica in relazione ai contenuti postati in rete.

In generale la Scuola usa le pagine social per le seguenti attività:

- pubblicazione di notizie e bandi;
- promozione di eventi e iniziative dei CdS;
- promemoria di relative scadenze;
- pubblicazione di "Foto festeggiamenti laurea" per chi invia le foto e firma la liberatoria; per rispondere a dubbi e domande da parte degli studenti;
- brevi video di presentazione dei CdS della Scuola di Economia;
- video interviste di studenti che hanno svolto l'Erasmus.

Il numero di studenti che consultano queste pagine è elevato ma rimane comunque limitato rispetto ai potenziali utenti; pertanto, sarebbe opportuno pubblicizzarle meglio inserendo riferimenti maggiormente visibili sul sito web, ciò chiaramente garantirebbe alla componente studentesca di essere aggiornata in tempo reale. Aspetto di cui probabilmente si occuperà la nuova azienda responsabile della comunicazione.

Tuttavia, non bisogna dimenticare che tutte le informazioni specifiche relative ai CdS sono reperibili sui siti dei corsi stessi e su Moodle (per quanto riguarda gli insegnamenti), mentre il sito o le pagine su social networks contengono informazioni soprattutto sui servizi che la Scuola svolge.

Riepilogo della presa in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS

Nella Relazione annuale 2024 la CPDS aveva suggerito:

- modificare l'organizzazione del sito se compatibile con quanto stabilito dall'Ateneo; per esempio, creare pagine specificatamente rivolte agli studenti in entrata, agli studenti iscritti, ai docenti. La Scuola pensa di agire per migliorare questi aspetti utilizzando anche la consulenza dell'agenzia di comunicazione Hubic.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS ritiene l'attività di comunicazione della Scuola ricca e trasparente. Il sito internet è completo e aggiornato, quasi interamente disponibile anche in lingua inglese. Apprezzabile l'utilizzo che la Scuola sta facendo dei social network per cercare di migliorare l'efficacia della propria comunicazione. Soprattutto l'avere affidato a una azienda specializzata la comunicazione appare una eccellente scelta.

Buone prassi

Il sito internet della Scuola contiene tutte le informazioni relative alle attività svolte dalla Scuola ed è aggiornato in tempo reale.

Azioni di miglioramento

1. La CPDS ripropone quanto già segnalato in passato perché ancora non del tutto affrontato: se compatibile con quanto stabilito dall'Ateneo per la struttura dei siti internet, potrebbe essere opportuno modificarne l'organizzazione, per esempio, creare pagine specificatamente rivolte agli studenti in entrata, agli studenti iscritti, ai docenti.

IV – AUTOVALUTAZIONE

Autovalutazione dell'attività della CPDS

Tutti i CdS della Scuola di Economia e Management hanno rispettato nella tempistica e nelle modalità gli adempimenti previsti dal sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

La CPDS della Scuola ha attuato tutte le azioni necessarie per la realizzazione della Relazione Annuale, dando seguito alle attività programmate; il calendario è stato dunque rispettato.

Segnaliamo che la CPDS nell'organizzare il lavoro da svolgere ha costruito un preciso processo che viene seguito anno dopo anno:

1. La Presidente presenta il lavoro da svolgere talvolta anche preparando un PP che viene messo a disposizione di tutti membri in una cartella condivisa.
2. Successivamente il personale TA della Scuola e talvolta lo stesso Presidente rendono disponibili ai membri alcuni materiali come la SMA, i rapporti Almalaurea e alcune sezioni della SUA.
3. In una successiva riunione tutto viene discusso in modo che i rappresentanti (docenti e studenti) dei CdS possano cominciare a preparare le singole relazioni.
4. Una volta predisposte le relazioni, esse vengono inviate al Presidente che procede a una prima lettura e nel caso consiglia integrazioni e modifiche.
5. Una volta che la Presidente ha preparato la Relazione di Scuola, questa viene discussa approfonditamente da tutta la commissione che ne rilegge i contenuti e discute su eventuali ulteriori integrazioni e modifiche. Quest'anno particolare spazio è stato dedicato all'autovalutazione dell'attività svolta dalla Commissione.

La procedura appena descritta si è mostrata nel tempo efficace.

Una specifica e importante riflessione riguarda la rappresentanza studentesca. Gli studenti appaiono molto collaborativi e propositivi nella preparazione delle relazioni dei singoli CdS, mentre durante le riunioni collegiali si mostrano meno coinvolti anche se negli ultimi due anni le cose sembrano migliorate. Per stimolare il coinvolgimento la presidente svolge sempre un incontro specifico con i soli studenti.

Segnaliamo anche che la componente docente è fortemente collaborativa; particolarmente efficace è stato il passaggio di consegne tra vecchi e nuovi rappresentanti dei CdS che non hanno rallentato i lavori.

Nel complesso, in termini di efficacia, la CPDS rileva che i singoli CdS hanno svolto azioni di miglioramento nella progettazione, nell'erogazione, nella gestione delle risorse e di riesame per rispondere alle criticità evidenziate nelle loro precedenti relazioni; tutto ciò bene emerge dai verbali delle riunioni degli organi del CdS e dagli studenti. Lo hanno fatto, a volte non rispettando le tempistiche previste, ma in modo equilibrato e spesso efficace, ma in questa azione è difficile trovare modalità o processi che possano consentire l'individuazione di pratiche estendibili ad altri CdS. Questo perché i corsi della Scuola di Economia e Management sono fortemente eterogenei. Anche quelli che appartengono alla stessa classe si presentano con caratteristiche profondamente diverse. Per fare un esempio chiarificatore basta pensare ai due corsi triennali della classe L-18: Economia aziendale in italiano con 800/900 matricole l'anno, SUSBUS in inglese con 100 matricole e con numero programmato e didattica in parte in presenza e in parte a distanza. È dunque evidente come le problematiche da affrontare siano molto differenti come differenti debbano essere le pratiche di risoluzione delle stesse.

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS nel complesso funziona in modo efficiente con una buona calendarizzazione preventiva degli incontri e con l'utilizzo della piattaforma meet per rendere più partecipate le riunioni collegiali.

Aspetti positivi

La Commissione opera secondo un'organizzazione ben identificata che appare molto efficace. Ha mostrato di essere capace di operare anche nei momenti che potrebbero determinare qualche criticità come il significativo ricambio della componente studentesca a seguito delle elezioni universitarie che nel mese di giugno hanno determinato una modifica consistente della rappresentanza studentesca.

Aree di miglioramento

1. Per consentire ai CdS di meglio sfruttare le riflessioni e le proposte presenti nella CPDS si potrebbe coordinare la tempistica delle riunioni della CPDS con i CdS in modo che questi ultimi abbiano il tempo necessario per conoscere gli esiti degli incontri e discuterne negli organi con tempi congrui per rispettare il ciclo di Deming.
2. Implementare la sensibilizzazione della componente studentesca dei CdS riguardo l'importanza del suo ruolo nella CPDS. A questo proposito i rappresentanti dei CdS nella CPDS si incaricheranno di chiedere ai Presidenti dei corsi di studio di far comprendere agli studenti, in particolare quelli eletti per entrare a far parte degli organi, l'importanza che essi ricoprono all'interno della CPDS.